Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 15 giugno 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo I bis) Lire 70
N. 285 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

FINALE A «SUSPENSE» DELL'ANNO SCOLASTICO IN TUTTO IL PAESE

Stasera «sì» o «no» dei docenti al «pacchetto» offerto dal Governo

I sindacati dovranno revocare o confermare il blocco degli esami e scrutini
Parere negativo della CISL - Gli «amministrativi» sospendono lo sciopero

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Domani i sindacati daranno una risposta alle proposte fatte dal Governo per scongiurare il minacciato blocco degli scrutini e degli esami. Il «pacchetto» delle proposte governative è stato illustrato agli esponenti sindacali dal ministro della pubblica istruzione, Misasi, il quale ha anche annunciato che mercoledì o giovedì si riunirà il Consiglio dei ministri per approvare i decreti legge che sono stati sollecitati a suo tempo dagli stessi sindacati. Fra stasera e domattina terminano le consultazioni delle basi indette dai sindacati attraverso riunioni a livello provinciale. Successivamente i delegati provinciali riferiranno, presumibilmente domani mattina, ai singoli consigli nazionali dei sindacati impegnati nella vertenza. Nel pomeriggio i sindacati dell'Intesa si riuniranno unitariamente per decidere — sulla base della consultazione della categoria — la risposta da fornire al Governo nella stessa serata di domani. Come è noto il Governo si è impegnato a redigere entro il 10 luglio il testo definitivo dello stato giuridico e ad approvarlo. Però il Governo, come ha annunciato il ministro Misasi, non può accogliere la richiesta di un acconto in denaro.

Cosa prevede il «pacchetto» del Governo? In particolare prevede il decreto legge 1) per il decentramento ai provveditorati e ai capi d'istituto delle competenze di alcune pratiche riguardanti gli insegnanti; 2) per il riconoscimento del servizio preruolo per gli insegnanti e i presidi; 3) per il posto orario e la non licenziabilità.

Per il decentramento vengono accolte totalmente le richieste che rispondono «ad una reale esigenza di snellimento amministrativo»; per il riconoscimento del servizio preruolo si tratta di riconoscimento intero ai fini economici e per quattro anni più un terzo del periodo restante anche ai fini giuridici, mentre per il personale non docente il Governo si dichiara disposto a considerare la questione anche se in limiti diversi; per la non licenziabilità si parte dal biennio precedente al 1969-70, con un minimo di otto ore settimanali fino al 1975-1976; il Governo si dichiara pronto ad estendere la non licenziabilità anche ai maestri elementari non di ruolo con un incarico triennale. Quanto alle nuove tecniche di reclutamento vengono sospesi i tradizionali concorsi di abilitazione in vista dell'approvazione dei corsi abilitanti. Il «pacchetto» prevede tra l'altro anche il compenso per lavoro straordinario ai presidi e al personale direttivo della scuola elementare e al personale non docente. Quale la posizione dei sindacati? Tra le offerte del Governo in particolare essi giudicherebbero insoddisfacenti i tempi di attuazione dello stato giuridico, la sostanza dei provvedimenti circa il ruolo «B» e l'inserimento in esso del personale non insegnante, il mancato impegno del Governo circa «anticipi» finanziari.

Il Sindacato scuola della CISL ha già espresso un primo parere negativo sulle proposte fatte da Misasi. «Il SISM-CISL — precisa un comunicato — giudica insufficiente ed elusiva la linea politica del ministro che si concretizza in un insieme frammentario di decreti legge nel quale non compaiono tutti i punti qualificanti e irrinunciabili dei sindacati fra cui: una vera non licenziabilità collegata alla immissione nei ruoli del personale non di ruolo; un preciso impegno per quanto riguarda le nuove tecniche di reclutamento del personale della scuola attraverso nuovi e più idonei strumenti di formazione e qualificazione professionale; una chiara scelta politica sullo stato giuridico che anticipi la riforma della scuola intesa come una comunità che si autogoverna con organi collegiali rappresentativi di tutte le componenti sociali». Pertanto la SISM-CISL ha proposto alle assemblee di base la continuazione della lotta attraverso la conferma del blocco degli scrutini e degli esami a partire dal giorno martedì 16.

Da parte loro i sindacati dell'Intesa della scuola hanno precisato in un comunicato che il «blocco degli scrutini e degli esami da essi dichiarato interessa tutto il personale della scuola statale». Pertanto — informa il comunicato — i presidi e professori che siano stati nominati commissari o presidenti di commissioni nelle scuole non statali si asterranno dal partecipare a operazioni di scrutinio e di esame nelle predette scuole».

Al termine di una serie d'incontri con il ministro Misasi, lo Snadas (il sindacato nazionale autonomo dipendenti dell'amministrazione scolastica) ha revocato lo sciopero di dieci giorni in corso da 10 giugno. Saranno riprese perciò tutte le attività preliminari allo svolgimento degi esami di stato di maturità. L'Associazione insegnanti tecnico-pratici e di applicazioni tecniche e l'Unione nazionale insegnanti stenografia e calligrafia hanno invece deciso di mantenere il blocco degi scrutini e degli esami: «Dopo aver preso atto — informa un loro comunicato — del'atteggiamento del Governo circa l'attribuzione del ruolo „B" agli insegnanti tecnico-pratici di stenografia, dattilografia e calligrafia».

Altre agitazioni in vista anche nel settore universitario. L'ANPUR (Associazione dei professori universitari di ruolo) ha proclamato lo stato di agitazione della categoria e il blocco dell'attività didattica a partire dall'ottobre 1970 qualora, entro il 30 settembre, gli impegni ministeriali per l'attuazione dei provvedimenti urgenti che consentano all'università di funzionare non siano stati mantenuti.

R. P.

PSI E DC DECIDONO sulle regioni «difficili»

Roma, 14

I partiti nel corso della settimana continueranno e approfondiranno l'esame dei risultati del 7 giugno, esame già iniziato nei giorni scorsi dalla direzione della DC e da quella comunista e socialproletaria nonché dalle segreterie degli altri partiti, e continuato nella odierna giornata dai repubblicani e dai missini (dei primi si sono riuniti la direzione e i neo consiglieri regionali, dei secondi la direzione e il comitato centrale).

Sarà soprattutto in sede di Consiglio nazionale democristiano che la discussione sulle elezioni assumerà un ruolo significativo anche in rapporto agli sviluppi politici.

Il Consiglio nazionale della DC si riunirà martedì e non esaminerà solo le risultanze elettorali ma, probabilmente, comincerà ad affrontare anche il tema della definizione della situazione interna, in rapporto alla necessità, per il partito di maggioranza relativa, di apprestarsi agli impegni del prossimo periodo, con una omogenea e salda maggioranza interna, che dia alla DC la possibilità di una azione vigorosa e precisa, in tema operativo, senza incertezze. Una valutazione della situazione politica sarà fatta anche dagli altri partiti; mercoledì, infatti, si riuniranno le direzioni del partito socialista, del partito socialdemocratico e di quello liberale, affiancata quest'ultima dai direttivi dei gruppi parlamentari.

Giovedì, inoltre, si terrà all'EUR il Convegno dei dirigenti nazionali socialisti assieme ai consiglieri regionali del partito. Saranno presenti anche la delegazione del PSI al governo e i consiglieri regionali del partito nelle regioni a statuto speciale. Saranno affrontati in questa sede i problemi riguardanti i più immediati adempimenti delle regioni e le condizioni poste dal partito.

Considerando tutto quel che è stato detto e rilevato dopo i risultati del 7 giugno, è evidente che sia il Consiglio nazionale democristiano che il Convegno socialista avranno una importanza determinante e condizionante, anzi, nei riguardi dei prossimi sviluppi politici e in particolare in merito al problema della formazione delle giunte regionali.

In altre parole la DC farà conoscere i suoi orientamenti in merito; e altrettanto farà il PSI il cui ruolo, si è già detto, avrà una importanza indubbia nelle regioni della Toscana, Umbria e Emilia. Su questo argomento si dovrebbe discutere in una riunione che i segretari dei partiti di centro-sinistra terranno, quasi certamente, a metà settimana o subito dopo. La riunione, che sarà presieduta da Rumor, sarà dedicata anche all'esame dei problemi di governo. Nel PSI, ieri, Bertoldi, esponente dei demartiniani dissidenti, ha dichiarato che va rifiutata ogni preclusione aprioristica nei confronti delle altre forze di sinistra. In altre parole per Bertoldi il PSI può e deve partecipare alle giunte che la sinistra estrema tenterà di fare in Toscana e in Umbria; ma egli è del parere che anche in Emilia il PSI dovrebbe entrare in giunta.

IL DINARO JUGOSLAVO non sarà svalutato

Belgrado, 14

«Allo stato attuale dei processi e delle tendenze che si manifestano sul mercato interno e su quelli internazionali e considerato il corso stabilito per lo sviluppo economico rivolto al raggiungimento di una effettiva stabilizzazione, non esistono motivi che propongano l'opportunità di prendere in considerazione il problema della svalutazione del dinaro»: a questa determinazione è pervenuto il Governo jugoslavo al termine di una riunione convocata per lo esame dello schema predisposto per il piano quinquennale di sviluppo economico che entrerà in vigore con il primo gennaio 1971.

Il Governo jugoslavo ha insistito sull'esigenza di «portare avanti con decisione la politica di stabilizzazione che garantisca un andamento più calmo dei prezzi sul mercato interno in rapporto a quelli dell'estero». Per il raggiungimento di questo scopo è però necessario procedere a un'ulteriore liberalizzazione e al consolidamento dei principi e degli istituti del mercato. Occorre altresì promuovere le iniziative per la creazione di un sistema economico e svolgere una politica che renda possibile la convertibilità del dinaro entro il 1975».

«Un tale orientamento verso la convertibilità richiede tuttavia anche un adeguamento degli obiettivi e degli strumenti della politica economica: essi sono in primo luogo la liberalizzazione dei rapporti economici con l'estero ed un più efficace e sollecito impulso da imprimere ai nuovi processi tecnologici ed a taluni criteri informatori della economia nazionale».

BATTUTO IL MESSICO ITALIA IN SEMIFINALE

Toluca — L'Italia ha battuto il Messico per 4-1 ed ha conquistato il diritto a battersi contro la Germania Ovest (che ha clamorosamente eliminato l'Inghilterra, campione del mondo uscente) nella semifinale che si disputerà mercoledì; l'altra semifinale vedrà opposte Brasile e Uruguay. Gli azzurri, subito il primo gol, hanno pareggiato con un tiro di Domenghini, deviato da Pena; nella ripresa, con Rivera al posto di Mazzola, hanno segnato ancora con Riva, Rivera e di nuovo Riva, di cui ecco il tiro conclusivo, che il portiere messicano Calderon invano tenta di intercettare (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

IL VOTO DI BREZNEV

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Mosca — Alle urne 150 milioni di sovietici (dai 18 anni in su) per l'elezione del Soviet Supremo. Un candidato per ogni seggio, il «no» sola alternativa. Nella foto Leonid Breznev, primo segretario del PCUS, vota in una sezione di Mosca

A MEZZOGIORNO VERRANNO INVIATI IN ALGERIA OPPURE IN MESSICO O IN CILE

In cambio dell'ambasciatore rapito saranno liberati oggi 40 prigionieri

Una lista delle persone da rilasciare è stata inviata dai terroristi al Governo brasiliano: fra esse tre erano state arrestate in relazione al precedente sequestro dell'ambasciatore americano Burke Elbrick - Un «ultimatum» di trentasei ore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rio de Janeiro, 14

Il governo brasiliano libererà entro lunedì a mezzogiorno 40 detenuti, per ottenere da ignoti terroristi il rilascio dell'ambasciatore della Repubblica federale tedesca Ehrenfried von Holleben. Il diplomatico era stato rapito giovedì sera presso la sua residenza da un gruppo di nove uomini e una donna i quali avevano lasciato sul posto manifestini firmati «Avanguardia rivoluzionaria popolare». Questo gruppo, lo stesso che rapì tempo fa il console giapponese a San Paolo (il quale venne poi rilasciato in cambio della liberazione di cinque detenuti politici), dvuta l'accettazione del governo alla sua richiesta, ha fatto pervenire alle autorità la lista dei 40 detenuti di cui pretende la liberazione. Nella lista figurano alcune persone che erano state arrestate in relazione al rapimento, avvenuto in settembre, dell'ambasciatore degli Stati Uniti Burke Elbrick (questi era stato poi rilasciato in cambio della liberazione di altri quindici detenuti). Le persone in questione sono Fernando Paulo Nagle Gabeira, ex giornalista del «Jornal do Brasil», Silvia Magalhaes e Cid Quieroz Benjamin.

I terroristi hanno avvertito che non lasceranno libero l'ambasciatore tedesco von Holleben se non quando avranno saputo dai giornali stranieri che i 40 detenuti saranno arrivati in Algeria, oppure — come seconda scelta — nel Messico o in Cile. Essi hanno dato alle autorità 36 ore di tempo per provvedere alla partenza del gruppo.

Il rapimento del diplomatico tedesco era costato la vita ad un agente di scorta ed altri due erano rimasti feriti.

Vicino alla residenza di von Holleben, nel quartiere di Santa Teresa, un uomo aveva spento con una revolverata il lampione, all'avvicinarsi dell'auto dell'ambasciatore. Pochi istanti dopo altre due persone che se ne stavano sedute su una scalinata si alzavano, mentre una jeep parcheggiata nelle vicinanze si faceva incontro alla «Mercedes Benz» dell'ambasciatore, bloccandola. L'uomo che aveva sparato contro il lampione facendo precipitare nel buio la strada e che era rimasto al centro della via, estraeva da un pacco un fucile mitragliatore con il quale apriva il fuoco contro la vettura degli agenti del servizio di sicurezza brasiliano che seguivano l'auto del diplomatico.

Una pioggia di colpi si abbatteva sulla carrozzeria dell'auto mentre nello stesso istante la jeep cozzava contro la «Mercedes» dell'ambasciatore, mettendone fuori uso i fari.

Un attimo, e due uomini, anch'essi giovani, saltavano giù dalla jeep e tentavano di rompere il finestrino anteriore dell'ambasciatore. Accortosi della presenza dell'agente che già stava estraendo la rivoltella uno dei terroristi non aveva esitazioni e sparava attraverso il vetro sull'agente, che stramazzava colpito a morte.

Dopo di che, dando prova di un notevole sangue freddo i due si rivolgevano all'autista dell'ambasciatore e dopo essersi accertati che non fosse armato gli intimavano di passare sul sedile posteriore. Nel frattempo altri due terroristi bloccavano la grossa «Station Wagon» della polizia ed allorché gli agenti tentavano di reagire aprivano il fuoco con fucili mitragliatori ferendo uno dei due agenti. L'altro veniva fatto scendere dall'auto con le braccia alzate ed immobilizzato da uno dei terroristi che gli puntava minacciosamente l'arma alla schiena.

Mentre l'azione era al culmine, una ragazza bionda con occhiali distribuiva volantini e quindi si dirigeva verso una delle altre due vetture, una «Chevrolet Opala» e una «Volkswagen», in sosta a poche centinaia di metri di distanza.

A questo punto l'ambasciatore veniva trascinato a forza fuori dalla sua «Mercedes» e fatto salire sulla «Chevrolet Opala» nel cui interno si trovavano altre quattro persone. Un terrorista dopo aver coperto la ritirata, saliva sulla «Volkswagen» e si allontanava a tutta velocità. Secondo i testimoni oculari tutta la dinamica del rapimento non era durata più di due minuti. Nel fuggire, i terroristi continuavano a sparare dai finestrini della loro auto terrorizzando quanti avevano assistito al drammatico episodio.

Gli ultimi sviluppi della situazione sono il rinvenimento di due messaggi di von Holleben alla moglie e della lista dei prigionieri da liberare, unita ad un biglietto esplicativo.

Il primo dei messaggi di von Holleben, scritti ambedue in inglese, dice: «Cara Isa, sto bene e penso solo a te e ai figli Sono contento di sapere che non sei sola in questo momento. Spero che Marinho (l'autista dell'ambasciatore) stia bene, e così tutti quelli che erano con me. Per quanto riguarda il trattamento riservatomi, non ci sono difficoltà. Ti amo. Ehrenfried». Il secondo, molto breve, dice: «Confermo che sto sempre molto bene e in buone condizioni di salute. Holleben. 13 giugno 1970». Il messaggio esplicativo dei tre gruppi che hanno compiuto il rapimento, e cioè «Commando Juarez De Brito», «Vanguarda popular revolucionaria» e «Acao libertadora nacional», è il seguente: «Poiché la dittatura ha accolto le nostre condizioni, accludiamo la lista dei quaranta prigionieri. Il governo deve ottenere per loro l'esilio in Algeria o, in caso di rifiuto, nel Messico o in Cile, in ordine di precedenza. La stampa dovrà verificare la presenza di tutti questi prigionieri con le fotografie e le loro dichiarazioni. Il governo dovrà prendere tutte le misure per evitare sabotaggi all'operazione da parte di elementi ostili. Il governo è responsabile del viaggio, che dovrà essere fatto con un aereo a reazione appositamente noleggiato. Le misure di polizia nelle strade debbono essere ridotte. Qualsiasi incidente che intervenga durante la liberazione dell'ambasciatore sarà imputato al governo. Promettiamo di non far nulla durante questa tregua».

La nota termina con la frase: «Attendiamo che la liberazione avvenga entro 36 ore».

Il ministero degli esteri brasiliano ha fatto sapere di avere preso contatto con il Governo algerino a proposito di un eventuale trasferimento in Algeria dei quaranta detenuti politici.

P. B.

Rio de Janeiro — Wolf von Holleben, figlio dell'ambasciatore tedesco rapito e il figliastro Hans Christoph von Gaertringen subito dopo il loro arrivo a Rio da Francoforte dove studiano. Nessuno dei due ha voluto fare commenti sulla vicenda. La radio nazionale brasiliana ha mandato in onda un messaggio registrato dalla moglie dell'ambasciatore che dice: «Le tue lettere del giorno 12 e 13 sono state un grande conforto per tutti noi. I nostri figli e io siamo con te in tutti i nostri pensieri. Siamo certi che presto tornerai. Con tutto il mio amore, Isa von Holleben». (Telefoto UPI al «Piccolo»)

SITUAZIONE CALMA MA TESA AD AMMAN DOPO I SANGUINOSI SCONTRI

Il capo dell'Al Fatah minaccia di intervenire anche a Beirut

Arafat ha «avvertito» i dirigenti del Libano di «non commettere tradimenti ai danni del popolo arabo» mentre i suoi guerriglieri sembrano aver costretto Re Hussein a cedere a tutte le loro richieste

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Amman, 14

Dopo i sanguinosi combattimenti fra l'esercito giordano e i guerriglieri palestinesi nei giorni scorsi, questa capitale è oggi tranquilla, anche se si teme qualche altro colpo di testa di comandanti di unità locali. Il ministro dell'interno Najib Rusheidat ha dichiarato alla radio che da tutto il paese giungono notizie secondo cui prevale la normalità.

Una commissione di cinque ufficiali dell'esercito e di cinque esponenti della guerriglia, creata per tener sotto controllo la situazione, ha fatto il giro della città e visitato i feriti in ospedale. Un'altra commissione che indagherà sulle cause dei recentissimi scontri ha già iniziato le sue riunioni. Re Hussein ha ricevuto a lungo il gen. Saleh Mehdi Ammash, vice presidente iracheno, che ha compiuto opera di mediazione fra le parti durante gli scontri.

Il re è preoccupato dalla possibilità che alcuni reparti dell'esercito siano ancora fedeli allo sceriffo Nasser, di cui i guerriglieri avevano preteso e ottenuto l'allontanamento dalle cariche militari dopo tre giorni di guerra civile, con 300 morti e 6-700 feriti. Secondo notizie non ufficiali, reparti corazzati si erano avvicinati minacciosamente la notte scorsa al campo profughi di Wahdat, sede del comando dei guerriglieri, nel quale c'erano stati la settimana scorsa centinaia di feriti sotto i bombardamenti dell'esercito.

Secondo un alto dirigente palestinese, giunto questa mattina in aereo da Amman a Beirut, il capo di stato maggiore giordano Mashour Haditha è rimasto lievemente ferito nell'attentato compiuto ieri contro di lui, e che ha causato altri cinque feriti, uno dei quali, fratello dello stesso Haditha, è piuttosto grave. La ferita di Mashour Haditha invece è molto leggera, e non ha reso necessario il ricovero in ospedale.

Secondo voci insistenti, l'attentato è stato compiuto dopo che Haditha aveva parlato con alcuni ufficiali delle forze corazzate che avevano avviato un tentativo di ammutinamento, per protesta contro l'allontanamento dei generali Sherif Nasser Ben Jamin e Zeid Bin Shaker imposta a Hussein dai guerriglieri. Gli attentatori sono stati arrestati, ma non si conosce la loro identità.

Il capo dei guerriglieri palestinesi Arafat ha tenuto oggi una conferenza stampa, per sostenere che gli scontri erano stati fomentati da un «complotto americano». Arafat non ha voluto dire, rispondendo ad una domanda, se i guerriglieri stiano preparando azioni contro gli interessi americani nel Medio Oriente, ma ha esclamato con tono minaccioso: «Avvertite gli amercani che questa è l'ultima che ci fanno».

Arafat ha anche detto: «Nel 1965 avvertii che noi avremmo liberato la Palestina e che per farlo avremmo schiacciato chiunque ci si fosse parato dinanzi, che sia del Nord o del Sud, della destra o della sinistra. Avverto i dirigenti libanesi di badare a non commettere tradimenti ai danni del loro popolo e della nazione araba. Nel confronto con la Giordania non abbiamo adoperato più del 10 per cento delle nostre forze. Troveremo qualcosa da fare per il rimanente 90 per cento».

Il capo della guerriglia, che parlava nella sede di Amman dell'«Al Fatah», la più potente delle organizzazioni di guerriglia, ha spesso citato i pensieri di Mao Tse-tung ed ha ripetutamente attaccato gli Stati Uniti. L'America — a suo dire — tenta di sostituire nel ruolo di potenze imperialistiche la Gran Bretagna e la Francia. «Non sono fonti dell'ambasciato degli Stati Uniti, la situazione ad Amman presenta caratteri di gravità immediata, dato che i più recenti avvenimenti in Giordania hanno coinvolto direttamente, dalla parte delle vittime, numerosi cittadini americani. Prima vi è stata l'uccisione — accidentale, a quanto sembra — di un addetto militare dell'ambasciata ad Amman; poi vi sono stati episodi di brutalità che la fonte ha così sunteggiato: «Completo collasso dell'ordine pubblico ad Amman, donne americane violentate ed uccise, diffusa distruzione di proprietà americane».

La liberazione da parte dei guerriglieri degli ostaggi europei ed americani (fra i 14 americani vi sono, come informa il Pentagono, sette dipendenti del Dipartimento della difesa americano), dopo quattro giorni di minacce, ha alleviato certe tensioni, ma ha creato un altro problema: quello di evacuare questa gente e un gran numero dei 535 cittadini americani che si trovano tuttora in Giordania.

E' stata prospettata la possibilità che le operazioni di evacuazione possano essere aiutate dall'impiego di una portaerei americana che si trova attualmente nell'area del Mediterraneo orientale.

A. P.

A causa degli scioperi articolati dei poligrafici addetti al nostro stabilimento, siamo spiacenti di non poter pubblicare anche questa settimana «La Cittadella».

NASSER PARLA AL CAIRO di «guerra permanente»

Il Cairo, 14

Il Presidente della RAU, Gamal Abdel Nasser, parlando oggi all'inaugurazione di uno stabilimento tessile ha detto: «Se noi non avessimo vinto la battaglia della resistenza che proclamammo dopo la sconfitta del giugno 1967, non saremmo qui per proclamare che ci impegneremo nella battaglia per la liberazione. A quell'epoca, la stampa imperialista aveva sostenuto che noi non avremmo potuto resistere nei settori militare, politico ed economico. Invece, noi abbiamo vinto la battaglia della resistenza in questi tre campi e oggi abbiamo inaugurato un impianto tessile del valore di 5 milioni di sterline (egiziane), per celebrare la nostra vittoria nel campo economico. Sul piano militare, conduciamo una guerra permanente sulle due sponde del Canale di Suez e nel Sinai, nel maggio dell'anno scorso, abbiamo sferrato la guerra d'usura, dopo aver deciso di respingere la cessazione del fuoco».

«Allora dicharammo — ha proseguito Nasser — che la cessazione del fuoco doveva dipendere da un impegno degli israeliani a ritirarsi da tutti i territori occupati. Ma Israele, che aspira ad estendersi a spese del nostro paese, della Cisgiordania, di Gerusalemme e del Golan, non ha mai accettato di rinunciare ai territori occupati. Da allora, noi facciamo la guerra».

LA SITUAZIONE

Nella mattinata al Ministero degli esteri si incontrano nuovamente i rappresentanti del Governo e della Santa Sede per la questione del Concordato. Da una parte il ministro Moro e Reale; dall'altra il cardinale Segretario di Stato Villot. Nell'incontro precedente tenutosi in Vaticano, i rappresentanti italiani illustrarono il punto di vista del Parlamento; questa volta è Villot a precisare il punto di vista della Santa Sede che, d'altronde, è noto. Va ricordato che secondo gli impegni assunti a suo tempo, il Governo dovrà riferire al Parlamento sugli incontri con la Santa Sede entro il 18 giugno. La Camera ha già approvato la proposta Fortuna riguardante il divorzio e che ha dato luogo al contrasto con il Vaticano sul problema del Concordato. Entro il mese toccherà al Senato discutere sulla stessa proposta e tutto fa ritenere che sarà confermata la decisione della Camera.

Nei prossimi giorni i partiti affronteranno la questione delle nuove giunte regionali. Se ne discuterà al consiglio nazionale della Democrazia cristiana, convocato per martedì; e nel convegno dei dirigenti e consiglieri regionali socialisti, in programma per giovedì; se ne discuterà anche nelle direzioni socialista, socialdemocratica e liberale, mercoledì. Ieri, domenica, ne hanno discusso i dirigenti repubblicani e quelli missini. Da parte comunista si insiste che i socialisti entrino a far parte delle giunte «rosse» non solo in toscana e Umbria ma anche in Emilia.

Sui problemi delle riforme sociali martedì avremo un altro incontro tra Governo e sindacati. I sindacati del pubblico impiego hanno rinviato gli scioperi programmati, in vista del dibattito al Parlamento sulla legge che interessa il settore.

In giornata, infine, i sindacati della scuola daranno la risposta alle proposte avanzate dal Governo per evitare il blocco degli scrutini e degli esami.

Calma ma atmosfera sempre tesa in Giordania dopo gli scontri fra guerriglieri ed esercito. Il capo di Al Fatah, Arafat, ha dichiarato minacciosamente che i guerriglieri, dopo aver imposto le loro richieste a Re Hussein, sono pronti ad intervenire anche nel Libano per impedire che quei governanti «tradiscano la causa del popolo arabo». Osservatori americani giudicano la situazione quanto mai allarmante.

Il Governo brasiliano libererà i 40 detenuti indicati dai terroristi che hanno rapito giovedì sera l'ambasciatore tedesco von Holleben.

Con ogni probabilità — secondo notizie dell'ultima ora — i 40 detenuti verranno inviati in aereo ad Algeri.

IN VISTA UN COMPROMESSO CON L'URSS

La Romania è sola con il suo orgoglio

Siamo — forse — alla vigilia di un compromesso fra Unione Sovietica e Romania. Breznev sta per arrivare a Bucarest, ripetendo così, anche nei tempi, la procedura estiva adottata due anni fa con la Cecoslovacchia. Se entro luglio, il segretario del PCUS non dovesse riuscire a convincere Ceausescu, leader del partito comunista romeno, a rinnovare e applicare il patto bilaterale d'amicizia Mosca - Bucarest, la cui firma è in ritardo di circa due anni e tre mesi, molto probabilmente la parola passerà al maresciallo Gretchko che con i suoi carri armati — già inviati e provati con successo a Praga — dispone di argomenti molto più persuasivi di quelli che possono essere usati dagli attuali capi del Cremlino, i quali hanno ormai da tempo rinunciato a qualsiasi noiosa disputa ideologica per votarsi completamente alla causa della santa Russia, nella migliore tradizione imperialistica di Ivan il terribile. Sul tavolo di Breznev i testi di Marx, Engels e Lenin sono stati sostituiti dai trattati sulla guerra di von Clausewitz che meglio servono agli scopi di una potenza mondiale in forte espansione ma insidiata alle spalle da un nemico dichiarato come la Cina popolare, con i suoi settecento milioni di uomini, il cui capo indiscusso, Mao, nel corso di una conferenza a Cen-du, ha dichiarato: «Se, per esempio, la bomba atomica ci farà a pezzi, beh, pazienza, non c'è nulla da fare; dopo la guerra ricominceremo a costruire da zero; è possibile che ciò ci riesca un po' meglio di quanto sia riuscito finora». La «Pravda», nel riportare il discorso di Mao, ha scritto che i capi di Pechino sono falsi rivoluzionari ma veri avventurieri per cui i dirigenti sovietici non possono «chiudere gli occhi sul fatto che in Cina si fomenta tenacemente una psicosi bellica». Con queste prospettive, cerchiamo di tracciare brevemente il quadro della situazione.

L'Unione Sovietica per fronteggiare la manifesta minaccia maoista ha assoluto bisogno, a qualsiasi costo, di coprirsi il fianco europeo e in questo senso vanno spiegati i propositi patti di non aggressione con Bonn (e relativo contentino a Brandt di andarsi a prendere gli applausi a Erfurt), le trattative economiche con la Turchia, l'assistenza ai colonnelli greci, le armi vendute all'eclettico arcivescovo cipriota Makarios, i tentativi di riavvicinamento con Tito e gli affari con Franco. Ma a Breznev, all'interno del suo sistema di sicurezza (il patto di Varsavia) dopo aver «normalizzato» Praga, resta da chiudere il conto con la Romania che recentemente ha ribadito per bocca dei suoi più qualificati dirigenti le proprie istanze di autonomia e di indipendenza, rifiutando l'integrazione nella «Nato rossa» e conseguentemente l'estensione di ogni impegno militare dell'alleanza fuori Europa (Cina), impegno che viceversa Mosca ha ottenuto dagli altri partner, compresa la Cecoslovacchia il cui parlamento lo scorso 28 maggio ha approvato all'unanimità (macabra fine della primavera praghese) il nuovo patto di amicizia, cooperazione e assistenza reciproca con l'Unione Sovietica.

Ceausescu, a metà maggio, è stato convocato a Mosca. I colloqui con la «troika» del Cremlino si sono svolti, avverte un comunicato, con «franchezza e cameratismo», formula protocollare per significare che le cose non sono andate per il verso voluto dai sovietici. Successivamente si è avuto un gran lavorio dei rispettivi ambasciatori per preparare la visita ufficiale di Breznev a Bucarest mentre nel frattempo Ceausescu inviava a Pechino, in fretta e furia, una delegazione guidata dal vice presidente del consiglio di stato romeno Emil Kodnaras per chiedere lumi e istruzioni su «questioni bilaterali e su questioni internazionali di interesse comune per i due partiti comunisti e per i due Paesi». L'altro ieri, al termine degli incontri, Ciu En-lai, con evidente riferimento all'URSS, ha detto: «Alcuni ci accusano calunniosamente di nazionalismo. In realtà è atteggiandosi a oppositori del cosiddetto nazionalismo che essi interferiscono negli affari interni di altri Paesi, calpestando la loro sovranità e saccheggiando la loro ricchezza, e hanno anche portato soldati nel territorio di altri Paesi per un'aperta occupazione militare. Ciò che essi fanno è una pura dimostrazione di sciovinismo ed egemonismo da parte delle grandi potenze». Fra le righe della dichiarazione del premier cinese non si scoprono tuttavia concrete promesse di protezione ma solo parole di conforto e comprensione nei confronti del piccolo Paese amico, minacciato gravemente dallo «sciovinismo» di una grande potenza.

Cosa si deve dedurre? Fino a prova del contrario, niente di buono e di pratico da parte dell'«Oriente rosso» a favore di Ceausescu che poche settimane fa, in un'intervista al «Figaro», si è lasciato andare in dichiarazioni riecheggianti quelle che a suo tempo rovinarono e condannarono definitivamente Dubcek. Il segretario del partito comunista romeno ha ribadito al giornale francese, infatti, che Bucarest oltre ad essere contro i blocchi sia politico-militari sia economici non intende affatto subire la «sovranità limitata» inventata da Breznev, perché è una dottrina estranea al marxismo-leninismo in quanto «nell'edificazione del socialismo è necessario tener conto del fatto essenziale che le verità generali si devono applicare a seconda della specifica situazione di ogni Paese».

Splendidi principi, belle parole ma niente divisioni corazzate le uniche che contano quando la partita si gioca sul piano della forza e non sul piano ideologico, essendo risaputo che Breznev vorrebbe due cose precise: primo, che la Romania firmi con i russi un trattato di amicizia del tipo cecoslovacco, cioè con la accettazione senza riserve del protettorato sovietico; secondo, che la Romania ospiti le truppe del patto di Varsavia, contro il cui ingresso essa ha posto da sempre il suo veto. Il resto, purtroppo, non serve. Le questioni morali possono al massimo appassionare filosofi, poeti e teorici. Come finirà?

Secondo agenzie di stampa pare «discretamente», perché Ceausescu avrebbe ottenuto che venga rinnovato il vecchio progetto di trattato, senza quindi il mortificante preambolo (sovranità limitata) imposto dai sovietici ai cechi. La Romania, in cambio del trattato più «liberale» farebbe a Mosca concessioni in campo economico. Circa la questione delle truppe, nel corso della sua recente visita a Mosca, Ceausescu avrebbe giocato con tempestività la carta delle alluvioni che hanno sconvolto il suo Paese per ottenere un rinvio a tempi migliori di tutta la questione che sta a cuore ai membri del «patto di Varsavia».

I romeni, è chiaro, sono soli, terribilmente soli. Gli occidentali in questo momento hanno ben altre brutte gatte da pelare. Gli stessi americani sono con le mani legate dagli infausti accordi di Yalta (rivolte di Berlino Est, Poznan, Ungheria e Cecoslovacchia ecc., insegnino) e poi non hanno proprio alcuna intenzione e voglia di mettere altra carne al fuoco con tanti guai che si ritrovano in casa (Vietnam, Cambogia, Medio Oriente). Al più, con studiata e abile regia televisiva, sentiremo la solita indignata nota del Dipartimento di Stato. I Paesi europei liberi senza Stati Uniti, in termini contrattuali, in un confronto con la Russia valgono quanto la Repubblica di San Marino. Gli unici che potrebbero impensierire Mosca, sono i tedeschi ma, come abbiamo visto, essi stanno rinnovando con Mosca una specie di patto Hitler-Stalin.

Non parliamo, per carità, delle Nazioni Unite, la cui funzione è scaduta a livello dei nostri enti comunali di assistenza. Resta Tito. Ma che potrà fare il Maresciallo? Ben poco, per non dire niente, anche perché sa che Breznev potrebbe approfittare di una sua incauta mossa per chiudere anche con lui il conto in sospeso dal 1948.

In conclusione, la Romania è sola, con il suo orgoglio. Le basterà? Sembra di sì, almeno fino a oggi, grazie al cielo, è proprio il caso di dirlo, che le ha rovesciato addosso un diluvio d'acqua, sempre preferibile alla «valanga d'acciaio» del maresciallo Gretchko.

Santi Corvaja

OTTO GIORNI DI «TREGUA» NELLA VERTENZA DEL RIASSETTO CARRIERE E STIPENDI

Rinviati gli scioperi dei pubblici dipendenti

Ferrovieri, postelegrafonici e ministeriali si asterranno dal lavoro la prossima settimana
Tra le confederazioni divergenze sulle modalità di lotta durante le trattative per le riforme

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 14

Settimana di «tregua» nella vertenza del pubblico impiego. Dopo una lunga riunione protrattasi per tutta la mattinata di ieri tra le segreterie confederali della CGIL, CISL e UIL e i rispettivi sindacati del pubblico impiego si è deciso di spostare di una settimana l'inizio degli scioperi già programmati con le stesse modalità fissate in precedenza.

Per quanto riguarda l'azione di lotta per le riforme generali, ci sarà ancora qualche giorno di «pausa»: difatti, prima della riunione del Consiglio dei ministri, prevista per mercoledì, avrà luogo, probabilmente martedì, un altro incontro fra Governo e sindacati, nel corso del quale i ministri finanziari anticiperanno ai rappresentanti delle tre confederazioni i termini del provvedimento relativo all'aumento del minimo imponibile.

Dopo l'incontro con il Governo si riuniranno nuovamente le tre segreterie confederali. L'opportunità di rinviare di una settimana l'inizio degli scioperi del pubblico impiego è stata decisa da CGIL, CISL e UIL in quanto «il dibattito in corso alla Camera dei deputati sui provvedimenti relativi al riassetto delle carriere e delle retribuzioni degli statali sta facendo — informa un comunicato — registrare notevoli consensi in larghi strati del Parlamento sulle posizioni sostenute da CGIL, CISL e UIL malgrado il persistente atteggiamento negativo del Governo sulla nota questione dell'articolo 16 che introduce miglioramenti aggiuntivi per il personale direttivo statale».

Data questa situazione, le tre segreterie hanno ritenuto opportuno rinviare gli scioperi di una settimana. Alla sospensione del lavoro erano interessati i ferrovieri, i postelegrafonici, gli addetti ai telefoni di stato, i dipendenti dei ministeri, dei monopoli e dell'ANAS. Ciò significa che lo sciopero nazionale di 48 ore dei pubblici dipendenti fissato per domani e dopodomani avrà luogo il 22 e il 23 giugno e quello dei postelegrafonici fissati sempre per lunedì 15, martedì 16 e mercoledì 17 saranno rinviati al 22, 23 e 24 giugno. Anche i ferrovieri che dovevano sospendere il lavoro da stasera alle 21 inizieranno la loro astensione dal lavoro dalle 21 di domenica prossima.

Per quanto riguarda le riforme generali, si è svolta sabato una riunione delle tre segreterie della CGIL, CISL e UIL per esaminare la vertenza alla luce dei risultati delle recenti assemblee dei lavoratori e in base all'incontro Governo-sindacati tenutosi venerdì. Al termine della riunione è stato approvato un documento unitario che tuttavia, date le divergenze emerse tra le varie confederazioni sulle decisioni di prosecuzione delle azioni sindacali, non precisa quando e con quali modalità la lotta verrà intrapresa. Nel comunicato si sottolinea la soddisfazione delle tre confederazioni «per la confermata volontà dei lavoratori di perseguire gli obiettivi di riforma con il metodo di trattativa con il Governo e la continuità dell'azione di lotta».

Inoltre, le tre segreterie hanno ribadito l'opportunità che «nei prossimi giorni la discussione con il pubblico potere investa tutti gli altri obiettivi di riforma per consentire alle organizzazioni dei lavoratori di esprimere sempre una valutazione globale sull'andamento degli incontri». Quanto al problema della riforma tributaria e delle esenzioni fiscali CGIL, CISL e UIL hanno riconfermato al Governo le proprie richieste sulla quota esentabile e sulle linee della riforma.

In relazione allo sciopero dei medici ospedalieri, la presidenza della FIARO (federazione degli amministratori ospedalieri) ha reso noto di aver nuovamente chiesto al ministero della sanità, Mariotti «che venga mantenuto l'impegno assunto il 27 febbraio scorso dal ministro Ripamonti per la presentazione di un disegno di legge sull'abolizione dei compensi fissi». Per la federazione appare «incomprensibile — dice il comunicato — il ritardo dei ministeri interessati nella presentazione del preannunciato disegno di legge e auspica immediate assicurazioni che valgano a superare il pesante sciopero in corso».

R. P.

IL CARD. VILLOT RICEVUTO DAL MINISTRO MORO

Oggi alla Farnesina si parla del divorzio

Presente anche l'on. Reale, il Segretario di Stato esporrà le tesi vaticane sul progetto Fortuna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 14

Il cardinale Segretario di Stato Villot, accompagnato dal segretario della congregazione per gli affari pubblici della Chiesa, Casaroli, si recherà domani mattina alla Farnesina per incontrarsi con il ministro degli esteri Moro e il ministro della giustizia Reale. E' la prima volta, in 41 anni di rapporti «concordatari» tra Stato e Chiesa che il più vicino collaboratore del Papa si reca nella sede del dicastero degli esteri italiano: simile visita non avevano mai compiuto né il cardinale Gasparri, né il cardinale Pacelli, né il cardinale Maglione, né il cardinale Tardini, i Segretari di Stato che si sono succeduti nell'alta carica dal 1929 a oggi.

L'incontro di Villot con Moro e Reale fa seguito a quello che i due ministri italiani fecero in Vaticano ai primi di giugno per prospettare il punto di vista italiano sulla controversia sorta dopo l'approvazione della legge divorzista a Montecitorio e mentre sta per andare in votazione anche al Senato. E' noto il punto di vista della Santa Sede: non è in questione la «immutabile» dottrina della Chiesa sul matrimonio, ma un fatto giuridico diplomatico. L'«Osservatore Romano» così ha riassunto la questione: «Il problema del divorzio in Italia interessa il governo centrale della Chiesa in quanto la legge che vorrebbe introdurre tale istituto nella legislazione italiana non è compatibile con l'articolo 34 del Concordato il quale riconosce gli effetti civili al matrimonio cattolico».

«E' noto, come ha confermato lo stesso presidente Rumor nelle sue dichiarazioni al Parlamento — ha scritto anche il giornale vaticano — che la Santa Sede in considerazione della divergenza sorta nella interpretazione dell'articolo in questione, chiede che sia applicata la procedura prevista da un'altra norma concordataria, quella articolo 44 il quale prevede, in questi casi, che le due parti contraenti procederanno di comune intelligenza ad una amichevole soluzione».

Dal canto suo la maggioranza parlamentare che ha votato la legge Baslini-Fortuna a Montecitorio ha ribadito nel corso del dibattito che — contrariamente a quanto sostenuto dalla tesi vaticana — la decisione del Parlamento è pienamente legittima e non compromette in alcun modo il Concordato.

La posizione italiana, dal punto di vista giuridico, dopo la votazione in un ramo del Parlamento è stata illustrata nel primo incontro in Vaticano dal ministro Reale e nei suoi aspetti diplomatici dall'onorevole Moro: domani il cardinale Villot illustrerà alla Farnesina l'atteggiamento della Santa Sede. Si può pensare che egli ribadirà le note tesi vaticane. E tutto lascia prevedere che si tratterà di un incontro interlocutorio. La votazione al Senato, prevista entro il mese di giugno, configurerà infatti la questione in un aspetto nuovo: una votazione conforme a quella di Montecitorio con la definitiva approvazione della legge potrebbe comportare una «protesta diplomatica vaticana» per il «vulnus» che sarebbe inferto al Concordato e si aprirebbe una nuova questione; una votazione difforme, che tuttavia allo stato dei fatti appare del tutto improbabile, lascerebbe la questione allo «statu quo».

E' noto che un emendamento della legge, suggerito da «Civiltà Cattolica (salvaguardare la indissolubilità del matrimonio concordatario e ammettere il divorzio solo per i matrimoni celebrati con rito civile o con rito religioso non cattolico) è stato respinto dagli oratori divorzisti.

A. Paglialunga

L'utilitaria in fiamme

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Cesena — Ecco come è stata ridotta la «600» scontratasi frontalmente con un'altra auto sulla statale Cesena-Cesenatico e incendiatasi. Nella sciagura hanno perso la vita tre persone

SPAVENTOSO INCIDENTE STRADALE A CIRCA SETTE CHILOMETRI DA CESENA

TRE CARBONIZZATI IN UNO SCONTRO PER UN'AUTO CHE ALLARGA IN CURVA

Le vittime si stavano recando a Cesenatico a pescare - Schianto con due morti sull'Emilia a causa di un sorpasso - Fuori strada una «1100» sull'Adriatica: perdono la vita due persone

Cesena, 14

Tre persone sono morte carbonizzate e una quarta è rimasta ferita in uno scontro frontale avvenuto verso le 4.30 sulla statale 304 Cesena-Cesenatico. Lo incidente è avvenuto nei pressi di Macerone, a circa sette chilometri da Cesena: una «600» con a bordo tre passeggeri, diretta a Cesenatico, è finita contro una «1500» proveniente da direzione contraria con a bordo una persona. Nell'urto la «600» è finita fuori strada incendiandosi.

Le vittime sono il commercialista dott. Ivo Pirini, di 36 anni, di Cesena, funzionario della sede locale di una banca; con il dott. Pirini nella «600» erano il fattorino bancario Guerrino Casadei, di 55 anni, e lo studente quindicenne Marco Pizzinelli, figlio del proprietario dello stabile dove abitava il commercialista. Quest'ultimo era un appassionato della pesca. Con lui si recavano spesso il Casadei ed anche il giovane Pizzinelli. Stamane, come di consueto, i tre si erano alzati presto e avevano preso la via del mare. Nei pressi di Macerone, però, si sono trovati improvvisamente davanti la «1500» che, a quanto sembra, stava marciando a forte velocità e, all'uscita di una semicurva, aveva allargato sulla sua sinistra. Lo scontro è risultato quindi inevitabile.

Il conducente della «1500», Ettore Novaga di 46 anni, anche egli di Cesena, è stato ricoverato nell'ospedale locale dove gli sono state riscontrate contusioni e ferite in varie parti del corpo dichiarate guaribili in 15 giorni.

In seguito all'urto la «600» è stata sbalzata fuori strada finendo, rovesciata, in un campo adiacente, mentre la «1500» ha proseguito di poco la sua corsa fermandosi poi contro il muretto di una abitazione. Alcuni passanti hanno tentato di soccorrere i tre occupanti della «600» rimasti imprigionati nell'abitacolo. Ma i loro sforzi sono stati inutili in quanto dalla vettura si sono sprigionate le fiamme che l'hanno avvolta completamente. L'incendio è stato poi spento dai vigili del fuoco di Cesena. Questi hanno potuto constatare, spente le fiamme, che i tre occupanti, due davanti e uno sul sedile posteriore, erano completamente carbonizzati.

E' probabile comunque che i 3 fossero già morti quando sono stati raggiunti dalle fiamme. Difficile è risultata quindi l'identificazione delle tre salme. La vettura è stata poi raccolta da un mezzo del soccorso stradale e portata al cimitero di Cesena dove si è poi proceduto a estrarre i resti dei tre morti.

Altri due uomini sono morti e una donna è rimasta gravemente ferita la scorsa notte in seguito ad un incidente stradale avvenuto sulla via Emilia nei pressi di Castelfranco (Modena). Una delle vittime è Battista Bernagozzi, di 28 anni, il quale stava percorrendo la via Emilia, proveniente da Bologna e diretto verso Modena, con una «NSU Prinz». Nei pressi della località Cavazzona, sembra che il giovane abbia tentato di sorpassare un autocarro senza avvedersi che dalla opposta direzione stava sopraggiungendo una «850» sulla quale si trovavano Pietro Pilati, di 67 anni, che era alla guida, e la moglie, Anna Maria Begherucci, di 56 anni, entrambi di Bologna.

Infine due persone sono morte in un incidente stradale avvenuto sulla corsia Nord dell'autostrada Adriatica nei pressi del casello di Senigallia. La «Fiat 1100» guidata da Marco Patrignani, di 53 anni di Pesaro e con a bordo il presidente del comitato marchigiano della federazione italiana nuoto, Luigi Fontebuoni, di 60 anni, anche egli di Pesaro, è improvvisamente uscita di strada, andando a finire in una vasca di raccolta dell'acqua piovana. Mentre il Fontebuoni è morto all'istante, il Patrignani è morto durante il trasporto all'ospedale di Senigallia.

IL COGNATO DI CHIARI fermato per psicofarmaci

Napoli, 14

Paolo Rustichelli, di 17 anni, fratello di Alida Chelli e cognato di Walter Chiari, è stato fermato dalla polizia insieme con un gruppo di giovani capelloni trovati in possesso di psicofarmaci.

Il Rustichelli e i suoi giovani amici erano sdraiati nei giardini del Maschio Angioino, in piazza Municipio, quando sono giunti gli agenti di pubblica sicurezza ai quali era stata segnalata telefonicamente la loro presenza da alcune persone. I giovani sono stati fermati e condotti in Questura; in seguito a una perquisizione, sono stati trovati in possesso di flaconi contenenti medicinali usati come stimolanti.

Essi sono stati identificati per Roberto Cattaneo di 17 anni, Franco Romano di 20, Salvatore Marino di 21, Lucio Morello di 18 e Ciro Gisonna di 22, tutti di Napoli, Luciano Carrozzo e Paolo Negli, di 22 e 24 anni, di Bari, Giuseppe Micciché di 22 anni di Milano, Vincenzo Basilio di 23 anni di Benevento, Sergio Vitale e il Rustichelli di Roma e Cristin Ives Mercier di 22 anni (Francia).

Il Rustichelli ha dichiarato alla polizia di non essere dedito agli psicofarmaci e ha giustificato la sua presenza nel gruppo dei capelloni affermando di esservi capitato per caso. Del fatto sono stati informati i genitori del Rustichelli.

MORSI E PISTOLETTATE AL PACIERE

Catania, 14

Un giovane di 20 anni, Angelo Passalacqua, è stato ferito da due litiganti prima con un morso alla mano e poi con un colpo di pistola a una gamba. L'episodio è accaduto in via Abate Ferrara, a Catania, nel quartiere «S. Cristoforo». Il giovane si trovava nei pressi della sua abitazione quando ha visto due persone che stavano litigando in modo violento. E' intervenuto per tentare di dividere i contendenti, ma è stato aggredito anche lui. Uno dei litiganti ha anche sparato un colpo di pistola.

UCCISO A BASTONATE pastore nel Palermitano

Palermo, 14

Un pastore di Borgetto, Salvatore Prainito, di 32 anni, è stato ucciso nelle campagne di Monreale. Il suo corpo, con il viso e la testa insanguinati, è stato trovato in contrada «Fellamonica», a una decina di chilometri da Partinico, dai familiari che, allarmati per la lunga assenza del congiunto, si sono recati a cercarlo.

E' STATO CHIARITO DOPO UNA SETTIMANA DI INDAGINI IL «GIALLO» DEL DIGESTIVO AVVELENATO

Mise cianuro nel fernet per liberarsi dell'amante

La ragazza, di 22 anni, voleva sottrarsi alla vita cui era stata costretta dal principale e dall'amico
Un aborto nel tormentoso passato - E' fuori pericolo il padrone della ditta che bevette dalla bottiglia

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Torino — Gli arrestati nel giallo del fernet, il Chies e l'Albanese

Torino, 14

Il «giallo del fernet», sul quale da oltre una settimana indagavano in carabinieri di Leinì, è stato risolto: Enza Albanese, la giovane impiegata già da alcuni giorni in arresto per i gravi indizi raccolti contro di lei, ha confessato d'aver introdotto il cianuro nella bottiglia del digestivo, con l'intenzione di avvelenare il suo amante Claudio Chies. Rimase, invece, gravemente intossicato un altro dei contitolari dell'azienda in cui si svolsero i fatti, Tacito Bertazzi, che bevve un sorso del «fernet» avvelenato.

La Albanese, che ha 22 anni, non ha potuto sostenere il fardello di prove che gli inquirenti avevano accumulato contro di lei durante le indagini; e ieri sera a tarda ora, nel corso di un ulteriore interrogatorio cui l'ha sottoposta il pretore di Leinì, dott. Troiani, ha confessato, narrando anche i retroscena della vicenda, e chiarendo i motivi per i quali ha cercato di uccidere il suo amante Claudio Chies.

La Albanese aveva conosciuto il Chies — che è sposato e padre di due figlie — quattro anni or sono, occasionalmente; a quell'epoca la ragazza conduceva già una vita alquanto tumultuosa, incontrandosi con uomini facoltosi che le venivano presentati da un suo amico, Gino Rovere, tecnico cinematografico, il quale incassava la maggior parte del denaro ricavato dalla ragazza.

I rapporti fra l'Albanese e il Chies (che intanto era riuscito a far assumere la sua giovane amica come segretaria presso la ditta «SCR» di Leinì, di cui era titolare) si fecero ben presto intimi. Un giorno la giovane constatò di attendere un figlio, e il Chies le fornì i denari per l'interruzione della maternità. Fu il Rovere a indirizzare la ragazza dall'ostetrica Domenica Nigra, di Torino, che compì le pratiche abortive. Di tale circostanza approfittò lo stesso Rovere, per ricattare la Albanese, minacciandola, qualora essa avesse attuato l'intenzione di troncare la sua vita viziosa, di far scoppiare lo scandalo.

Intanto l'industriale venne a conoscenza che la sua segretaria-amante conduceva una vita alquanto licenziosa. Roso da una gelosia che con il trascorrere del tempo si faceva sempre più morbosa, il Chies ebbe un violento scontro verbale con il Rovere intimandogli di lasciare in pace la ragazza. Risulterebbe, stando a quanto ha dichiarato l'Albanese, che l'industriale abbia anche acquistato una pistola, mostrandola alla giovane e dicendole che qualora non fosse stata «soltanto sua» egli la avrebbe uccisa, rivolgendo poi l'arma contro se stesso.

Poi Enza Albanese conobbe il meccanico Giuliano Moscon, di 28 anni. Fra i due giovani nacque l'amore, e pare avessero deciso di sposarsi. Ancora una volta il Chies intervenne intimando al Moscon di evitare d'incontrarsi ancora con Enza. Fu a questo punto che la giovane cominciò a pensare di uccidere il suo non più giovane amante, che con la sua gelosia le impediva di sposarsi e di abbandonare una vita che ormai le ripugnava.

Il primo giugno l'Albanese riuscì a restare sola in ditta, e introdusse nella bottiglia di fernet, alla quale sapeva che il Chies usava di quando in quando attingere, una pastiglia di cianuro di potassio: un veleno che era conservato in ditta (anche se non lo si utilizzava più, perché vietato dalla legge) fin dai tempi in cui lo si utilizzava per la cromatura dei pezzi prodotti. Senonché, avvenne l'imprevisto: Tacito Bertazzi, un altro contitolare della ditta, sentendosi poco bene, pensò di bere un po' del digestivo del suo socio; e ne trangugiò una sorsata, una sola perché il sapore del liquore era molto amaro. Fu la sua salvezza: hanno riferito i periti prof. Tappi e prof. Baima-Bollone che la dose di cianuro disciolta nel fernet era sufficiente per uccidere tre persone, se solo ne fosse stato sorbito un comune bicchierino da liquore.

Il Bertazzi fu ricoverato al centro di rianimazione, e per una settimana rimase in coma; poi si riprese, e oggi i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo. Le indagini si accentrarono subito sulla figura del Chies, perché apparve chiaro che era lui la vittima predestinata. Indagando nel passato dell'industriale venne in luce la sua relazione con l'Albanese, si seppe dell'aborto finanziato dal Chies, propiziato dal Rovere e attuato dalla Nigra, che finirono tutti in carcere, insieme con la stessa Albanese. La ragazza, dopo aver «tenuto duro» per una settimana, è ora crollata.

In Assise, essa dovrà rispondere di tentativo di omicidio volontario con le aggravanti della premeditazione e dell'uso di veleno. Il Rovere è denunciato per istigazione e sfruttamento della prostituzione e per concorso in procurato aborto; di questo stesso reato è accusato il Chies, mentre la Nigra dovrà rispondere delle pratiche illecite compiute sulla ragazza.

HA LASCIATO LA CLINICA L'ONOREVOLE MISSINO DOPO DUE SETTIMANE

NICOSIA RICOSTRUISCE L'ATTENTATO

Palermo, 14

L'on. Angelo Nicosia, il deputato del MSI membro della commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia aggredito e pugnalato al fianco nel pomeriggio di domenica 31 maggio all'angolo fra la via Sciuti e il viale delle Magnolie, ha lasciato ieri l'ospedale della CRI di Villa Sofia.

Ad accompagnarlo sulla soglia della clinica è stato il primario chirurgo dell'ospedale, prof. Giuseppe Troia, che lo sottopose ad intervento operatorio mezz'ora dopo l'aggressione, scongiurando così il grave pericolo delle lesioni agli organi interni provocate dalla pugnalata. L'on. Nicosia ha ringraziato il prof. Troia, gli altri chirurghi e gli anestesisti della «équipe» di Villa Sofia, le crocerossine e gli infermieri, per le affettuose cure che gli hanno prodigato.

L'on. Nicosia, insieme al questore di Palermo Li Donni, al vice questore De Francesco, al capo della Mobile Mendolia, al capo della squadra omicidi Giuliano, al comandante del nucleo investigativo dei carabinieri capitano Russo e al capo della sezione scientifica commissario Musca, si è recato quindi sul luogo dell'aggressione per ricostruire nei minimi particolari l'episodio.

Il corteo di auto che seguiva quella dell'on. Nicosia si è fermato poco prima dell'angolo fra la via Sciuti e il viale delle Magnolie, uno dei quartieri residenziali della città. L'on. Nicosia ha mostrato agli investigatori l'ultimo tratto di strada da lui percorso prima dell'aggressione. Era sceso alle 14 dalla casa della suocera, signora Assunta Corrao, in via Umbria 2, dove aveva pranzato insieme alla figlia Cinthia, di 12 anni, ed era diretto verso la sua abitazione, al Passaggio dei Poeti, dove era atteso da alcuni esponenti del MSI insieme ai quali doveva recarsi a Cefalù per un comizio.

Aveva preferito incamminarsi a piedi per una passeggiata distensiva e alle 14.15 era giunto all'altezza di viale delle Magnolie. Stava camminando, in quel momento, molto lentamente, su un marciapiede di via Sciuti in direzione di via Notarbartolo, quando, giunto all'angolo con il viale delle Magnolie, trovò alcune auto posteggiate proprio in curva, l'una dietro l'altra, molto vicine tra loro, e allora deviò per scendere dal marciapiede.

In quell'attimo, prima che scendesse dal marciapiede, fu avvicinato frontalmente da un giovane, sbucato improvvisamente fra un palo di cemento e un albero, il quale lo colpì violentemente all'addome. Il parlamentare ha ricordato di avere fatto un movimento istintivo di difesa e di avere avuto dapprima la netta impressione di essere stato colpito allo stomaco da un forte pugno. Il suo braccio sentì un qualcosa di resistente: solo allora ebbe la percezione di essere stato pugnalato.

Il giovane aggressore quindi sempre impugnando il pugnale avvolto in un foglio di giornale, si allontanò correndo per viale delle Magnolie. La sua corsa era veloce, molleggiata come quella di un atleta che corre sulle punte dei piedi, a falcata molto larga. L'on. Nicosia si compresse le mani sulla ferita e sentì il sangue sgorgargli. Tentò l'inseguimento, con tutta la intenzione di raggiungere il giovane e impegnare una colluttazione; fece però pochi passi e fu colto da choc: sentì annebbiarsi la mente e, prima di accasciarsi al suolo svenuto, gridò: «Scappa, scappa, fermatelo!». Poi ricorda di essere stato sollevato da terra da due giovani e di essere stato messo su un'auto e trasportato all'ospedale della Villa Sofia.

Le sue grida erano state sentite da due giovani di 16 anni, che si trovavano affacciati alle finestre delle rispettive abitazioni: Claudio Rizzo, che abita in viale Magnolie 15, e Lucio Chianchiano, che abita in via Sciuti 121, i quali scesero subito per soccorrere il ferito. Al pronto soccorso della Villa Sofia, mentre i sanitari di turno davano pronta assistenza all'on. Nicosia, giunse il primario chirurgo prof. Troia che immediatamente sottoposa ad intervento il parlamentare. L'intervento durò tre ore: la pugnalata aveva perforato tre anse intestinali, il peritoneo e l'epiloon.

vacanze 1970? Alto Adige!
INFORMAZIONI: ENTE PROVINCIALE TURISMO 39100 BOLZANO, P. WALTHER 22

Corvara - Colfosco (Val Badia)
RINOMATI CENTRI DI SOGGIORNO ESTIVO
Informazioni: A.A.S.T. — Tel. 83176

Merano la stazione climatica di fama internazionale nel cuore delle Alpi - Terme radioattive - 190 alberghi e pensioni di ogni categoria. Ricco programma di manifestazioni - Funivie - Seggiovie - Piscine - Pesca - Tennis - Equitazione
Informazioni e prospetti: AZIENDA DI SOGGIORNO - MERANO

Bolzano PORTA DELLE VOSTRE VACANZE - Importante mercato dell'artigianato tirolese - Gite a piedi con guida nei boschi circostanti e nelle Dolomiti. Informazioni e programmi gite: AZIENDA SOGGIORNO E TURISMO - 39100 BOLZANO - Piazza Walther, 28

NOVA LEVANTE - CAREZZA - Alt. 1200 (Dolomiti)
Alberghi e Pensioni - Appartamenti priv. ogni categoria - Piscina riscald. - Escursioni. Informazioni: Azienda di Soggiorno, tel. 61126

SOLO IN PARTE RIUSCITO IL LANCIO SPAZIALE TUTTO EUROPEO

IL SATELLITE DELL'ELDO NON HA RAGGIUNTO L'ORBITA

Perfetto il funzionamento dei tre stadi del razzo ma il mancato distacco degli scudi termici non ha permesso di raggiungere la velocità necessaria

Roma, 14

Un inconveniente quanto mai banale, cioè il distacco prematuro di una semplice spina, ha impedito, nella notte tra giovedì e venerdì, che fosse messo in orbita un satellite europeo con un razzo messo a punto anch'esso — per la prima volta — nel Vecchio Continente. Ma, come è stato fatto rilevare negli ambienti dell'organizzazione europea «Eldo» che ha realizzato il missile, l'esperienza può essere considerata «molto soddisfacente», in quanto sono stati ugualmente raggiunti i principali obiettivi della missione.

Per la prima volta, infatti, il razzo «Europa 1», giunto al suo decimo lancio sperimentale, ha funzionato completamente con tutti e tre gli stadi. Il primo di questi, di costruzione inglese, è alto 17 metri ed i suoi due motori hanno fornito una spinta di 137 tonnellate per 157 secondi; i quattro motori del secondo stadio (costruito in Francia) hanno funzionato per 105 secondi con una spinta di 27 tonnellate; infine il motore principale del terzo stadio, prodotto in Germania, ha fornito una spinta di 2300 chili per 1 366 secondi previsti. Nel lancio precedente, nel luglio dello scorso anno, fu proprio il terzo stadio a funzionare irregolarmente.

Sia i motivi sia le altre apparecchiature interne, come il sistema di guida inerziale installato per la prima volta, hanno funzionato regolarmente: invece il distacco prematuro della spina ha impedito che al 78.o secondo di volo) venisse eseguito, (200 secondi dopo la partenza) l'ordine di apertura degli scudi termici: questi sono due semigusci in fibra sintetica, lunghi circa quattro metri, che sono stati realizzati dalla Fiat e servono a proteggere il satellite dal riscaldamento provocato dall'attrito con l'aria, durante la fase di attraversamento degli strati più bassi dell'atmosfera.

Dopo il distacco del terzo stadio, gli scudi termici (pesanti tre quintali) sono rimasti attaccati al satellite di prova ed alla struttura metallica contenente l'apparato di radioguida che, insieme, pesavano 260 chili. Si è praticamente più che raddoppiato il carico utile ed è stata raggiunta una velocità di 7,1 chilometri orari, contro i 7.893 chilometri orari previsti per la immissione su un'orbita di 400 per 1900 chilometri. Il satellite ha percorso poco più di mezzo giro della Terra ed è finito in mare probabilmente a Sud della Groenlandia.

Il mancato successo di quest'ultima parte del lancio è stata particolarmente deludente per i tecnici italiani, in quanto il satellite era stato progettato e costruito in Italia. Inoltre il satellite, che a bordo aveva una serie di apparecchiature destinate a esperimenti di telecomunicazioni che erano le prime del genere realizzate in Europa, se fosse entrato in orbita avrebbe funzionato per sei mesi da «centralino spaziale», permettendo comunicazioni telefoniche e televisive tra la stazione italiana della «Telespazio» nel Fucino, e quella norvegese di Tromsoe. Il satellite pesava 214 chili ed era rivestito di celle solari che avrebbero dovuto fornire l'energia elettrica per il funzionamento di tutti gli apparati di bordo.

Con questo lancio, siglato «F. 9», si è conclusa la prima fase di attività dell'«Eldo», l'organizzazione cui partecipano sei stati europei, oltre l'Australia che ha messo a disposizione il poligono di Woomera. Questo decimo lancio è stato l'ultimo del razzo «Europa I»: il prossimo anno si svolgeranno due nuovi esperimenti, con il modello più avanzato «Europa II», che sarà però lanciato dal nuovo poligono francese di Kourou, nella Guiana francese. Il programma «Europa II», a causa dell'aumento dei costi, è stato ridotto lo scorso anno e, in seguito a ciò, l'Italia ha ridotto la sua partecipazione ed ha deciso di mettere in orbita per conto suo un satellite sperimentale per telecomunicazioni, il «Sirio», che sarà lanciato, mediante razzo americano, nel 1971-72.

Gli stati membri dell'«Eldo» sono: Australia, Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia e Olanda, mentre Danimarca e Svizzera hanno la qualità di osservatori. Il futuro dell'«Eldo», così come delle altre organizzazioni europee che si interessano di questioni spaziali, sarà deciso nel prossimo mese a Bruxelles, nel corso di una conferenza ministeriale che dovrebbe decidere l'unificazione delle varie organizzazioni in un solo ente spaziale europeo.

GETTA ACIDO contro i carabinieri

Milano, 14

Tre carabinieri della compagnia di Venezia sono stati medicati la scorsa notte nell'ospedale policlinico per le ustioni riportate dopo che un detenuto, che veniva trasportato in treno da Venezia, nel tentativo di fuggire, aveva spruzzato contro di loro l'acido corrosivo contenuto in una bomboletta «spray».

L'episodio è avvenuto sul treno Venezia-Milano, in prossimità della stazione di Mestre. In uno scompartimento riservato vi erano due detenuti, Aldo Meneghini, di 45 anni, di Sant'Orso (Vicenza) e Danilo Marigo, di 23, di Vigonza (Padova), che da Venezia venivano accompagnati in due diverse prigioni.

Improvvisamente il Meneghini ha chiesto di andare al gabinetto. Si è così alzato, ma con mossa repentina ha estratto di tasca una bomboletta «spray», che aveva riempito di acido che ha spruzzato in faccia ai cinque carabinieri. Quindi ha tentato di fuggire. I militi sono però riusciti a bloccarlo.

L'acido, infatti, non ha fatto effetto immediatamente, ma solo alla stazione di Padova, dove i carabinieri sono scesi per consegnare ai loro colleghi il Marigo, che doveva essere accompagnato alle locali carceri e che, nel movimentato episodio di poco prima non aveva avuto alcuna parte, rimanendo calmo al suo posto.

CONCLUSO A MOSCA il congresso dell'industria del gas

Mosca, 14

Si sono conclusi ieri a Mosca i lavori dell'undicesimo congresso internazionale dell'industria del gas, ai quali hanno partecipato il presidente, il vice presidente ed una delegazione dell'ENI, composta da rappresentanti e numerosi tecnici delle società del gruppo interessate al settore del gas.

Il presidente dell'ENI, dott. Cefis, ha tenuto una relazione nella giornata d'apertura del congresso e, durante il soggiorno a Mosca, è stato ricevuto dal presidente del consiglio dei ministri dell'U. R.S.S., Kossighin, con il quale sono stati discussi i problemi relativi alla cooperazione nei settori di comune interesse. Ulteriori contatti si sono svolti tra alcuni funzionari dell'ENI e autorità sovietiche. Contemporaneamente al congresso, è stata allestita a Mosca l'esposizione «Intergas», dedicata a macchinari e attrezzature per l'industria del gas. Nel padiglione realizzato dall'ENI e dalla Finsider è esposta una documentazione fotografica della rete italiana del metanodotti e di impianti industriali progettati e costruiti dalla Snam-Progetti. Particolare interesse ha suscitato il modello di un impianto per la produzione di urea, secondo il brevetto originale della Snam-Progetti che è stato già adottato in numerosi paesi.

FERI' UNA DONNA DOPO AVERLA ASSALITA E UCCISE IL «SOCCORRITORE»

Processo a Dante Valente l'uomo denunciato dalla moglie

Interrogato dal presidente l'imputato si è rifiutato di testimoniare Qualche incidente durante la deposizione del maresciallo che lo fermò

Roma, 14

Dante Valente non ha parlato. Il giovane che a seguito delle rivelazioni della moglie Rita Galletti, è comparso stamane davanti ai giudici della seconda Corte di Assise per rispondere di omicidio, maltrattamenti, lesioni, resistenza, porto abusivo d'arma da fuoco e furto di un'auto e di una pistola, non ha voluto dire se è vero o falso che la sera del 12 novembre '66, al viale Eritrea, egli si introdusse nella «500» di Simonetta Aprosio, le legò le mani con una cordicella, la ferì con un coltello e successivamente con due colpi di pistola al cuore uccise Sergio Mariani l'impiegato accorso in aiuto della Aprosio.

«Non intendo deporre su nessuno dei fatti». Questa la risposta dell'ex «Camaleonte» al presidente Antonio Girardi che lo aveva invitato a parlare. Dante Valente però non ha tenuto fede alla promessa fino al termine dell'udienza. Difatti durante la deposizione di un maresciallo di polizia egli ha reagito violentemente tanto che il rappresentante della P. A., Giorgio Ciampani, ha annunciato che procederà nei confronti dell'imputato per oltraggio.

L'udienza è cominciata alle 10 circa. Dante Valente è stato introdotto in aula accompagnato da 4 carabinieri. Dopo la lettura del capo di imputazione vi è stata la costituzione delle parti.

Il dott. Girardi ha quindi chiamato l'imputato: «Durante l'istruttoria lei si è sempre rifiutato di parlare ripromettendosi di farlo in aula. Bene, noi siamo qui per ascoltarla, senza prevenzioni di sorta, ma col solo scopo di cercare la verità...».

Valente: «Non intendo deporre sui fatti».

E' stata quindi la volta del maresciallo di P. S., Giulio Cerrai. Il 12 ottobre 1967, a seguito delle accuse di Rita Galletti al marito, il maresciallo, accompagnato dal commissario Angelo Rainone e da altri due agenti, si recò a Ladispoli per arrestare Dante Valente. «L'imputato dormiva — ha detto il teste —, lo svegliammo. Si girò di scatto e io venni colpito alla gamba. Ho riportato lesioni guaribili in 14 giorni». A queste parole Dante Valente (che per l'episodio deve rispondere di lesioni) è scattato: «Sciacallo...».

P. M.: «Basta, lei non può intervenire».

Valente: «Il maresciallo sta dicendo una serie di bugie... se c'è qualcuno che ha riportato lesioni quello sono io».

P. M.: «Non si può continuare così... sarò costretto a prendere dei provvedimenti».

Il padre di Dante Valente, che aveva preso posto accanto ai difensori del figlio, si è alzato di scatto e dopo aver gridato: «Non posso più ascoltare queste calunnie», si è allontanato dall'aula. Tornata la calma il presidente ha chiesto al testimone: «Il colpo alla gamba le è stato dato volontariamente dall'imputato o si è trattato invece di un urto involontario?».

Cerrai: «Non lo so... è difficile stabilirlo...».

Il maresciallo ha poi detto che quella volta Dante Valente riuscì a sfuggire alla cattura dileguandosi nelle vie di Ladispoli. L'ex «Camaleonte» venne infatti arrestato due mesi dopo. Rispondendo ad alcune domande del prof. Sotgiu il teste ha ammesso che durante l'inseguimento egli sparò alcuni colpi di rivoltella; ha confermato che nella casa di Ladispoli, oltre al Valente, vi erano la moglie ed i figli e che la donna venne poi riaccompagnata a Roma da uno degli agenti.

L'udienza è stata quindi rinviata a martedì. I giudici ascolteranno la principale accusatrice di Dante Valente: la moglie Rita Galletti.

PER DETENZIONE DI ARMI DA GUERRA

In aula l'ex marine che sparò sul «Jumbo»

Rinviato a domani il processo: la difesa ha chiesto tempo per documentarsi e la nomina di un interprete

Roma, 14

Il processo per direttissima a carico del tenente dei marines Aldo Caputo, l'italo-americano che martedì scorso sparò un colpo di pistola mentre viaggiava su un «Jumbo Jet» della Pan American, diretto a Roma, è stato rinviato a martedì prossimo, per la concessione dei termini a difesa, dalla sesta sezione penale del tribunale (pres. Bucciante, P.M. De Nicola).

Aldo Caputo, arrestato allo aeroporto di Fiumicino, è accusato di detenzione di arma da guerra. Il giovane, che ha 21 anni ed è nato a San Pietro in Guerano (Cosenza), viaggiava con la moglie. Secondo le dichiarazioni dei membri dello equipaggio, verso le 5 del mattino mentre l'aereo sorvolava l'Atlantico, il marines esplose un colpo di pistola.

All'arrivo a Fiumicino il giovane venne arrestato e nelle sue valigie fu trovata una carabina da caccia con molte cartucce.

GOVERNO E INDUSTRIA SI PREPARANO A COMBATTERE L'INSIDIA DEI «VELENI»

SI FORMANO A GENOVA I TECNICI CONTRO L'INQUINAMENTO DEL MARE

Al corso, organizzato dall'ENI e dall'Unione petrolifera, partecipano 120 specialisti Forse entro l'anno un gruppo di norme per l'adeguamento degli impianti industriali

Genova, 14

Il primo dei quattro corsi contro l'inquinamento del mare, organizzati dall'ENI e dall'Unione Petrolifera, è stato inaugurato, oggi nell'auditorium della Fiera internazionale di Genova, dal ministro della Marina mercantile, sen. Mannironi. Erano presenti il direttore generale dell'ENI, il vice presidente della Unione Petrolifera (che raggruppa le industrie petrolifere private italiane), Monacelli, il presidente della «Esso», Cazzaniga, il direttore generale del Demanio marittimo, Vito Dante Flore.

Ai corsi, che si terranno a Genova durante l'estate, prenderanno parte 120 tecnici petrolieri dipendenti dalle varie società che aderiscono all'iniziativa. Obiettivo dei corsi, a carattere teorico e pratico, è formare un gruppo di specialisti nelle tecniche più moderne contro l'inquinamento del mare da idrocarburi: saranno impiegati, come autentici «pompieri del mare», in caso di incidenti che provochino inquinamenti di grosse dimensioni: casi come quello della «Torrey Canyon», che inondò di petrolio le coste britanniche e francesi nel '67, non si dovrebbero perciò mai verificare in Italia.

L'iniziativa dei corsi rientra in un più vasto piano di difesa contro l'inquinamento del mare elaborato dalle industrie petrolifere e presentato in questi giorni al Ministero della marina mercantile. Il piano, che è il primo del genere in Europa, prevede la concentrazione di mezzi speciali antinquinamento in numerosi punti «strategici» delle coste italiane.

Il ministro Mannironi, nel sottolineare l'importanza dei corsi da lui oggi inaugurati, ha rilevato che si tratta di «un nuovo esempio di proficua collaborazione fra l'amministrazione e l'industria a partecipazione statale anche in settori nei quali, procedure di definizione legislativa necessariamente assai lunga, potrebbero ritardare immediati interventi».

Il Ministro Mannironi ha quindi annunciato che l'Italia si accinge a indire, entro la fine dell'anno, una riunione preliminare che predisponga una conferenza per l'area mediterranea, al fine di stabilire una azione concertata che non si limiti soltanto agli inquinamenti da idrocarburi ma a tutto il complesso degli inquinamenti marini, che, nei mari chiusi come il nostro, suscitano giustamente una grave preoccupazione.

Il direttore generale dell'ENI, nell'illustrare il piano, ha, da parte sua, sottolineato l'importanza di provvedere al coordinamento degli interventi fra tutti i paesi che si affacciano al Mediterraneo e ha ricordato che il progetto di conferenza su questo argomento è attualmente all'esame di ministri competenti, a seguito di una raccomandazione in proposito al termine della conferenza internazionale sull'inquinamento del mare da idrocarburi, tenutasi a Roma nell'ottobre 1968.

Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, secondo stime del Ministero della sanità, si calcola che nei prossimi cinque anni almeno 5 miliardi dovranno essere spesi per adeguare gli impianti industriali di nuova costruzione. Infatti un terzo delle sostanze inquinanti (solide o gassose) che si riversano nell'aria provengono da impianti industriali o da centrali termoelettriche: secondo cifre relative agli Stati Uniti i soli impianti industriali scaricano ogni anno nell'atmosfera americana due milioni di tonnellate di ossido di carbonio, nove milioni di tonnellate di ossidi di zolfo, due milioni di tonnellate di ossidi di azoto, quattro milioni di tonnellate di idrocarburi e sei milioni di tonnellate di particelle varie.

Cifre precise riguardanti l'Italia non esistono, ma anche il nostro Paese ha raggiunto un grado di sviluppo tale che le industrie contribuiscono in modo notevole all'inquinamento dell'atmosfera. Nonostante le differenti condizioni meteorologiche ed uno sviluppo industriale di tipo diverso, anche gli scarichi delle industrie sono sotto accusa da qualche anno.

Nell'ambito di questa lotta, il Ministero della sanità ha già preparato il nuovo regolamento di esecuzione della legge contro l'inquinamento atmosferico per quanto riguarda gli impianti industriali ed il relativo testo è attualmente all'esame di una commissione interministeriale.

Il regolamento comprende due tipi di norme: quelle per gli impianti di nuova costruzione e quelle per le industrie già esistenti. Per i primi il rilascio della licenza edilizia sarà subordinata all'accertamento di requisiti di idoneità per le apparecchiature di controllo delle emissioni. I secondi, invece, avranno la possibilità di adeguarsi nel giro di un certo numero di anni (dai cinque ai sette) alle nuove norme, con riduzioni progressive dei limiti tollerati.

«Gli stabilimenti industriali — ha dichiarato il ministro Mariotti — dovranno realizzare, su precise indicazioni dei comitati regionali, una rete di rilevamento dell'inquinamento prodotto. In tale modo, per prime, le stesse industrie potranno seguire l'andamento delle emissioni ed, eventualmente, intervenire con i mezzi che più riterranno idonei se, per particolari condizioni meteorologiche, l'inquinamento prodotto dovesse tendere a superare i limiti fissati dal regolamento».

Il regolamento potrebbe essere pronto entro la fine dell'anno.

SARA' IL PRIMO UOMO DI TEATRO ALLA CAMERA DEI PARI

LAURENCE OLIVIER LORD PER «ALTI MERITI ARTISTICI»

Con questa nomina la Regina ha voluto manifestare al grande attore tutta la gratitudine del paese - Conferite altre duemila onorificenze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 14

Per la prima volta nella storia dell'Inghilterra un attore si accinge ad entrare nella Camera dei lords. L'altissimo onore è toccato a Sir Laurence Olivier che la Regina ha creato oggi, motu proprio, Pari del regno. In questo modo la sovrana ha inteso manifestare ancora una volta l'ammirazione e la gratitudine che il paese prova nei confronti di questo grandissimo attore che, malgrado i suoi 63 anni, conserva tuttora, soprattutto agli occhi di milioni di donne, il fascino di un alone romantico.

Sir Laurence, che attualmente dirige il Teatro nazionale di Gran Bretagna, è il primo fra gli attori ad essere nominato lord «per alti meriti artistici». Sarà un lord a vita, ciò che significa che il titolo morirà con lui e non verrà trasmesso ad un suo successore. Secondo quella che è una prassi ben consolidata, Sir Laurence dovrà ora scegliersi un nome, e tutto fa ritenere che si farà chiamare semplicemente lord Olivier.

Così Sir Laurence Olivier ha ora diritto di prendere posto nell'austera Camera dei lords, una delle istituzioni più venerabili della Gran Bretagna, anche se oggi tradisce gli anni che ha e politicamente ha un peso assai inferiore a quello di un tempo. Quello che però si può prevedere sin d'ora è che la disponibilità dell'attore per l'aristocratica assemblea del Parlamento inglese sarà molto minore di quanto forse lui stesso non vorrebbe, a causa degli assorbenti impegni derivanti dalla sua attività teatrale.

In questo periodo, per esempio, egli dedica gran parte della giornata a cercare di parlare lo inglese con un perfetto accento di Brooklyn, dovendo interpretare fra qualche mese la parte di Nathan Detroit (un biscazziere) per la rappresentazione di «Guys and Dolls» che verrà effettuata al National Theatre.

Oltre ad aver fatto lord Sir Laurence, la Regina ha conferito oggi molte altre onorificenze, circa duemila, in occasione del suo compleanno ufficiale che si festeggia ogni anno il secondo sabato di giugno invece che in aprile, nel mese cioè in cui la Regina nacque effettivamente 44 anni fa. Onorificenze e riconoscimenti sono andati anche a numerosi altri esponenti del mondo dello spettacolo. Una medaglia speciale è stata assegnata a Richard Burton, un altro grandissimo attore inglese, noto nel resto del mondo soprattutto come marito di Elizabeth Taylor, per una serie di innumerevoli personaggi interpretati magistralmente sul palcoscenico e sullo schermo, culminata nell'interpretazione del Re Enrico VIII nel film «Anna dei mille giorni».

La Croce dell'Impero Britannico è stata conferita a Dame Sybil Thorndike, un'attrice che oggi ha 87 anni e che fu un tempo magnifica interprete della «Santa Giovanna» di Bernard Shaw. Anche insignito è stato Sir Frederick Ashton, l'ex direttore del Royal Ballet. Nel campo dello sport hanno ottenuto onorificenze il portiere della nazionale di calcio inglese Gordon Banks, il fantino Mellors e il direttore tecnico della squadra del Celtic, Jack Stein.

La trepidazione con cui ogni anno tanta gente in Inghilterra e fuori, attende di conoscere i nomi di coloro che sono stati inclusi nell'elenco, fa spesso sorridere tutti coloro che ritengono, e non sono pochi, che in definitiva questa pioggia annuale di onorificenze non serva ad altro che ad alimentare quella che è stata definita, a torto o a ragione, la fiera delle vanità. Ma quest'anno la decisione di far entrare Sir Laurence Olivier nella Camera dei lords è senza altro destinata ad avere un'eco nazionale, data l'immensa popolarità di cui gode l'attore, e non vi è dubbio che tutti la troveranno equa, forse addirittura doverosa per chi col suo lavoro e il suo talento ha contribuito a portare il teatro inglese ad un livello artistico eccezionale.

A. P.

COMMERCIANTE ITALIANO

VINCE 100 MILIONI al Totocalcio inglese

Bruxelles, 14

Il commerciante italiano, Vincenzo De Rosa, risiede in Belgio, ha vinto a un concorso di pronostici inglesi sulle partite di calcio otto milioni di franchi belgi (oltre 100 milioni di lire).

La notizia è riportata in prima pagina dal giornale fiammingo «Het Laatste Nieuws». Il De Rosa dichiara in una breve intervista che si servirà della forte vincita per allargare il suo commercio. Nel concorso al quale ha partecipato il De Rosa, il giocatore deve indicare e indovinare 24 risultati scegliendo fra le numerosissime partite che si giocano in Inghilterra.

Erano attesi da 23 anni 31 e 47 a Palermo

Palermo, 14

Con manifestazioni di entusiasmo da parte dei numerosi appassionati del gioco del Lotto, che ogni sabato stazionano nell'atrio del Palazzo delle Finanze, è stata accolta l'estrazione del numero 31 e 47, dopo ventitré anni.

La loro popolarità è dovuta al fatto che rappresentano la «smorfia» delle apparizioni in sogno dei «morti che parlano». Migliaia di persone degli ambienti popolari palermitani, sistematicamente, ogni settimana giocano questo ambo semplice o accoppiato con altri numeri.

Numerosi capannelli di persone hanno commentato fino a sera l'avvenimento. Si presume che le vincite siano notevoli.

ALLARMANTE MESSAGGIO DALLA BARCA DI PAPIRO

NAVIGA NEL PETROLIO LA «RA II» DI HEYERDAHL

Circa 2240 chilometri di oceano sarebbero inquinati

New York, 14

Il navigatore norvegese Thor Heyerdahl, che si trova in navigazione nell'Atlantico a bordo della barca di papiro «Ra 2», ha inviato, via radio, un messaggio all'ambasciatore della Norvegia presso le Nazioni Unite, Edward Hambro.

Egli riferisce che «almeno un tratto continuo di 1400 miglia (circa 2.240 chilometri) dell'oceano è inquinato da grumi galleggianti di petrolio solidificato simile all'asfalto»; inoltre, «durante i 27 giorni di navigazione grumi di petrolio in quantità variabile sono stati avvistati ininterrottamente ogni giorno».

Heyerdahl ha precisato che questi grumi hanno dimensioni diverse e si presentano talora, come particelle, mentre altre volte sono grossi come patate. Egli ritiene molto probabile che il tratto inquinato si estenda sull'intero oceano dalla costa dell'Africa alla costa dell'America tropicale.

Aggiunge che in molte zone i grumi sono spugnosi e interamente coperti da piccoli crostacei, mentre in altri tratti sono lisci, di un nero brillante e sembrano di recente formazione. Heyerdahl ha comunicato ad Hambro che il marocchino Ait Medahani, uno dei partecipanti alla spedizione, è stato incaricato di osservare e registrare giorno per giorno per il resto del viaggio il fenomeno dell'inquinamento.

DRAMMATICO INCIDENTE POCO DOPO IL DECOLLO A BOLOGNA

AEREO IN FIAMME E SEI FERITI IN UN ATTERRAGGIO DI FORTUNA

Più grave di tutti il pilota: se la caverà in circa sessanta giorni

Bologna, 14

Un aereo adibito al lancio di paracadutisti, con sei persone a bordo, è caduto poco dopo il decollo, e si è incendiato: tutti e sei gli occupanti sono rimasti feriti, mentre il velivolo è andato quasi completamente distrutto. Poco dopo le 12.30 l'aereo, un «Santa Maria A. L. 60» che era pilotato da Ilario Mazzotti, di 38 anni, residente a Bologna, e aveva a bordo Giorgio Lucchesi di 35 anni, di Ferrara, Roberto Uva, di 25 anni, abitante a Bologna, Italo Boscolo, di 47 anni, di Rovigo, Gaetano Garavello, di 41 anni, di San Bonifacio di Varese e Marco Manservisi di 26 anni, residente a Bologna, aveva lasciato l'aeroporto di Borgo Panigale sul quale sarebbe poi dovuto tornare a una certa quota per i lanci dei cinque paracadutisti.

Subito dopo aver superato il limite del campo però, a causa di una avaria al motore, il pilota, non avendo la possibilità di ritorno indietro, ha tentato un atterraggio di fortuna. Il velivolo ha toccato terra, in un campo, nei pressi del cimitero della vicina Calderara di Reno, prendendo subito fuoco.

Il più svelto a saltar fuori è stato il Lucchesi che, nonostante le ferite riportate, si è subito prodigato, per far uscire tutti gli altri. Con una autoambulanza della Croce Rossa, i sei feriti sono stati poi trasportati all'ospedale maggiore, dove il medico di servizio, dott. Guerrieri ha fatto le prime medicazioni. Nel frattempo sul posto sono giunti i carabinieri di Calderara e i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme.

BOATI SUPERSONICI nel cielo di Roma

Roma, 14

Tre boati, i primi due in rapida successione e il terzo a distanza di alcuni minuti, sono stati uditi a Roma intorno alle ore 9.30 di oggi. I boati, hanno fatto vibrare i vetri di molti edifici specialmente nella zona di Monte Mario.

22ª FIERA DI TRIESTE 14-28 giugno 1970

CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

Una prestigiosa rassegna della più attraente offerta mondiale, un carosello di novità e di proposte moderne per la casa, l'azienda, l'abbigliamento, l'alimentazione e le attività ricreative. Una piacevole passeggiata, un sereno divertimento e tante occasioni d'interesse e di ottimi acquisti.

Oltre 1200 espositori di 30 Paesi europei e d'Oltremare ◆ Mostre dei S.A.M.A. (Stati Africani e Malgascio Associati alla C.E.E.) ◆ 19.a Mostra Internazionale del Legno ◆ Rassegna della Sedia per l'Esportazione ◆ 2.a Mostra dei Marmi del Friuli-Venezia Giulia ◆ Mostra speciale dedicata alla conservazione della natura e alla difesa dell'ambiente e del paesaggio ◆ Rassegna internazionale del Film Turistico

Riunioni tecniche, convegni e incontri d'affari nei settori del legno, dei mobili, del caffè, del marmo. Iniziative promozionali per lo sviluppo degli scambi con l'Africa.

SORTEGGIO GIORNALIERO DI RICCHI PREMI CON ESTRAZIONE FINALE, FRA TUTTI I VISITATORI, DI UN'AUTOMOBILE FIAT 500/F.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ANCHE UN PEZZETTO DI LUNA NELLA FESTOSA INAUGURAZIONE A MONTEBELLO

Trieste operosa rinnova con la Fiera un atto di fiducia in nuovi progressi

Aperta dal Ministro Gava la rassegna che presenta prodotti di trenta Paesi Massiccia presenza africana - I discorsi del presidente Slocovich e del Sindaco

(«Giornalfoto»)

Da sinistra: il Presidente della Giunta regionale, Berzanti, il Prefetto Cappellini, il Ministro Gava, il presidente della Fiera, Slocovich e il Sottosegretario Belci, alla cerimonia inaugurale

Ha aperto ieri i battenti, presente il Ministro dell'Industria e Commercio, sen. Silvio Gava, la ventiduesima edizione della Fiera di Trieste, che ha vieppiù accentuato quest'anno la sua caratteristica tendenza alla specializzazione, verso la quale essa è andata da tempo orientandosi (tendenza che viene riconfermata dalla serie di manifestazioni collaterali dedicate principalmente al legno, al caffè e al marmo, i cui problemi saranno trattati in convegni internazionali ad alto livello, oltre che dalle «Giornate» — oggi è in programma quella della Jugoslavia — dedicate ai Paesi ufficialmente presenti). La manifestazione inaugurale ha visto ieri mattina il concorso di una numerosa folla di autorità, rappresentanti delle categorie economiche, imprenditoriali e commerciali; fra i maggiori esponenti intervenuti il Sottosegretario per il Commercio estero, on. Belci, il presidente della Giunta regionale, Berzanti, il presidente del Consiglio regionale, Ribezzi, il commissario del Governo, Cappellini, il sindaco Spaccini e i rappresentanti più autorevoli del mondo economico locale, rappresentanti diplomatici e consolari, delegazioni estere.

Ha fatto gli onori di casa il presidente dell'Ente Fiera, avv. Slocovich, il quale — rivolto il più fervido saluto agli intervenuti — ha sottolineato che «ogni edizione della Fiera rinnova lo atto di fiducia che si manifesta con l'incontro di tanti operatori economici, impegnati a dimostrare la capacità di lavoro propria e del proprio Paese, nonché a ricercare più estesi rapporti di cooperazione nell'ampio quadro internazionale che la Rassegna presenta; ed è un fatto che rincuora — ha soggiunto l'avv. Piero Slocovich — il ritrovarsi qui oggi a constatare come i lunghi mesi di tensione, per quanto abbiano potuto incidere sull'andamento produttivo, fortunatamente non hanno intaccato la tenacia che anima l'operosità italiana: intatto inesauribile e coraggioso è lo spirito d'iniziativa, nell'azione privata e in quella pubblica; la volontà di lavorare resiste alle difficoltà ed anzi rinvigorisce per superarle». E dopo aver illustrato i progressi registrati da Trieste in particolare nei vari settori del lavoro, l'avv. Slocovich ha rimarcato la partecipazione alla Fiera di quest'anno dei Paesi africani dell'area S.A.M.A., associati cioè alla Comunità economica europea e qui convenuti per iniziare una interessante azione promozionale: «Il compito che la Comunità economica europea ha voluto affidare alla Fiera costituisce un ambito riconoscimento per la paziente tessitura di relazioni commerciali che da anni andiamo operando; ed è la conferma del rilevante ruolo che Trieste è chiamata a svolgere quale sensibile punto di contatto fra i grandi mercati integrati dello Ovest, dell'Est e dell'Oltremare». E richiamandosi alla partecipazione dei Paesi dell'Est, ha concluso sottolineando la funzione della Fiera nell'assecondare appunto «il ruolo di cerniera cui la geopolitica chiama Trieste in quest'angolo di Europa».

A sua volta il Sindaco Spaccini ha sottolineato l'azione che il Comune costantemente persegue nella consapevolezza che «Trieste ha ancora un importante ruolo da svolgere non solo a livello nazionale, ma anche internazionale. Non è senza significato ad esempio, sempre nel nuovo clima che si è andato creando, il fatto che questa inaugurazione — ha detto — si svolga in un'atmosfera che era ormai da alcuni anni "dimenticata": la presenza a Trieste di un rappresentante del Governo, nei momenti difficili in cui la nostra economia stava attraversando, suscitava proteste, che in qualche occasione erano state anche violente. E che noi oggi si sia qui — ha continuato Spaccini — a inaugurare questa XXII Fiera in un'atmosfera di serena operosità; che i lavoratori triestini, più provati dalle lotte sindacali, non abbiano avuto la necessità di manifestare il loro dissenso: mi sembra che questi siano fatti indicativi del superamento della fase più acuta della crisi e della ripresa che, faticosamente preparata negli anni scorsi, sta oggi diventando, sia pure lentamente, realtà. Di questa ripresa — ha concluso — dobbiamo continuare tutti ad essere gli artefici: le forze politiche, le organizzazioni sindacali, le categorie economiche, il mondo della cultura, gli anziani, i giovani».

Infine, la Fiera è stata ufficialmente inaugurata, a nome del Governo, dal Ministro per la Industria e Commercio, sen. Silvio Gava, che era accompagnato dal Sottosegretario per il Commercio con l'estero, on. Belci. Il discorso sulle funzioni della manifestazione triestina nella promozione d'incontri, intese e solidarietà in campo nazionale e internazionale è stato autorevolmente ripreso dal Ministro, il quale ha indicato in due direttrici — la proiezione verso il Centro e l'Est europeo e la vocazione, quasi, verso l'economia dell'Africa in via di sviluppo — la caratteristica propria della Fiera di Trieste, e in maniera felicemente accentuata — ha detto — della presente edizione della rassegna.

«Da un lato rileviamo con grande interesse — ha detto il Ministro Gava — l'imponente partecipazione di Paesi dell'Europa centrale ed orientale, che guardano a Trieste come ad un tradizionale e grande punto d'incontro e di svolgimento della corrente degli scambi e dei traffici tra essi e l'Italia e gli altri Paesi vicini e lontani. Dall'altro lato, salutiamo con molta fiducia e molta speranza la presenza di numerosi Paesi africani e del Madagascar, perché vediamo in essa il pegno di una crescente collaborazione commerciale e solidarietà economica, principi cui si ispira la nostra politica verso i Paesi in via di sviluppo». L'Italia — ha aggiunto il sen. Gava — è stata ed è fra i più convinti assertori della necessità che le relazioni commerciali ed economiche fra i popoli non abbiano a soffrire delle divergenze che esistono nel campo delle ideologie e degli orientamenti politici e sociali interni: la diversità di tali ideologie e ordinamenti — ha detto — è un fatto reale e storico, ma non autorizza né consiglia l'elevazione di muri separanti ed anzi sollecita l'intensificazione degli scambi commerciali come la via più idonea alla reciproca conoscenza e comprensione tra i popoli.

La visita alle singole mostre, da parte del Ministro Gava e delle autorità, ha concluso la cerimonia inaugurale, svoltasi mentre il quartiere fieristico andava già affollandosi di visitatori.

Suggestivo motivo di interesse ieri ha offerto la Fiera anche con l'esposizione — fatta proprio all'ingresso di Montebello — del frammento lunare che viene presentato, assieme alla tuta spaziale, al casco e agli speciali attrezzi usati da Neil Armstrong nella storica conquista della Luna, a cura della RAI e dell'Ambasciata USA (il pullman-mostra sarà oggi in piazza Unità).

(«Giornalfoto»)

La presenza africana alla Fiera: l'incontro del Ministro Gava con gli esponenti della Nigeria nel loro interessante padiglione

L'EPISODIO DI VIA GALLINA

Otto giovani in cerca d'autore

Il grave episodio teppistico avvenuto venerdì sera in via Gallina che ha visto coinvolti otto giovani è al centro di attive indagini che vengono condotte dagli agenti della squadra politica della Questura, in quanto è stato accertato che il proprietario della «seicento» rossa dalla quale sono scesi i quattro aggressori ha una determinata coloritura. Ciò può far presumere che il «caso» sia una specie di regolamento di conti fra gruppi di opposte idee. Ma — per ora — nessun partito o associazione politica hanno denunciato pubblicamente i fatti per cui è possibile che la «lezione» riguardi questioni che nulla hanno a che fare con vicende politiche.

Il fatto, molto grave, è noto: ci sono parecchi testimoni oculari che hanno veduto esattamente come si è svolta l'azione ma agli inquirenti manca, al momento attuale, il ferito. Non è stato individuato e non si ha il referto medico.

La sera dell'aggressione, secondo alcune testimonianze, si era fermata in via Gallina anche una «1300». Un giovanotto, che aveva in macchina due ragazze, era sceso, aveva controllato la situazione e poi si era allontanato. Una mezz'ora più tardi, altre due giovani donne a bordo di un'utilitaria si erano fermate davanti alla Questura. Interrogate dagli agenti avevano risposto che aspettavano il giovanotto accompagnato dalla Volante nella sede di polizia. Tutto ciò fa pensare che l'azione di pestaggio sia stata organizzata in precedenza e seguita da più gruppi di persone.

TRIESTE SCELTA QUALE PORTO D'ARMAMENTO

Oggi alzabandiera sulle navi austriache

Le gemelle «Elena» e «Christina» daranno avvio a una nuova linea regolare per il Levante

Oggi, alle 10, alla Stazione marittima avrà luogo la cerimonia per l'inizio del servizio marittimo della Donau Levante Rederei A. G.; il Governo italiano sarà rappresentato dal Sottosegretario al commercio con l'estero, on. Belci. Dopo i discorsi di circostanza si procederà a inalberare la bandiera austriaca sulle sue due prime navi da carico «Elena» e «Christina», che entreranno in servizio per il Mediterraneo con capolinea Trieste.

Alla cerimonia — che viene così a confermare quanto già anticipato dal «Piccolo» — parteciperanno, oltre alle rappresentanze diplomatiche austriache e ungheresi, anche vari esponenti economici e finanziari dei due Paesi: il vicepresidente della Camera federale per l'economia austriaca, ing. Paul Foerster, il consigliere commerciale Egon Wollner, della sezione trasporti della Bundeskammer, il giudice delegato all'Ufficio del Registro di Vienna, Stark, e il presidente della «Allgemeine Wirtschaftsbank» di Vienna, Sandner. Per la parte ungherese saranno presenti funzionari del Registro navale di Budapest, dell'Ufficio commerciale delle industrie pesanti, Szucs Hugo e Ambrus Janos, della società di navigazione Mahart, Varag Laszlo e Gaal Istvan.

Domani, in occasione della Giornata austriaca alla Fiera di Trieste, la rappresentanza economica austriaca, assieme al dott. Adolf Allinger, presidente del Consiglio federale dell'economia del legno, al dott. Leopold Goess, vicepresidente dello stesso Consiglio, ed a numerosi altri esponenti dell'economia austriaca parteciperà ad un incontro che si terrà alla Camera di commercio, alle 16.30.

Il segretario generale della Camera di commercio, dott. Steinbach, ha intanto reso noto che il 23 giugno si terrà nella nostra città il Convegno sulle relazioni marittime e commerciali fra Trieste e l'Africa occidentale. Tale manifestazione è organizzata dall'ente camerale triestino con il patrocinio del «Gruppo Vittorio Bottego» di Milano e del Lloyd Triestino. Al convegno, che sarà presieduto dal gen. Vecchi, presidente del «Gruppo Bottego», relazioni saranno tenute dal dott. Nunzio Dangelo, del Ministero marina mercantile, che tratterà il tema dei sevizi marittimi fra Trieste e l'Africa occidentale, e dal prof. Gino Cardinali della nostra Università, il quale parlerà sugli aspetti valutari e i riflessi commerciali dell'area del franco.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Vito — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.55. La luna nasce alle 16.43 e tramonta alle 3.05.

Ieri: temperatura massima 26,1; minima 21; pressione mb. 1011, stazionaria irregolare; umidità 70 per cento; vento kmh 12 da S-SO; temperatura del mare 22,3.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Tiziano Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM Ai Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Premi in Fiera

Al termine della prima giornata sono stati estratti i seguenti premi fra i visitatori: 1) Corazza, via dell'Istria 77/1, che vince una lucidatrice Mini Champion, offerta da Ramani Sergio; 2) Silvano Agnese, via Corridoni, Sagrado (Gorizia), radio portatile Siemens RK 20, offerta dalla Siemens Elettra S.p.A.; 3) Magda Colautti, via Ellero 80, Tarcento (Udine), giradischi Philips, offerto da Radio Ancona; 4) Giorgio Zorzenoni, via Salvi 3, 4 fustini Dixan offerti dalla Henkel Italiana S.p.A.; 5) Andrea Iovisato, via Jacopo Cavalli 12, cassetta liquori offerta dalla Baker S.p.A.; 6) Mafalda Stepancich, via Romana 126, Monfalcone, mangiadischi offerto dalla Recoaro Terme.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	77	37	78	36	81
CAGLIARI	26	82	64	41	86
FIRENZE	73	60	15	86	41
GENOVA	12	2	81	61	49
MILANO	51	82	60	59	18
NAPOLI	2	59	80	64	87
PALERMO	31	36	11	47	40
ROMA	86	19	21	32	48
TORINO	65	18	76	90	49
VENEZIA	8	39	21	34	90

Schedina Enalotto

2 1 2, 1 x 1, x 2 2, 1 x 1

Ai tre vincitori con punti dodici andrà la quota di 6.597.000 lire; ai 74 vincitori con punti undici andrà la quota di 200.500 lire; agli 837 vincitori con punti dieci andrà la quota di 17.700 lire.

PERDURA L'INCERTEZZA PER GLI SCRUTINI E GLI ESAMI

Respinte dagli insegnanti le proposte del Ministro

Saranno ora le centrali sindacali a decidere a Roma ma il mandato chiede la prosecuzione dello sciopero

Le assemblee provinciali degli insegnanti, chiamate dai propri organi nazionali a pronunciarsi sull'accettazione o no delle offerte fatte venerdì dal Ministro della Pubblica Istruzione ai rappresentanti sindacali di categoria, si sono concordemente dichiarate insoddisfatte delle proposte governative, ritenute insufficienti. Ed hanno dato mandato ai rispettivi vertici nazionali d'insistere per la prosecuzione degli scioperi già stabiliti. Le segreterie nazionali dei Sindacati della scuola, consultata la base attraverso queste assemblee, svoltesi in tutta Italia, saranno così in grado di recare oggi al Ministro una risposta, che si erano riservata al termine dell'incontro romano di venerdì.

Dall'assemblea provinciale del SASMI (Sindacato autonomo scuola media italiana) è stato votato un ordine del giorno in cui si constatano l'inadempienza da parte del Governo degli accordi del giugno scorso» nonché la «mancata volontà del Governo di risolvere i problemi della scuola»; e pertanto viene decisa «la prosecuzione dello sciopero».

Analogo invito a «proseguire le attuali agitazioni» è stato rivolto ai propri organi centrali dall'assemblea generale del Sindacato scuola media di Trieste, tenutasi ieri mattina alla presenza del vicesegretario nazionale prof. Modesto Ghio, il quale ha direttamente partecipato alle trattative fra i sindacati della scuola e il ministro Misasi e che ha illustrato le proposte governative. Nell'occasione, è stato ritenuto che di fronte alle richieste fondamentali dei sindacati è stato fatto addirittura — con le contropropose ministeriali — un passo indietro rispetto agli stessi impegni assunti in Parlamento dal precedente ministro; in particolare — è stato sottolineato — il contratto di lavoro (stato giuridico), che è un'istanza degli insegnanti da 15 anni a questa parte, non è tuttora oggetto di alcuna concessione, benché secondo i precedenti impegni esso sarebbe dovuto entrare in vigore entro il 31 dicembre 1969; ora, in proposito, si fanno «ipotesi di lavoro», e ciò significa — secondo l'assemblea — un passo indietro.

Dal canto suo il personale non insegnante della nostra provincia iscritto al Sindacato autonomo nazionale dipendenti pubblica istruzione, pure convocato ieri in assemblea, ha considerato che «un solo punto delle offerte avanzate dal Ministro si presenta possibile di accettazione, mentre nulla di innovato risulta dall'ultima seduta». L'assemblea ha perciò respinto alla uinanimità le proposte governative ed ha invitato la propria segreteria nazionale a proseguire nell'agitazione.

ZACCAGNINI E COLONI ALLA RIUNIONE DEI DIRIGENTI

Maggiore impegno della DC sullo slancio del 7 giugno

«Il voto del 7 giugno è stato un esempio di maturità civica, dimostrata dal popolo italiano: una prova di equilibrio e di saggezza, che sta a indicare quanto gli italiani vadano maturando in senso democratico e abbiano coscienza del loro impegno civico». E' quanto ha detto il presidente del consiglio nazionale della D.C., on. Benigno Zaccagnini, in una riunione che ha visto riuniti sabato a Trieste i dirigenti provinciali e sezionali, i soci e i rappresentanti di lista della DC. «C'erano delle incognite notevoli prima delle elezioni — ha detto Zaccagnini — le quali potevano indurre a prevedere uno sbandamento estremistico dell'elettorato a favore proprio di quei partiti che negano la democrazia».

«Ebbene, nonostante queste premesse non certo positive, dal voto del 7 giugno — ha commentato Zaccagnini — il centro-sinistra è uscito rafforzato e la DC ha consolidato la sua posizione». Perché? La risposta per Zaccagnini è da trovare nella «chiarezza con cui il partito ha esposto le proprie idee e i propri principi: la garanzia nella libertà, il rinnovamento nella libertà hanno portato a un nuovo consenso dell'elettorato per la DC. Un consenso — ha soggiunto l'on. Zaccagnini — che è venuto anche da gran parte dei due milioni di giovani che hanno votato per la prima volta. Ma questo risultato positivo — ha ricordato — non deve porre il partito in una posizione di soddisfatta inerzia. Vi sono fermenti nuovi in ogni settore del Paese.

L'on. Zaccagnini è stato presentato dal segretario provinciale, Coloni, il quale ha ricordato come quest'incontro fra dirigenti, soci e sostenitori della DC non voleva assumere le insegne del trionfalismo: «Vogliamo piuttosto ricordare — ha detto — il comune impegno, il sacrificio di tutti, ragione prima della «tenuta» del partito. Questa si riscontra nel 2 per cento in più rispetto al 1966, nei 70.090 voti conseguiti, nei quasi nove consiglieri alla Provincia, nel consigliere in più sia a Duino-Aurisina sia a San Dorligo».

«Si è superata la prova e si è ottenuta fiducia — ha detto ancora il segretario della DC triestina — perché il partito è stato coerente e soprattutto solidale all'interno e all'esterno. Questo significa che bisogna far tesoro degli insegnamenti avuti da quest'ultima campagna elettorale e trasmetterli al futuro. Come? Con una maggiore vitalità interna, con un dialogo sempre più diretto con le forze della società e soprattutto col porre il partito al servizio della comunità. Solo così — ha concluso Coloni — saremo degni della fiducia avuta col voto del 7 giugno».

Temporalone

Minacciava sin dal primo mattino; dopo una breve tregua verso mezzogiorno, ha ripreso a incombere nel tardo pomeriggio; alla fine si è scatenato di sera, violento, con tutto uno stucio di fulmini che pareva uno spettacolo pirotecnico. Questo il temporalone, di quelli che vengono solitamente d'estate e che ieri sera ha fatto impazzire la città. Fulmini, tuoni e acqua, tanta acqua e vento, che ha addirittura spezzato i rami più teneri degli alberi; persino un tronco debole è stato sradicato a Grignano.

Acqua a torrenti dappertutto e per lungo tempo è mancata la luce. Poi la calma, come sempre dopo la tempesta. E con parecchi gradi di meno sulla colonnina del mercurio.

L'Associazione industriali da oggi nella nuova sede

L'Associazione industriali lascia oggi la sede di via San Spiridione per trasferirsi nei nuovi uffici di Piazza Scorcola 1, conservando immutata la serie — 61-341 — dei numeri telefonici.

In un bosco tra Pese e Sant'Elia è stato trovato morto Liolo Colautti, di 49 anni, abitante in via Tess 25. Era accanto alla propria auto, una «1300» bianca.

IL GEN. CITTADINI COMANDANTE DEL PORTO

Cambio alla Capitaneria

Destinato a Napoli il gen. D'Agostino

(«Giornalfoto»)

Nel corso della riunione dell'Ente porto, il presidente Franzil ha informato dell'avvenuta nomina a direttore marittimo e capo del Compartimento di Napoli del generale Mario d'Agostino, comandante del porto di Trieste e vicepresidente dell'Ente. Tale trasferimento costituisce un meritato riconoscimento delle doti e delle capacità professionali del gen. d'Agostino, ma è indubbiamente una perdita per il nostro porto; a nome di tutto il consiglio, il dott. Franzil, nell'esprimergli i sentimenti di profonda stima e di vivo ringraziamento per l'assidua opera svolta a favore delle attività portuali di Trieste, ha formulato i più fervidi auguri per il suo nuovo impegnativo incarico.

Nella foto: lo scambio di consegne fra il gen. D'Agostino e il nuovo Comandante del porto, gen. Cittadini.

Prossimi viaggi UTAT

Praga-Vienna Budapest	25/6- 5/7	L. 120.000
Isola d'Elba	26/6-29/6	L. 34.500
Vienna	27/6- 1/7	L. 50.000
Vienna - Budapest	27/6- 5/7	L. 88.000
Val di Trenta	28/6-29/6	L. 12.800
Circuito della Jugoslavia	28/6- 7/7	L. 96.000
Budapest, via Vienna	30/6- 5/7	L. 54.000
Germania-Olanda-Belgio	12/7-25/7	L. 178.000
Romania - Bulgaria - Jugoslavia	2/8-15/8	L. 135.000

ISCRIZIONI:

U. T. A. T., via Imbriani n. 11 e Galleria Protti n. 2

Conclusi gli scrutini a Duino-Aurisina

Sono giunti gli scrutini delle schede riguardanti le elezioni comunali di Duino-Aurisina. Dal computo dei voti preferenziali è infine scaturito il nuovo volto di quel Consiglio comunale, che è il seguente: gli otto consiglieri della DC sono Luciano Colomban, Giuseppe Frisolini, Pietro Parentin, Pietro Clon, Domenico Macchione, Ferruccio Suc, Gino Rosini, Alberto Zandomeni; i sei consiglieri del PCI-PSIUP sono Albino Skerk, Zora Leghissa in Mervic, Stanislao Caharija, Augusto Deluca, Luigi Markovic, Antonio Cimador; i tre dell'Unione slovena sono Dragomir Legisa, Antonio Tercon, Bojan Brezigar; i due del PSI, Vittorino Caldi e Felice Colja; e infine il consigliere del PSU è Virgilio Zanevra.

UCV CIT Linea C - Estate 1970

Crociere - Soggiorno fino a ottobre:

M/n ANDREA e T/n ENRICO: Genova, Cannes, Barcellona, Palma de Majorca, Algeri, Tunisi, Palermo, Genova - 7 giorni: quote da Lire 67.000

M/n ANNA: in aereo Milano - Palma e ritorno; in nave Palma, Algeri, Casablanca, Tangeri, Cadice - 7 giorni: quote da L. 88.000

M/n FULVIA: Isole Atlantiche e Marocco - 10 giorni: quote da Lire 165.000

M/n ANDREA: (da VENEZIA Grecia, Turchia e Jugoslavia - 11 giorni: quote da Lire 120.000

Possibilità di soggiornare a prezzi convenienti per 7, 10 e 11 giorni nella località preferita.

Le grandi crociere estive:

M/n FRANCA: 2-31/7 Crociera ai Fiordi; 1-31/8 Crociera alle Capitali Nordiche; 1-17/9 Crociera nel Mar Nero

T/n FEDERICO: 5-21/8 Crociera nel Mar Nero

T/n EUGENIO: 19-29/9 Crociera alle Azzorre

Per ottenere le cabine migliori si consiglia di prenotarsi al più presto.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI — CIT — TRIESTE
Piazza Unità 6 - Telef. 24793, 35862

FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI TRIESTE

Rassegna internazionale del film turistico 1970

PROGRAMMA DELLA PRIMA SETTIMANA

15 giugno
VISITATE LA SLOVENIA — italiano
VACANZE IN DALMAZIA — inglese — Ente Turismo Jugoslavo

16 giugno
AUSTRIA OSPITALE BENVENUTI IN CARINZIA TIROLO — italiano - Ente Tur. Austriaco

17 giugno
CAPRICCIO — sonoro - Ente Svizzero del Tur.
YOU WILL NEVER BE THE SAME — inglese - «Swissair» Soc. Aerea

18 giugno
RITORNO AL SOLE — italiano - Ente Ellenico Turismo
VACANZE PERFETTE — italiano - Ente Ellenico Turismo

20 giugno
INVITO ALL'INDIA — francese - «Air India» Soc. Aerea
IL PRIMO VOLO — italiano - «Air India» Soc. Aerea

21 giugno
THE ENCHANTING MEDITERRANEAN REFLECTION — spagnolo - «Iberia» Soc. Aerea
FERIA DE SEVILLA — italiano - Ente Turismo Spagnolo

Le proiezioni — gratuite a tutti i visitatori della Fiera — avranno luogo nella Sala Convegni del Quartiere Fieristico (Piazzale De Gasperi) alle ore 21

La FABBRICA BIRRA FORST S. p. A. MERANO

comunica che a decorrere dal giorno 15 giugno 1970 gli uffici e il deposito della Agenzia di Trieste verranno trasferiti in

ZONA INDUSTRIALE - STRADA DI MONTE D'ORO (CAP 34147) — TELEFONO 820-184

Organizzazione Vendite Alimentare Dolciaria
CERCA PER TRIESTE

— VENDITORE qualificato per Sua rappresentata MAGGIORA biscotti
— VENDITORE per importante GRISSINIFICIO italiano
— AUTISTA MAGAZZINIERE

Presentarsi o inviare curriculum

VIA GRIMANI N. 42 — TELEFONO 95409

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

VISITATE
APPARTAMENTI PRONTI SIGNORILI
VIA PUCCINI
QUINTO LOTTO DEL
PREZZI CONVENIENTISSIMI
QUARTIERE MARCESIO
MUTUI FINO 80%
UFFICIO VENDITE SUL POSTO
FERIALI 9-12 14.30-19
FESTIVI 10-12
TEL. 811225

8 GIORNI IN DALMAZIA

Quattro partenze da TRIESTE in pullman: 26-7, 9, 23-8 e 6-9. Visite di Zara, Sebenico, Cascate di Krka, Traù, Spalato, Mostar, Ragusa e Plitvice.

Ovunque stanze con doccia L. 75.000.

UCV CIT Piazza Unità 6 Telef. 24793 - 35862

CROCIERE NEL MEDITERRANEO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Sulla copertina di Gioia n. 24 uno dei modelli di letto in ferro battuto esclusiva di

ARREDAMENTI FULVIA
Via Galatti 20

SIP
SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO

La SIP informa i propri abbonati che è presente alla Fiera di Trieste con uno stand allestito nel Pad. D (Palazzo delle Nazioni). Comunica inoltre che durante il periodo di esposizione verranno praticate particolari facilitazioni sull'installazione della filodiffusione, degli impianti a spina e degli apparecchi addizionali colorati.

187 - Servizio Commerciale SIP

COMMEMORATI GLI ANNIVERSARI DEI VIGILI URBANI E DEI CARABINIERI

Uomini al servizio della cittadinanza

Il vicecomandante dei vigili urbani, cav. Riccardo Grison, illustra l'attività esplicata dal Corpo al servizio della cittadinanza

«In una città moderna non è sufficiente che i servizi pubblici dispongano di uomini capaci, volonterosi e preparati, ma è indispensabile che essi vengano dotati degli strumenti tecnici che, specie nel caso della vigilanza urbana, consentano loro di svolgere le mansioni d'istituto con rapidità, funzionalità ed efficienza. Questa esigenza è stata avvertita dall'Amministrazione comunale, che ha provveduto a corredare il Corpo dei vigili urbani di mezzi aggiornatissimi, affinché gli interventi, soprattutto nel difficile campo della viabilità, siano il più possibile tempestivi, coordinati ed efficaci». Lo ha sottolineato il Sindaco nella sua allocuzione ai componenti il Corpo dei vigili urbani, che sabato ha celebrato in forma solenne il 108.o anniversario della sua costituzione.

Le celebrazioni si sono iniziate nella mattinata, con le onoranze ai Caduti, sul colle di San Giusto, ed ai vigili urbani Angelo Cattaruzza e Giovanni Cergol. Quindi il cappellano del Corpo, mons. Bottizer, ha celebrato la Messa al campo sul piazzale di San Giusto, impartendo al termine la benedizione al nuovo parco motorizzato. E' cominciata poi la parte più spettacolare della manifestazione, con la sfilata lungo le vie cittadine dei veicoli (motociclette, motorette, autovetture e autogru): la direzione delle operazioni era affidata al maresciallo Strika. I mezzi motorizzati hanno fatto la loro comparsa poco dopo mezzogiorno in piazza dell'Unità d'Italia, ai cui lati si sono attestati, formando uno schieramento perfetto, mentre al centro attendevano le autorità, che poco prima avevano preso posto sul palco eretto al centro; presente, tra i maggiori esponenti regionali e cittadini, anche il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini; notata pure la partecipazione dei comandanti i Corpi dei vigili urbani dei maggiori centri del Friuli - Venezia Giulia.

Davanti ai reparti schierati, la voce dello speaker (il maresciallo Fabris) ha coordinato le varie fasi della cerimonia ufficiale, che ha visto anche la premiazione di diciotto vigili particolarmente distintisi in operazioni di servizio. Essi sono: Diego Candotti, Urbano Donda, Ennio Piras, Fulvio Cernivani, Italico Rossi, Nevio Perini, Marino Derin, Pietro Oretti, Vinicio Divo, Albino Bertocchi, Giuliano Carboncini, Vincenzo Corona, Gualtiero Vescovo, Giorgio Delmasso, Cosimo Battista, Piero Sechi, Bruno Lonzar e Giorgio Bertocchi. Tutti sono stati presentati alle autorità dall'ufficiale ispettore Corradini, il quale ha anche illustrato le varie motivazioni.

Al centro dello schieramento, intanto, era giunto il drappello (alfiere il vigile scelto Macoratti) con la bandiera del Corpo, donata dagli ex colleghi residenti a Chicago in occasione della festa centenaria del Corpo.

I discorsi ufficiali hanno voluto porre in risalto l'attività dei vigili urbani, nei vari settori di loro pertinenza. Il vicecomandante Grison, rilevando che le mansioni del vigile sono molteplici, ha riconosciuto che «occorrerà ancora molto lavoro e sacrificio prima di poter raggiungere il livello di preparazione da noi desiderato: comunque i risultati finora conseguiti sono frutto di una forza di volontà veramente encomiabile, dimostrata da tutti». Il cav. Grison ha accennato anche che molti vigili si sono particolarmente distinti in delicate, impegnative operazioni di servizio, dimostrando attaccamento al dovere e spirito di sacrificio: esempi, questi, che portano al convincimento che il Corpo, adeguatamente rinforzato, saprà sempre meglio operare, rendendosi in tutto degno di quanti lo precedettero e dell'uniforme che indossa «simbolo di disciplina, attaccamento al nostro Comune, di fedeltà alle istituzioni e agli ordinamenti nazionali».

Dopo una carrellata sulla storia del Corpo, l'assessore alla polizia urbana, prof. Romano, ha ricordato il «piano degli 80 milioni» varato dall'Amministrazione comunale, articolato in due tempi: il primo, che si è concluso, con uno stanziamento di 48 milioni, e il secondo che avverrà fra un anno, dopo che si saranno collaudate e sperimentate le attuali attrezzature per completarle e migliorarle. Pertanto nel secondo semestre del '71 sarà possibile assumere il servizio di infortunistica stradale, per la rilevazione degli incidenti. Sottolineata la importanza del Centro radio, l'assessore Romano ha rammentato che il «31-111» è il numero al quale i cittadini possono rivolgersi in qualsiasi ora per richiedere l'intervento dei vigili o anche per aver informazioni sulle attività del Comune, con servizio di pubbliche relazioni.

L'esempio dei diciotto benemeriti è stato richiamato dal Sindaco Spaccini: in essi — ha detto — si scorge la sintesi di quelle indispensabili qualità che devono essere proprie di coloro cui sono affidati i compiti delicati e spesso ingrati di tutela dell'ordine, ad ogni livello e nei settori più svariati. Qualità — ha detto il Sindaco — che richiedono in primo luogo la costante consapevolezza di essere al servizio della collettività, investiti di un mandato che comporta senso di responsabilità, spirito di sacrificio, attaccamento al dovere e, in taluni casi, abnegazione e sprezzo del pericolo, pur nella serena coscienza dei propri diritti e della propria dignità professionale. L'ing. Spaccini ha concluso affermando che «una tradizione di fedeltà all'emblema civico che ormai si perpetua da oltre un secolo costituisce la garanzia migliore che i vigili urbani sapranno, con l'impiego delle nuove attrezzature e con l'apporto determinante di un'intelligente applicazione, meritare la fiducia dell'Amministrazione comunale e della cittadinanza».

L'Arma benemerita è dedizione al dovere

Carabinieri esperti di judo, in tenuta da campo, si esibiscono in saggi di difesa personale dimostrando un'alta preparazione

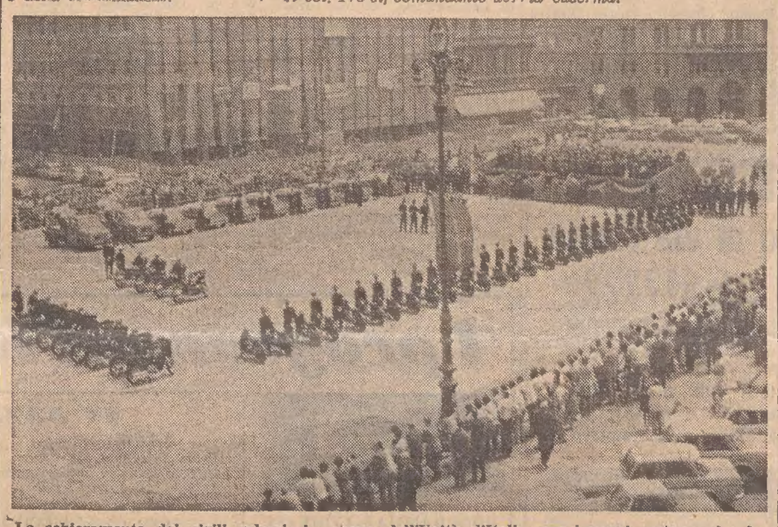
Il 156.o anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri è stato celebrato sabato scorso nella caserma «Petitti di Roreto» di via dell'Istria con una solenne cerimonia, alla quale hanno partecipato numerose autorità. Nel cortile della caserma, dal lato di via della Bastia, erano schierati, davanti al palco d'onore, reparti in grande uniforme, reparti di autieri e di altre specialità.

Fra le autorità c'erano il Commissario generale del Governo, Prefetto Cappellini, il primo presidente della Corte di Appello, dott. Aldo Renzi; il presidente del Tribunale, dott. Giannuzzi; il Procuratore della Repubblica, dott. Santonastaso; il Sindaco, ing. Spaccini con l'ass. Chicco; l'ass. Nereo Stopper per la Regione; il Questore, dott. D'Anchise; il comandante del presidio, generale Giulio Pennetti; il gen. Raguso; il comandante di Distretto militare, col. Vuzani; il comandante del Porto, magg. gen. Mario D'Agostino ed altri. A fianco dei giovani commilitoni era schierato un gruppo di carabinieri in congedo, con la bandiera dell'Associazione.

Il col. Tro si, comandante del Gruppo carabinieri di Trieste, ha pronunciato un fervido discorso, nel quale ha ricordato le benemerenze acquistate dall'Arma nei 156 anni della sua esistenza. Dedizione al dovere, spirito di sacrificio, fedeltà alla Patria ed alle sue istituzioni sono i principi che informano gli uomini che ne fanno parte. Il col. Trosi ha ricordato con parole commosse i carabinieri che hanno fatto olocausto della propria vita per il bene della comunità, primo fra tutti Salvo D'Aquisto, l'eroico sottufficiale che nel 1943 salvò 22 cittadini da un plotone di esecuzione tedesco.

Un saluto affettuoso è stato quindi rivolto ai carabinieri dal Commissario del Governo, dott. Cappellini, il quale ha ricordato in essi i tutori della legalità, dell'ordine, della disciplina, ed ha concluso con un augurio caloroso per l'Arma.

Infine, una squadra di carabinieri in uniforme di campo, esperti di judo, ha presentato un saggio di difesa personale e di tecnica del disarmo. La manifestazione si è conclusa con un rinfresco nelle sale della caserma.



Lo schieramento dei vigili urbani, in piazza dell'Unità d'Italia, con i nuovi motomezzi e le autovetture in dotazione: sullo sfondo, la tribuna delle autorità. (Servizio di «Giornalfoto»)

CONCLUSA IN CORTE D'ASSISE UNA COMPLESSA CAUSA

Un furto fece scoprire il traffico di sigarette

Accusato della sparizione, un bagnino gradese si rivolse alla Finanza
Due condanne a 1 anno e 7 mesi per contrabbando e violenza privata

Il processo in Assise contro i contrabbandieri si è concluso poco prima delle 14 di sabato scorso quando la Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Ligabue e dai giudici non togati Bruno Babille, Ida Parovel, Antonia Lenardon, Cesare Vigo, Armando Marizza e Lidia Mattiazzo, P.M. dott. Borraccetti, cancelliere dott. Strippoli, ha pronunciato la sentenza: Giordano Pullini, di 55 anni, abitante in via del Ponzanino 19, e Libero Strain, abitante in via dell'Industria 3, sono stati riconosciuti colpevoli di contrabbando e violenza privata aggravata (così modificata l'originale imputazione di concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione) e, concesse a entrambi le attenuanti generiche ritenute equivalenti all'aggravante contestata, sono stati condannati a un anno e sette mesi di reclusione ciascuno (un anno condonato) e 450 mila lire di multa. La Corte li ha assolti dall'evasione all'IGE perché il fatto non sussiste e ha disposto la confisca del motoscafo in sequestro.

La vicenda è, alla fin fine, una sfortunata storia di traffici, le cui indagini presero l'avvio il 10 luglio dello scorso anno, quando il bagnino Nicolo Degrassi, di 39 anni, addetto allo stabilimento gradese «La Pineta», si presentò alla Guardia di Finanza per denunciare uno strano episodio nel quale era rimasto coinvolto. Nella mattinata di due giorni prima — dichiarò — aveva scorto un motoscafo incagliato nela laguna — era il «Super Posillipo» del Pullini — e aveva altresì notato tre uomini che stavano trasportando verso terra tre colli: due erano sistemati su un telo e il terzo veniva portato a spalla. Dapprima ritenne si trattasse di un infortunio di pescatori ma, più tardi, notò che uno scatolone, depositato dagli sconosciuti sulla riva, conteneva sigarette «Marlboro». Per evitare — così disse — che eventuali ladri se ne impadronissero, lo occultò tra le fronde di un cespuglio. Mentre stava effettuando l'operazione, tre addetti comunali, uno dei quali era Ennio Marchesan, si avvidero delle sue mosse e lo osservarono con una certa curiosità. Successivamente venne avvicinato da uno degli occupanti il motoscafo incagliato — lo Strain — il quale gli chiese dov'era finita la merce. Egli indicò il posto dove aveva nascosto lo scatolone che, nel frattempo, era sparito.

Il Pullini arrivò a Grado soltanto dopo la telefonata dello Strain, e denunciò che dal motoscafo, affidato all'amico perché lo guidasse da Pirano, dove era stato riparato, nella città lagunare, erano stati asportati indumenti, la batteria, utensili vari e 25 mila lire. Sia il Pullini che lo Strain sospettarono il Degrassi della sparizione delle sigarette, e il giorno 10 tornarono a cercarlo. Lo fecero salire sulla loro auto, e per sei ore lo fecero girare per Grado, nell'inutile ricerca del presunto ladro. Alla fine, minacciandolo — sostiene l'Accusa —, gli intimarono di consegnare loro le sigarette o 125 mila lire. Il Degrassi temporeggiò, rinviando l'appuntamento all'indomani e poi corse alla Finanza dove vuotò il sacco. Si presentò all'appuntamento assieme ai finanzieri, i quali acciuffarono lo Strain. Questi dichiarò che il motoscafo l'aveva guidato a Grado il pescatore Bruno Ciacchi, di Pirano: assieme a un misterioso «Carlo», e negò fermamente sia il contrabbando che le minacce al Degrassi. Il Pullini, dal canto suo, si disse estraneo a qualsiasi traffico, e ammise di avere avvicinato il Degrassi soltanto per riavere le cose ch'erano state asportate dal suo natante.

La vicenda ebbe un complesso iter giudiziario: dal pretore di Monfalcone passò alla Procura della Repubblica di Gorizia per finire, come si è visto, alla nostra Corte d'Assise.

Detto per inciso, se la Finanza non riuscì a trovare il «cartone» che, secondo i contrabbandieri, fu rubato dal Degrassi, ricuperò in compenso gli altri due, ma ormai completamente vuoti.

All'udienza, sia il Pullini che lo Strain confermano le prime dichiarazioni e solo in un secondo tempo lo Strain ha un ripensamento e ammette che oltre a 500 pacchetti di sigarette, il contrabbando riguardava anche due casse di whisky. Il Degrassi rimane fermo sulle proprie posizioni, gli ufficiali della Guardia di Finanza confermano i rapporti agli atti. Ennio Marchesan afferma che lo Strain gli telefonò, accusandolo del furto degli scatoloni e gli chiese 350 mila lire. Si dichiarò estraneo ai fatti e l'altro lo minacciò di denunciare ogni cosa alla Polizia.

Con la sua deposizione finisce l'istruttoria dibattimentale e prende la parola il P.M., il quale fa una disquisizione squisitamente giuridica del fatto in causa. Concludendo, il dott. Borraccetti chiede che i due siano riconosciuti colpevoli di sequestro di persona, violenza privata e minaccia nonché di contrabbando, e condannati a due anni di reclusione e 500 mila lire di multa ciascuno, e il Pullini, con la recidiva contestata in udienza, a ulteriori quattro mesi di reclusione.

In difesa di Strain parla lo avv. Segariol, il quale sostiene che il suo raccomandato è responsabile di minaccia lieve e, di conseguenza, l'improcedibilità dell'azione penale per mancanza di querela. Per il contrabbando invoca il minimo della pena, con la concessione delle attenuanti generiche.

In difesa del Pullini parlano l'avv. Sorgato del Foro di Venezia e l'avv. Fulvio Amodeo; concordemente chiedono l'assoluzione per insufficienza di prove per il contrabbando, la derubricazione del sequestro di persona in esercizio arbitrario delle proprie ragioni e la scarcerazione immediata.

Replica il P.M. per sostenere che «la Difesa ha capovolto talmente i fatti sino a concludere che gli imputati nulla hanno commesso». Replicano ancora l'avv. Segariol e l'avv. Amodeo, e affermano che il Degrassi depose il falso, al che il dott. Borraccetti conclude invitandoli a denunciarlo. Poiché né il Pullini né lo Strain hanno altro da aggiungere, la Corte si ritira e incomincia la lunga attesa.

Furto — Materiali edili per un valore di 180 mila lire sono stati rubati da ignoti ladri da un fondo sito in via Carsia. Il derubato, Angelo Laganis, di 66 anni, abitante in via Capodistria 43, ha denunciato il furto agli agenti del Commissariato di San Sabba.

IL CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE
VIA SETTEFONTANE 74, TEL. 741440
PROGETTA COSTRUISCE ARREDA
fa più «vostra» la vostra casa.
Dalla bottega direttamente alla vostra casa mobili ed arredi di fattura artigianale senza nessuna variazione di prezzo.
Per arredare la vostra casa mobili su misura!
CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE
Falegnamerie - Tappezzerie - Ferro battuto - Arredi vari

Premi in Fiera

questa sera verranno sorteggiati tra tutti i visitatori i seguenti premi:

Lavatrice Fides offerta da Ramani Sergio. Radio portatile Siemens RK 11 offerto dalla Siemens Elettra S.p.A. Giradischi a batteria offerto da Radio Ancona. Cassetta liquori offerta dalla Baker S.p.A. 25 pacchetti Ondaviva offerti dalla Henkel Italiana S.p.A.

Inoltre il 28 giugno verrà sorteggiata una automobile Fiat 500 F messa in palio dall'Ente Fiera.

Al fortunato vincitore la Total S.p.A. offre 100 litri di supercarburante e 5 litri di olio Total GT.

MOQUETTES
per tutti gli ambienti
Forniture edili e navali
Il più vasto assortimento di moquettes delle maggiori fabbriche europee ed americane
a prezzi eccezionali
posa in opera specializzata, garantita
PRAGOTECNA
via Galatti 22 - Telefono N. 29202

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 2 luglio 1970 nell'aula 236 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto degli immobili ente indipendente P.T. 25123 di Trieste, C.T. 1.o, costituito da alloggio con un poggiolo sito al 1.o piano, della casa civ. n. 15/2 di via Navali ora via Guardi n. 4, costruita sulla P.T. 22701 e della connessa inscindibilmente congiunta comproprietà di 57/1000 delle parti indivise del C.T. 1.o in P.T. 22701 di Trieste, il tutto di proprietà per una metà i.p. ciascuno di Bastiani avv Manlio e Degobbis Eliana in Bastiani ab. in via Guardi n. 4, al prezzo di stima di lire 8.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 100.000 (centomila).

Ogni concorrente entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria — stanza 240-242 — ove potranno aversi maggiori informazioni il 20% del prezzo base per cauzione e spese fiscali. Versamento del saldoprezzo, entro gg. 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 1 giugno 1970

Il Cancelliere Capo
F.to Sore

MOQUETTE BARWICK
PRAGOTECNA
VIA GALATTI 22 - TELEFONI 29202 — 29192 — 761878

LE ORE DELLA CITTA'

Onorificenze

Il sig. Alberto Visintini già archivista all'Università degli Studi e noto pittore concittadino che attualmente espone alla «Galleria Barisi» è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. Ne ha dato comunicazione il Ministero della Pubblica Istruzione. Rallegramenti vivissimi.

«Rancio dei Bersaglieri»

Tutti i bersaglieri della sez. «E. Toti» il 18 giugno, nel 134.o anniversario della fondazione del Corpo, si riuniranno alle ore 20.30 presso il Circolo Canottieri «Saturnia» di Barcola, dove avrà luogo il tradizionale rancio sociale.

Saggi al Tartini

Questa sera, con inizio alle ore 21, avrà luogo nella sala maggiore del Conservatorio di musica «G. Tartini», il VII saggio di studio degli allievi. Suoneranno gli alunni delle scuole e dei corsi dei professori: Glauco Delbasso, Laura Ferlan, Maureen Jones De Rosa, Nereo Gesperini.

Cargnelli alla SAL

Renata L. Cargnelli è nata e risiede a Trieste, ma ha compiuto gli studi universitari in Inghilterra. In inglese ha pubblicato ben cinque raccolte di liriche. Della sua produzione lirica, oggi alle ore 19, nelle sale del Tommaseo, per gli incontri della Società artistico letteraria, leggerà in testo originale e tradotte, una serie di prove poetiche che vanno dal suo primo libro «The revolutionary generation» sino all'ultimo «Sinai».

Club «2000» Trieste

Un convegno di studio sul tema «Le finanziarie regionali, funzione e operatività», si svolgerà il 19 giugno, alle ore 16, nella sala CCIA (via S. Nicolò 5). Interverranno nel dibattito: dott. Piero Bassetti, dott. Giuseppe Campione, dott. Gian Maria Capuani, prof. Roberto Costa, dott. Sergio Pacor, dott. Adriano Paglietti, ing. Giorgio Tombesi, sig. Paolo Tassi.

Personale di Ravalico

Si è inaugurata in questi giorni, nel nuovo studio-mostra in viale D'Annunzio 23, una personale del pittore figurativo Ireneo Ravalico. La rassegna comprende disegni, pastelli, tempere, oli. Orario 10-12.30, 16-19.30.

Centro Gamma: Bartoli

Presso la galleria da Giornalfoto, in piazza della Borsa, il Centro Gamma ha inaugurato sabato scorso una mostra fotografica del fiorentino Ennio Bartoli. Le foto, in bianconero, rimarranno esposte fino al 27 di questo mese.

La moda estiva per l'uomo

Affrontate l'estate con un vestito fresco acquistato da *Beltrame*. *Beltrame* vi da la garanzia di un vestire moderno, facile, sicuro, adatto per ogni età e per tutte le conformazioni.

L'abito estivo l'abito mare

La varietà della moda nel campo femminile consiglia le più diverse soluzioni, tutte valide quando portano la firma delle migliori marche. Non avete che l'imbarazzo della scelta, ma la scelta è facile quando *Beltrame* ha già selezionato il meglio per Voi.

Andiamo al mare

Anche nei costumi da bagno la moda quest'anno impone le sue novità. Le novità selezionate fra quelle delle migliori marche vi vengono presentate da Beltrame nel più vasto assortimento.

Da Rocco

lampadari in stile classico e moderno, sempre nuovi arrivi. Piazza V. Veneto 3 (piazza delle Poste).

Problemi attuariali

Nell'ambito degli scambi culturali italo-belgi, e per iniziativa dell'Istituto di matematica finanziaria, la Facoltà di economia e commercio ospiterà, nei giorni 17, 18 e 19 giugno, il prof. Edouard Franckx, ordinario di matematica e calcolo delle probabilità nell'«Ecole Royale Militaire» di Bruxelles, presidente della «Association actuarielle internationale». Il prof. Franckx terrà un ciclo di conferenze sul tema: «Problemi attuariali relativi al comportamento dell'assicuratore». Le conferenze saranno tenute nell'aula G. Venezian, piazzale Europa 1, con inizio alle ore 18.30.

Esami ginnastica alla SGT

La Società Ginnastica Triestina comunica agli allievi della sezione ginnastica che non hanno ancora sostenuto l'esame del concorso sociale, che i recuperi per tutti i corsi, si svolgeranno sabato 20 corrente alle ore 17.

Birreria «Lo stivale d'oro»

Viale XX Settembre 5. Sale per banchetti nuziali Comunioni, Cresime, ricorrenze varie. Servizio accurato. Prezzi convenienti. Telefono 762557.

Subacquei!

Non più problemi! La Ditta *R. Buffa, Ottica-Foto*, corso Italia 21, Trieste, vi fornisce la maschera subacquea con correzione ottica per la vostra vista. Pronte in tutte le diottrie.

de ZUCCO - ANTICHITÀ
Galleria TERGESTEO - PIAZZA DELLA BORSA 15
Telefono 68216
ASTA
per la vendita di una collezione di quadri di
PITTORI TRIESTINI
(G. Marussig, Cambon, Ballarini, Grimani, Orel, Tümmel, Tominz, ecc.)
QUADRI ANTICHI - ARGENTERIA - PORCELLANE - TAPPETI E MOBILI
IL TUTTO PROVENIENTE DA DUE ANTICHE FAMIGLIE TRIESTINE
ESPOSIZIONE: lunedì 15 dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21
martedì 16, mercoledì 17, giovedì 18 dalle 10 alle 13
ASTA: martedì 16, mercoledì 17 e giovedì 18 dalle 21 in poi
I diritti d'Asta della vendita del giorno 18 andranno a beneficio dell'Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

MORTA A BANNE, LA DONNA FU PORTATA OLTRE CONFINE

Nove persone denunciate per il giallo della salma

La vicenda quasi «gialla» del cadavere di una donna trasportato oltre confine da due croati che non volevano avere «grane» con la polizia triestina, si è conclusa in questi giorni con ben nove denunce alla Magistratura. Nove persone (sei uomini e tre donne) dovranno comparire davanti ai giudici per rispondere di violazioni di articoli del testo unico di leggi di Pubblica sicurezza in relazione all'articolo 650 del codice penale, che tratta dell'inosservanza dei provvedimenti dell'autorità.

Diciotto giorni or sono, il 29 maggio, «Il Piccolo» aveva dato notizia di un clamoroso episodio: una donna croata che lavorava a Padriciano facendo la cernita dei rifiuti alla discarica della Nettezza urbana, era morta per un collasso cardiocircolatorio. I suoi compagni di lavoro, che giorni prima avevano accusato un principio di avvelenamento alimentare, avevano creduto che la donna avesse mangiato qualcosa di guasto e fosse perciò morta avvelenata. Per non avere guai con l'autorità di polizia, (non avevano il permesso di soggiorno) due compagni della donna morta avevano caricato la salma su una «600» triestina, trasportandola a Sesana. Il passaggio del confine era andato liscio come l'olio dall'una e dall'altra parte, ma le complicazioni erano venute dopo, quando il medico dell'ambulatorio di Sesana aveva osservato che la donna era morta alcune ore prima. Da qui l'interessamento della polizia criminale di Capodistria e della Mobile.

Gli agenti del Commissariato di Opicina e quelli della Mobile hanno dunque indagato un po' sull'ambiente in cui aveva vissuto la donna e sul suo lavoro. E' così risultato che sette cittadini jugoslavi lavoravano per conto della ditta che ha l'appalto della cernita dei rifiuti senza avere denunciato alla Questura la loro presenza e senza avere quindi ottenuto il permesso di soggiorno. Inoltre, il titolare della ditta, Eugenio Cavazzani (71 anni, Banne 78) e la sua collaboratrice Zora Rauber (50 anni, Banne 78) non avevano denunciato all'autorità di P.S. entro i cinque giorni prescritti la presenza di lavoratori stranieri.

Così i sette jugoslavi (Zivorad Obradovic, 39 anni; Zivorad Jorsimovic, 34 anni; Vera Lazic, 32 anni; Jlic Vukosava, 40 anni; Zivorad Milanovic, 31 anni; Radmila Shavic, 29 anni e Jezdimir Milic, di 39 anni) sono stati denunciati in base all'articolo 142 del Testo unico delle leggi di P.S.; Eugenio Cavazzani per l'articolo 145 del Testo unico delle leggi di P.S. in relazione all'articolo 650 del codice penale e Zora Rauber in base all'articolo 2 del D.L. 50 dell'11 febbraio 1948.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni condizioni di tempo variabile; gli annuvolamenti si presenteranno più intensi ed estesi sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna e saranno accompagnati da deboli piogge e da qualche manifestazione temporalesca specie in Val Padana e durante le ore pomeridiane.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli variabili.

Mari: poco mossi o calmi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 29; Verona 19, 28; Trieste 21, 26,1; Venezia 20, 26; Milano 18, 26; Torino 18, 26; Genova 18, 21; Bologna 18, 23; Firenze 16, 27; Pisa 15, 27; Ancona 21, 29; Perugia 15, 24; Pescara 15, 29; L'Aquila 12, 27; Roma Nord 15, 28; Roma Fiumic. 17, 26; Campobasso 14, 23; Bari 17, 27; Napoli 16, 26; Potenza 13, 23; S. Maria di Leuca 19, 26; Catanzaro 16, 25; Reggio Calabria 17, 30; Messina 20, 25; Palermo 20, 25; Catania 16, 29; Alghero 19, 30; Cagliari 17, 28.

IERI NOTTE IN VIA SAN GIUSTO

Si ribalta una «500» due feriti (uno grave)

Una «500» si è rovesciata ieri notte in via San Giusto. Le due persone che si trovavano a bordo, il meccanico Franco Masi, di vent'anni, abitante in via della Rampa 1 e il saldatore elettrico Mario Marega, di trent'anni, abitante in via dell'Istria 46, sono rimasti feriti e sono stati ricoverati nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore. Il Masi, ch'era alla guida, se l'è cavata con lesioni giudicate guaribili in una settimana, mentre il suo compagno di viaggio ha, purtroppo, battuto duramente il capo, riportando un gravissimo trauma cranico, vaste ferite lacero-contuse al vertice del capo e alla tempia destra per cui il medico di guardia all'astanteria del nosocomio lo ha fatto ricoverare con la prognosi riservata.

La disgrazia è avvenuta alle tre e mezzo del mattino. L'utilitaria targata TS 73110, stava salendo la via Bramante a forte velocità e, giunta alla curva volgente a sinistra, è sbandata andando a sbattere contro lo stabile numero 8 della via San Giusto, ribaltandosi quindi in mezzo alla carreggiata.

Il fragore del sinistro ha messo in allarme diverse persone, che hanno immediatamente telefonato sia alla Croce Rossa, che alla polizia stradale. La vettura, che aveva riportato gravi danni, è stata rimossa da un carro attrezzi.

Rubate le ruote di scorta di due utilitarie

Alla ricerca di ruote di scorta, ignoti ladri hanno forzato due «500» entrambe parcheggiate in via Bellosguardo. I derubati, Anita Avanzo di 39 anni, abitante al numero 43 di via Bellosguardo e Silvio Cargnelli, 50 anni, abitante invece al numero 35 della stessa via, hanno denunciato il fatto agli agenti del commissariato di Cittavecchia. Tutte e due le «500» sono di recente immatricolazione.

Libri nuovi in Biblioteca civica

Arte. Gentilucci: Guida allo ascolto della musica contemporanea (780.904/GEN).

Scienze sociali: Regolamenti parlamentari dei Paesi della Comunità Europea (328.1-Sen).

Arte: Aprà: Dizionario enciclopedico dell'antiquariato (745.1-APR).

Storia, geografia, biografia: Zinkin: Gandhi, l'eroe della non violenza (923.2-GAN-ZN); Romeo: Cavour e il suo tempo (1810-1842) 945.08-ROM).

MOSTRE D'ARTE

La LANTERNA
Grafica di
FERRONI - GUERRESCHI
LINDNER - MCGARREL
VESPIGNANI
Orario 10.30-12.30, 17-20

Alla BARISI
espone
Alberto Visintini

Vacanze di studio Estate 1970

Presso l'Ufficio Centrale Viaggi di Piazza Unità sono in distribuzione i programmi per le vacanze di studio in **Inghilterra, Germania, Francia, Austria e Spagna.**

—(o)—

2 partenze da Trieste per Londra: 2 e 16 agosto 1970.

Chiusura iscrizioni: 1.o turno 16 giugno; 2.o turno 27 giugno.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT - Trieste, piazza Unità 6, Telefono 24793

Gite e soggiorni

C. A. I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Giovedì 18 corrente, nella sala convegni della Camera di commercio di via S. Nicolò 5, alle ore 20.30 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria del sodalizio.

CRESIME
tradizionale il dono di una fotografia
CERETTI

O.KRAÑER
fabbrica salotti e materassi a molle
v.le miramare 17 - tel. 413344
trieste
in occasione della
XXII FIERA CAMPIONARIA DI TRIESTE
nel «centro del salotto»
di v.le miramare 19
e nel negozio di via vergerio 5
verrà applicato lo
«SCONTO SPECIALE FIERA»
su tutti i salotti esposti.
tutte le domeniche aperto dalle 10 alle 13

ALL'ISOLA D'ELBA

Sono ancora disponibili alcuni posti per il magnifico viaggio all'ISOLA d'ELBA dal 26 al 29 giugno. L. 34.500.

Iscrizioni:
UTAT via Imbriani e Gall. Protti

FESTA DELLO SPORT

(Foto de Rota)

Festa dello sport allo Stadio Grezar, dove in un clima di schietto entusiasmo si è svolta la celebrazione della «giornata olimpica», a conclusione della fase provinciale della seconda edizione dei Giochi della Gioventù. Sono stati premiati gli atleti e le squadre classificatesi ai primi tre posti nelle competizioni che hanno mobilitato la gioventù sportiva triestina. Oltre ai campioncini saliti sul podio, sarà bene però ricordare tutti i ragazzi che si sono avvicinati in questa occasione allo sport secondo il famoso motto di De Coubertin per cui l'importante non è vincere ma gareggiare.

Il delegato del CONI, prof. Combatti, ha posto l'accento sul valore educativo dei Giochi, la cui importanza non è però alimentata da emendamenti che potrebbero in via definitiva aiutare lo sviluppo dello sport fra i giovani. Il prof. Combatti si è richiamato in particolare all'inderoga-bile esigenza che le spese per gli impianti sportivi vengano finalmente considerate «obbligatorie» per i Comuni e per le Province.

La Coppa d'Argento offerta dal Commissariato del Governo è stata assegnata al prof. Stelio Zafred, preside della scuola media «Nazario Sauro» di Muggia per la particolare opera di propaganda svolta a favore dello sport nell'ambito scolastico.

La «Giornata olimpica» si è chiusa con gare di atletica, esibizioni di ginnastica e una partitella di mini-hockey su prato.

I migliori atleti della provincia triestina, la più piccola di Italia, parteciperanno nei prossimi giorni alla fase finale dei Giochi della Gioventù, che avrà luogo a Roma.

E. L.

CON L'APPOGGIO DEI GRUPPI FRIULANI

Verso la rinascita della sezione autieri

Un caloroso messaggio del Presidente dell'ANAI

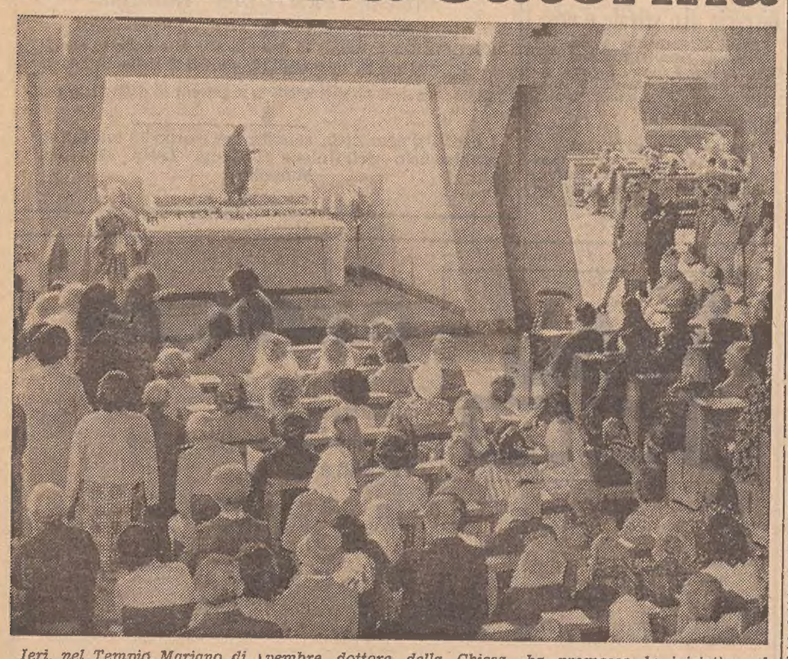
In un cordiale incontro fra autieri in congedo svoltosi ieri alla Casa del Combattente, è stata decisa la ricostituzione della Sezione di Trieste della Associazione nazionale autieri d'Italia (Anai). L'encomiabile iniziativa è stata promossa dall'ispettore regionale cap. Aldo Germino, e caldeggiata dalle fiorenti sezioni friulane, che per l'occasione hanno inviato a Trieste qualificati rappresentanti, fra i quali il consigliere nazionale e presidente degli autieri udinesi Giuseppe D'Affara, allo scopo di incoraggiare la rinascita della sezione cittadina.

Il cap. Germino, nell'illustrare scopi e programmi dell'Anai, ha sottolineato come essa si proponga, al disopra di ogni coloro di parte, di mantenere vivo e di alimentare un sano amor di patria, di coltivare la fraternità d'armi sorta in mezzo a prove, sacrifici e pericoli, di onorare la memoria di tanti commilitoni caduti in adempimento del dovere. A conclusione ha letto un caloroso messaggio d'incitamento e di saluto inviato dal presidente nazionale dell'Anai, gen. Manlio Timeus.

Dopo vari interventi, si è costituito un comitato promotore al quale è stato affidato l'incarico di compiere tutti i necessari adempimenti per addivenire alla regolare assemblea costitutiva della sezione. Il numero degli autieri finora aderenti è già tale da poter formare una sezione autonoma, ma il comitato promotore ritiene di raccogliere molte altre adesioni, contando sull'entusiasmo e sulla solidarietà che sempre hanno contraddistinto gli autoreparti. Un particolare invito viene rivolto a quel consistente nucleo di autieri triestini che già fecero parte del 158.o Autoreparto pesante e che due anni fa, assieme agli altri commilitoni del Friuli e del Veneto, ebbero modo di celebrare a Trieste il cinquantenario della Vittoria con un memorabile raduno.

Le adesioni vanno indirizzate al segretario del comitato, signor Mario Milone, presso la Casa del Combattente, via XXIV Maggio 4. Nella riunione è stato accolto con molto favore il voto espresso dal presidente nazionale che la sezione triestina venga solennemente ricostituita nell'ambito del raduno triveneto dell'Anai in programma per l'inizio del prossimo autunno. Dati gli alti valori patriottici, morali e civici che rappresentano le associazioni d'arma

Per Santa Caterina



Ieri, nel Tempio Mariano di Monte Grisa, l'Arcivescovo di Siena Mons. Mario Ismaele Castellano, ha inaugurato l'altare dedicato a Santa Caterina Patrona d'Italia. Alla benedizione della statua, opera dello scultore concittadino Michele Loberto, erano presenti, con il loro Arcivescovo, numerosi senesi, delegazioni del Terz'Ordine domenicano guidate dal Promotore provinciale Fadre Tomarelli da Bologna e varie rappresentanze del Cento Italiano Femminile, dal cui comitato triestino era partita l'iniziativa dell'altare ala Santa senese. Monsignor Castellano, parlando ai presenti, ha posto in rilievo i legami che uniscono Trieste e Siena le quali ebbero entrambe come Vescovo quell'Enea Silvio Piccolomini, che, divenuto poi il pontefice Pio II, ebbe il privilegio di canonizzare Caterina Benincasa, l'umile e analfabeta fanciulla di Siena che Paolo VI proclamerà in novembre dottore della Chiesa universale. L'altare del Tempio Nazionale Mariano costituirà un altro legame tra le due città e costituirà pure — ha rilevato mons. Castellano — un richiamo agli alti valori di amore alla Patria e alla Chiesa ai quali Santa Caterina ha richiamato vigorosamente i suoi contemporanei. Alla fine della sua omelia l'Arcivescovo di Siena ha dato lettura di un telegramma del pontefice nel quale è espresso il compiacimento per l'iniziativa del Centro Italiano Femminile di Trieste e l'auspicio che l'atto di omaggio alla Santa sia segno di un rinnovato impegno ad imitare il suo amore e la sua fedeltà alla Chiesa. La corale Santa Maria Maggiore, diretta da Padre Maritan, ha eseguito durante la Messa brani di Lasso, Scarlatti, Van Berken, Gallus e Viadana. Alla fine della cerimonia, Mons. Santin ha ringraziato il Centro Italiano Femminile che ha promosso la iniziativa, il Terz' Ordine domenicano che l'ha sostenuta e i Comitati, quello d'Onore, presieduto dalla signora Albertina Cappellini-Medini, e quello Esecutivo, presieduto dalla signora Ada Cosulich-Ianyta, che hanno portato a compimento l'opera in poco più di un anno.

Grande Luna Park
tutti i giorni in
RIVA TRAIANA
Festivi ore 10-13 e 15-1, feriali 17-1
Autobus 8, 9, 15

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Adesso scivolano sul ghiaccio

Grandi striscioni, vivaci manifesti e locandine annunciano l'arrivo del circo sul ghiaccio che Moira Orfei ha voluto portare anche a Trieste, nel corso di un giro artistico che suscita ovunque curiosità, interesse ed ammirazione.

E' la prima volta che un circo equeste offre ai pubblico anche uno spettacolo su pista ghiacciata sull'onda del successo ottenuto da una rivista di marca americana, la quale però, data la complessità delle attrezzature, non può che sostare nei centri maggiori. Sono occorsi due anni a Moira Orfei per studiare i progetti.

Sotto la grande cupola quindi trovano posto la pista tradizionale, dal 13 metri di diametro, e quella rettangolare di m 13x18 ove si esibiscono gli artisti muniti di pattini. E sono dei veri campioni di pattinaggio artistico, acrobati e giocolieri, clowns. Sulla pista circolare, ricoperta da un tappeto e non più da segatura, lavorano invece gli animali e si snodano tutti quei numeri che sono i tradizionali ingrediente di uno spettacolo circense.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

EDEN. 16 ultima 22: «Carmen Baby». Il film è stato girato interamente a Pirano d'Istria con Claude Ringer e Barbara Valentine. Technicolor. Rigorosamente vietato minori 18 anni.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Candida dove vai senza pillola» con Barbara Ferris, Harry Andrews. Technicolor.
FENICE. 16 - 22.10: «L'odio è il mio dio» con Carlo Giordana, Ella Karin, Marina Berti, Venanbino Venantini, Tony Kendall. Technicolor.
GRATTACIELO. 16: «Il buco nella parete». Eccezionale film alla moda, giallo sexy. Technicolor con A. Shewart, D. Geissler, Tom Van Belk. Vietato ai minori di anni 18.
NAZIONALE. 16-22.10: «Squadra dell'impossibile: due volti per morire» con Peter Braves, Martin Landaw, Barbara Bain, Greg Monis. A colori.
RITZ. 16.30 «Le avventure di Gerard» con Peter Mc Enery, Eli Wallach, Claudia Cardinale e Jack Hawkins. Technicolor.

Fiera di Trieste — Ore 21
RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL FILM TURISTICO
«Visitate la Slovenia»
«Vacanze in Dalmazia»
•
Ente del Turismo Jugoslavo

GRATTACIELO
IL BUCO NELLA PARETE
GIALLO SEXY
TECHNICOLOR

ALABARDA. 16. Ultimo giorno: «Colpo rovente» in technicolor. Eccezionale capolavoro d'alta suggestione costellato di scene mozzafiato cocchizzanti, nel mondo del vizio fra i giovani, con M. Reardon e S. Martinkova. Vietato minori di 18 anni.
AURORA. 16.30, 19, 21.45 (precise). Una straordinaria produzione Universal: «Anna dei mille giorni» con R. Burton e G. Bujolt. Technicolor.
CAPITOL. 16.30. Mistero e suspense intorno a Charles Bronson, l'enigmatico protagonista dell'avvincente technicolor: «L'uomo venuto dalla pioggia». E' uno dei maggiori successi della stagione 69 - 70.
CRISTALLO. 16.30. Dissequestrato e in edizione integrale il comicissimo: «Satyricon» di Gian Luigi Polidoro, con Ugo Tognazzi, Tina Aumont, Franco Fabrizi, Graziella Granata, Don Backy. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Grande successo.
FILODRAMMATICO. Riposo. Domani: «Contronatura» in technicolor.
IMPERO. 16.30. Louis De Funes e il «Nonno surgelato». Brillante e divertentissimo technicolor Cineriz.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Il segno di Cojto» con F. Casanova. Film splendido in technicolor. Nuovo Topolino. L. 250 - Enal 220.
MODERNO. Riposo. Domani: Silvestro e Gonzales «Dente per dente».
VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Monica Vitti, Maurice Ronet e Robert Hossein nel loro ultimo capolavoro: «La donna scarlatta». Regia di Jean Valere.

ABBAZIA. 16: «Doppia immagine nello spazio». Uno spettacolo senza precedenti in technicolor, con Roy Thinnes e Jean Hendry.
ALCIONE (tel. 96162). 16 (domani 14.30). Il film che ha entusiasmato il mondo cinematografico: «Indovina chi viene a cena?». Interpretato dai 3 premi Oscar: Spencer Tracy, Katherine Hepburn e Sidney Poitier. Technicolor.
ARISTON. 16: «Un giorno in Pretura». Riedizione di un comicissimo film con Alberto Sordi, Sophia Loren, Walter Chiari e P. De Filippo.
ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «Un corpo da amare».
ASTRA. Oggi riposo. Domani: «Tre contro tutti».
IDEALE. 16. Technicolor: «Maresque obiettivo allucinante» con Lang Jeffries e Lee Burton. Spettacolare! Avvincente!
MARCONI. 16: «Ercole contro Roma». Technicolor con Alan Steel. Domani: «Rapina a Milano» con A. Celentano.
RADIO. 16.30: «L'irresistibile coppia». Due ore di risate con Stanlio e Ollio.
SERVOLA. 16. Il più grande successo di Walt Disney in cinemascope technicolor: «Un maggiordomo nel Far West».

ESTIVI

ARISTON. Prossima apertura.
ARENA ARISTON. Prossima apertura.
MARCONI. 21: «Ercole contro Roma». Technicolor con Alan Steel. Domani: «Rapina a Milano» con A. Celentano.
ARENA DIANA - Via Revoltella 49 - Bus 11 - Prossima apertura.
EX SOCI. Prossima apertura.

RIDUZIONI ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale, Marconi.

MUGGIA

VERDI. 17: «Gioco d'azzardo». A colori con R. Smith e G. Baldwin.

PARCO DI MIRAMARE
SPETTACOLI DI
LUCI E SUONI
Programma - orario settimanale
dal 17 giugno al 15 settembre

LUNEDI': ore 21.30 «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
MARTEDI' riposo settimanale.
MERCOLEDI': ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
GIOVEDI': ore 21.30 «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
VENERDI': ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
SABATO: ore 21.30 e ore 22.45 due esecuzioni di «Massimiliano e Carlotta», entrambe in lingua italiana.
DOMENICA: ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
Autobus «M» da Barcola (capolinea autobus «6») al parco di Miramare, con partenze alle ore 21 e alle ore 22.15; corse di ritorno da Miramare a Barcola alla fine di ognuno dei due spettacoli.
PREZZO D'INGRESSO: lire 400 (ragazzi, ENAL e comitive lire 300).

QUESTA SERA SUL VIDEO

Una ex-coppia famosa Il revisionista francese

«Tuttilibri» (TV 1, ore 18.45) «Alimentazione e salute», un servizio a cura di Natalia Aspesi e Vittorio Lsvardi, che andrà in onda oggi, presenterà quattro volumi sull'argomento: «La prossima carestia mondiale» di René Dumont e Bernard Rosier, «Contaminazioni chimiche sugli alimenti» di Angelo Sampaolo, «Dimagrite con le diete del medico» di Aldo Saponaro, «La dieta macrobiotica» di Georges Ohsawa. A sua volta «L'incontro con l'autore» presenterà Flora Vincenti e Carlo Della Corte: la prima è l'autrice del romanzo «Una Roll-Royce nera», il secondo ha edito un libro di poesia, «Versi incivili». «I libri per la famiglia» e «Biblioteca in casa» hanno selezionato invece «Manuale della fotografia» di Andrea Feininger; «La terra desolata» e «Teatro» entrambi di Thomas Eliot. La vetrina delle novità, infine, esporrà le copertine di «Cuoio nero» di Inisero Cremaschi, «Brecht» di Even, «Milano ieri» di Titta Rosa, «Il grande terrore» di Robert Conquest, e «I confortevoli lager del signor Breznev» di Anatolij Macenko.

* * *

«Il sergente di legno» (TV 1, ore 21), ritorna con questo film del 1951, una famosa coppia del mondo cinematografico: Dean Martin e Jerry Lewis, un Lewis ancora agli inizi che soltanto quattro anni più tardi, riuscirà a dare il meglio di sé in «Artisti e modelle». «Il sergente di legno» è un film comico sulle doti funamboliche di Jerry Lewis: e come tale, ha una trama tenue che serve solamente da pretesto per le «gags» della coppia. E' la storia di due amici: Puccinelli (Martin) e Korwin (Lewis) che si ritrovano sotto le armi: il primo, sergente, è un inguaribile Don Giovanni; il secondo, soldato semplice, sogna soltanto il momento di fare ritorno a casa. Ovviamente il sergente approfitta dei suoi gradi per mettere l'amico nei pasticci, e si serve di lui per mandare a buon fine le sue dongiovannesche imprese.

* * *

«Roger Garaudy: da che parte sta l'eresia?» (TV 2, ore 21.15). Il filosofo marxista è il secondo personaggio della nuova serie di «Incontri» curata da Gastone Favero. Sergio Spina e Vittorio Citterich che hanno realizzato il servizio, si sono incontrati con l'ex esponente del P.C.F. Garaudy, espulso recentemente dal partito comunista francese per il suo atteggiamento «revisionista», ha rivelato i retroscena del suo «forzato allontanamento» dal partito, soffermandosi anche sugli aspetti della visita di Dubceck in Francia, durante la primavera di Praga.

«Lady Barbara» è il Disco per l'estate

Saint Vincent, 13

«Lady Barbara», cantata da Renato dei Profeti, è la canzone vincitrice del «Disco per l'estate» 1970. Lo hanno deciso le giurie delle venti sedi RAI, al termine della «finale» svoltasi a Saint Vincent. Al secondo posto si è classificata «Settembre», cantata da Peppino Gagliardi; Orietta Berti ha portato al terzo posto «Finché la barca va». La manifestazione, come gli anni scorsi, si è articolata in tre serate: dodici canzoni sono state prescelte per la «finalissima», che è stata presentata da Corrado e da Gabriella Farinon.

Ecco la classifica completa: 1) «Lady Barbara», cantata da Renato (dei Profeti), 135 voti; 2) «Settembre», cantata da Peppino Gagliardi, 106 voti; 3) «Finché la barca va», cantata da Orietta Berti, 77 voti; 4) «Un pugno di sabbia», cantata dai nomadi, 60 voti; 5) «Ho nostalgia di te», cantata da Tony Astarita, 53 voti.

SABATO DI SCENA LE ALLIEVE DELLA PANZINI

«Coppélia» al Rossetti con la Scuola «Città di Trieste»

Lo spettacolo di balletto che la Scuola di danza classica «Città di Trieste» presenterà questo anno al pubblico, in occasione della chiusura dell'anno accademico, assumerà un significato particolare: le allieve della Scuola che porta il nome della nostra città, guidate dalla loro maestra e coreografa Maria Panzini, faranno la ricomparsa sul palcoscenico del Politeama Rossetti dopo quattordici anni di assenza dal teatro tanto caro ai triestini. Fu, infatti, a pochi giorni dalla chiusura del Rossetti che le allieve di Maria Panzini vi svolsero un applauditissimo «concerto di danze», con un teatro tutto esaurito in ogni ordine di posti.

La Scuola presenterà questa volta, in una nuova edizione e con l'allestimento scenico del teatro Massimo di Palermo, il balletto in tre atti «Coppélia» di Léo Delibes, di cui Maria Panzini, con la collaborazione registica di Spiro Dalla Porta Xidias, sta in questi giorni completando le impegnative coreografie. «Coppélia» è uno dei balletti classici più suggestivi del periodo romantico, e venne rappresentato esattamente cento anni fa all'Opera di Parigi.

Lo spettacolo si svolgerà sabato prossimo con inizio alle ore 21, e la prevendita dei posti a teatro ha inizio stamane, presso la biglietteria centrale di Galleria Protti.

A TRIESTE
Campo sportivo di via Flavia
Prenotazioni tel. 817222
ECCEZIONALE AVVENIMENTO ARTISTICO
- 400 artisti e tecnici - 200 animali diversi su 2400 metri cubi di ghiaccio
- Una esplosione di LUCI e di COLORI
- Uno spettacolo da «Mille e una notte»

Con una inedita, bella ed affascinante MOIRA ORFEI si alternano sulle due piste, artisti di 16 nazioni e 5 insuperabili campioni.
Alla realizzazione del «PIU' GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO» hanno collaborato 2 REGISTI - 2 SCENOGRAFI - 2 COREOGRAFI - 100 TECNICI
Domani sera alle 21.30
SERATA DI GALA
Da mercoledì 17 a domenica 5 luglio, tutte le sere alle ore 21.30
Giovedì sabato e festivi ore 16 e 21.15
Prevendita: Biglietteria Centrale - Galleria Protti Telefono 36372
N.B. Per consentire di visionare in TV gli incontri di calcio nelle sere in cui vengono trasmessi, lo spettacolo termina alle ore 23.45

RISTORANTI E RITROVI
RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I Players». Viale Miramare, telef. 411325.
LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico. DRAGA S. ELIA — Telefono 228173

I programmi RAI-TV

Oggi

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua francese; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io. Nell'interv. (10): Giornale radio; 11.30: Tutto Beethoven; 12: Giornale radio; 12.38: Giorno per giorno; 13: Giornale radio - Servizio speciale sul campionato mondiale di calcio; 13.21: Hit Parade; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio. Nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani; 17: Giornale radio; 18: Tempo di esami; 18.35: Italia che lavora; 19: Sui nostri mercati; 19.05: L'Approdo; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Il convegno dei cinque; 21.05: Concerto sinfonico diretto da Thomas Schippers; 21.55: Intervallo musicale; 22.05: XX Secolo; 22.20: ...E via discorrendo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. Nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.19: Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio; 7.30: Giornale radio; 8.09: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Vetrina di un disco per l'estate; 9.30: Giornale radio; 9.40: Signori l'orchestra; 10: «Vidocq, amore mio»; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131. Nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Welcome Rosanna; 13: Tutto da rifare; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 14.30: Giornale radio; 15: L'ospite del pomeriggio; 15.03: Non tutto ma di tutto; 15.30: Giornale radio; 15.40: La comunità umana; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana (2.a parte). Negli intervalli: Come e perché - Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 17.55: Aperitivo in musica; 18.30: Giornale radio; 18.35: Sui nostri mercati; 18.40: Stasera siamo ospiti di...; 18.55: Roma 18,55; 19.18: Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio; 19.30: Radiosera; 20.10: Corrado fermo posta; 21: Cronache del Mezzogiorno; 21.15: Novità discografiche francesi; 21.30: Il senzatitolo; 22: Giornale radio; 22.10: Il gambero; 22.45: Giungla d'asfalto, di W. Burnett; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Antologia di sapere - L'uomo e la città.
13.00: «Habitat» - Programma settimanale di G. Macchi.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Il Paese di Giocagiò.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Immagini dal mondo.
18.15: Vacanze a Lipizza - «Il tesoro sepolto» - Telefilm.
RITORNO A CASA
Gong.
18.45: Tuttilibri - Settimanale di informazione libraria. Gong.
19.15: Sapere - Pratichiamo uno sport.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Il sergente di legno» - Film con Dean Martin e Jerry Lewis - Regia di Hal Walker. Doremì.
22.50: L'ANICAGIS presenta: Prima visione. Break 2.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Incontri 1970 - a cura di G. Favero - Roger Garaudy: «Da che parte sta l'eresia?». Doremì.
22.15: Campionato mondiale di calcio - Via satellite dal Messico: Sintesi dei quarti di finale.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di Poulenc; 10: Concerto di apertura; 10.45: Le Sinfonie di A. Scriabin; 11.30: Dal Gotico al Barocco; 11.50: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: L'epoca della sinfonia; 15.30: Le Villi, di G. Puccini; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua francese; 17.40: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Il ritorno di Giorgia, di C. Lo Presti; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Il melodramma in discoteca;

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Una canzone tutta da raccontare» - Motivi popolari giuliani sceneggiati da A. Casamassima; 15.30: Documenti del folclore; 15.45: Concerto sinfonico diretto da Bruno Martinotti; 16.30: I giovani dell'Università; 16.45: Trio di Sergio Boschetti; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.15: Apertura - Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Il giradischi; 9: Sotto l'ombrellone; 9.45: Passerella di canzoni City e Tris; 10: Canzoni su dischi Saar; 10.15: Fogli d'album musicale; 10.45: Appuntamento con le Edizioni Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Lunedì sport; 13.05: Complessi di musica leggera; 13.30: Canzoni, canzoni...; 14: Parata d'orchestre; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti e le vostre melodie; 17.30: Piccola scena radiofonica; 18: Longplay club; 18.30: La mia poesia; 18.45: Brani d'opera; 19.15: Notiziario; 22.10: Orchestre nella sera; 22.30: Notiziario; 22.35: Concertino serale; 23: Chiusura.

Nel centro esposizione di Reana del Roiale - Pontebbana, Km. 138 - personale specializzato è a disposizione, anche la domenica, per studiare e creare le ambientazioni più adatte a qualsiasi tipo di cucina.
patriarca CUCINE COMPONIBILI
CONCESSIONARI: CAMPONOVO - TRIESTE
PUZZI - TRIESTE
TORRISI - TRIESTE
PALAZZO DEL MOBILE - RONCHI DEI LEGIONARI
MAREGA - GORIZIA

PICCOLO Sport

Chi segue lo sport preferisce vestirsi nel suo negozio di fiducia
Al Calmiere
PIAZZA GOLDONI (angolo via Carducci)
Tutte le migliori marche nelle confezioni per uomo e signora

L'Italia in semifinale con la Germania

NETTAMENTE SURCLASSATI I MESSICANI DA UNA QUATERNA DI RETI

STUPENDA PRESTAZIONE DELL'UNDICI AZZURRO CHE CANCELLA TUTTE LE INCERTEZZE PASSATE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Messico, 14

Il fattore campo, la bolgia di Toluca, l'arbitro cambiato all'ultimo momento, l'ardore agonistico dei messicani, il fanatismo dei loro sostenitori: quando una squadra vuole ed è in grado di farlo tutte queste riserve scompaiono di colpo, spazzate via da un risultato che non lascia il minimo dubbio.

E l'Italia oggi ha voluto, fortemente voluto. Costretta a giocare non in uno stadio, ma in un vulcano, ha dimenticato e ha fatto dimenticare tutto: l'altitudine, le precedenti partite, la fragilità dei suoi nervi e 32 anni di vana rincorsa a un prestigio sempre più lontano. Ha giocato prima con l'entusiasmo e poi con la classe, come era necessario, prima con orgoglio e poi con tecnica, come da tanti anni non accadeva.

Il Messico — il paese non soltanto la nazionale — si era lasciato suggestionare, convincere a una vittoria più o meno facile dall'opacità delle tre partite giocate dagli azzurri negli ottavi di finale. Le polveri bagnate di Riva, la qualificazione ottenuta segnando un solo gol con il determinante aiuto del portiere svedese erano ormai diventati la materia prima di una ironia sempre più pungente, sconfinata anche nel «ridicolo umoristico», usato da qualche giornale per colorire meglio la situazione.

Un solo giornalista, l'ex commissario tecnico della Nazionale brasiliana Joao Saldanha andava controcorrente presentando così la partita del «sangue e arena»: «Chi si fida troppo — scriveva ieri mattina — del rendimento offerto dagli azzurri nelle tre partite degli ottavi sta equivocando a proprio danno. L'Italia — prosegue Saldanha — giocò con furbizia, con calcolo limitandosi a fare l'indispensabile senza sforzi inutili, senza dare nell'occhio. Non giocò, passeggiò. Ma si può obiettare che gli italiani hanno segnato un solo gol in tre partite. Sì è la verità. Però non è nemmeno vero che il portiere Albertosi in tre partite non fu impegnato neppure per sbaglio. Quella azzurra è una squadra che non ha reso di più perché non è stato necessario. E' in buona forma fisica.

E' stata anche la partita della grande rivincita di Riva. Schiacciato dal peso della sua stessa fama, innervosito dal timore di steccare proprio sul più grande palcoscenico del mondo, controllato con uno scrupolo che neppure a Pelé è stato riservato e, soprattutto, abbandonato al suo destino nelle prime tre partite da una squadra che pure era stata costruita su misura per lui, Riva aveva finito col ricevere proprio in Messico i primi fischi della sua carriera. Oggi ha risposto da par suo salendo con i due gol sul podio dei protagonisti. E il fatto che non sia il vero Riva conferma che ci si può attendere di più da lui nelle prossime partite. Inutile dire che l'Italia ha ritrovato la sua fionda perché finalmente in campo c'era qualcuno che tirava l'elastico.

E' il caso di farne il nome? Il più discusso ma anche il più paziente giocatore del mondo chiamato contro Israele a spegnere le fiamme di un'altra mezza Corea anche oggi ha subito la stessa sorte.

Ha giocato un solo tempo ma sono stati i 45 minuti di calcio delizioso intelligente moderno. Tifosi e tecnici di tutto il mondo non riusciranno mai a capire perché l'Italia si ostini a martellare con le polemiche l'incudine-Rivera e perché lo si impieghi soltanto per 45 minuti tanto più in una squadra che, lui assente, non lavora quasi mai per Riva. Ma all'estero non sanno che viviamo nella patria dei pallini non del pallone. Quindi consoliamoci con i 45 minuti che sono meglio di niente. E tiriamo avanti in attesa di scelte migliori.

Quarantacinque minuti in cui Rivera ha trasformato la parodia del calcio in una partita vera degna di questo nome. Nel primo tempo sebbene la Italia si fosse battuta con impegno, non aveva mai dato la impressione di poter essere pericolosa almeno nella misura in cui deve esserlo una nazionale arrivata ai quarti di finale. Faceva concorrenza al Messico — che vive solo di entusiasmo e che in zona di tiro ha molte cose da imparare — nel mantenere in qualche modo il controllo della palla e nell'abbozzare le controffensive destinate al fallimento, perché si ripeteva la stessa storia delle tre partite degli ottavi di finale escluso ovviamente il secondo tempo di Italia - Israele quando entrò in campo a mettere un po' di ordine il bambino d'oro frettolosamente messo in castigo dai due «conducatores» azzurri.

La qualità dei due gol, quello messicano e quello italiano, puniva adeguatamente il non gioco e diciamo pure lo squallore del primo tempo. Il Messico segnava al 12' perché nel rincorrere Fragoso Rosato scivolava proprio al momento dell'interdizione. Anche il gol italiano era incidentale. Sul tiro un po' senza convinzione di Domenghini dopo un'azione peraltro fallosa di Riva, Calderon avrebbe certamente parato, ma la deviazione di Pena, il miglior giocatore con Fragoso e Perez mandava la palla in rete.

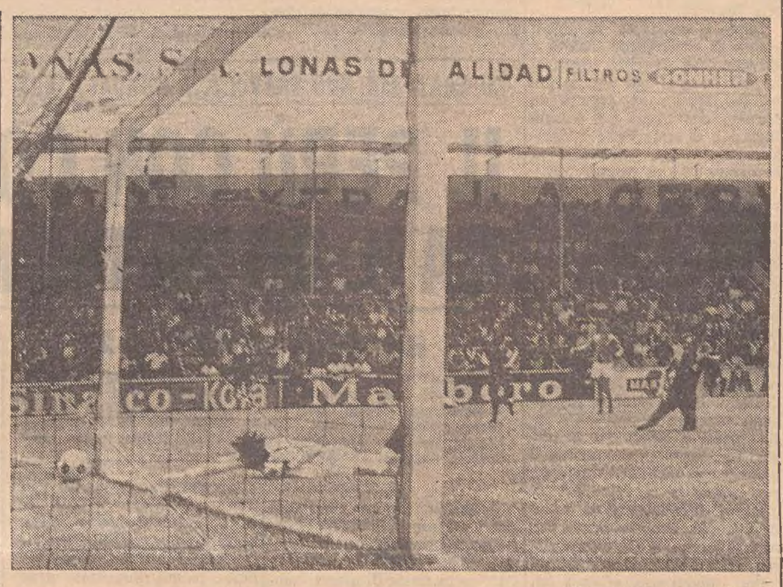
Per fortuna nel secondo tempo si accendeva la lampadina della logica sulla panchina azzurra. Sarebbe stato più opportuno in verità che a essere escluso fosse stato Boninsegna con lo spostamento di Mazzola centravanti: un'altra variazione che i selezionatori azzurri si ostinano a non voler considerare. Ma ciò che contava era l'innesto di Rivera, lo unico deterrente per tutta quella confusione.

I gol così erano soltanto questione di tempo. Li sentiva nell'aria anche la folla messicana che era improvvisamente ammutolita. Arrivavano puntualmente tutti e tre con la firma del giocatore di cui la Nazionale italiana secondo i suoi più irriducibili nemici avrebbe dovuto fare a meno, avrebbe dovuto lasciare in panchina. Un passaggio di Rivera da centro campo in profondità per Riva — questi sì che sono lanci — metteva al tappeto tutta la difesa messicana. Un altro indugio e poi non il tiro violento, ma un pallonetto intelligente a fil di palo in rete per la gioia immensa di chi aveva sofferto le pene dell'inferno nel solito primo tempo da dimenticare.

Il gol trasformava tutta la squadra e portava sulla cattedra dei mondiali anche Albertosi che nelle tre partite precedenti — come scriveva Saldanha — non aveva visto neppure un pallone in fotografia. Sul calcio d'angolo al 21' un formidabile tiro di Pulido veniva deviato in corner da una parata stupenda come stupenda era stata due minuti prima la deviazione di testa sulla linea da parte di Cera su corner battuto da Padilla.

Finalmente la squadra vera, una Nazionale per cui valeva la pena di tifare, di entusiasmarsi, di venire sin qui infischiandosi in pari tempo di tutte le precauzioni che si sarebbero dovuto prendere in uno stadio bolgia. Anche il pugno sferrato a Domenghini da un giocatore messicano per la rabbia del pareggio mancato non lasciava tracce. Tranquillità assoluta a centro campo, in difesa e in prima linea Rivera a guidare il gioco da fermo senza nemmeno correre perché quando si ha la possibilità di calibrare il pallone mandandolo ovunque con un passaggio preciso non c'è bisogno di sforzi inutili. C'è solo bisogno di ricorrere alla propria classe. Toccava vertici alti anche il rendimento degli altri giocatori che nel primo tempo avevano battuto la fiacca. I gol erano soltanto due ma neppure i messicani riuscivano a sperare in un pareggio. Era fatta. La Italia era in semifinale. Poteva anche accontentarsi di tirare i remi in barca per difendere il vantaggio all'italiana anche se è una tattica sempre discussa e deplorevole.

Mario Gismondi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Il primo gol per l'Italia è venuto da un'autorete di Peña su tiro di Domenghini (in fondo a destra) da circa venticinque metri. La lieve deviazione di Peña (a destra, inginocchiato) ha tratto in inganno il portiere Calderon che nonostante il tuffo non è riuscito a intercettare

I COMMENTI DEL DOPO-PARTITA: CONTENTO IL «GIGI NAZIONALE»

Valcareggi: Un «grande Rivera» L'uscita di Mazzola era prevista

Città del Messico, 14

Ferruccio Valcareggi, allenatore italiano: «La sostituzione di Mazzola con Rivera era prevista. Mazzola doveva dare tutto nella prima frazione. Ci ha fatto molto piacere la prestazione di Rivera, che, dopo il primo gol, si è svegliato, e si è comportato da "grande Rivera"».

Walter Mandelli, D.T. italiano: «Non ho mai dubitato che ci saremmo imposti sul Messico, e avremmo raggiunto le semifinali. Dopo i quarti, ove, da trentadue anni a questa parte, non eravamo più stati rappresentati, il nostro secondo obiettivo "mondiale" è stato raggiunto. Né abbiamo paura dei nostri prossimi avversari, i tedeschi, che incontreremo in semifinale. In ultima analisi il nostro attacco ha dimostrato che, non solo può benissimo rimontare uno svantaggio, ma anche procurare una netta vittoria».

Gigi Riva: «Sono contento come un bambino di avere finalmente rotto il ghiaccio. I messicani hanno giocato molto duramente, ma non mi sono lasciato impressionare».

Gianni Rivera: «A lungo ho atteso un'occasione ed una partita come quelle odierne. Dopo qualche incertezza, credo di aver dimostrato che sono entrato a buon diritto a far parte della squadra. Peccato quella traversa al 43': volevo infilare proprio a pennello il pallone in rete».

Raul Cardenas, allenatore del Messico: «Non voglio elogiare né criticare nessuno. Contro il fuoco di fila degli italiani non c'era nulla da fare: tutto qui. Le nostre «chances» erano tutte riposte nell'attacco per cui abbiamo talora dovuto un po' trascurare la difesa».

Per falli e proteste molte ammonizioni

Città del Messico, 14

La Commissione disciplinare della FIFA, al termine degli ottavi di finale, ha ammonito i seguenti dieci giocatori per infrazioni commesse durante le azioni di gioco o per proteste nei confronti degli arbitri: Khmelnitski (URSS), Mocanu e Dumitru (Romania), Thissen e Van Himst (Belgio), Valdivia (Messico), Bertini (Italia), Bello e David (Israele), Tobias (Cecoslovacchia).

Il capitano della nazionale messicana, Peña, è stato ammonito per proteste. In seguito a queste sanzioni disciplinari, la speciale classifica per il trofeo «Fair Play» vede penalizzato di tre punti Messico e Israele, di due punti Romania e Belgio, di un punto Italia, Unione Sovietica e Cecoslovacchia.

Sorteggiate oggi le sedi delle semifinali

Città del Messico, 14

Le sedi delle semifinali dei Campionati mondiali di calcio ancora non si conoscono. Fermi restando gli accoppiamenti Italia-Germania e Brasile-Uruguay, la scelta delle sedi verrà fatta per sorteggio domani alle ore 11 locali (corrispondenti alle 19 italiane). Sono in ballottaggio Città del Messico e Guadalajara.

LA PAGELLA DOPO IL MESSICO

Promossa in blocco la squadra azzurra

ALBERTOSI 7: si è fatto sorprendere dal tiro centrale di Gonzales, non si è capito una volta con Cera, ma per il resto è stato tempestivo e bravo.

BURGNICH 8: il solito leone, ha annullato il suo avversario al quale ha lasciato una sola palla da giocare, nel primo tempo si è spinto anche avanti.

FACCHETTI 8: ha giocato meglio questa volta che nelle tre precedenti, e quando nel primo tempo ha potuto avanzare lo ha fatto con maggior produttività.

BERTINI 8: l'altura lo esalta, mai visto giocare così bene e con tanta continuità, anche lui nel primo tempo è avanzato spesso.

ROSATO 7: Fragoso ha avuto ragione soltanto su tre palle alte e in occasione del malaugurato scivolone, per il resto lui ha fatto quel che ha voluto, anche avanzare nel primo tempo.

CERA 7: come Bertini è esaltato dall'altura, ha il punto debole nelle palle alte e non era in posizione in occasione del gol.

DOMENGHINI 8: ha dato l'anima e ha fatto capire ancora una volta ai compagni che per segnare bisogna tirare in porta, ha sbagliato qualche intervento nella prima parte, ma nella seconda ha coperto egregiamente gli spazi lasciati liberi da Rivera.

MAZZOLA 8: ha giocato da par suo, interdicendo e costruendo di misura, ma soprattutto dando al gioco il ritmo voluto dai nostri.

RIVERA 8: ha avuto fasi alterne, con palloni sbagliati malamente, ma i suoi «soliti venti minuti» hanno esaltato il gioco della squadra; e, dopo alcuni ingenui tentativi, è andato in gol e ha colto una traversa.

BONINSEGNA 7: ha lavorato egregiamente per Riva ed ha anche guardato al gol, c'è da sperare che ne faccia uno prima o poi.

DE SISTI 9: maiuscolo alle spalle di Mazzola nel primo tempo, maiuscolo nel ruolo che sarebbe stato di Rivera nel secondo, è stato il migliore.

RIVA 8: non si è certamente ancora ripreso al punto d'esser... Riva, ma due gol li ha pure fatti, e così tre lanci a Rivera degni del miglior... centrocampista.

GORI: troppo pochi i minuti a sua disposizione e nostra per consentire un giudizio.

«Omaggio» brasiliano al tifo dei messicani

Guadalajara, 14

Quattordicimila tifosi brasiliani hanno rivolto al loro Governo una petizione: imporre ad una nuova città del loro paese il nome di Guadalajara.

«E' il meno, affermano, che si possa fare, per ringraziare il pubblico di Guadalajara, per il suo appoggio. Negli ultimi giorni ci siamo sentiti come a Belo Horizonte, a S. Paolo, a Puerto Alegre, addirittura, a Rio de Janeiro».

I marcatori ai mondiali

8 reti: Mueller (Germania);
5 reti: Cubillas (Perù) e Jairzinho (Brasile);
3 reti: Pelé (Brasile), Bischowetz (U.R.S.S.) e Seeler (Germania);
2 reti: Dumitrache (Romania), Valdivia (Messico), Riva (Italia), Rivelino (Brasile), Petras (Cecoslovacchia), Lambert e Van Moer (Belgio), Tostao (Brasile), Gallardo (Perù).

GLI ITALIANI HANNO RITROVATO L'ACCORDO E LA VIA DELLA PORTA

Pronta ripresa dei nostri al gol dei locali Autorete di Pena e poi segnano Riva (2) e Rivera

ITALIA - MESSICO 4-1

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Gonzales, al 26' Peña (autorete su tiro di Domenghini); nella ripresa al 19' Riva, al 24' Rivera, al 32' Riva. MESSICO: Calderon; Vantolra, Peña; Guzman, Perez, Munguia (Velarde); Gonzalez, Pulido, Valdivia (Borja), Fragoso, Padilla. (In panchina siedono: Hernadez, Mota, Basaguren). ITALIA: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Cera, Rosato, Bertini; Domenghini (Gori), Mazzola (Rivera), Boninsegna, De Sisti, Riva. (In panchina siedono Poletti, Zoff, Juliano). ARBITRO: Scheurer (Svizzera); segnalinee: Guzman (Bermude) e Landauer (Stati Uniti). NOTE: spettatori 30.000, terreno buono, cielo limpido; temperatura di 18 gradi circa.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Toluca, 14

Stadio strapieno, trentaduemila spettatori sugli spalti, per il novanta per cento sostenitori del Messico, con tifo assordante. Arbitra l'incontro lo svizzero Scheurer, che ha sostituito all'ultimo momento il direttore di gara israeliano Klein indisposto. La formazione azzurra è la stessa partita come titolare in tutte le partite dei mondiali.

Facchetti viene festeggiato prima dell'inizio e riceve una medaglia d'oro della Federazione italiana per questa partita, la sua cinquantesima in maglia azzurra. Gli italiani sono tornati in maglia azzurra, i messicani indossano la maglia rossa, con calzoncini blu.

I messicani tentano subito la via della rete da lontano con un tiro di Vantolra da venticinque metri che esce un paio di metri a lato. Al 3' Calderon devia di pugno un colpo di testa di Boninsegna, per il primo calcio d'angolo a favore dell'Italia che subito dopo, nuovamente con un colpo di testa di Boninsegna, servito da Riva, costringe Calderon alla parata. Al 5' calcio di punizione per il Messico battuto da Gonzalez, alto sulla traversa. Peña libera una difficile situazione davanti alla sua porta subito dopo, su cross di Boninsegna, precedendo Riva.

Al 12', improvvisa, la rete messicana. Contrattacco veloce con Fragoso che sfugge a Rosato, scivolato, tocca con passaggio smarcante a Gonzalez bene appostato al centro dell'area. Il tocco di esterno batte Albertosi, portando in vantaggio i padroni di casa.

Gli azzurri reagiscono subito, ma ci mettono del tempo a organizzarsi. Comunque al 15' Riva da venticinque metri tira fuori, un paio di metri sulla sinistra di Calderon, con tiro angolatissimo. Un minuto dopo Albertosi è chiamato a respingere di pugno un tiraccio da trenta metri di Pulido. I messicani riprendono vigore e prevalgono a centro campo e in avanti.

Ma al 25' quando la partita sembra attraversare una fase di stanca, arriva il pareggio degli azzurri. Guida l'attacco Boninsegna, serve Riva che sembra perdere la palla, poi tocca indietro a Domenghini che da venticinque metri indovina l'angolo alla sinistra di Calderon che vanamente si protende in tuffo, colto di sorpresa, anche per una leggera deviazione di Peña.

E' il pareggio degli azzurri e i messicani ripartono per ricominciare tutto daccapo. Al 28' Pulido sbaglia una palla facile portagli involontariamente da De Sisti. Pulido spara da dieci metri, nelle braccia di Albertosi.

Negli ultimi minuti della partita gli azzurri si riportano sotto, portando qualche pericolo alla porta di Calderon: il più grosso, a tre minuti dalla fine del tempo, con fuga di Boninsegna sulla sinistra (il centravanti nerazzurro si è spesso scambiato di posizione con Riva giocando da ala vera), dribbling, ostacolato, tocco a Facchetti che avanza e lascia partire da un metro dentro l'area un gran tiro che Calderon devia d'istinto. Si lancia avanti Riva che protende il piede e secondo l'arbitro causa gioco pericoloso. Il primo tempo dunque si chiude con le squadre in parità, sull'uno a uno.

Si riprende a giocare e in campo si presenta Rivera, il «jolly», la carta vincente. Ma non esce Domenghini, come con Israele. Domenghini ha giocato bene, assicurando i collegamenti, anche se la stanchezza qualche volta gli ha fatto fare cose non ortodosse. E' Mazzola a lasciare il posto a Rivera e Gianni ha anche la possibilità di una vendetta diretta, per antipatica che possa sembrare la cosa.

L'Italia parte a spron battuto. Già all'1' Calderon è costretto a un bell'intervento su colpo di testa di Riva da cinque metri, su ottimo passaggio di Rivera, il biglietto da visita. Al 2' è Boninsegna a portarsi davanti alla rete, arriva con la palla al piede sul disco del rigore, è stretto da due uomini e caricato da Vantolra, ma l'arbitro lascia correre. All'8' un bel colpo di testa di Boninsegna da dieci metri sibila a fianco del palo.

Gli azzurri passano in vantaggio al 18' con Riva, finalmente: lancio da manuale di Rivera per Riva che finta a destra, allarga a sinistra e lascia partire un tiro angolatissimo che si insacca nonostante il tuffo disperato di Calderon. Un minuto dopo per poco il Messico non pareggia su calcio d'angolo, Pulido smarcato colpisce bene di testa ma Cera è appostato e respinge sulla linea, in acrobazia.

Il Messico corre ai ripari sostituendo Valdivia con Borja, ma l'Italia va nuovamente in gol, con Rivera, al 23'. Riva si smarca, supera diversi uomini e lancia magnificamente Rivera che tira. Il pallone è respinto, riprende Domenghini che lascia partire un gran tiro, deviato. La palla perviene nuovamente a Rivera che allarga verso il centro e lascia partire un gran tiro che fa secco il portiere, infilandosi a fil di palo.

Al 27' l'Italia porta a quattro le sue reti, ancora con Riva, tornato di colpo alla doppietta. Rivera si impossessa della palla a centrocampo, supera tre messicani e lancia meravigliosamente Riva. Questi stringe, tira, il pallone rimbalza a Riva ancora, Calderon devia, ma la palla si insacca in fondo alla rete. E' il 4-1.

Non è finita. Albertosi è chiamato in causa su un gran tiro all'incrocio dei pali ma è bravissimo a deviare. E poi ancora l'Italia in avanti, ancora con magnifici passaggi di Rivera, ancora vicino al gol. Il pubblico è ormai gelato, mentre si sente il grido di «Italia, Italia» levarsi dagli sparuti gruppi di tifosi italiani.

Per l'Italia è la qualificazione per la semifinale, dove incontrerà la Germania, che nei supplementari ha battuto l'Inghilterra.

A. P.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Roberto Boninsegna si congratula con Gigi Riva, a terra, dopo il gol messo a segno dal capocannoniere del nostro campionato, che ha finalmente rotto il ghiaccio al Messico: alle spalle dei due il portiere Calderon

Dai quarti alla finalissima

PRIMO QUARTO
CITTA' DEL MESSICO
Uruguay - URSS 1-0
dopo i tempi supplementari

SECONDO QUARTO
TOLUCA
Italia - Messico 4-1

TERZO QUARTO
GUADALAJARA
Brasile - Perù 4-2

QUARTO QUARTO
LEON
Germania - Inghilterra 3-2
dopo i tempi supplementari

SEMIFINALI
MERCOLEDI' 17 GIUGNO
Uruguay - Brasile

Italia - Germania

SABATO 20 GIUGNO
CITTA' DEL MESSICO
FINALE 3.o e 4.o POSTO

DOMENICA 21 GIUGNO
CITTA' DEL MESSICO
FINALE 1.o e 2.o POSTO

Ultimo atto della «Rimet»?

Città del Messico, 14

La Coppa Rimet sta per essere aggiudicata definitivamente? Infatti, tre delle quattro squadre che si affranteranno nelle semifinali, hanno già ottenuto due affermazioni ai mondiali. Si tratta di Italia, Brasile e Uruguay. La Germania, invece, sino a ora ha vinto una sola volta ed è quindi l'unica squadra che può essere in grado di rinviare la fine della Coppa a un'altra edizione. Per far questo, però, deve prima vincerla. Per ora ci sono tre probabilità su quattro che questo sia l'ultimo atto della Rimet.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Mischia serrata sotto la porta azzurra a Toluca: Albertosi ha appena respinto di pugno, precedendo l'intervento di testa di un attaccante messicano. Seguono l'azione Facchetti e Padilla

IX CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

MEXICO 70

AMARO CALICE PER I CAMPIONI SCONFITTI NEI TEMPI SUPPLEMENTARI E DOPO UNA DRAMMATICA CONTESA

Una strepitosa rimonta a Leon segna il trionfo della Germania

L'Inghilterra si trovava in vantaggio di due reti al quinto minuto della ripresa - Poi il grande «ritorno» del formidabile undici tedesco

GERMANIA - INGHILTERRA 3-2
(dopo i tempi supplementari)

MARCATORI: nel primo tempo al 31' Mullery; nella ripresa al 5' Peters, al 23' Beckenbauer, al 36' Seeler; nel secondo tempo supplementare al 3' Mueller. GERMANIA: Maier; Fichetel, Schnellinger; Hoettges, Seeler, Beckenbauer; Overath, Libuda, Mueller, Vogts, Loehrbm. INGHILTERRA: Bonetti; Newton, Labone; Moor, Cooper, Mullery; B. Charlton, Ball, Peters, Hurst. ARBITRO: Angel Coereza (Argentina).

Leon, 14

La Germania ha vinto, al termine di una partita drammatica e che, dopo solo cinque minuti dall'inizio della ripresa, sembrava ormai saldamente in mano dell'Inghilterra. Basti dire che, a questo punto, gli inglesi si trovavano in vantaggio per 2 a 0, dopo aver praticamente dominato la gara e aver inoltre fornito la chiara impressione di poter disporre a proprio piacimento dell'avversario. Un avversario che oltre tutto si stava dimostrando abulico e incapace di reagire, nervoso e anche fallioso. Poi, come percorso da una misteriosa corrente rigeneratrice, l'undici tedesco ha tirato fuori le unghie, ha innestato la quinta marcia e ha compiuto una rimonta favolosa. Prima pareggiando nei termini di tempo regolamentare le due reti degli inglesi, e infine cogliendo nel secondo dei due tempi supplementari, la rete del trionfale successo.

L'Inghilterra ha dovuto sostituire all'ultimo momento il portiere Banks con Bonetti perché l'anziano numero uno dei bianchi era stato colpito da una forma d'influenza. I tedeschi sono in maglia bianca e pantaloni neri, l'Inghilterra ha una maglietta rossa, la stessa con la quale vinse i mondiali del '66. Il pubblico applaude sonoramente i tedeschi mentre fischia gli inglesi ad ogni pie' sospinto. Bobby Charlton batte oggi il record delle presenze in nazionale appartenente a Billy Wright (105 partite). Bobby è infatti in campo per il suo centoseiesimo incontro.

Il migliaio di tifosi inglesi presenti si fa sentire. Inno nazionale e il ben noto grido «England, England». La prima a iniziare qualche azione offensiva è però la Germania che si affida all'estro del giocatore «rivelazione» Libuda. Subito rapidissimo il contropiede inglese: Bobby Charlton passa a Ball e questi sbaglia clamorosamente il tiro a rete. Poi è Moore a tirare da molto lontano in porta e Maier para senza difficoltà. Subito si rifanno sotto i tedeschi. Schnellinger passa a Loher, il quale scarta Newton, il suo guardiano, e poi crossa al centro. Bonetti blocca senza alcuna difficoltà.

Poi è Hurst, velocissimo, che supera tutta la difesa tedesca ma tira in porta molto piano e Maier para senza alcuna difficoltà. Poi è ancora Loher che supera Newton e scambia con Overath: interviene Cooper a la difesa dell'Inghilterra salva.

Al 10' Mullery realizza quasi la rete, ma Maier effettua un bellissimo intervento. Verso la mezz'ora è Beckenbauer che effettua una brillante discesa, passa a Muller che cerca di superare Moore, ma questi ha la meglio. L'Inghilterra comincia a farsi pericolosa a ritmo sempre più frequente. Vogts deve intervenire su Ball. Poi Lee viene ammonito dall'arbitro argentino per un fallo sul portiere Maier. Poi è la volta di Overath ad essere ammonito per aver levato minacciosamente il pugno contro Ball. Al 25' è Bobby Charlton che effettua un tiro da trenta metri sul quale Maier deve sfoggiare tutta la sua bravura.

Infine il gol al 31' di gioco: azione di contropiede affidata a Newton che traversa tutto il campo lungo l'asse destro del campo. L'azione è seguita da Mullery che riceve dal terzino inglese e di testa batte imparabilmente Maier. Poi nulla da segnalare fino al riposo.

Il secondo tempo si apre con i tifosi inglesi che cantano a squarciagola vecchie canzoni tradizionali. Il tifo è alle stelle. I bianchi ritornano in campo senza sostituzioni mentre la Germania sostituisce Hoettges con Schulz, che aveva disputato la finale di Wembley.

Dopo cinque minuti il secondo gol inglese. Velocissima azione dalla sinistra. Lee passa a Hurst il quale galoppa velocissimo verso l'area tedesca e infine passa a Peters che fa partire un bolide. Maier sfiora il pallone con una mano ma non può impedire la rete. Gli inglesi si abbandonano a scene di tripudio. Sembra ormai improbabile che la Germania riesca a rimontare lo svantaggio.

Poi l'Inghilterra effettua un paio di azioni prima con Bobby Charlton e poi con Lee ma non ne vien fuori nulla. Al 23' la prima rete tedesca. Su una respinta della difesa inglese interviene a metà campo Beckenbauer il quale caracolla per il campo e si sposta da destra a sinistra. Nessuno lo ferma e il mediano tedesco fa partire un tiro angolatissimo sul quale nulla può Bonetti. Qualche minuto dopo gli inglesi effettuano la loro prima sostituzione: esce Chariton ed entra Bell. La folla comincia a fare un tifo infernale per la Germania e gli attacchi dei tedeschi s'infittiscono. Il più attivo appare Grabowski.

Si continua con fasi alterne fino al 35'. Poi la sorpresa. Discesa velocissima di Loher e Seeler non si lascia sfuggire l'occasione. Di testa insacca alle spalle di Bonetti. Lo stadio esplode in un fragoroso applauso per la Germania. Nulla di fatto fino al fischio finale del signor Coarezza e si dovrà pertanto procedere ai tempi supplementari. Poco prima della fine della gara Newton cade a terra per il riacutizzarsi di un dolore al ginocchio ed entra Hunter.

Le squadre riprendono a giocare dopo cinque minuti di sosta. Newton è passato all'ala sinistra. La Germania è però quella che ancora si rende assai pericolosa. Grabowski e Loher si producono in vari tiri contro la rete di Bonetti. Al terzo è proprio un bel passaggio di Grabowski che pesca Muller smarcato. Il capocannoniere della Rimet non sbaglia e le speranze inglesi per le semifinali cadono.

Il secondo tempo supplementare è un continuo arrembaggio alla porta di Maier, l'Inghilterra riesce anche a segnare ma l'arbitro in precedenza aveva fischiato un fallo e la rete viene giustamente annullata. Poi la fine dell'incontro che vede la Germania degna vincitrice di questo grande incontro.

La «testata» di Müller

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Leon — Con questo azzeccato colpo di testa, Gerd Mueller ha dischiuso la porta delle semifinali alla compagine tedesca

FERREA VOLONTÀ DI VITTORIA

Leon, 14

I campioni del mondo hanno concluso l'avventura messicana, e lasciano lo «scettro». Germania, Italia, Brasile e Uruguay si apprestano ad affrontarsi per la successione. La squadra di Alf Ramsey ha disputato una partita sconcertante e per alcuni versi deludente. Partita in vantaggio, ha ottenuto sino ad un margine di due reti all'attivo: l'incontro sembrava ormai senza storia, quando i tedeschi di Schoen, il cui morale è indiscutibilmente a prova di bomba, si sono ripresi.

Hanno ricostruito azione su azione, manovra su manovra, passaggio su passaggio, portandosi al pareggio ed ai supplementari. E qui, la «testa» del capo cannoniere del campionato mondiale, l'irruento Mueller ha siglato la rete della vittoria. L'Inghilterra ha cercato di reagire, ma si è trovata in ginocchio.

La Germania ha riconfermato le perplessità e le doti di base ostentate in questi mondiali: una cattiva carburazione all'inizio, una ferrea volontà, una continuità favorevole e una dote di fondo non comune. I tedeschi, trascinati da «nonno Seeler», dall'instancabile Beckenbauer e dal realizzatore Mueller si presentano ora quali avversari dell'Italia. In «panne» Libuda, prontamente sostituito dalla panchina, gli altri hanno, nel complesso, fornito una prova soddisfacente, in particolare Schnellinger, che nel finale si è impegnato anche in numerose impennate offensive.

L'Inghilterra esce con dignità: priva dell'abituale razionale abilità di Bobby Charlton, apparso stanco e sfuocato, ha avuto in Moore, in Newton e in Mullery tre pedine che non si sono risparmiate, ma non sono state sufficienti.

Deluso e amareggiato, il direttore tecnico della nazionale inglese Sir Alf Ramsey ha detto: «Mai prima d'ora l'Inghilterra aveva perso una partita così decisiva e poi dopo essere stata in vantaggio per 2-0». Ramsey ha aggiunto di non aver notato alcuna differenza nello stato fisico delle due squadre, «solo che i miei ragazzi hanno fatto due madornali errori nelle azioni dei gol tedeschi».

Ramsey si è poi lamentato delle condizioni ambientali in cui si disputa la coppa del mondo soprattutto per le squadre europee. Il direttore tecnico dei bianchi ha poi evitato di fare qualsiasi commento sull'arbitraggio dell'argentino Coarezza.

Anche Facchetti nella squadra «super»

Città del Messico, 14

Un sondaggio fra i più accreditati giornalisti e fotoreporters in Messico per la copertura del servizio dei campionati mondiali di calcio ha fornito questo risultato circa la squadra più forte del mondo costruita con elementi che nell'insieme possono valere dai 9 miliardi di lire in su.

Gordon Banks inglese è stato scelto come portiere, davanti a cui sono stati posti i terzini Ancheta (Uruguay) e Pena (Messico). La linea mediana è risultata composta di Bobby Moore (capitano inglese), Giacinto Facchetti (capitano italiano), e Wilfried Van Moer (Belgio). L'attacco è risultato: Beckenbauer (Germania Occ.), Roberto Rivelino (Brasile), Jairzinho (Brasile), Gerhard Mueller (Germania), Pelé (Brasile).

UN GOL DI ESPARRAGO NEL SECONDO TEMPO SUPPLEMENTARE CONDANNA I SOVIETICI

L'Uruguay liquida la Russia a tre minuti dalla... monetina

URUGUAY - RUSSIA 1-0
(dopo i tempi supplementari)

MARCATORE: nel secondo tempo supplementare, al 12' Esparrago. URSS: Kavazaschvili; Afonin, Dzodzuaschvili; Scesternev, Kurtsilava, Kaplicni Evriuglikin, Muntian, Byscevietz, Asatiani, Hmelnitski. URUGUAY: Mazurkievicz; Ubinas, Ancheta; Matosas, Mujica, Cortes; Cubilla, Montero, Morales, Maneiro, Fontes. ARBITRO: Van Ravens (Olanda); segnalinee: Glockner (Germania Occid.) e Davidson (Scozia).

Città del Messico, 14

Un magnifico Uruguay ha inaspettatamente battuto l'Unione Sovietica per 1-0, quella Unione Sovietica che con la folgorante vittoria sul Belgio era divenuta lo spauracchio di tutti, con una rete messa a segno da Esparrago al 12' di gioco del secondo tempo supplementare, vale a dire a tre minuti dal termine.

Così l'Uruguay va in semifinale, dove incontrerà il terribile Brasile, che pur con una difesa traballante, ha agevolmente passato il turno, imponendosi al Perù per 4-2. Nell'altra semifinale Italia e Germania occidentale si contenderanno l'ammissione alla finale, in una partita tutta da vedere.

Ci sono voluti ben 117 minuti di gioco perché la montagna dell'Atzeca partorisse il topolino, sotto forma del piccolo ma importantissimo gol messo a segno da Esparrago, che rimanda a casa i temuti sovietici. La forte difesa uruguagia ha frenato i sovietici e quando l'attacco uruguagio ha finalmente, dopo tanto digiuno, trovato la via della rete, è stata la fine per i russi. Per l'allenatore israeliano Scheffer, che aveva dichiarato che Italia e Uruguay avrebbero avuto vita assai breve in questo torneo dopo gli ottavi di finale, una clamorosa Waterloo nel campo dei pronostici. Tutte e due le squadre da lui snobbate sono entrate in semifinale.

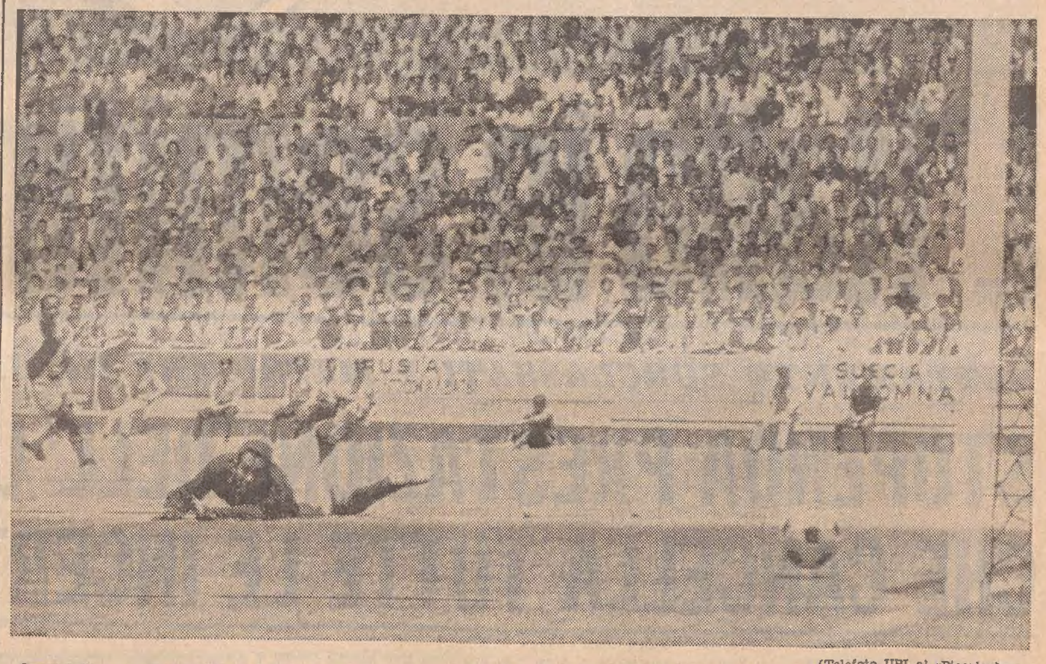
Per tutto il tempo la partita si trascina in parità, con alti e bassi e gioco tutto sommato assente. Nella ripresa la musica non cambia e i sovietici non riescono nemmeno ad entrare nella metà campo avversaria. Dopo il quinto finalmente si scuotono ma gli uruguagi riescono a fermarli prima dell'ingresso in area e spazzano via. Mujica su punizione da quindici metri colpisce in pieno il palo all'11' della ripresa. I russi rispondono con un magnifico colpo di testa di Khmelnistki, che Mazurkiewicz para con un eccellente intervento.

Gli uruguagi stanno giocando ad un livello decisamente superiore a quello fatto vedere finora. Al 15' Cubilla serve Maneiro, questi a Morales ma male: sarebbe stato un gol a meno di clamorosi errori. Ancora Cubillas si esibisce in ottime penetrazioni nella difesa sovietica. Al 21' Maneiro spara una fantastica cannonata da venti metri ma il portiere russo devia. L'Uruguay continua a giocare magnificamente mentre la difesa sovietica corre guai seri. Ancora Kavazashvili è costretto a intervenire un palo di volte per sventare pericolose puntate dei sudamericani.

Kaplichni viene ammonito per una brutta «cravatta» a Cubillas, nella metà campo sovietica. Ma ad ogni tentativo degli uruguagi, sostenuti dal pubblico e da cinquemila tifosi uruguagi entusiasti, la difesa sovietica regge sia pure con qualche affanno.

La partita si chiude sullo 0-0 e si deve ricorrere ai tempi supplementari. Sembra che la partita, condotta sullo stesso ritmo, e sullo stesso binario, sia costretta a chiudersi sullo 0-0. Sarebbe la monetina. Ma a tre minuti dalla fine del secondo tempo supplementare, l'Uruguay trova finalmente lo spiraglio buono, con Esparrago. E' l'1-0, è la vittoria e la qualificazione per le semifinali. Con buona pace di chi aveva snobbato le due qualificate del girone di Puebla e Toluca, l'Italia e l'Uruguay entrambe qualificate: con facilità e un'orgia di gol l'Italia, con tanta fatica, ma pieno merito l'Uruguay.

RIVELINO: IL PRIMO GOL È SUO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Guadalajara — Il brasiliano Rivelino, fuori quadro, segna il primo gol per la sua squadra. Inutile il tuffo di Rubinos

SUPERATI MA NON TRAVOLTI A GUADALAJARA I SORPRENDENTI GIOCATORI ALLENATI DALL'EX CAMPIONE DEL MONDO DIDI

IL PERÙ CON CORAGGIO NELLA MISCHIA MA IL RITMO DEI BRASILIANI È IRRESISTIBILE

BRASILE - PERÙ 4-2

MARCATORI: nel primo tempo all'11' Rivelino, al 15' Tostao, al 28' Gallardo; nella ripresa al 7' Tostao, al 24' Cubillas, al 30' Jairzinho. BRASILE: Felix; Carlos Alberto, Brito; Piazza, Marco Antonio, Gerson; Clodoaldo, Rivelino, Jairzinho, Tostao, Pelé. PERU': Rubinos; Campos, Fernandez; Chumpitaz, Fuentes, Challe; Mifflin, Baylon, Leon, Cubillas, Gallardo. ARBITRO: Loraux (Belgio).

Guadalajara, 14

Il Brasile, che ha vinto oggi per 4 a 2 con il Perù, ha dimostrato, seppure ce ne era bisogno, di aspirare degnamente all'arrivo in finale di questi campionati del mondo, ma ha anche fatto notare pericolose lacune in difesa, dato che i peruviani, vera rivelazione di questo torneo, sono usciti dal confronto sconfitti ma a testa alta e più volte, con gli ottimi Cubillas, Gallardo e Challe, hanno impensierito la retroguardia brasiliana.

Con un Tostao in ottima forma (non per niente ha realizzato una splendida doppietta) tuttavia il Brasile non ha mai dimostrato di essere giù di tono. La buona volontà e l'agonismo dei peruviani non sono stati sufficienti ad impedire la manovra di Pelè e le realizzazioni degli avanti Jairzinho, Rivellino, uno dei migliori attaccanti di questi mondiali.

Mancava oggi al Brasile uno dei suoi migliori giocatori, Paulo Cesar, il quale però non si è fatto rimpiangere soprattutto per la mobilità, la classe di Rivellino. Sul 3-2 il Perù, che come si è detto si è battuto fino allo spasimo, sembrava che potesse addirittura pareggiare, ma poi un eccellente guizzo di Jairzinho distruggeva le residue speranze della squadra peruviana.

Del Brasile non vi è più molto da dire. Era stato dato nettamente favorito prima che iniziasse la gara ed ha mantenuto l'impegno. Con la coppia Pelè - Tostao perfettamente funzionante i brasiliani hanno portato sempre lo scompiglio nell'area avversaria pur se, come si è detto, hanno dimostrato preoccupanti lacune.

E veniamo alla cronaca dell'incontro. Lo stadio di Guadalajara è semivuoto: solo 25 mila spettatori si trovano sugli spalti. La temperatura è sui 29 gradi centigradi. Il Perù non vince con una squadra brasiliana dal 1963. Nelle partite fra nazionali il Brasile ha sempre vinto.

Sugli spalti moltissime bandiere brasiliane. Poco prima del calcio d'inizio sono stati liberati in volo 100 piccioni. La prima azione è brasiliana: Tostao passa a Pelè che allunga a Clodoaldo. Mifflin interviene interrompendo la prima, pericolosa trama brasiliana. Poi il Perù tenta di portarsi avanti. Mifflin dà a Baylon il quale commette fallo su Marco Antonio.

All'11' la prima rete brasiliana: Pelè passa a Tostao che evita una carica di Campos. Tostao effettua poi un lungo cross a Rivellino il quale spara a rete dal limite dell'area di rigore e il pur bravo Rubinos non può far nulla. Quattro minuti dopo la seconda rete brasiliana, un capolavoro di Tostao. E' Pelè, l'iniziatore di ogni pericolosa azione brasiliana, che passa a Tostao e da questi ancora a Rivellino. Fernandez manda in calcio d'angolo. Lo batte Rivellino che passa a Tostao il quale da posizione angolatissima batte ancora Rubinos.

Poi il primo gol del Perù. Il Brasile, dopo la seconda rete, rallenta un po' il ritmo e gli indomabili peruviani ne approfittano subito. Al 27 Gallardo inizia una discesa e comincia a scattare in progressione, scarta il suo difensore Carlos Alberto e insacca alle spalle di Felix. Il Brasile si rifà subito pericoloso ma Gallardo e Cubillas si affidano al contropiede cercando disperatamente il pareggio. Al 35' Tostao e Jairzinho danno vita ad una bellissima combinazione. Tostao scatta e dribbla due avversari. Alla fine tira e Rubinos compie un intervento prodigioso mandando a lato.

Dopo il riposo le squadre rientrano in campo senza alcun mutamento. Parte subito Pelè, ma Chumpitaz lo ferma fallosamente. E' Rivellino che si incarica di battere la punizione. Rubinos si produce in una bellissima parata. Al settimo minuto la terza rete brasiliana ancora ad opera di Tostao. Jairzinho passa a Pelè che tira molto forte. Rubinos respinge corto e Tostao da pochi passi insacca.

Al 15' il Perù effettua la sua prima sostituzione: esce Leon ed entra Sotil. Nove minuti dopo è il Perù che segna la sua seconda rete. Sotil percorre tutto il campo e passa ad un centrocampista. L'azione viene interrotta da Brito il quale però riperde la palla e Sotil è rapidissimo a scambiare con Cubillas. Il tiro di quest'ultimo è imparabile per Felix.

Il Brasile si rifà di nuovo minaccioso per non perdere il vantaggio. Al 30' Tostao passa a Jairzinho il quale dà vita ad una lunga discesa, scarta tre avversari e insacca alle spalle di Rubinos con un tiro stupendo.

Poco prima del fischio finale dell'arbitro, Jairzinho esce dal campo e viene sostituito da Roberto. Ma ormai è tutto deciso, negli ultimi minuti, sfiduciati, gli stessi peruviani non accennano ad alcuna reazione fino al fischio di chiusura del bravissimo arbitro belga Loraux.

Pelè: «Avversari bravissimi»

Guadalajara, 14

Il Brasile, come nelle previsioni, ha passato il turno: la squadra, ha confermato la buona vena dell'attacco e la scarsa consistenza della difesa. Il Brasile ha fatto quattro reti, ne avrebbe potuto fare di più, ma ha sempre offerto, nelle manovre avanzate, un gioco smagliante, fatto di passaggi al centimetro, di incursioni rapide, e sempre calibratissime.

Un poco offuscato Pelè, è emerso di contrappunto, Tostao, che oltre ad aver siglato due reti, è stato il più dinamico degli avanti brasiliani, sostenuto a gran voce da un «coloritto» e vibrante tifo. Insieme a lui, il funambolico Jairzinho, il potente Rivelino.

Dove invece si balla, è nel reparto arretrato, che ha scarsa consistenza ed è vulnerabile con manovre lineari e contropiedi veloci. Ed il Perù per ben due volte è passato. La superiorità dei carioca, però, è apparsa ben più consistente di quanto il risultato non mostri.

Il Perù si è battuto, o meglio ha fatto quanto ha potuto per non demeritare. Si è difeso caparbiamente e sulle impennate di Cubillas e Gallardo ha costruito le sue trame offensive. Contro il Brasile le speranze di affermazione sono sempre state nulle sin dalle prime battute dell'incontro. Il Brasile in cattedra con i suoi fenomeni, e le manovre sono state spesso perfette, quasi irritanti.

Negli spogliatoi «carioca» la aria è festosa, anche se non tocca i vertici del tripudio. Il più felice è ovviamente Tostao, che con i due gol, ha ritrovato anche il morale dei giorni migliori. Un po' accigliato Pelè. «Non ero proprio in grande giornata» ammette l'asso brasiliano «forse sarà stato il caldo. Comunque l'importante era superare il turno. Il Perù è stato avversario coriaceo e duro. Ha meritato alla fine gli applausi della folla e le nostre sincere e ammirate congratulazioni».

Ora per il forte Brasile si annuncia l'impegno di semifinale con il sorprendente complesso uruguagio, vincente di stretta misura sulla Unione Sovietica. Oltre questo ostacolo c'è la finalissima e, accanto ad essa, il miraggio della definitiva conquista della Coppa Rimet.

Gli israeliani inviati per premio ad Acapulco

Toluca, 14

I dilettanti israeliani, che pareggiarono 1-1 con la Svezia e 0-0 con l'Italia sono stati premiati: a ciascun giocatore, sono stati versati, per ogni partita disputata, 100 dollari (circa 60 mila lire), e la squadra è stata inviata a soggiornare, per tre giorni, gratuitamente, ad Acapulco.

Alcuni dei migliori nazionali israeliani hanno ricevuto intanto proposte di contratto da alcune squadre straniere. Già deciso è che il capitano della squadra, Mordichai Spiegler, giocherà, per tre anni, con la squadra francese del Nantes. Il 23enne centrocampista Shmuel Rozenthal, insegnante di educazione fisica, è conteso fra le squadre messicane Atlanta e Monterray. Da ultimo, Giora Spiegel è stato contrattato da due società francesi

fa caldo senza Delchi

DELCHI
condizionatori d'aria

DEL CHI dal 1908

I condizionatori DELCHI sono in vendita presso l'Universaltecnica a condizioni estremamente favorevoli. Il tipo «trasferibile» (per ottenere fresco a volontà in tutte le stanze) costa soltanto lire 119.000! Esistono anche modelli nella versione «freddo e caldo». Chiedete ora l'installazione di un DELCHI all'Universaltecnica: inizierete il pagamento delle rate (5.000 lire mensili) fra tre mesi!

UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1 TRIESTE CORSO SABA 18

LE FERRARI DEBBONO ACCONTENTARSI DELLA QUARTA E QUINTA PIAZZA

A Le Mans ancora dominio delle Porsche

MASSACRANTE E INSIDIOSA LA TRENTOTTESIMA «24 ORE»

Attwood-Herrmann col bolide tedesco danno 5 giri a Larrousse-Kauhsen

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Le Mans, 14

Durissima e insidiosa, questa trentottesima edizione della classica 24 Ore di Le Mans automobilistica è stata letteralmente dominata dall'inizio alla fine dalle Porsche, che già avevano conquistato il titolo europeo, hanno letteralmente demolito oggi le Ferrari conquistando i primi tre posti della corsa e lasciando ai bolidi rossi di Maranello la ben magra consolazione di un quarto e quinto posto.

La vittoria è andata alla Porsche 917 S pilotata dall'inglese Richard Attwood e dal tedesco Hans Herrmann, ambedue veterani della 24 ore francese. A diversi giri di distacco è giunta l'altra 917 con a bordo il francese Gerard Larrouse e il tedesco Willibert Kauhsen. Terza la 908 degli austriaci Rudolf e Helmut Lins. Come si è detto la 24 Ore, iniziata ieri, è stata una delle più dure disputate sinora. Varie macchine sono state costrette al ritiro e fra queste la 917 S di Siffert che all'inizio della gara sembrava essere la probabile trionfatrice della corsa. Nella notte è piovuto molto ed il circuito è stato reso insidiosissimo dall'acqua. La gara è stata funestata anche da un incidente mortale, causato involontariamente dal belga Ickx, portacolori della Ferrari. Nel tentativo di prendere la guida della corsa Ickx ha operato un allungo, ma poi, costretto a frenare per l'imminenza di una curva, ha visto che una delle ruote si è bloccata. La vettura è andata contro il muretto di recinzione e si è incendiata. Ickx è uscito illeso dall'incidente, ma un ufficiale di gara francese che si trovava in quel punto è morto sul colpo colpito da alcuni pezzi della vettura esplosa poco dopo l'incendio.

Sulla linea del traguardo solo 17 delle 51 vetture partite ieri. Il particolare stato della pista è risultato fatale alle grosse cilindrate, tanto che negli ultimi giri si è vista una Chevrolet Corvette lottare duramente per impedire ad una Volkswagen-Porsche 914 di passarle avanti. Anche una Porsche 908, la cui partecipazione alla gara è stata quella di riprendere per un documentario la gara dell'attore americano Steve McQueen, si è ritrovata ad un certo momento nelle prime posizioni.

All'inizio tutti avevano sperato in un appassionante duello fra Ferrari e Porsche. La Casa italiana, pur avendo dovuto rinunciare al titolo mondiale marche a favore dell'avversaria tedesca, teneva a vincere la gara di Le Mans se non altro per una questione di prestigio. Le attese degli appassionati sembravano per un momento dover venir realizzate allorché, al termine del primo giro, si accendeva una lotta durissima tra la Ferrari del bravo Nino Vaccarella e la Porsche di Siffert. Ma già a metà del secondo giro Siffert, poi costretto al ritiro aveva guadagnato la prima posizione. La Porsche di Siffert si è incendiata durante una sosta ai box.

Ickx, prima dell'incidente, aveva condotto una gara brillantissima. Aveva rimontato nel corso della notte varie posizioni e si trovava secondo a quattro giri dalla 917 di Redman. Infine si è fatto sotto anche a questa vettura, ha tentato di sorpassarla, ma la Porsche gli si portava di nuovo avanti. Ickx, come si è detto, frenava e si bloccava una delle ruote.

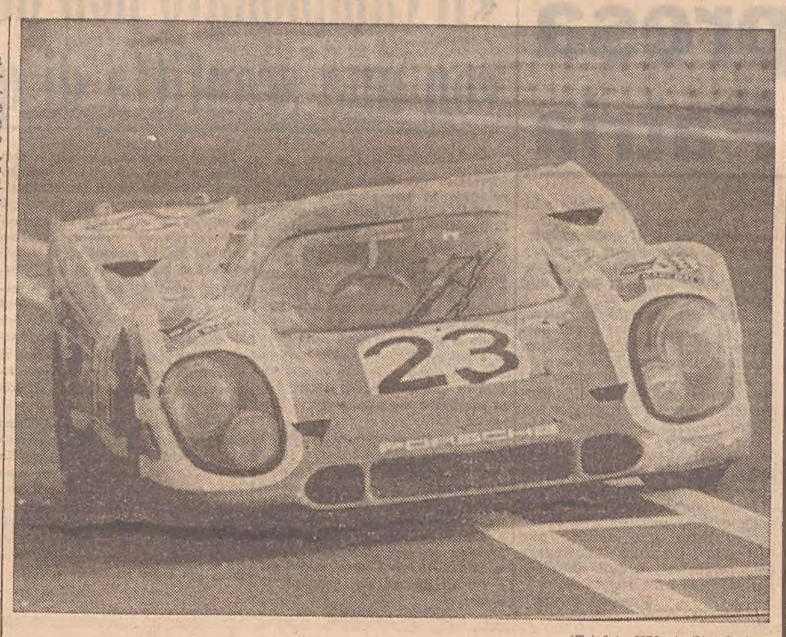
Durante la notte otto vetture di grande cilindrata, tra cui tre Ferrari, sono state costrette al ritiro. Fra queste la Porsche di Pedro Rodriguez, risultato uno dei migliori alle prove e recente vincitore del Gran Premio del Belgio. Rodriguez si è fermato ai box per un guasto meccanico che i tecnici non sono stati in grado di riparare e quindi è stato costretto ad abbandonare la tenzone.

La corsa di oggi si è iniziata con una novità rispetto alla tradizione: alla partenza i piloti non sono balzati di corsa sulle macchine ferme, ma, a motore acceso, hanno atteso all'interno delle vetture che si abbassasse la bandiera dello starter. La Ferrari è entrata in crisi quasi subito: oltre al ritiro del valido Vaccarella, altre due vetture si sono fermate ai box con gravi guasti alle ruote.

Nel campo della Casa di Stoccarda solo la Porsche di Rodriguez si è ritirata prima della notte scorsa. Poi è toccato a Jo Siffert abbandonare la competizione. A metà gara si era sviluppato una sorta di piccolo duello tra le Matra-Simca, le RPM 12 cilindri e le Alfa Romeo, ma le vetture francesi si sono ritirate a pochi minuti l'una dall'altra per un guasto ai pistoni. Le Alfa sono state quelle che hanno resistito di più, ma poi, soprattutto per la difficoltà del circuito, sono state costrette a cedere. L'ultima a fermarsi ai box senza più ripartire è stata la 33 dell'inglese Piers Courage e dell'italiano De Adamich.

Al termine della corsa i dati della gara sono stati ben lontani dai record già stabiliti. Rimane imbattuto il record stabilito nel 1967 dagli americani Foyt e Gurney con 5232,900 chilometri, alla media di 218,038 kmh. Il giro più veloce della gara odierna è stato realizzato dalla Porsche di Vic Elford alla media di 248,235 chilometri orari, con il tempo di 3'21"1, nuovo record della pista.

A. P.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Le Mans — La possente Porsche 917 con equipaggio anglo-germanico Attwood-Herrmann ha vinto nettamente la «24 Ore» di Le Mans precedendo due vetture della stessa casa di Stoccarda

CASSIFICA

1) PORSCHE 917, 4.5 litri, Richard Attwood, (G. B.) e Hans Herrmann (Germania) 342 giri sul circuito di 13,469 chilometri. Distanza percorsa: 4.607,810 chilometri, alla media di 191,992 chilometri orari.

2) Porsche 917, Gerard Larrousse (Francia) e Willibert Kauhsen, (Germania) 337 giri; 3) Porsche 908, Rudolf ed Helmut Lins, (Austria) 334 giri; 4) Ferrari 512 S, Sam Posey, e Ronnie Bocknum (USA) 312 giri; 5) Ferrari 512 S, Hugues De Fierland, (Belgio) e Alistrair Walker, (G. B.) 304 giri.

G.P. DI CASTROCARO TERME A CRONOMETRO

OLE RITTER TRIONFATORE

Castrocaro Terme, 14

Il previsto duello di un corridore italiano contro tre atleti stranieri non c'è stato, ed Ole Ritter ha vinto da trionfatore il Gran Premio di Castrocaro Terme a cronometro. Boifava, che aveva avuto dal pronostico il compito di contrastare gli specialisti stranieri (Ritter, Gosta Petterson e Van Springel) ha nettamente deluso. Lungo i 77 chilometri e mezzo della gara, Zilioli ha così cercato di prendere il posto dell'atleta della Molteni, battendosi con grande volontà, in una specialità che non gli è adatta.

Il portacolori della Faemino ha così ottenuto, grazie alla sua forza di volontà e alle sue buone condizioni di forma, un eccellente piazzamento, ma non ha potuto contrastare la cavalcata di Ritter per più di tre giri. La corsa romagnola si è così messa tutta a favore del danese, che smaniava dalla voglia di riscattare precedenti esibizioni non proprio felici su queste strade. Di fronte all'impresa di Ritter, gli avversari sono rimasti schiacciati: lo svedese Petterson, che pure è uno specialista del cronometro, ha perduto sul vincitore 2'17", ottenendo il posto d'onore in virtù della sua classe e della sua attitudine, in virtù di una prova sostanzialmente migliore di quella di Zilioli, finito terzo.

Van Springel, che era uno dei «quattro grandi» della vigilia, si è autoeliminato giungendo in ritardo alla partenza, e scattando quindi con uno svantaggio di 1'15". Il belga, reso nervoso dal contrattempo (ma per un professionista non c'è giustificazione), ha concluso al sesto posto con 6'33" che, al netto dell'handicap iniziale, sono sempre uno svantaggio consistente e comunque tale da non farlo risalire di posizioni in classifica.

Ancor più deludente di Van Springel è stato Boifava, atteso come l'uomo che poteva aggiudicarsi il successo e che invece è finito penultimo, davanti soltanto a Sercu, che ha corso per onor di firma, essendo chiaramente inadatto alla specialità. Boifava inseguiva la forma per il prossimo Giro di Francia: orbene, non è proprio il caso di affermare che le indicazioni odierne siano consolanti.

Ritter ha meritato il successo, perché è stato costantemente il migliore in gara. Dopo due giri d'attesa, nei quali era tallonato da Zilioli ad un distacco fra i 10 ed i 15 secondi, ha cominciato a progredire più consistentemente nella terza tornata, per poi dilagare nelle due consecutive, anche su Petterson che nel frattempo aveva superato lo stesso Zilioli. «Poiché avevo concluso male il Giro di Italia — ha detto il danese — non ho voluto forzare all'inizio. Nel finale però mi sono sentito bene ed ho sipnto a fondo. Voglio ringraziare il mio medico, che mi ha perfettamente curato per i malanni accusati durante le ultime giornate del Giro d'Italia».

Al traguardo, festeggiatissimo è stato Zilioli, il primo degli italiani. «Sono contento del terzo posto, anche se sono leggermente calato nel finale, quando ho cominciato a sentire la fatica». Così ha detto l'atleta della Faemino.

Un'ottima prestazione è stata quella di Simonetti, apparso sempre regolare lungo i sei giri della gara. Simonetti tra l'altro ha il merito di aver concluso un ultimo giro molto veloce. Il neo professionista della Ferretti ha dichiarato: «Nel primo giro sentivo le gambe dure, forse non avevo digerito bene. Mi sono sentito meglio col passare dei chilometri e nel finale andavo perfettamente. Le mie condizioni fisiche sono buone e sono quindi assai contento del piazzamento».

Dal quarto posto di Simonetti, classificatosi a 3'43", i distacchi, scendendo nella classifica si fanno più pesanti. Quinto è Rosolen, positivo ma non eccessivamente brillante, poi si è classificato Van Springel, sbadato nel giungere tardi alla partenza, seguito da Polidori, Laghi, Boifava e Sercu. Mentre Polidori, Laghi e Sercu hanno corso secondo le previsioni, Boifava — come detto — è stato la grande delusione della giornata.

ORDINE D'ARRIVO

1) OLE RITTER (Germanvox) km. 77.520 in 2 ore 00'41" alla media di kmh 38,539;

2) Goesta Pettersson (Ferretti) a 2'17"; 3) Italo Zilioli (Faemino) a 2'39"; 4) Mauro Simonetti (Ferretti) a 3'43"; 5) Giuseppe Rosolen (Filotex) a 5'09"; 6) Hermann Van Springel (Mann) a 6'33"; 7) Giancarlo Polidori (Scic) a 7'06"; 8) Renato Laghi (Sagit) a 7'49"; 9) Davide Boifava (Molteni) a 8'03"; 10) Patrick Sercu (Dreher) a 11'26".

Due record mondiali

Portland, 14

L'americana di Formosa Chi Cheng ha registrato due nuovi record mondiali nelle 100 e nelle 220 yarde nel Rose Festival di atletica leggera in corso a Portland. L'atleta ha corso le due gare nel giro di tre quarti d'ora finendo in 10 secondi netti le cento yarde e in 22"7 le 220. Il vento era entro i limiti, di 5,6 km/h nella prima gara e di 0,35 (1 nella curva) nella seconda gara. Il record registrato di 10+3 per le 100 yarde femminili appartiene alla stessa Chi Cheng, all'altra americana Wyomia Tyus e all'australiana Marlene Matthews. Il record delle 220 yarde è dell'australiana Margaret Burvill con 23+4.

Totocalcio

AREZZO - CESENA	(0-0)	X
CATANZARO - REGGIANA	(0-0)	X
COMO - PERUGIA	(0-0)	X
FOGGIA - LIVORNO	(3-1)	1
GENOA - PISA	(1-1)	X
MANTOVA - ATALANTA	(2-1)	1
MONZA - TARANTO	(1-0)	1
PIACENZA - VARESE	(0-5)	2
REGGINA - CATANIA	(1-3)	2
TERNANA - MODENA	(1-0)	1
PADOVA - TRIESTINA	(2-1)	1
RIMINI - D.D. ASCOLI	(0-2)	2
AVELLINO - BRINDISI	(1-1)	X

Il montepremi è di lire 272.786.040.

Un milione e 117 mila lire andranno ai 122 «tredici» registrati in Italia. Ai «dodici», che sono 2554, andranno 53.400 lire.

Nella zona 9 tredici e 173 dodici. Un tredici a Udine anonimo su una scheda da 32 colonne nella quale sono stati realizzati anche 5 dodici giocata all'osteria al Cacciatore di via S. Antonio a Tricesimo.

totip

1.a CORSA:	1.o arrivato,	gruppo 1
	2.o arrivato,	gruppo x
2.a CORSA:	1.o arrivato,	gruppo 1
	2.o arrivato,	gruppo 2
3.a CORSA:	1.o arrivato,	gruppo 1
	2.o arrivato,	gruppo 1
4.a CORSA:	1.o arrivato,	gruppo 2
	2.o arrivato,	gruppo 2
5.a CORSA:	1.o arrivato,	gruppo 2
	2.o arrivato,	gruppo 1
6.a CORSA:	1.o arrivato,	gruppo x
	2.o arrivato,	gruppo 2

Nella zona sono stati realizzati 10 undici e 151 dieci. A Trieste due 11 e 4 dieci al Jolly bar, due undici e due dieci al bar Si, un undici e tre dieci al bar Centrale, un undici e quattro dieci al bar Commercio.

QUARTA TAPPA DEL GIRO DELLA SVIZZERA

Caverzasi 1° a Locarno

Locarno, 14

Dino Caverzasi ha trovato oggi la sua giornata di gloria in questo Giro della Svizzera vincendo in volata sui tredici compagni di fuga la quarta tappa, Arosa-Locarno di 199 chilometri. Il gruppetto guidato da Caverzasi, aveva circa dieci minuti di vantaggio sul resto del gruppo comprendente il primo in classifica Bitossi e Felice Gimondi. Giornata di gloria anche per Poggiali che da questa sera è il nuovo leader della classifica generale ed è deciso a mantenere il primato.

Nella tappa di oggi vi era una delle maggiori asperità di tutto il Tour della Svizzera: il passo di Lukmanier a quota 1916 metri. E' stato qui che si è scatenata la battaglia più violenta e bisogna dire che i «grandi», primi fra tutti Gimondi, Altig e Adorni, sono stati assai inferiori alle aspettative.

La corsa si è iniziata ad andatura molto veloce: a 41 chilometri dal via fuggono dal gruppo tre corridori: si tratta dell'elvetico Pfenninger e degli italiani Primo, Mori e Colombo. A 53 chilometri dal via Poggiali, Caverzasi e altri raggiungono i tre fuggitivi e in breve si forma un gruppetto di circa 15 atleti.

ORDINE D'ARRIVO

1) Arnaldo Caverzasi (It.) in 4.57'56"; 2) Antonio Salutini (It.); 3) Erich Spahn (Svi.); 4) Arie Den Hartog (Ol.); 5) Mauro Vannucchi (It.).

CLASSIFICA GENERALE dopo la quarta tappa:

1) Roberto Poggiali (It.) in 18.15'08"; 2) Louis Pfenninger (Svi.) 18.15'01"; 3) Primo Mori (It.) 18.15'22"; 4) Arie Den Hartog (Ol.) 18.15'25"; 5) Mauro Vannucchi (It.) 18.15'41".

Quinta giornata dell'hockey su pista

RETE RISOLUTIVA DI PEROK (IL MIGLIORE)

Vittoria giuliana sudata sui modesti maremmani

Triestina - Pro Follonica 4-3

TRIESTINA: Mari (Chiandussi), Cervo, Prinz, Martellani, Perok (3), Bissoli (1), Dall'Acqua. PRO FOLLONICA: Palmieri (Anedda), Gabellieri, Marchesini (1), Salvadori (1), Ballati (1), Bruni, Vichi. ARBITRO: Del Console di Bari.

Quale grosso rischio hanno corso gli alabardati! E quanta fatica per assicurarsi questa vittoria a spese della modesta compagine follonichese, le cui uniche pretese, in questo campionato, sono quelle di evitare le «B», mete ben differenti, quindi, rispetto la Triestina. Ma non è tutto. Un grave incidente toccato al portiere Palmieri, la riserva del nazionale Fontana, privava la squadra toscana del suo più valido atleta. Una palla scagliata alta andava a sbattere sulla tempia dello sfortunato giocatore, che stramazzava a terra; veniva soccorso, rimaneva in pista intontito sino alla fine del primo tempo, ma negli spogliatoi durante il riposo era necessario ricorrere all'intervento dell'ambulanza. E mentre Palmieri viaggiava sulla autolettiga per sospetta commozione cerebrale, la partita aveva il suo risvolto e nella ripresa la Triestina poteva recuperare il terreno perduto nel primo tempo e arrivare in porto con una vittoria di misura.

Triestina brutta: questo l'unico commento da fare. Si è salvato il solo Perok, il resto tutto da dimenticare. La forma di Martellani è apparsa scadentissima; il portiere Mari accusa incertezze vistose (ha paura di «gettarsi» a terra: il regolamento oggi è mutato e lo spauracchio del rigore «facile» è scomparso!); Cervo e Prinz hanno un accordo sommario; Bissoli cercava chi c'era in panchina (Gregori o Spessot in veste di spettatori); il debuttante Dall'Acqua, infine, ha giostrato con lentezza ed è ben lungi dallo aver raggiunto l'intesa coi nuovi compagni. Questa la Triestina di sabato sera. Peggio di così sarebbe difficile giocare e d'altro canto chiudere un... occhio di fronte a queste manifeste falle sarebbe un affare disonesto, e del cronista, e del commentatore.

B. I.

I RISULTATI

*Triestina - Pro Follonica	4 - 3
Candy Monza-*S. C. Follonica	9 - 2
Iris Modena - *Laverda	6 - 3
*Marzotto - Enel Bari	7 - 4
*Novara - Amatori Lodi	5 - 2

(giocata il 10 giugno)

LA CLASSIFICA

Iris Modena	5	5	0	0	45 12	10
Candy Monza	5	4	1	0	40 14	9
Novara	5	3	2	0	41 16	8
Laverda Breganze	5	3	0	2	19 18	6
Amatori Lodi	5	3	0	2	23 30	6
Marzotto	5	2	1	2	17 37	5
Triestina	5	2	0	3	18 17	4
S.C. Follonica	5	1	0	4	16 34	2
Pro Follonica	5	0	0	5	13 24	0
Enel Bari	5	0	0	5	19 49	0

LE PARTITE DEL 20.6.1970

Enel Bari - Triestina
Candy Monza - Amatori Lodi
Novara - Laverda
Iris Modena-Pro Follonica
S.C. Follonica - Marzotto

NONO TURNO DELL'HOCKEY SU PRATO

Cus Trieste-V.U. Roma 0-0

CUS TRIESTE: Dintignana; D'Agnolo, Lutman; Busan, Giraldi, Roggero; Miserocchi, Candotti, Scozzari, Caggianelli, Zerial. VIGILI URBANI ROMA: De Leonardis; Daniele, Mari I; Maura, Villani, Appiani; Torrentino, Bartolomei II, Rossi, Bartolomei I, Mari II. ARBITRI: Rubi e Calzolari di Bologna.

Salomonico risultato tra due squadre dalle opposte ambizioni di classifica. I romani alla ricerca del massimo punteggio, i locali con un occhio al «Grezar» e l'altro a Villafranca, ove era in programma la semifinale del campionato juniores.

La formazione dei «cussini» locali: ecco il problema. Bisogna «inventare» una mezz'ala e ci si è appoggiati a Candotti, che invece è un'ala pura. In questo modo i centrocampisti per eccellenza, Busan e Roggero, hanno accusato la mancanza del terzo uomo di spalla: Caggianelli, ha tentato dalle retrovie delle uscite ardite, ma non si poteva pretendere una continuità nelle doppie funzioni di organizzatore della retroguardia e di centro propulsore al fianco di Busan e Roggero. Le punte: molto bene Miserocchi, un po' meno Scozzari, questa volta molto controllato e un po' giù di fiato; a disagio Zerial, mentre Candotti ha finito col non fare né la mezz'ala, né l'ala.

Gioco equilibrato sino al 20', poi Appiani s'incuneava nella retroguardia e sparacchiava senza tanto badarci, colpendo il montante: l'azione comunque era stata arrestata in precedenza per irregolarità. Sul terzo corto della giornata (il conto totale sarà, poi 5 a 0 per il Cus) Busan impegnava il portiere capitolino, costretto all'uscita volante. Al 24' Rossi veniva bloccato dalla pronta e tempestiva uscita di Dintignana.

Più consistente quella della ripresa. Al 10', ad esempio, Miserocchi aveva sulla stecca la palla gol; De Leonardis salvava miracolosamente e fortunosamente, impedendo così all'occorrente Scozzari di trarre profitto dell'incursione.

Bruno Ive

Hockey su prato - Serie A

I RISULTATI

MDA Roma - *CUS Macerata	3 - 0
*Amsicora - H.C. Roma	1 - 0
*CUS Trieste - VV.UU. Roma	0 - 0
*Csen Grugliasco-CUS Torino	rinv.

LA CLASSIFICA

M.D.A. Roma	9	5	4	0	10 2	14
Amsicora	9	6	1	2	9 3	13
H.C. Roma	9	4	4	1	5 2	12
CUS Trieste	9	2	5	2	3 2	9
Csen Grugliasco	8	0	6	2	1 3	6
VV.UU. Roma	9	0	6	3	2 5	6
CUS Macerata	9	1	4	4	3 10	6
CUS Torino	8	0	4	4	1 7	4

Csen Grugliasco e CUS Torino una partita in meno.

LE PARTITE DEL 21.6.1970

H.C. Roma-Csen Grugliasco
CUS Torino - Amsicora
MDA Roma - VV.UU. Roma
CUS Macerata-CUS Trieste

PALLANUOTO: DUPLICE SCONFITTA ALABARDATA

R.N. Salerno - Triestina 9-3

(3-1, 2-0, 1-1, 3-1)

MARCATORI: p.t. 1'20" Cucchia, 1'50" Cerni, 2'26" Cucchia 4'42" Aliberti; s.t. 2'22" Pagnini, 3'52" Cucchia; t.t. 4'23" Aliberti, 6'35" Bazzano; q.t. 1'37" Leghissa, 3'02" Cucchia, 3'54" Barela, 6'22" Porelli. TRIESTINA: Scocchi, Poli, Caproni, Semprini, Lezza, Bazzano, Cerni, Coslovi, Skvap, Colautti, Leghissa. R.N. SALERNO: Lista, Barela, Agostino, Pagnini, Cucchia, Porelli, Aliberti, Camise, Casella, Avallone, Simonelli. ARBITRO: Calabretta di Catania.

Salerno, 13

La R. N. Salerno non ha avuto difficoltà ad imporsi alla Triestina. I padroni di casa, dotati d'individualità di un certo rilievo, hanno iniziato all'attacco, portandosi in vantaggio con Cucchia, subito però pareggiato da Cerni. I locali hanno quindi ripreso le redini dell'incontro, mettendo in difficoltà la formazione ospite che, soltanto raramente, cercava d'impostare offensive. Il punteggio, già notevole, poteva essere anche più vistoso se, nel corso del terzo tempo, i salernitani non avessero tirato i remi in barca.

L'incontro non è stato eccezionale dal punto di vista del gioco, anche se a tratti si sono avuti spunti di un certo interesse.

I migliori: Cucchia, Pagnini e Porelli per i locali; il solo Cerni per la formazione ospite. E' stato infatti l'unico giocatore della Triestina che abbia sempre cercato, anche a risultato ormai deciso, il punto dell'orgoglio. Ed appunto per questo merita la citazione.

S. I.

Pozzillo - Triestina 11-3

(4 - 0, 2 - 1, 4 - 0, 1 - 2)

MARCATORI: p.t., al 2'27" Pandolfini, al 4' Pandolfini, al 6'12" Marcoccio, al 6'30" Foschi; s.t., al 3' Cerni, su rigore, al 4'54" Marcoccio, al 6'30" Marcoccio; t.t., al 36" Foschi, a 1'22" Lanzano, al 3'26" Polizzi, al 4' Foschi; q.t., al 2' Pandolfini, al 3'50" Cerni e a 4'55" Leghissa. POZZILLO: Sciotto, Arrigo, Bocuzza, Conversi, Pandolfini, Foschi, Marcoccio, Papale, Lanzano, Polizzi, De Francesco. TRIESTINA: Cocchi, Poli, Caprioli, Sentrini, Leghissa, Bazzano, Cerni, Coslovich, Sviaz, Colautti. ARBITRO: Merola di Napoli.

Catania, 14

(S. I.) — Pozzillo fra non molto in zona promozione. E' un sogno che si prospetta ai tifosi catanesi con sempre maggior realismo, visto che ieri sera la squadra siciliana ha dominato la Triestina che però occupa l'ultimo posto. L'attacco ha oggi portato a segno ben 11 stoccate, cioè a dire quante è riuscito a portare a segno nelle partite precedenti. La Triestina ha una difesa rispettabile e la conclusione è anche che il Pozzillo ha trovato la strada giusta per poter aspirare alla promozione. Dicevamo dunque che la vittoria è stata facile sotto ogni aspetto per il punteggio 11-3 e per l'immediatezza con cui la squadra è riuscita già nel primo tempo a poter disporre degli avversari per 4-0. La guida di Foschi e Marcoccio è stata determinante ai fini della economia del gioco, visto che Foschi appoggiava il gioco su Pandolfini, autore di un'ottima prestazione, segiando tre reti.

Gli avversari non hanno fatto che difendersi, visto che il fattore campo e le previsioni non deponevano in loro favore, e sono riusciti solo a procurare molti falli in favore dei padroni di casa, che ne hanno usufruito adeguatamente, trasformando l'incontro in definitiva in una partita di allenamento.

I RISULTATI

Venerdì 12 giugno

*Salerno - Triestina	9-3

Sabato 13 giugno

*Pozzillo - Triestina	11-3
*Salerno - Bogliasco	4-4
*Lerici - Mameli	6-5
*Quinto - Fiamme Oro	8-5

LA CLASSIFICA

Fiamme Oro e Mameli punti 7; Pozzillo e Fanfulla 6; Bogliasco 5; Lerici e Quinto 4; Salerno 3; Pegli 2; Triestina 0.

Edera - Primorje 6-5

L'incontro amichevole di pallanuoto fra l'Edera e il Primorje di Fiume, disputato nella piscina «B. Bianchi», si è risolto a favore dei colori rossoneri per 6 a 5. I fiumani, più forti nel nuoto, hanno impegnato seriamente l'Edera che dai primi di luglio sarà impegnata nel campionato di Serie C. La formazione locale di fronte alla maggiore velocità avversaria ha cercato di difendersi e al momento opportuno d'insidiare la rete fiumana in special modo con Stoini, autore di ben 4 reti; le altre due sono state messe a segno da Zolia.

SEMIFINALE ALLIEVI

Valeggio - Hockey Club 3-1

dopo i tempi supplementari (0 - 0, 1 - 1, 2 - 0)

MARCATORI: al 5' Biancardi ed al 23' Metullio; al 4' ed all'8' del secondo tempo supplementare Franchini II. HOCKEY CLUB TRIESTE: Logar; Minatauro, Pribaz; Guezda, Bernich, Musina; Metullio, Schrott, Rigo, Marconcini, Furlan. VALEGGIO SUL MINCIO: Sacchetto; Bertolini, Speri; Brunelli, Ventrelli, Franchini I; Bonfadelli, Bignotti, Venturi-Baroni, Biancardi, Franchini II. ARBITRI: Festa di Treviso e Spezia di Padova.

PRATO: GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

ALL'H.C. TRIESTE LA FASE PROVINCIALE

La squadra dell'Hockey Club Trieste, precedendo nell'ordine UST, Itala Muggia e Lega Nazionale Aurisina, si è aggiudicata la fase provinciale dei Giochi della gioventù, riservata ai praticanti la specialità dell'hockey su prato. Questi i risultati delle finali:

Itala Muggia - Aurisina 4-0

ITALA MUGGIA: Puppi I, Poropat I, Russian, Manzutto 4, Spadon, Bonelli, Stefanucci. L. N. AURISINA: Morgera, Marangon, Bortolotti, Cimadori, Puglia, Zancolan, Ivancich, Orzan, Burger, Verza.

Le quattro segnature di Manzutto hanno fatto risultato. La combattiva formazione di Aurisina ha potuto contrastare il passo all'avversario solo sul piano agonistico.

H. C. Trieste - Triestina 5-2

HCT: Logar, Pribaz, Scrott, Gnesda, Bernich, Musina, Rigo 1, Furlan 4. UST: Sain, Longo, Mersig, Pasquazzo, Skerly 1, Dobrigna, Lonza 1, Tisma.

Si è trattato in pratica di una rivincita, perché nella fase comunale avevano prevalso gli alabardati. Ottima questa volta l'impostazione dell'Hockey Club bene centrato con Furlan, il quale è andato a bersaglio con facilità.

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	PARTITE Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Varese	49	38	12	7	0	4	10	5	41	21	— 8
Foggia	48	38	11	8	0	5	8	6	42	25	— 9
Catania	48	38	10	8	1	5	10	4	34	19	— 9
Mantova	47	38	11	7	1	1	16	2	39	22	—10
Monza	45	38	11	7	1	4	8	7	30	19	—12
Reggina	41	38	9	7	3	4	8	7	39	34	—16
Pisa	39	38	6	11	2	5	6	8	31	29	—18
Ternana	39	38	7	9	3	3	10	6	30	31	—18
Livorno	38	38	7	9	3	4	7	8	26	25	—19
Perugia	35	38	7	8	4	3	7	9	25	25	—22
Cesena	35	38	6	9	4	2	10	7	25	28	—22
Modena	35	38	7	9	3	2	8	9	24	30	—22
Como	34	38	10	6	3	1	6	12	33	44	—23
Arezzo	34	38	4	14	1	1	10	8	15	27	—23
Atalanta	33	38	7	9	3	1	8	10	30	29	—24
Catanzaro	33	38	6	10	3	1	9	9	23	30	—24
Taranto	33	38	6	8	5	2	9	8	27	35	—24
Reggiana	33	38	5	11	3	1	10	8	22	31	—24
Piacenza	32	38	4	11	4	3	7	9	26	45	—25
Genoa	29	38	5	8	6	1	9	9	19	32	—28

Promosse in Serie «A» Varese, Foggia e Catania. Retrocedono in Serie «C» Reggiana, Piacenza e Genoa.

I RISULTATI

*Arezzo-Cesena	0-0	*Mantova-Atalanta	2-1
*Catanzaro-Reggiana	0-0	*Monza-Taranto	1-0
*Como-Perugia	0-0	Varese-*Piacenza	5-0
*Foggia-Livorno	3-1	Catania-*Reggina	3-1
*Genoa-Pisa	1-1	*Ternana-Modena	1-0

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE In casa V.	N.	P.	PARTITE Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Novara	57	38	16	3	0	7	8	4	51	22	=
Lecco	53	38	14	5	0	6	8	5	44	24	— 4
Treviso	51	38	14	4	1	3	13	3	47	24	— 6
Triestina	45	38	13	4	2	3	9	7	33	22	—12
Legnano	42	38	9	7	3	6	5	8	32	22	—15
Solbiatese	40	38	7	8	4	3	12	4	37	32	—17
Udinese	39	38	5	12	2	4	9	6	30	32	—18
Padova	39	38	9	8	2	3	7	9	27	30	—18
Alessandria	37	38	8	6	5	5	5	9	39	34	—20
Rovereto	37	38	7	8	4	5	5	9	30	28	—20
Venezia	37	38	6	9	4	3	10	6	24	30	—20
Sottomarina	35	38	7	8	4	4	5	10	28	33	—22
Seregno	34	38	7	8	4	4	4	11	33	38	—23
Pro Patria	34	38	7	7	5	3	7	9	27	34	—23
Derthona	33	38	7	7	5	2	8	9	25	31	—24
Verbania	33	38	8	7	4	3	4	12	31	41	—24
Monfalcone	32	38	4	12	3	3	6	10	27	36	—25
Marzotto	32	38	5	9	5	3	7	9	24	36	—25
Trevigliese	28	38	3	10	6	1	10	8	23	45	—29
Biellese	22	38	5	4	10	2	4	13	29	47	—35

Il Novara è promosso in Serie «B». Retrocedono in Serie «D» Marzotto, Trevigliese e Biellese.

I RISULTATI

*Lecco-Alessandria	2-1	*Legnano-Rovereto	1-0
*Venezia-Biellese	2-1	Sottomarina-*Udinese	3-1
Marzotto-*Solbiatese	1-0	*Seregno-Treviso	1-1
Novara-*Trevigliese	2-1	*Padova-Triestina	2-1
*Monfalcone-P. Patria	1-0	*Derthona-Verbania	3-0

Filodiffusione

una gioia sempre a portata di mano:
lavorare e vivere a suon di musica (di quella preferita!)
Per tutta la durata della Fiera di Trieste — ossia fino al 28 giugno — l'Universaltecnica concede

l'impianto gratis

a chiunque ne faccia richiesta: basta essere abbonati al telefono. I prezzi degli apparecchi vanno dalle 20.000 lire in poi: apparecchi di grandi marche come Siemens, Phonola, Philips, che si possono esaminare nei negozi della

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1 TRIESTE CORSO SABA 18

PROMOSSO IL NOVARA - BIELLESE, TREVIGLIESE E MARZOTTO IN «D»

SALVO IL MONFALCONE PER DIFFERENZA RETI

Novara in Serie B; Biellese, Trevigliese e Marzotto in Serie D. Questa la sentenza del campionato che ha concluso ieri le sue fatiche dopo 38 domeniche di battaglie. Il Novara, grazie allo sprint finale (ieri ha festeggiato la promozione espugnando il campo della Trevigliese) ha staccato di quattro lunghezze il Lecco (vittorioso in casa sull'Alessandria) e di sei punti il Treviso, crollato nel finale di stagione dopo aver fatto per parecchie settimane l'andatura in testa alla classifica. Il Monfalcone si è salvato in virtù della migliore differenza-reti nei confronti del Marzotto, terminato a pari punti con la compagine di Zelesnich sulla quart'ultima poltrona. Ieri il Monfalcone ha vinto di misura sulla Pro Patria, mentre il Marzotto è passato per il minimo scarto in casa della Solbiatese. La Triestina, terminata alle spalle del trio di testa, ha dovuto cedere nell'ultima giornata sul terreno del Padova che con i due punti si è affiancato in classifica all'Udinese. Un congedo peggiore (1-3 al «Moretti» con il Sottomarina) i friulani non potevano offrirlo ai loro beniamini a conclusione di una stagione per molti aspetti deludente. La Biellese ha dovuto conoscere la ventitreesima battuta d'arresto sul campo del Venezia. Mentre il Derthona si è posto definitivamente in salvo seppellendo sotto tre reti il malcapitato Verbania. Domenica avara di soddisfazioni anche per il Rovereto, battuto a Legnano.

SCONGIURATA IN EXTREMIS LA RETROCESSIONE: ESULTANO I TIFOSI DELLA ROCCA

Un gol di Pinatti al 13' della ripresa dà agli azzurri la vittoria sulla Pro Patria

Monfalcone-Pro Patria 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 13' Pinatti. MONFALCONE: Nicoli; Ceschia, Trevisan; Sortino, Giordani, Cossar; Barassi (Feresin), Barile, Medeot, Savian, Pinatti; Maschietto. PRO PATRIA: Anelli; Mischis, Croci; Lombardi, Tagliorelli, Aspesi; De Bernardi, Gambazza, Panucci, Casero, Turrini (Marmonti); Fattori. ARBITRO: Menegali di Roma. NOTE: terreno buono, giornata afosa; spettatori millecinquecento. Calci d'angolo 9-1 (6-1) per il Monfalcone.

Monfalcone, 14

Sirene, mortaretti, raganelle: e tanti, infiniti applausi. Nei confronti di tutti, naturalmente: degli azzurri, anzitutto, che sono riusciti proprio nell'ultima giornata del campionato a rimanere in Serie C; dei degni avversari della Pro Patria, che nulla hanno concesso ai monfalconesi ma che si sono dimostrati leali ed evidentemente molto più tranquilli dei locali grazie ad un posto in classifica consolidatosi proprio nella penultima giornata. E anche dell'arbitro, che ha avuto il grande merito di aver fischiato pochissimo, considerato l'andamento dell'incontro, e di essersi dimostrato assolutamente equanime nei riguardi dell'uno e dell'altro dei contendenti.

La partita è stata condotta sul metro della massima cavalleria, e infatti nessun incidente s'è dovuto registrare; i bustocchi, ripeto, non avevano velleità di classifica, eppure hanno fatto vedere degli sprazzi di bel gioco, orchestrato da un Turrini estremamente pericoloso (fino a che non è stato sostituito da Marmonti, il quale ha avuto così la soddisfazione di debuttare in «C» negli ultimi tre quarti d'ora), e da un Panucci che, stroncato dapprima dall'afa incombente, ha avuto poi qualche impennata che ha fatto vedere i sorci verdi alla retroguardia monfalconese.

Ma si è trattato, come si può comprendere, di un gioco di tutta tranquillità: se la va, la va, ché tanto l'affanno, per i bustocchi, non aveva ragione di esistere. I monfalconesi, invece, si trovavano dall'altra parte della barricata, oltre la quale c'era il baratro della Serie inferiore. Si è assistito, allora, fin dai primi minuti di gioco, ad un arrembaggio continuo, instancabile, ed in certi momenti anche abbastanza ordinato (nonostante l'assillo tremendo) della porta difesa da Anelli, il quale ha fatto di tutto per essere degno del titolare Fattori. Salvo qualche precipitosa fuga in area locale, infatti, gli ospiti non si sono dimostrati troppo pericolosi per Nicoli (tranne che in un paio di occasioni): non interessava loro tanto passare, quanto uscire dal campo imbattuti.

Gli azzurri, invece, dovevano assolutamente vincere, incamerare i due punti, nell'eventualità di un successo del Marzotto (che difatti si è puntualmente verificato): in tal caso, avrebbe deciso la differenza reti, a tutto vantaggio del Monfalcone, com'è puntualmente avvenuto. Ma quanto sudare, quanto arrabattarsi, quanto correre per quella benedetta rete che non voleva proprio venire. Fino a quando Pinatti, con un intelligente tiro, ha messo fuori causa il pur attento Anelli. I bustocchi non si sono dati per vinti, e hanno sfoderato a più riprese qualche puntata da brivido, fortunatamente sventata dalla difesa azzurra, alla quale correva a dar man forte tutto buona parte dell'attacco, tentando quindi il contropiede per mettere al sicuro il risultato il centro campo e addirittura con un raddoppio. A due minuti o poco meno dal termine poteva essere Feresin a far scoppiare nuovamente lo stadio dall'esultanza: ma inesplicabilmente, incredibilmente, a pochi passi da Anelli sparava fuori un pallone d'oro.

Ecco perché il sospiro di sollievo si è potuto tirarlo solamente al triplice trillo del romano Menegali che sanciva la vittoria del Monfalcone e praticamente la salvezza: solamente uno scarto di ben cinque reti avrebbe permesso al Marzotto di evitare la retrocessione, che sarebbe toccata in tal modo agli azzurri della Rocca. Si è combattuto col cuore in gola, dunque, ma senza perdere la testa, e soprattutto senza cercare il gioco duro: un grande merito, questo, dei monfalconesi, che conferisce ancor maggiore prestigio alla vittoria di oggi, che vale tutto un campionato.

Un campionato iniziato bene, al piccolo trotto ma senza pensieri; le preoccupazioni sono venute dopo, a causa delle assenze di Baccari (infortunatosi sul lavoro, abbastanza seriamente); e gli incidenti a catena che hanno colpito Rigonat, Cossar, Barile e Giordani; Barile, addirittura, dopo il suo rientro, si faceva squalificare nel derby con l'Udinese, peggiorando così maggiormente la situazione della squadra, che risentiva di tutte quelle assenze e della stanchezza accumulatasi un po' su tutti, ma specialmente su Medeot. L'instancabile centravanti azzurro, nelle ultime settimane, era letteralmente giù di corda, non riuscendo a prodursi in quei suoi ammirevoli interventi risolutori.

Qualche nota di cronaca, ridotta all'essenziale. Il Monfalcone va subito in orbita, e ci rimane per oltre mezz'ora, ma senza alcun costrutto: è anzi al 19' che Nicoli sventa, molto bravamente, un grossissimo pericolo portato da Panucci, dando una gran sberla alla palla. All'inizio della ripresa ci sono le due sostituzioni (Feresin al posto di Barassi e Marmonti per Turrini), e un bellissimo tiro di Cossar, da fuori area, che sfiora la traversa.

Subito dopo, il gol che permette al Monfalcone di continuare in «C»: Pinatti s'impossessa della palla, si porta alla altezza dell'area di porta e scocca una fucilata rasoterra, che va ad insaccarsi tra il portiere e il palo alla sua sinistra. Lo stadio esplode.

Alla mezz'ora, su punizione dal limite contro i locali, Marmonti porge a Panucci che riffila la traversa. Prodezza di Medeot da fuori area che Anelli mette in calcio d'angolo; pochi secondi ancora, e Savian spara fortissimo, incocciando il palo. Ultimi istanti, e Feresin butta alle ortiche un'occasione bellissima, tutto solo davanti allo estremo difensore avversario. Ma ormai siamo agli sgoccioli: la salvezza sarà raggiunta.

Ranieri Ponis

AMAREZZA FRA GLI ALABARDATI A FINE PARTITA

«Il campionato non doveva finire con una sconfitta di questo tipo»

Padova, 14

Trevisan all'uscita dal campo non nasconde la sua amarezza per il risultato. «Non si perde una partita — dice il trainer rossoalabardato — con un gol a tempo scaduto. Sono pronto a riconoscere che il Padova ha premuto di più, ecco tutto, ma il risultato giusto era un pari. Abbiamo fatto un gioco aperto e senza ostruzionismi». Trevisan a questo punto si passa una mano sulla fronte e poi soggiunge: «Non si doveva finire il campionato con una sconfitta di questo tipo, mi spiace per la squadra e soprattutto per i giovani.»

A proposito di giovani chiediamo quanti ne ha schierati.

«Oggi contro il Padova ho voluto dare fiducia ai giovani e per questo ne ho inseriti tre, due della classe 1953 e uno, il centravanti Naldi, che è del 1952. Tugliach è un giovane promettente, che deve però ancora maturare. Il suo è stato un bel gol e ritengo che gli dia maggiore fiducia».

Chendi non si dà pace per la rete messa a segno dal Padova quando ormai sembrava che il risultato della divisione della posta fosse già acquisito». E' stata una vittoria rubata, quella del Padova; avevamo tenuto bene, impegnandoci al massimo e non meritavamo la sconfitta».

Negli spogliatoi del Padova il morale è alle stelle. A complimentarsi con i giocatori c'è, tra gli altri oltre al vicepresidente dott. Cardin, il senatore De Marzi. Il parlamentare si congratula con Fraschini, che ha procurato al Padova una vittoria inattesa.

Al centravanti Zandoli chiediamo lumi sul primo gol, che a qualcuno è parsa un'autorete: «Avevo seguito l'azione di Fraschini, per cui sono stato in grado di anticipare il portiere avversario e fare centro. Braico è intervenuto, quando ormai la sfera aveva varcato la linea bianca della porta, quando insomma non c'era più nulla da fare.

A. T.

VECCHIE GLORIE

Fra Triestina e Udinese il Trofeo «G. M. Giovanni»

Il trofeo «Grandi Magazzini Giovanni» di calcio per vecchie glorie non si svolgerà più con la partecipazione di quattro squadre, ma di due solamente. A Santa Croce, sabato 4 luglio, si contenderanno il trofeo le formazioni della Triestina e dell'Udinese. Motivi organizzativi hanno impedito di invitare alla manifestazione anche il Monfalcone e la Rappresentativa Carsica. Rossoalabardati e bianconeri daranno vita così alla rivincita dell'incontro disputato lo scorso anno nella finale del «Trofeo Chizzo» vinto dall'Udinese. Nelle due formazioni verranno schierati molti nomi noti delle due maggiori società del Friuli-Venezia Giulia.

DALLO SPOGLIATOIO L'AUSPICIO DEL RESPONSABILE AZZURRO

«È NECESSARIO CHE IL PUBBLICO CI SIA COSTANTEMENTE VICINO»

Monfalcone, 14

Pur con la gioia interna per questa vittoria decisiva, i giocatori sono veramente stanchi. Fuori dello spogliatoio si sparano in aria i bengala in segno di festa. Avviciniamo per primi gli ospiti lombardi e l'allenatore Regalia dice:

«E' stata una partita correttissima. Anche il Monfalcone, che aveva bisogno di vincere, non ha giocato con nervosismo cattivo; ha fatto però una fatica tremenda per andare in gol forse a causa dell'importanza di questa gara. E' difficile dare un giudizio obiettivo sul Monfalcone che disputava una partita così importante. Noi non abbiamo regalato nulla, e il Monfalcone ha vinto meritatamente. Ho sostituito Turini che nel primo tempo ha riportato una contusione al ginocchio mettendo in campo l'esordiente Marmonti, un ragazzo di 22 anni, che comunque oggi avrei provato».

Sul campo sembrava fosse stato colpito duro Panucci ma il giocatore ha dichiarato: «Non ho ricevuto colpi brutti, è stata una partita pulita, il Monfalcone ha meritato di vincere poiché ha giocato meglio di noi ed è stato corretto».

Pinatti, in un finale di campionato a lui favorevole, ha realizzato oggi la sua rete in Serie C e commenta: «Ultima partita del campionato, prima rete mia e decisiva per giunta, rete che ci fa restare in Serie C. Non posso che essere contento. Ricevuto il pallone ho superato due avversari ed ho calciato basso da breve distanza in diagonale tra palo e portiere; mi è andata bene, spero che il Marzotto non abbia vinto con un grosso punteggio».

Zelesnich attende prima di aprire bocca, poi osserva: «Sinceramente la partita non è stata troppo bella poiché ci è stato troppo nervosismo, troppo orgasmo nelle nostre file dovendo vincere questa gara. In sostanza oggi si è avuta la brutta copia della partita giocata dal Monfalcone a Solbiate, dove gli azzurri hanno dimostrato grinta e gioco. Oggi invece non riuscivano a rompere il cerchio che li stringeva, che li teneva legati; comunque è andata bene. La Pro Patria ha giocherellato, non ha infierito, consci i bustocchi che due domeniche or sono erano nelle nostre condizioni. Con questa vittoria il Monfalcone è salvo».

Il dirigente monfalconese ha spinto poi lo sguardo più innanzi, e ha soggiunto: «L'annata è finita, e spero che non vi siano code con partita di spareggio, spero che questo scampato pericolo sproni il pubblico ad essere più vicino alla squadra azzurra in ogni momento e non solo in quelli difficili; anche ora che bisognerà con calma e serenità impostare la squadra per il prossimo anno bisogna che il pubblico ci sia vicino. Mi auguro di poter avere qualche soldo per non soffrire tutto il campionato come è accaduto quest'anno.

Mafaldo Cechet

L'ESORDIENTE TUGLIACH PAREGGIA IL GOL DI ZANDOLI MA NON BASTA...

A TEMPO SCADUTO SEGNA IL PADOVA CHE ANNULLA LA RIMONTA ALABARDATA

Padova-Triestina 2-1 (0-0)

MARCATORI: nel secondo tempo al 3' Zandoli, al 12' Tugliach, al 45' Fraschini. PADOVA: Galassi; Furlan, Marin; Panisi, Chiodi, Gatti; Barbierato (Doz dal 14' del s.t.), Gilardoni, Zandoli, Fraschini, Filippi; Buso. TRIESTINA: Chendi; Braico, Martinelli; Pestrin, Varnier, Del Piccolo; Tugliach (Moretti dal 22' del s.t.), Giacomini, Naldi, Scala, Rakar; Colovatti. ARBITRO: Lattanzi di Macerata. NOTE: calci d'angolo 7-2 per il Padova (2-0). Spettatori 1150.

Padova, 14

Il derby Padova-Triestina sembrava destinato a scivolare verso il risultato di parità (1-1), quando a tempo scaduto si è verificato l'imprevisto: su una azione veloce dei locali Fraschini, con una perfetta scelta di tempo, riuscìva a colpire di testa il pallone e a spedirlo alle spalle del pur attento Chendi. Un gol che nei confronti dei rossoalabardati suona come una beffa. Poi, appena il tempo di mettere il pallone al centro e il direttore di gara ha fischiato la fine.

Ma vediamo come si è svolta questa partita di fine campionato, che ha visto sugli spalti un pubblico in numero ridotto per via della grande afa. La partita, dopo un primo tempo nel corso del quale si sono registrati alcuni tentativi di passare, in particolare da parte biancoscudata, è andata via via crescendo di interesse nella seconda parte, culminata con l'episodio risolutivo del gol padovano, che ha lasciato la bocca amara ai triestini e ha procurato una grande gioia tra le maglie biancorosse.

La Triestina, dal canto suo, ha disputato un incontro valido sia sul piano della volontà che dal punto di vista tecnico, e ciò va particolarmente sottolineato, tenuto conto che nelle file rossoalabardate figuravano tre giovani, di cui uno, Tugliach, addirittura al suo esordio in prima squadra. E' stata proprio la matricola Tugliach a siglare l'unica rete degli ospiti.

Al fischio di avvio le due squadre si muovono al piccolo trotto con Giacomini e Pestrin a controllare la fascia centrale del campo e Varnier a fare da libero; dall'altra parte il Padova affidava al solito Fraschini il compito della regia, con Chiodi nel ruolo di battitore libero. Ma, come si è già detto, a parte alcuni tiri dei vari Zandoli, Fraschini e Barbierato, bene neutralizzati dall'attento Chendi, in questa frazione di gioco non c'è stato gran che. La Triestina, pur adottando una tattica prudente, non si è rinchiusa nella propria area, mantenendo una disposizione aperta e sempre pronta all'offensiva quando si presentasse l'occasione propizia.

Al 25' il direttore di gara annulla un gol viziato da fuori gioco di Barbierato, mentre cinque minuti dopo Zandoli sfiora la rete, a conclusione di una manovra appoggiata da Filippi a Fraschini. Alcuni minuti prima del riposo ancora una favorevole azione sfumata per il Padova: tiro di Panisi dopo un batti e ribatti e Del Piccolo salva.

Nel secondo tempo il Padova appare deciso a passare. Al 3' la situazione di equilibrio si infrange: Barbierato allunga a Fraschini e questi a Zandoli, che anticipa Chendi e mette in rete. Inutile il tentativo di Braico di salvare, in quanto la sfera aveva già superato la linea bianca della porta. Al 7' grande staffilata di Filippi, bene neutralizzata da Chendi. Si giunge quindi al pareggio dei rossoalabardati. Corre il 12': dalla sinistra fugge Rakar e, giunto sull'angolo, sventaglia al centro lungo, dove l'accorrente Tugliach ha via libera per spedire in rete, mentre la difesa biancoscudata fa da spettatrice.

Trevisan successivamente invia in campo il fresco Moretti in sostituzione del giovane Tugliach, mentre il Padova sostituisce Barbierato con Doz. Si giunge così al gol inatteso dei locali. A tempo scaduto di 30" il centravanti padovano Zandoli inscena una delle sue solite azioni personali e con un pallonetto serve Fraschini, che con una perfetta elevazione manda la sfera nell'angolino alto. Poi è la fine.

Attilio Trivellato

COPPA INTER SAN SABBA
Finale per il primo posto

San Giovanni-Fortitudo 1-1

(5-3 dopo i calci di rigore)

MARCATORI: nel 2.o tempo supplementare: al 2' Novel, al 6' Ulcigrai; sui calci di rigore: Pelin, Palastanga, Dagri e Ulcigrai per il San Giovanni; Botta e Novel per la Fortitudo. SAN GIOVANNI: Medin; Prepost, Lach; Francini, Dagri, Denich; Palastanga, Del Ben (Marchiò), Ulcigrai, Pelin, Cosiovich. FORTITUDO: Blasina; Uboni, Celani; Capitanio, Cociani (Bertocchi), Gobet; Zigante (Novel), Millo, Crevatin, Catania, Botta. ARBITRO: Guerrucci.

Meritato trionfo per il San Giovanni nella seconda edizione della Coppa Inter San Sabba: un successo che premia tutta la società rossonera, dal presidente Stigliani all'allenatore Zanon, primo artefice della vittoria dei suoi ragazzi. E' stata una vittoria sofferta, ma per questo ancora più convincente, dal momento che il San Giovanni ha giocato per un'ora e mezzo in dieci uomini per l'espulsione di Denich.

I gol arrivavano, uno per parte, nel secondo tempo supplementare. Era la Fortitudo ad andare in vantaggio per prima con Novel, che raccoglieva dalla destra e metteva imparabilmente alle spalle di Medin. Ma proprio qui veniva fuori il carattere del San Giovanni, che si scatenava letteralmente pur essendo in dieci uomini. Tredici minuti travolgenti dei rossoneri (Plemich dirà alla fine che sembravano i suoi ragazzi di dieci anni fa...), che pareggiavano già al 6' su un forte tiro da fuori area di Palastanga non trattenuto da Blasina e sfruttato con opportunismo da Ulcigrai, autentico trascinatore della squadra. Non pago del pareggio, il San Giovanni cercava la vittoria e colpiva la traversa con Marchiò. Per aggiudicarsi la Coppa doveva però aspettare la serie dei calci di rigore.

L'Arsenale ha battuto il Cremcaffè per 2-1 nella finale per il terzo posto.

E. L.

VIOLATO LO STADIO MORETTI DALLA «BESTIA NERA» DELLA SQUADRA FRIULANA

Troppo presto in vantaggio l'Udinese cede l'iniziativa e i due punti al Sottomarina

Sottomarina-Udinese 3-1 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 2' Scicolone, al 35' Rizzi; nel secondo tempo al 16' Veglianetti, al 26' Cerilli. SOTTOMARINA: Bubacco; Drigo, Boscolo; Visentin, Grande, Veglianetti; Barbieri, Schiavo, Fumagalli, Cerilli, Rizzi; Seda, Penzo. UDINESE: Miniussi; Moruzzi, Fedele; Fogolin, Zampa, Caporale; Ceccolini, Galeone, Scicolone, Maiani, Calisti (dal 6' del secondo tempo Ramusani); Roncadin. ARBITRO: Testuzza di Genova. NOTE: cielo annuvolato e a tratti è caduta la pioggia. Infortunato Boscolo nel primo tempo; al 6' della ripresa Calisti è uscito dal campo per una contusione alla gamba destra. Al 26' Galeone è stato colpito da un avversario sul viso e si è fatto medicare l'occhio destro. Al 30' Fedele è colpito da uno strappo muscolare; ha lasciato definitivamente il campo a tre minuti dalla fine. Calci d'angolo 3-3 (2-0 nel primo tempo a favore del Sottomarina).

Udine, 13

Avvilente è stata l'Udinese nella conclusione di un campionato non certo brillante. Il Sottomarina, con una formazione ringiovanita (mancavano quattro titolari) ha stravinto al Moretti, ripetendo l'impresa che era riuscita quest'anno solamente alla Solbiatese. Quali le ragioni di un tracollo così disonorevole da parte dell'Udinese, che in fin dei conti soltanto sette giorni prima era andata a vincere a Treviso?

Raggiunta la rete a soli due minuti dall'inizio della gara, la Udinese non ha preso sul serio la partita, ritenendo cioè di essersi già assicurata l'intera posta in palio. La deconcentrazione ha preso anche gli atleti che solitamente erano i migliori, fra questi Zampa, Fogolin e Fedele. Neppure il pareggio, conseguito al 35' da parte del Sottomarina per una doppia disattenzione di Zampa e di Moruzzi, ha allarmato i bianconeri. Nel secondo tempo è capitato l'incidente a Calisti e l'allenatore Tabanelli, che non aveva un attaccante a disposizione sulla panchina, ha dovuto rivoluzionare la squadra: Ramusani terzino libero, Caporale terzino destro, Fedele mediano destro, Fogolin mezzala sinistra e Maiani ala sinistra. Il cambio di schieramento (Ramusani ha subito accennato ad incertezze) poteva anche non essere così importante ai fini del risultato, se il bellissimo tiro di Maiani (venuto alla ribalta nel secondo tempo in qualità di punta) non avesse trovato il palo della porta degli ospiti come ostacolo, e se poi Scicolone non avesse così malamente sprecato il rimbalzo. Invece da una posizione di possibile vantaggio, l'Udinese nel giro di un minuto si è vista battuta da un tiro di punizione dal limite dell'area di rigore: un tiro entrato in rete a dimostrare la mancanza di un accordo fra la barriera dei difensori bianconeri e il portiere Miniussi (quest'ultimo si è buttato in tuffo in ritardo e il pallone è rimbalzato sotto la sua pancia prima di entrare nel sacco).

A questo punto ci si attendeva il risveglio deciso dell'Udinese e infatti i bianconeri si sono buttati in avanti, ma Fogolin ha sprecato banalmente il pallone del pareggio e così — quasi per castigo — è venuto il terzo gol del Sottomarina, segnato dal più giovane giocatore in campo, servito dal più vecchio, sceso in avanscoperta dalla sua posizione di terzino libero. E da questo momento l'Udinese ha dovuto fare a meno anche di Fedele, colpito da uno strappo muscolare. La ragione principale del tracollo della squadra bianconera va ascritto indubbiamente alla condotta di gara davvero poco decisa dei padroni di casa, i quali si sono trovati stanchi e affaticati quando avrebbero dovuto raddrizzare il risultato.

La cronaca. A due minuti dall'inizio della gara è stato Scicolone a segnare, dopo aver giocato Grande e Veglianetti, con un tiro rasoterra non molto forte. Dopo che Cerilli e Rizzi avevano tentato la via del pareggio, al 35' Fumagalli è stato autore di una bella azione, in posizione di ala destra, e da qui ha crossato al centro, ove Rizzi, deviando il pallone di petto, ha avuto molta facilità per segnare. Ancora Barbieri per due volte ha messo in difficoltà la difesa bianconera prima della chiusura del tempo.

Nella ripresa l'Udinese ha accusato l'infortunio di Calisti, scontratosi con Drigo. Tuttavia Veglianetti doveva salvare la propria rete al 14', proprio all'ultimo momento, ricuperando su Ceccolini. Al 15' Maiani è scattato sulla destra e con un forte tiro ha colpito il palo della porta degli ospiti: Scicolone ha ripreso il rimbalzo, mandando oltre la traversa. Dopo un minuto un fallo di Ramusani su Fumagalli è stato punito con una punizione dal limite: ha tirato rasoterra Veglianetti; sul tiro Miniussi si è tuffato in ritardo e il pallone è entrato in rete.

Al 20' Fogolin ha sprecato un bel passaggio di Maiani, mandando il pallone alle stelle. Al 26' Veglianetti ha compiuto una incursione in area dell'Udinese e ha servito sulla destra Cerilli, il quale con molta freddezza ha tirato nell'angolo opposto di Miniussi, senza che questi potesse far nulla per evitare il gol. Inutili sono stati i tentativi di Maiani per rendere meno disonorevole per l'Udinese la sconfitta.

Luciano Provini

L'avv. Attilio Coen vicepresidente della FISI

Il triestino avv. Attilio Coen, del Comitato carnico giuliano, presidente dello Sci CAI XXX Ottobre, è stato eletto vicepresidente della FISI.

L'elezione è avvenuta nel corso della prima assemblea federale dei comitati zonali della Federsci, riunitasi a Parma. Presidente è il rag. Omero Vaghi, del Comitato Alpi centrali, e gli altri vicepresidenti Erich Demetz, del Comitato Alto Adige, il dott. Sergio Cimini, di Roma. I consiglieri sono: Emilio Fedrazzini, Carlo Borlandelli e Maurizio Fiume (Comitato Alpi centrali); Falco Gori (Appennino toscano); Pierluigi Cocconi (Comitato Appennino emiliano), ten. col. Lorenzo Cappello, della Scuola di Moena per le Fiamme Oro, e ten. col. Carlo Valentino per le Fiamme Gialle.

IL VENEZIA HA CHIUSO CON UN SUCCESSO DI MISURA SUL FANALINO BIELLESE

Due reti dell'esordiente Testa all'inizio

Venezia-Biellese 2-1 (2-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 2' e al 19' Testa, al 37' Costanzo. VENEZIA: Favaro (dal 25' s.t. Terreni); Rossi, Santarello; Bertollo, Zanon, Cattai; Testa, Scarpa, Gambini, Badari (dal 15' s.t. Fregonese), Loppoli. BIELLESE: Martignoni (s.t. Albertini); Mattarucchi III, Cestari; Mosca, Granai, Mattarucchi I; Cugnolio, Brando (s.t. Comotto), Costanzo, Mattarucchi II, Guidetti. ARBITRO: Bassignana di Pavia. NOTE: giornata afosa con minaccia di pioggia alla distanza, nel finale è infatti caduto qualche gocciolone. Spettatori 500 circa, di cui... 97 paganti. Angoli 4 a 2 per il Venezia (1-1). Ammonito Guidetti per proteste.

Venezia, 14

Grazie a due papere iniziali del portiere bianconero Martignoni, che favoriva nelle marcature l'esordiente lagunare Testa, il Venezia si è aggiudicato di misura la partita del congedo al Sant'Elena contro il fanalino Biellese. La Biellese in effetti è rimasta colpita da queste due reti, segnate nei primi 20' e agevolate dalla complicità del proprio portiere di riserva (nella ripresa entrava il titolare Albertini), però alla distanza gli ospiti si riprendevano coraggiosamente, riorganizzavano le file e riuscivano al 38' ad accorciare le distanze. Da quel momento la partita proseguiva più equilibrata e all'inizio della ripresa i bianconeri piemontesi avevano anche un due occasioni (al 5' e al 6') il pareggio a portata di piede. Il Venezia però riusciva a tenere alla meno peggio e a concludere con questa striminzita vittoria il suo campionato.

Come si capisce anche da questi brevi cenni, la partita è stata assai povera di spettacolo e non è sfuggita al consueto cliché delle gare di fine campionato. Con i due gol di Testa iniziali, il Venezia sembrava avviato a ottenere un buon bottino, che sarebbe stato il primo del suo poco prolifico torneo; poi però, come altre volte gli è successo, è andato gradatamente in barca e non ha saputo reggere degnamente neppure di fronte alla modesta Biellese.

Nel Venezia che però mancava di parecchi titolari di peso, come Ronchi, Mantellato, Bianchi e altri, si è distinto (ma solo per le due segnature) il debuttante Testa; si sono prodigati poi encomiabilmente Bertollo, Cattai e Fregonese, innestato nella ripresa al posto di un Badari intestardito a fare gol a tutti i costi, in quanto osservato da un emissario di una squadra di Serie B. Nella Biellese si sono distinti il capitano Mosca, il laterale Mattarucchi I e l'insidiosa ala sinistra Guidetti. Molto modesto l'arbitraggio.

Gigi Bevilacqua

Sintesi di sei partite

Novara - *Trevigliese 2-1

MARCATORI: nel primo tempo all'1' Bonacina, al 22' Bramati; nella ripresa al 41' Bramati. TREVIGLIESE: Poloni; Rigamonti, Mazzoleri; Consoldandi, Trevisan, Maffioli; Martini (Foresti), Ronchi, Postini, Bonacina, Locatelli. Baroni. NOVARA: Pulici; Carlet, Vivian; Canto, Udovicich, Calloni; Gavinelli, Carrera, Gabetto, Giannini (Milanesi), Bramati. Petrovic. ARBITRO: Spagnoli di Bologna.

Fra il Novara, promosso in Serie «B», e la Trevigliese, retrocessa in Quarta Serie, si è giocata ieri una bella partita. I padroni di casa, pur giocando uno dei migliori incontri del loro campionato, hanno dovuto cedere al più tecnico Novara. I migliori, per la Trevigliese: Ronchi; per il Novara: Udovicich.

*Seregno - Treviso 1-1

MARCATORI: nella ripresa al 19' Mazzoleri, al 24' Bellina. SEREGNO: Mascella; Santi, Formenti; Pavesi, Ferrerio, Rizzi; Guzzabocca (Pozzato), Mazzoleri, Silva, Cappelletti, Ferrari. Battistini. TREVISO: Piccoli; Galtarossa, Cimenti; Spangaro, Zahtila, Bellina; Cei, Lanciaprima (Magistrelli), Simonato, Zambianchi, Agnoletto. Tosin. ARBITRO: Leita di Catania.

Non è stata la solita partita di fine campionato. Le due squadre hanno infatti lottato con agonismo e impegno per chiudere in maniera positiva la loro stagione. Ne è scaturito un risultato di parità sostanzialmente giusto, anche se per il Seregno resta il rammarico di aver sciupato alcune favorevoli occasioni.

Marzotto - *Solbiatese 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 25' Tiberi. SOLBIATESE: Simionato; Beatrice, Barbaresi; Boni, Fiorin, Crespi; Foglia, Brusadelli, Centazzo, Faguani (Gottardo), Bonifacio. Caccialanza. MARZOTTO: Bertossi; Berti, Ciscato; Tiberi, De Vettor, Ferrari (Menti); Rigo, Bassanesi, Santagiuliana, Baggio, Bagatti. Tomasi. ARBITRO: Cali di Roma.

Vittoria meritata del Marzotto, maturata per l'eccellente giornata delle «punte» degli ospiti, particolarmente Santagiuliana e Bagatti, i quali nel primo tempo hanno creato almeno tre occasioni da rete, fallendole per un soffio. La rete decisiva è stata segnata poi su un calcio di punizione messo a segno da Tiberi. La Solbiatese è completamente mancata all'attacco.

*Lecco - Alessandria 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Salvini; nella ripresa al 24' Lombardi, al 38' Dori. LECCO: Meraviglia; Pomaro, Bravi; Sacchi, Marcelli, Gritti; Lombardi, Jaconi, Pedroni (Daolio), Salvini, Consolo. Casiraghi. ALESSANDRIA: Morigi; Lignago, Nervi; Marella, De Luca (Preda), Magri; Bagatti, Boccasso, Manueli, Berta, Dori. Binelli. ARBITRO: Barboni di Firenze.

Classica partita di fine campionato, con poche emozioni: il Lecco ha comunque vinto con pieno merito, superando un'Alessandria forte in difesa, ma poco incisiva all'attacco. I migliori: per il Lecco, Lombardi e Jaconi; per l'Alessandria, Bagatti e Boccasso.

*Legnano - Rovereto 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 22' Ulivieri. LEGNANO: Castellazzi; Talarini, Melgrati; Frosio, Lesca, Lamera; Lavizzari (Novellini), Barbazza, Ulivieri, Proietti, Mongitore. Cugola. ROVERETO: Cantagallo; Borelli, Bacchini; Ghidoni, Ferrari, Miorandi; Coli, Masucco, Calloni, Bulli, Rizzati. Gennari; Ranieri. ARBITRO: Tabanelli di Ravenna.

*Derthona - Verbania 3-0

MARCATORI: nel primo tempo al 28' Cogliandro; nella ripresa al 30' e al 42' Cella. DERTHONA: Profumo; Romanini, Boschetti; Gorla, Gastaldi, Colondri; Cogliandro, Vignolo, Cella, Cazzola, Barciocco (secondo portiere Bagnasco; n. 13: Nordio). VERBANIA: Pisci; Giannini, Bernocchi; Fasani, De Ponti, Marforio; Benigni, Salvadori, Palladio, Prandini, Maioni (secondo portiere Fellini; n. 13: Guidetti). ARBITRO: Campanini, di Finale Emilia.

I marcatori

12 reti: Goffi (Treviso);

11 reti: Silva (Seregno) e Paina (Triestina);

10 reti: Medeot (Monfalcone), Bramati e Carrera (Novara), Rizzi (Sottomarina), Zandoli (Padova), Cogliandro (Derthona);

9 reti: Foglia (Solbiatese);

8 reti: Guidetti (Biellese), Pedroni (Lecco), Gabetto (Novara), Dalle Crode (Solbiatese), Cei (Treviso), Scicolone (Udinese), Bianchi (Venezia), Cella (Derthona);

7 reti: Villa II (Alessandria), Lombardi e Mereghetti (Lecco), Proietti e Ulivieri (Legnano), Bagatti (Marzotto), Turini (Pro Patria), Massucco e Rizzati (Rovereto), Simonato (Treviso), Ballabio (Verbania);

GIRONE B

I RISULTATI

*Imola - Entella Chiavari	1-0
*Lucchese - Empoli	1-1
*Massese - Vis Pesaro	3-1
*Olbia -Prato	1-1
*Ravenna - Pistoiese	3-1
D.D. Ascoli - *Rimini	2-0
*Sambenedettese - Siena	3-0
*Spal - Savona	0-0
Torres - *Spezia	1-0
*Viareggio - Anconitana	2-0

LA CLASSIFICA

Massese punti 52; Spal 51; Sambenedettese 49; D.D. Ascoli 48; Empoli 41; Prato 39; Lucchese, Ravenna e Imola 38 Spezia e Savona 37; Anconitana, Rimini e Viareggio 35; Entella e Torres 34; Olbia 33; Siena 32; Pistoiese 29; Vis Pesaro 26.

La Massese è promossa in Serie «B». Retrocedono in Serie «D»: Siena, Pistoiese e Vis Pesaro.

GIRONE C

I RISULTATI

*Avellino - Brindisi	1-1
*Barletta - Pro Vasto	1-1
*Casertana - Cosenza	3-0
*Chieti - Potenza	3-3
*Lecce - Crotone	0-0
*Massiminiana - Salernitana	1-1
Latina - *Matera	1-0
*Pescara - Messina	2-0
*Sorrento - Acquapozzillo	4-0
*Trapani - Internapoli	1-1

LA CLASSIFICA

Casertana punti 51; Brindisi 46; Internapoli 45; Lecce, Sorrento e Matera 42; Messina 39; Crotone 38; Chieti, Salernitana e Pescara 37; Acquapozzillo 36; Cosenza, Potenza, Avellino, Pro Vasto e Latina 35; Barletta 33; Massiminiana 29; Trapani 27.

La Casertana è promossa in Serie «B». Retrocedono in Serie «D»: Barletta, Massiminiana e Trapani.

DUE PREZIOSE VITTORIE DEL CUMINI NELLA SERIE A DI BASEBALL

DOPO UN SUCCESSO PIUTTOSTO AGEVOLE IL SECONDO SUDATO E COLTO IN EXTREMIS

Dal 9-3 in sfavore i ronchigini hanno sfoderato un finale folgorante

Cumini - Rimini 6-5
Cumini - Rimini 12-11

CUMINI 0, 0, 3; 0, 0, 4; 0, 3, 2 = 12
RIMINI 2, 0, 0; 4, 0, 3; 0, 2, 0 = 11

CUMINI: Morelli; Cecotti (Miani), Giorgi, Gobet, Soranzio, Visintin, Logozzo (Bertossi), Bortolotti (Carabeni), Geron (Zorat e Marcolini). RIMINI: Natalini G.; Fagan, Bertoni, Zucconi S., Gamberini, Olivetti, Natalini B. (Sassi), Malaguti, Zucconi D. ARBITRI: Cerrai e Grimoldi di Roma. NOTE: Rimini battute valide 11, errori 5; Cumini battute valide 6, errori 5. Lanciatori: Bertoni per 9 inning con 9 s.o.; 12 b.b. 6 b.v.c., 3 b.c.; Geron 4 inning, 2 s.o.; 4 b.b., 5 b.v.c.; Zorat: 5 inning, 5 s.o., 2 b.b., 6 b.v.c.

Ronchi, 14

L'auspicato «en plein» del Cumini contro il Rimini si è realizzato alla fine di due gare tiratissime nel corso delle quali le due squadre si sono rincorse nel punteggio prevalendo a corrente alternata una sull'altra. Nella partita di sabato il compito dei locali è stato abbastanza agevole malgrado la scarsa vena di Zorat sul monte di lancio che ha costretto lo stesso Miani a prendere su di sé l'arduo incarico di contenere i battitori riminesi: comunque la maggior organizzazione di squadra ha dato alla fine i suoi frutti ed il Cumini ha prevalso per 6 a 5.

Nella seconda gara ci si attendeva un più disteso sforzo delle mazze ronchesi per raggiungere il risultato massimo delle due vittorie e questa previsione poggiava sul fatto che i riminesi — avendo impiegato nella prima partita entrambi i lanciatori a disposizione — avrebbero penato assai per ottenere da quello designato a disputare la seconda manche un rendimento sufficiente a sovvertire la previsione a loro sfavorevole già in condizioni di parità.

Ma già al primo inning Natalini G. incoccia la mazzata irresistibile realizzando un triplo: gli subentra alla battuta l'americano Fagan che emula in meglio il compagno con un fuori campo che porta due preziosi punti alla sua squadra: il binomio Natalini - Fagan è comunque il punto di forza degli ospiti che non ottengono altri punti sino al quarto inning quando i due tornano di scena.

Gli ospiti iniziano il quarto inning in svantaggio di un punto perché nella seconda parte del terzo il Cumini con un fuori campo di Soranzio, che ha Gobet in base, ed una valida di Morelli, è passato a condurre. E' quindi il quarto gioco quando è alla battuta Fagan: lo statunitense ha tre compagni in base e due balls a favore e due strike a carico, mentre due out pesano sulla sua squadra; Geron lancia teso ed è un netto strike che l'arbitro di casa base trasforma in ball. Putiferio sugli spalti e lancio decisivo sul quale Fagan non sbaglia ulteriormente: la sua battuta è tesa e potente ed è la premessa dei tre punti che l'inning darà al Rimini che passa a condurre per 6 a 3.

Lo scoramento che ne nasce si ripercuote anche nel sesto gioco con altri 3 punti che vanno a consolidare il vantaggio degli ospiti. A questo punto tutto sembra concluso, ma la giornata sportiva riserva un finale al cardiopalmo dominato dall'assordante e non sempre contenuto tifo del numeroso pubblico. Il «la» alla riscossa del Cumini è dato da un grossolano errore di Fagan — protagonista indiscusso della partita — il quale sempre nel sesto inning, quando sui locali pendono già due out, si permette una leggerezza lanciando la palla in prima base quando potrebbe tranquillamente eliminare in terza, da i presidiata, il forzato arrivo dell'avversario: l'errore costa intanto quattro punti. Nei restanti tre giochi la partita, il Cumini incitato freneticamente, vola sulle ali dell'entusiasmo verso una insperata vittoria con l'ausilio di un commovente Bertossi trascinatore dei compagni e di un olimpico Miani al quale spetta la battuta conclusiva che porta a casa base il dodicesimo punto, quello della affermazione. Pauroso in questa congiuntura il tracollo nervoso del lanciatore Bertoni e del Rimini in genere, letteralmente frastornato dalla inaspettata rimonta del Cumini. Notevoli le incertezze arbitrali.

Giovanni Girardo

SERIE A

I RISULTATI

Europhon-*Bernazzoli	9 - 1	e 5 - 2
*Cumini - Rimini	6 - 5	e 12 - 11
Norditalia-*Juve L.	14 - 7	e 8 - 5
*Noalex - Pirelli	21 - 1	e 4 - 0
Montenegro-*Unipol	8 - 7	e 6 - 0
Glen Grant-*Incom L.	13 - 0	e 11 - 2

LA CLASSIFICA

Europhon Milano	18	17	1	944	17
Montenegro Bologna	18	15	3	833	15
Glen Grant Nettuno	18	14	4	778	14
Bernazzoli Parma	18	12	6	667	12
Norditalia Milano	18	10	8	556	10
Noalex Milano	18	8	10	444	8
Juve Lancia Torino	18	7	11	389	7
Unipol Bologna	18	7	11	389	7
Incom Lazio Roma	18	6	12	333	6
Rimini	18	6	12	333	6
Cumini Ronchi	18	6	12	333	6
Pirelli Milano	18	0	18	0	0

LE PARTITE DEL 20-21.6.1970

Cumini - Noalex
Glen Grant - Bernazzoli
Europhon - Norditalia
Pirelli - Incom Lazio
Rimini - Unipol
Montenegro - Juve Lancia

Torneo «De Martino»

*Montanara - Fiamma Verona	9 - 8
*Bernazzoli - Alpina	9 - 0
*Cumini - Unipol	30 - 1
*Montenegro - CUS Verona	25 - 0

BASKET INTERNAZIONALE FEMMINILE

Spojnia - Bloch 80-48 nella finale del torneo

Il terzo posto alle triestine della Mivar

SPOJNIA: Piernitka 21, Maliszewska 6, Korolewicz 2, Zbikowska 6, Bidas 12, Saborowska 2, Rzepcka, Audiejus 7, Ceynowa 20. CALZA BLOCH: Alessio 12, Longo 20, Robotti 4, Ricci 2, Cernigai 6, Marini 2, Vascotto, Comel 2, Pacorini.

Finale per il 3.o posto: Mivar - Maribor 57-47 (33-23). MIVAR: Sain 12, Curiel, Berzeim, Friedrich 9, Tugliach I., Grion 7, Marega 23, Valastro, Tugliach N., Lebrimi 6, Marzari. MARIBOR: Vollmaier 4, Majal, Veble, Jenko, Ziemder 2, Vresak 2, Kokol 11, Tratmik 2, Weiss 8, Kamic, Jurancic, Zivko 18.

Come volevano, in un certo senso, i pronostici della vigilia, lo Spojnia di Danzica ha vinto la dodicesima edizione del Trofeo Porto di Trieste, manifestazione internazionale di pallacanestro femminile, organizzata dalla Mivar. Le polacche sono giunte alla finale dopo aver tranquillamente superato, nella serata di sabato, l'inesperto quintetto di Maribor e si sono così incontrate con la Calza Bloch, che nella giornata d'apertura aveva superato la Mivar.

La partita di finale, che ha messo di fronte le due compagini più esperte non ha avuto molta storia, anche se tutto l'incontro è stato abbastanza piacevole. Le polacche si sono poste subito in evidenza, marcando una certa superiorità, anche se non troppo evidente nei primi 20 minuti di gioco. Lo Spojnia si è affidato ai rapidissimi contropiede del duo Ceynowa-Zbikowska e al notevole lavoro praticato dalle rimbalziste, dove si è messa in luce la Piernitka.

Contro questa squadra, che quest'anno ha conquistato il secondo posto nel campionato e che vanta nelle sue file ben cinque nazionali, la Calza Bloch si è difesa con onore affidando le sue armi migliori alla Alessio e alla Longo, protagoniste di una buona partita. Le due giocatrici hanno combattuto strenuamente di fronte alle pugnaci avversarie e la Longo, in particolare, si è data molto da fare sotto canestro riuscendo in qualche occasione ad avere la meglio anche di fronte alle esperte nazionali polacche.

Molto interessante, perché combattuta, la finale per il terzo posto tra la Mivar e il Maribor. Ha vinto con pieno merito la squadra triestina, che si è sempre mantenuta in vantaggio, concludendo il primo tempo con 10 punti di vantaggio e terminando la partita con lo stesso scarto di punti.

G. B.

I MIGLIORI RISULTATI NELLA RIUNIONE ZONALE DI CANOTTAGGIO

Senior: il «doppio» della S. G. T. Junior: Mauro Pace del Saturnia

Combattutissime le prove dei pagaiatori

Regata zonale al gran completo di tutti gli equipaggi della V zona quella svoltasi ieri mattina a Barcola, e in più rimpolpata dalle gare della fase provinciale dei «Giochi della gioventù»: è stata una manifestazione centrata dal lato spettacolare e che qualcosa ha detto anche ai tecnici interessati ai suoi risultati. Per il 5 luglio sono in calendario i campionati italiani senior, e le gare di ieri sono state, per gli atleti di questa categoria, il banco di prova che ha chiuso la serie degli esperimenti: numerosi i vogatori che sono scesi in acqua in più di una specialità, per la decisiva scelta della più congeniale. Così per i ferrovieri Mengotti e Fonda, che hanno corso nel «due senza» e nel «due con», miglior esito ha avuto la prima prova (anche se il tempo è ancora alquanto alto), mentre i «senior» della S. C. Nettuno, impiegati nel «due senza» (Machnich e Marini) e nel «due con» (Camerini e Gullini) e poi assieme nel «4 con», non sono apparsi convincenti neanche nella barca lunga, nonostante la vittoria.

Senza problemi invece i biancocelesti Giorgi e Biloslavo, che dopo aver gareggiato dall'inizio di stagione nel «singolo» e nel «doppio», si sono ormai definitivamente orientati verso quest'ultima specialità: con questa hanno raggiunto anche all'estero i traguardi più prestigiosi e costituiscono l'equipaggio «senior» più rappresentativo della nostra zona.

Altrettanto bene è da dire del «due con» del C. C. Saturnia (Jungwirth, Zellermayer; tim. Fragiacomo), un equipaggio che cresce a vista d'occhio di regata in regata e che ieri si è imposto, mettendo in mostra impegno e decisione, con ben 35" di vantaggio sui secondi. E' un armo in grado di figurare ottimamente anche ai campionati di categoria.

Fra gli junior prestazioni di valore si sono avute nel «singolo» dominato con bella autorità da Mauro Pace (C. C. Saturnia) che assieme al doppio senior della SGT ha conseguito il miglior risultato tecnico della riunione, e dal «4 con» dei Vigili del fuoco, per la verità assai poco impegnato. Bella anche la prova del doppio misto C. C. Saturnia - SGT (Trampus, Vremec), un armo che ha avuto un fausto battesimo una settimana fa con il terzo posto conquistato alle finali delle selezioni junior.

Più combattute sono state le gare dei pagaiatori. Avvincente il K 1 ragazzi che nel breve spazio di 500 metri ha visto la rimonta di Paolo Possega (S. C. Adria) che per un secondo bruciava Giorgio Sponza del C. C. Saturnia. Lieve pure il vantaggio con cui Zanon e Girardi (S. C. Adria) precedevano, nel K 2 senior, Ruzier e Mancinelli, ancora del C. C. Saturnia, società che si rifaceva nel K 2 ragazzi con Fioriti e Sponza, nettamente primi sull'armo dell'Ausonia.

La coppa in palio per la società con i migliori piazzamenti è stata conquistata dal C. C. Saturnia.

Emilio Ressani

I RISULTATI

K 1 ragazzi, m 500: 1) Paolo Possega (S. C. Adria) 2'32"1; 2) Giorgio Sponza (C. C. Saturnia) 2'33"1; 3) Oscar Pastoricchio (S. C. Ausonia) 2'39"8; 4) Franco Dovier (S. C. Ausonia) 2'51"7. Fuori gara Paolo Morelli (C. C. Saturnia) ha corso in 2'40"9.

Singolo ragazzi, m 500: Mauro Furlan (S. C. Adria) ha coperto il percorso in 2'7"5. Non partito Igor Stossi (VV. FF. Ravalico).

Doppio junior, m 1500: 1) Misto C. C. Saturnia - SGT (Trampus, Vremec) 5'36"2; 2) S. C. Nettuno (Perti, Gregori) 5'42"; 3) VV. FF. Ravalico (Bresich, Cucchi) 5'42"2; 4) SGT (Bassi, Milazzi) 5'55"3; 5) S. C. Adria (Dodd, Cattalini) 6'0"2.

Due senza senior, m 2000: 1) Dop. ferr. TS (Mengotti, Fonda) 7'57"9; 2) VV. FF. Ravalico (Vecchiet, Canziani) 8'2"6; 3) S. C. Nettuno (Marini, Machnich) 8'10"1.

Due con junior, m 1500: 1) VV. FF. Ravalico (Nardelli, Susa, tim. Mattossovich) 6'20"8; 2) Dop. ferr. TS (Rinaldi, Gonan, tim. Grasso) 6'24"9; 3) S. N. Pullino (Ciacchi, Derin, tim. Stener) 7'19"7.

Singolo senior, m 2000: 1) Alberto Tersar (C. M. M. Sauro) 8'29"9; 2) Miro Cernaz (idem) 8'39"2.

K 2 senior, m 1000: 1) S. C. Adria (Zanon, Girardi) 4'33"6; 2) C. C. Saturnia (Ruzier, Mancinelli) 4'35"3; 3) S. C. Ausonia (Lugnan, Tarlao) 4'46".

Quattro con senior, m 2000: 1) C. C. Saturnia (Zellermayer, Jungwirth, tim. Fragiacomo) 7'55"; 2) Dop. ferr. TS (Mengotti, Fonda, tim. Grasso) 8'30"3; 3) S. C. Nettuno eq. «A» (Camerini, Gullini, tim. Snidersich) 8'37"9; 4) SGT (Pizzioli, Bontempo, tim. Cociancich) 8'49"7; 5) S. C. Nettuno eq. «B» (Massi, Zanon, tim. Batti) 9'10"1.

K 2 ragazzi, m 500: 1) C. C. Saturnia (Fioriti, Sponza) 2'8"7; 2) S. C. Ausonia (Pastoricchio, Dovier) 2'13".

Singolo junior, m 1500: 1) Mauro Pace (C. C. Saturnia) 5'45"4; 2) Alessio Vremec (SGT) 6'5"7; 3) Paolo Perti (S. C. Nettuno) 6'13"3; 4) Roberto Barucca (C. M. M. Sauro) 6'20"5; 5) Lucio Gregori (S. C. Nettuno) 6'23"; 6) Alan Dodd (S. C. Adria) 6'23"1; 7) Walter Giraldi (C. C. Saturnia) 6'27"8.

Doppio senior, m 2000: 1) SGT (Giorgi, Biloslavo) 7'6"1; 2) C. M. M. Sauro (Tersar, Cernaz) 7'27"8; 3) S. C. Nettuno (Machnich, Marini) 7'47"8.

K 1 senior, m 1000: 1) Paolo Zanon (S. C. Adria) 4'52"9; 2) Franco Stiasnj (C. C. Saturnia) 4'57"5; 3) Bruno Girardi (S. C. Adria) 4'58"6; 4) Mauro Lugnan (S. C. Ausonia) 5'19"3.

Quattro con junior, m 1500: 1) VV. FF. Ravalico (Bresich, Cucchi, Susa, Nardelli, tim. Mattossovich) 5'30"9; 2) S. C. Adria (Starec, Barazzutti, Simoniti, Tedeschi, tim. Colli) 5'48"6; 3) S. N. Pullino (Rizzi, Stener, Ciacchi, Derin, tim. Conca) 6'37".

CORSO DI TENNIS

Sui campi di Padriciano, per l'organizzazione del T.C. Triestino, avrà inizio domani un corso di tennis per allievi. Alle lezioni possono prendere parte tutti i giovani e le giovani che non abbiano compiuto ancora il quindicesimo anno di età. Per informazioni e prenotazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del T.C. Triestino di Padriciano (tel. 226175). La lezione introduttiva, in programma domani, avrà inizio alle ore 16.

NEL CAMPIONATO SERIE B DI BASEBALL

Dominio degli studenti liguri dall'alto della maggiore classe

Cus Genova - Alpina 12-2

CUS GENOVA 4, 1, 1; 0, 0, 1; 1, 4, 0 = 12
ALPINA 0, 1, 0; 0, 0, 0; 1, 0, 0 = 2

ALPINA: Marussich, Caldognetto, Parrish, Delise, Sossich (Mahnich), Ferluga (Serra), Carraro, Pitacco, Perini. CUS GENOVA: Ronzani, D'Aste, Morganti B., Okumura, Morganti E., Muti, Dentice, Urisno, Olivieri. ARBITRI: Bonazzi e Caliendi di Bologna.

Alpina alle corde. Nello scontro con la capolista Cus Genova, la compagine triestina è uscita con le ossa rotte. I liguri, che si sono confermati degni di sedere sulla prima poltrona della classifica, hanno fatto il bello e cattivo tempo dominando l'incontro dal primo all'ultimo inning. Senza dubbio una gran bella squadra che comanda a punteggio pieno la graduatoria con sette vittorie su altrettante partite. Il punteggio finale di 12 a 2, del resto, esprime molto chiaramente il divario tecnico esistente fra le due compagini viste all'opera sul «diamante» di Villa Opicina.

Il manager-giocatore dei liguri, Dentice, ha presentato una squadra impenetrabile in difesa (2 soli gli errori commessi, entrambi dall'interbase) e quanto mai potente all'attacco dove ha realizzato undici battute valide. In pedana di lancio la capolista, nell'impossibilità di schierare il titolare Luciani, ha presentato un ottimo Olivieri che ha concesso sei basi gratis lasciando al «piatto» nove triestini. Questo il Cus Genova che ha messo al tappeto l'Alpina.

Il «nove» di Cadelli, anche se inferiore agli ospiti, non meritava tuttavia una sconfitta così pesante. Un po' di sfortuna, senza dubbio, ma anche molta ingenuità in alcune fasi dell'incontro. I locali infatti hanno avuto almeno in tre occasioni la possibilità di accorciare le distanze, ma al momento di concretizzare è mancata la spinta decisiva.

Al secondo inning, sul punteggio di 5-0 per gli ospiti, Delise giungesa a punto su azione di Sossich che arrivava sino in terza base. La situazione era delle più propizie, ma il giocatore alla fine dell'inning si trovava ancora con il piede sul sacchetto della terza base per l'eliminazione di tre compagni. Al quinto inning (6-1) i triestini riempivano le basi, ma ancora una volta rimanevano a bocca asciutta. Sono errori, questi, che non si possono effettuare contro compagini come il Cus Genova senza che alla fine si paghino, e a caro prezzo.

C. N.

SERIE B

I RISULTATI

*Mobilcasa - Montanara	28 - 3
CUS Genova - *Alpina	12 - 2
*Verona - Ed. Pem	6 - 2

LA CLASSIFICA

CUS Genova	7	7	0	1000	7
Mobilcasa Firenze	7	6	1	857	6
Grosseto	6	5	1	833	5
Verona	7	5	2	714	5
GBC Torino	7	4	3	571	4
Alpina	7	3	4	429	3
Fiamma Verona	6	2	4	333	2
Ed. Pem	7	2	5	286	2
Montanara	7	0	7	0	0
Old Rags	7	0	7	0	0

LE PARTITE DEL 21.6.1970

CUS Genova - Grosseto
Ed. Pem - Fiamma Verona
GBC Torino - Alpina
Montanara - Old Rags
Verona - Mobilcasa

SERIE C

Lib. Trieste - Legnano 11-0

Legnano: 000; 000; 000 = 0
Libertas: 021; 230; 102 = 11

LEGNANO: Moretti (Musazzi), Picciroli, Marnati, Foglianisi, Rossetti, Turri, Di Sestri, Carlini, Colautti. LIBERTAS: Persi B., Vallic, Novak, Gnesutta, Riccobon, Stante, Zettil, Persi G., De Conti. ARBITRI: Benedetti e Tempesta.

C.V. Casalecchio-Ronchi 7-2

Calze Verdi 030 001 21R = 7
Ronchi 000 100 010 = 2

CALZE VERDI: Rappini F., Rubini, Rappini R., Laganda, Torresani, Ludovisi, Campi, Trentini, Minghetti. RONCHI: Miniussi, De Mari, Marussi, Hursov, Trizzolo, Tevisa, Visentin, Ureg, Balzarini. ARBITRO: Mingardi.

Casalecchio, 14

Disco rosso per gli isontini. Il «team» di Casalecchio, giocando tutta la partita in chiave offensiva, non ha dato respiro alla difesa ospite, che nel corso del terzo inning è capitolata per ben tre volte. Gli emiliani hanno poi messo al sicuro il successo nel sesto, settimo e ottavo tempo, mentre i ronchigini salvavano appena l'onore nel quarto.

Monfalcone - Arcella 15-10

ARCELLA: Musco; Breschigliaro, Tommasin, Schiavon, Di Concetto, Bottari, Paolin, Regazzo, Pastorello, Griggio, Orati. MONFALCONE: Perrone; Mandich, Boscarol, Vellscek, Braida, Chiussi, Selleri S., Selleri C., Tassin. ARBITRO: Melai

SERIE D

CUS Trieste - Buttrio 7-4

BUTTRIO: 1, 0, 3; 0, 0, 0; 0. = 4
CUS: 0, 1, 2; 4, 0, 0; R. = 7

CUS TRIESTE: Previsti, Maraspin, Pilolla, Brandi, Porporati, Cracovia, Saule, Schreiber, De Conti. BUTTRIO: Visintin, Pisani, Bozzi, Pizzinato, Trevisan, Meroi, Duri, Zamaro, Peruzzi. ARBITRO: Pitacco

Il Cus Trieste si è preso la rivincita sul Buttrio che nella andata del campionato di Serie D di baseball era riuscito a spuntarla per il minimo scarto sul proprio campo. I gialli universitari, in svantaggio dopo il primo e il terzo inning, hanno sfruttato a dovere alcuni errori dei friulani nella quarta frazione mettendo così al sicuro il risultato.

Udine-Lib. Monfalcone 12-7

UDINE B. C.: 1, 0, 0; 0, 0, 0; 11. = 12
LIBERTAS: 2, 0, 0; 2, 2, 0; 1. = 7

UDINE B. C.: Sacco (Alborghetti), Sciacca, Cappelletto, Del Do, Orel, Valcich, Galanda, Michieli, Cersosimo. LIBERTAS: Trevisan, Fum, Andrian, Laforgia, Lutman, Pivotti, Brighi, Porciani, De Marchi (Lisi).

ALLIEVI IN LOTTA SUL CIRCUITO DI PANZANO

SCATTO VITTORIOSO DI BADIN SU BELLINI, VIZENTIN E GIURISSA

Monfalcone, 14

Una volata spasmodica con quattro atleti in un fazzoletto ha concluso la corsa in circuito per allievi svoltasi, questa mattina, a Monfalcone e denonata «Coppa XIII Mostra del Vino». Ha vinto il pordenonese Ernesto Badin che ha saputo resistere all'attaco dei suoi diretti avversari negli ultimi metri di questa gara su 25 giri del circuito di Panzano.

Hanno preso la partenza 37 atleti in rappresentanza di 13 società regionali ed extraregionali. Inizio veloce con gli atleti del G.S. Caneva nelle prime posizioni unitamente all'udinese Vignaduzzo. A cinque giri dal termine, Bellini lascia la compagnia per fare il battistrada; su invito di Giurissa, che promuove la caccia, si forma il terzetto che comprende pure Badin e Vizentin. I tre inseguitori agganciano il fuggitivo a tre giri dal termine ed i quattro si battono in volata per la vittoria. La Coppa è andata all'A.C. Bottecchia di Pordenone.

Mafaldo Cechet

Ordine d'arrivo: 1) Ernesto Badin, A. C. Bottecchia di Pordenone, che compie il percorso di km. 60 in un'ora e 25 minuti alla media oraria di km 42,350; 2) Remigio Bellini, G. S. Tognana Pinarello di Treviso, s.t.; 3) Graziano Vizentin, C. S. Caneva, s.t.; 4) Alessandro Giurissa, CRA-Italcantieri di Monfalcone, s.t.; 5) Sergio Tonino, Libertas Ceresetto, a 20"; 6) Mario Pascolini, V.C. Cividale, s.t.; 7) Giuseppe Favotto, G.S. Doni di Udine, s.t.; 8) Pompeo Pavan, G. S. Tognana Pinarello, s.t.; 9) Paolo Zamunero, G.S. Caneva, s.t.; 10) Ivo Dreossi, CRA-Italcantieri, s.t.

DILETTANTI 2.a e 3.a CATEGORIA

Redigolo a San Vito

S. Vito al Tagliamento, 14

Mario Redigolo del G. S. Piccinato di Brugnera ha riconfermato le sue ottime qualità di passista-scattista aggiudicandosi in una volata a quattro la XXXVI Coppa di San Vito, riservata ai II e III Serie e organizzata dal C.C. Stefanutti su un circuito cittadino da ripetersi 70 volte. Redigolo è riuscito a staccarsi dal gruppo al sedicesimo giro insieme a Santin, Zandarin e Aldo Pancino; i quattro, trovato immediatamente lo accordo, hanno conquistato in breve quasi 50" di vantaggio sugli inseguitori che dovevano far registrare sotto lo striscione di arrivo dove il portacolori del G.S. Piccinato, con un brillante sprint prevaleva di mezza macchina sul terzetto dei suoi compagni d'avventura; al quinto posto, appunto a 50" si è piazzato Orlando Zaghet del G. S. Casagrande che è stato assieme al sacilese Piccin tra i più validi promotori dell'inseguimento ai battistrada.

La corsa si è disputata alla presenza di una numerosa folla di sportivi che hanno così onorato una delle più tradizionali competizioni della zona del Tagliamento. Velocissima l'andatura dei concorrenti che hanno fatto registrare la media considerevole di 44 orari nonostante per ben settanta volte siano stati costretti a... correre ai ripari nella micidiale curva a gomito di via Marconi; da lodare anche la prova di Del Bianco del G. S. Varianese che è stato il protagonista della prima fuga durata dal secondo al quattordicesimo giro.

Luciano Golinelli

Ordine d'arrivo: 1) Mario Redigolo del G. S. Piccinato di Brugnera che compie il percorso di km. 77, in ore 1 e 45 alla media di km. 44.00; 2) Angelo Santin (G. S. Pontoni di Variano) s.t.; 3) Danilo Zandarin (G.S. Crich di Treviso) s.t.; 4) Aldo Pancino (Filcas di Valvasone) stesso tempo; 5) Orlando Zaghet (G. S. Casagrande) a 50"; 6) Roberto Piccin (S. C. Sacilese) s.t.; 7) Valerio Pillon (G. S. Filcas di Valvasone) a 1'05"; 8) Silvestro Pavanetto (G. S. Crich di Treviso) a 1 giro; 9) Luigi Del Bianco (G. S. Pontoni di Variano) s.t.; 10) Sergio Donadel (S. C. Sacilese) s.t.

Guizzo di Tioni nel Giro del Vallone

Redipuglia, 14

Grazie ad un potente guizzo ai 300 metri finali, Sandro Tioni ha vinto, con leggero vantaggio sul gruppo compatto, la VIII Coppa Angelo Parzialello, gara riservata agli esordienti e svoltasi, questa mattina, sul classico giro del Vallone. Questo è l'unico episodio degno di nota, unitamente alla media oraria veramente alta, quasi 41 km orari.

Ordine d'arrivo: 1) SANDRO TIONI (G. S. Libertas PFAFF Ceresetto) che compie il percorso di km 47 in ore 1.09' alla media di km 40,869; 2) Loris Bearzot (A. S. Ronchi) a 5"; 3) Ferando Piet (G. S. Fornara) a 7"; 4) Pietro Del Forno (G. S. Libetars PFAFF) s.t.; 5) Gianfranco Furlan (idem); 6) Franco Bortolussi (S. C. Bartali Rovis) s.t.; 7) Angelo Pellaro (G. S. Varianese) s.t.; 8) Giorgio De Sabata (V. C. Cividale) s.t.; 9) Franco Novelli (U. G. Goriziana Mol letto); s.t.; 10) Sergio Koren (V. C. Cividale) s.t.

LO SQUADRONE DELLE PATAVINE SI AFFERMA SUL CAMPO DI COLOGNA

Abbassati tre primati interregionali dei criterium studenteschi d'atletica

Organizzato dal Provveditorato agli studi di Trieste su mandato dell'ispettorato educazione fisica e sportiva del Ministero della Pubblica istruzione si è svolto ieri mattina al campo scuola di Cologna, alla presenza dell'ispettore prof. Angelo Rosada in rappresentanza del Ministero, il Criterium interregionale studentesco femminile di atletica leggera cui hanno preso parte le rappresentanti di Bolzano, Verona, Vicenza, Pordenone, Ravenna, Belluno, Padova, Udine, Treviso, Trento e Trieste.

Quasi tutte le gare in programma sono state di alto contenuto tecnico e le atlete in campo hanno ben meritato l'applauso e l'ammirazione dei presenti. Bigarello e Vicari negli ostacoli, la più piccola Seriau nei 100 e la Beinat nel salto in lungo, hanno fatto con le loro prestazioni da preludio alle «big» della giornata. Incominciamo con la Carraro, di Padova, che con m. 1,55 nel salto in alto ha migliorato il record dei criterium interregionali studenteschi femminili; il record precedente apparteneva alle atlete Sanna di Sassari e Lanei di Roma con m. 1,53.

Ancora una padovana alla ribalta con misura da primato e precisamente la Grasselli che ha scagliato nel peso l'attrezzo alla ragguardevole misura di m. 12,06 migliorando anche lei il record dei campionati. Non c'è due senza tre: infatti il terzo asso nella manica della forte compagine patavina, la Michelon Alessandra, con m. 36,57 stabiliva il nuovo primato dei criterium interregionali spodestando dall'albo dei record la romana Rosi che lo deteneva con m. 35,84. Ottime sotto tutti i punti di vista la prestazioni delle staffette di Vicenza e di Trieste.

Il Provveditore agli studi di Trieste prof. Giuliano Angioletti ha fatto gli onori di casa aiutato in tale compito dal coordinatore per l'educazione fisica e sportiva prof. Griselli, dal segretario dei gruppi sportivi scolastici prof. Grafitti e dal prof. Maraspin direttore del campo scuola di via Cologna e da molti insegnanti di educazione fisica.

Italo Drocker

M. 80 ostacoli - Finali dal 1.o al 6.o: 1) Bigarello Carla (BZ) in 12"6; 2) Vicari (VI) 12"7; 3) Cecchele (TV) 13"2; 4) Togni (TS) 13"4; 5) Tebaldi (VR) 13"7; 6) Pilon (BL) 15"8. Finali dal 7.o all'8.o: 1) Puiatti Patrizia (PN) 14"4; 2) Martinis (UD) 14"8.

Corsa piana m. 100 - Finali dal 1.o al 6.o: 1) Seriau Tiziana (TS) 12"8; 2) Salmaso (PD) 13"; 3) Mutschlechner (BZ) 13"; 4) Ortis (UD) 13"1; 5) Mazo (VR) 13"2; 6) Pesavento (VI) 13"2. Finali dal 7.o al 10.o: 1) Sartor M. Grazia 13"4; 2) Gherlenda (TV) 13"8; 3) Parisotto (BL) 13"9; 4) De Mattè

Salto in lungo: 1) Beinat Giuliana (TS) m. 4,97; 2) Nobile (UD) 4,37; 3) Fabio (PN) 4,36; 4) Zucco (BL) 4,75; 5) Ceroni (RA) 4,52; 6) Mosconi (VR) 4,49; 7) Furlan (TV) 4,42; 8) Scudiero (VI) 4,41; 9) Casotti (BZ) 4,27; 10) Bregolato (PD) 4,16; 11) Covi (TN) 3,68.

Salto in alto: 1) Carraro Renata (PD) m. 1,55; 2) Marcuzzi (VI) 1,47; 3) Depieri (UD) 1,47; 4) Fiorini (VR) 1,44; 5) Peruz (TV) 1,44; 6) Burger (BZ) 1,35; 6) Dall'O (PN) 1,35; 8) Arboit (BL) 1,30; 8) Galletti (RA) 1,30; 10) Carlini

Getto del peso: 1) Grasselli Bruna (PD) m. 12,06; 2) Antonini (VI) 9,32; 3) Menegazzo (VR) 9,23; 4) Dalla Piazza (BZ) 8,86; 5) Bortoli (BL) 8,45; 6) Valastro (TS) 8,35; 7) Ongarato (TV) 8,13; 8) Deotto (UD) 7,71; 9) Gregori (RA) 7,71; 10) Busiol (PN) 7,70; 11) Tarter

Lancio del disco: 1) Michelon Alessandra (PD) m. 36,57; 2) Merlo (UD) 30,80; 3) Ferretto (BL) 30,25; 4) Ferraro (VI) 27,69; 5) Pedrotti (BZ) 27,23; 6) Luciani (RA) 26,81; 7) Camerin (PN) 26,69; 8) Nigris (TR) 25,64; 9) Bonetta (TS) 23,43; 10) Zamboni (VR) 20,99; 11) Delugan (TN) 17,73.

Staffetta 4x100 - Finali dal 1.o al 6.o: 1) Vicenza tempo 51"7; 2) Trieste 52"8; 3) Verona 53"1; 4) Padova 53"2; 5) Pordenone 53"5; 6) Treviso 54"3. Finali dal 7.o al 10.o: 1) Ravenna tempo 55"8; 2) Belluno 56"1; 3) Udine 58"; 4)

Ottimi risultati nella riunione allieve

Organizzata dall'A. S. Edera si è svolta allo stadio «Pino Grezar» una riunione femminile a carattere regionale riservata alla categoria allieve. Rinunciataria la Gualf, ritiratasi sul campo in maniera non propriamente sportiva, la riunione è vissuta sulle ottime prestazioni fornite dalla Cassone nei 100 ad ostacoli, dalla Parussini nei 100 piani, dalla Bugatto nel peso, dalla Pitaccolo e dalla Finocchiaro nei 1.000, dalla Bernes nel salto in alto e dalla Peressin nel lungo. Senza storia la staffetta 4x100 vinta con estrema facilità dal quartetto del CAAL Udine.

Complessivamente una manifestazione agonisticamente assai combattuta e tecnicamente valida per gli ottimi risultati ottenuti: ci sono parecchie ragazze che promettono molto bene e che sono lanciate verso i più alti gradini della scala dei valori nazionali.

I. D.

100 m ostacoli: 1) Cassone Cristina (CAAL Udine) 15"2; 2) Gomba (L. Pordenone) 16"4; 3) Amodeo (SGT) 16"7; 4) Gherdevich (Edera) 16"9.

Getto del peso: 1) Bugatto Orietta (Fogliano) m. 11,96; 2) Giorgi (N. S. Muggia) 10,15; 3) Crevatin (Edera) 9,18; 4) Zucca (SGT) 9,14; 5) Knez (Edera) 9,10; 6) Buttò (Latisanese) 8,56.

100 m - I serie: 1) Perussini Francesca (CAAL Udine) 13"7; 2) Griggio (Latisanese) 14"; 3) Saccà (Edera) 14"2; 4) Abbona (SGT) 14"4. **II serie:** 1) Wirkner Luisa (Latisanese) 14"; 2) Posca (SGT) 14"2; 3) Stefanutto (idem) 14"7. **III serie:** 1) Vascotto Franca (N. Sauro Muggia) 15"1; 2) Bartoli (Edera) 15"1.

Lancio del giavellotto: 1) Viezzoli Patrizia (Edera) m 9,84.

200 m - I serie: 1) Abbati Manuela (Lib. Pordeone) 28"6; 2) Fabbroni (Latisanese) 29"2; 3) Travan (Goriziana) 31"3; 4) Manzoni (SGT) 31"9. **II serie:** 1) Pribetti Franca (SGT) 29"1; 2) Ramuscello (Latisanese) 30"9; 3) Abbona (SGT)

Lancio del disco: 1) Quercioli Fulvia (CAAL Udine) m 22,94.

Salto in alto: 1) Bernes Gemma (CAAL Udine) m 1,48; 2) Albini (idem) 1,40; 3) Sequalino (Gorizia-

1.000 m: 1) Pitaccolo Paola (Latisanese) 3'42"; 2) Finocchiaro (SGT)

Salto in lungo: 1) Peressin Maria Rosa (Goriziana) m 5,04; 2) Parussini (CAAL Udine) 4,67; 3) Guerrin (Latisanese) 4,53; 4) Detela (N. S. Muggia) 4,44; 5) Pippan (SGT) 4,22; 6) Sibilio (Edera) 4,10; 7) Scherli (idem) 4,02; 8) Schweitzer (SGT) 3,88; 9) Todisco (Latisanese) 3,85.

Staffetta 4x100: 1) CAAL Udine (Parussini F., Parussini C., Bernes, Cassone) 53"6; 2) Latisanese (Wirkner, Griggio, Guerrin, Fabbroni) 54"7; 3) S.G.T. (Pribetti, Abbona, Amodeo, Posca) 55"7; 4) Edera (Sibilio, Bartoli, Saccà, Gherdevich) 57"4; 5) Goriziana (Sequalino, Mastrorillo, Travan, Peressin) 58"6.

CORSA E MARCIA NEL PALIO DEI RIONI

Intemperante e Mattagliano

Organizzata dal Gruppo sportivo San Giacomo in occasione del suo XXV anniversario, si è svolta ieri mattina lungo le strade del rione di Valmaura la prima prova del X Palio dei Rioni, valevole per il X «Trofeo Fratelli Fonda-Savio». La «Coppa Marino Tomasin» è stata vinta dal San Giacomo che è risultato primo nella classifica che comprendeva il piazzamento nella gara di corsa e in quella di marcia. Nella prima ha fatto praticamente gara a sé Intemperante, il quale non ha trovato alcun avversario in grado di impensierirlo e ha vinto alla lontana distaccando il secondo arrivato di oltre mezzo minuto.

Nella marcia, invece, Mattagliano, Umek e Fiore sono rimasti insieme per circa metà gara quando Fiore cedeva lasciando il passo ai due più forti avversari che procedevano di conserva fino a circa 600 metri dall'arrivo. A questo punto scattava Mattagliano che risolveva a proprio favore questa prima prova.

Ecco il dettaglio:

Marcia km 5,500: 1) Mattagliano Giordano (CUS Trieste) in 29'29"2; 2) Umek (S. Giacomo) 29'48"2; 3) Fiori (Acegat) 30'46"8; 4) De Pase (S. Giacomo) 32'40"; 5) Bernard (ENS Trieste) 32'59"8; 6) Scarangella (ENS Trieste) 33'11"6; 7) Lo Gatto (S. Giacomo) 33'48"2; 8) Cecchinelli (ENS Trieste) 33'51"8; 9) Maggio (S. Giacomo) 34'55"8; 10) Carone (ENS Trieste) 35'39"8.

Classifica per società nella gara di marcia: 1) C. S. San Giacomo, punti 46; 2) E.N.S. Trieste, punti 34; 3) C.U.S. Trieste, punti 20; 4) A.S. C.A. Acegat, punti 16.

Corsa km 5,400: 1) Intemperante Giovanni (San Giacomo) in 15'53"2; 2) Tommasella (CSI Prata) 16'27"2; 3) Bembi (Acegat) 16'41"8; 4) Cerasari (Acegat) 16'56"2; 5) Tommasella (CSI Prata) 17'20"8; 6) Bertacco (idem) 17'4?"4; 7) Forlin (idem) 18'18"2; 8) Ioanna (ENS) 18'36"4; 9) Santo (San Giacomo) 18'45"2; 10) Cara (ENS) 18'56"8; 11) Caussi; 12) Nastro; 13) Mammetti; 14) Germani; 15) De Carli; 16) Della Rocca; 17) Moras; 18) Casanova.

Classifica per società nella gara di corsa: 1) C.S.I. Prata, punti 48; 2) San Giacomo, punti 32; 3) Acegat, punti 30; 4) E.N.S., punti 14; 5) C.R.D.A. Trieste, punti 4.

Classifica generale della I prova del Palio dei Rioni: 1) San Giacomo, punti 78; 2) E.N.S., punti 49; 3) Acegat, punti 46.

A CRONOMETRO SULLA SISTIANA-OPICINA

Veterani: Bartoli

Ripetendo il successo dello scorso anno, Eugenio Bartoli è riuscito ad aggiudicarsi il campionato sociale della «Veterani Cottur» che si è disputato, a cronometro individuale, sull'inedito tracciato Sistiana-Opicina, ottenendo il miglior tempo assoluto non solo della sua categoria, ma anche di quella dei giovani dilettanti soci del sodalizio organizzatore.

Il tenace cinquantenne ha infatti compiuto il percorso di km 16 in un tempo inferiore di 1" a quello fatto registrare dal «III serie» Mario Fragiacomo, primo peraltro nella sua categoria. Un'altra significativa vittoria dunque del bravo Bartoli, dovuta non solo alla sua diligente preparazione, ma anche a una non comune intelligenza e capacità tecnica che potrebbero fare di lui un ottimo allenatore per le leve dell'avvenire. Eugenio Bartoli è stato premiato con una artistica Coppa della Veterani-Cottur mentre a Fragiacomo è andata un'altra Coppa offerta personalmente dai soci Bartoli e Vrabec.

Al secondo posto, tra i veterani, si è piazzato Antonio Ladovaz che ha riconfermato le sue buone disposizioni nelle corse contro il tempo, mentre bene hanno fatto anche Gianolla, Surian e Di Majo oltre a Volsig, il più... pesante tra i competitori e Federici che tuttavia attendiamo a prove più conformi alle sue possibilità.

Appassionante anche la prova tra i soci anziani, i «fuori quota» cioè che hanno avuto in Depangher (sessantadue anni!) il miglior elemento

L. G.

ORDINE D'ARRIVO

Veterani

1) Bartoli Eugenio, in 27'3"9, km 16 alla media oraria di km 34,701; 2) Ladovaz Antonio, in 27'23"; 3) Gianolla Gino, in 28'09"8; 4) Suria Aldo, in 29'40"; 5) Di Majo Silvano, in 29'50"9; 6) Sulini Pino, in 30.06"8; 7) Furlani Romano, in 31'31"4; 8) Volsig Luciano, in 31'46"8; 9) Federici Stelvio, in 32'01"2; 10) Bembo Santo, in 32'22"; 11) Forcillo Giuseppe, in 32'28.

Dilettanti

1) Fragiacomo Mario, in 27'13"8, km 16 alla media oraria di km 32.552; 2) Marega Fulvio, in 27'15"4; 3) Bevilacqua Emilio, in 27'31"1; 4) Zobec Leonardo, in 27'35"5; 5) Dudine Giordano, in 32'05"2.

Soci anziani

1) Depangher Antonio, in 33'23"5, km 16 alla media oraria di km 28 749; 2) Tomasi Mario, in 34'27"7; 3) Vettori Bruno, in 36'22"8; 4) Ponton Brenno, in 36'32"8; 5) Tomasi Pino, in 38'26"9; 6) Zepar Bruno, in 41'41".

SORPRESA A MONTEBELLO NEL PREMIO DI GIUGNO

A piacimento Ostiano sfuggito a Profumo e a Perma

Epilogo sorprendente nella corsa centrale in programma ieri all'ippodromo di Montebello. I due favoriti Profumo e Perma sono stati preceduti assai agevolmente da Ostiano.

La fase della partenza vedeva subito estraniarsi San Domingo che sbagliava retrocedendo in coda, mentre Perma, dopo una velocissima frazione, toglieva il bastone del comando a Caronte. Appena passata a condurre, Perma veniva presa sotto tiro da Ostiano, che dopo mezzo giro figurava al comando per rallentare subito il ritmo. Dopo un giro di corsa i cavalli procedevano in fila indiana con Ostiano al comando davanti a Perma, Caronte, Profumo e San Domingo nel frattempo rientrato. Insofferente a rimaner sotto, Profumo sbottava in un improvviso errore e rimaneva in coda a una ventina di metri dal capofila. Comunque Profumo si riprendeva e con un bel volo si portava all'attacco superando San Domingo, Caronte e anche Perma che Guzzinati inspiegabilmente (si era a un giro dall'arrivo) non spostava in fuori, finendo in tal modo chiusa alle spalle di Ostiano.

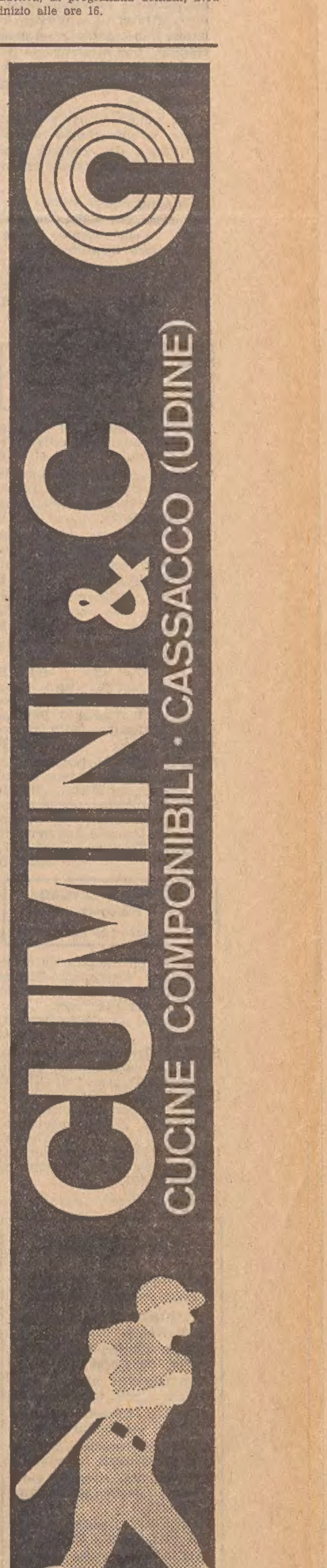
Nel penultimo rettilineo Ostiano procedeva con sicurezza e Profumo all'esterno si limitava ad accompagnare tenendo ben chiusa Perma alla corda. Non succedevano mutamenti fino in retta d'arrivo dove Profumo accentuava la sua pressione su Ostiano, e Perma si svincolava soltanto negli ultimi settanta metri, tentando a quel punto una impossibile rimonta. Vinceva ancora nettamente Ostiano in un comodo 1.22 sui 2100, mentre Profumo conteneva agevolmente Perma, e San Domingo toglieva la quarta moneta a Caronte.

Nella corsa Totip, ancora in auge il vecchio Mastro Anto, che a dieci anni si sta comportando come un puledro, sempre bene affiatato con Nicola Esposito. Assente Gran Gala, indisposta, la corsa è stata condotta per circa un giro da Acquario che al passaggio veniva scalzato da Mastro Anto, sul quale andava presto a gravitare Gadames, mentre in precedenza avevano sbagliato Vivaldo da Rio e Ritabile. Gadames cercava di forzare su Mastro Anto, ma il battistrada reagiva bene e Gadames cedeva alla distanza, facendosi infilare da Girandola lungo la corda e da Vivaldo da Rio ritornato forte al largo. Per Mastro Anto un decoroso 1.21.8.

Due vittorie per Francesco Bertoli (Ostiano e Zeffira) e altrettante per Nicola Esposito (Mastro Anto e Troiana).

Mario Germani

Premio dei Fiordi (L. 880.000, m. 2080): 1) Fiorino (Ez. Bezzecchi); 2) Garbiola. 3 part. Tempo al km. 1.22.9. Tot.: 18; (20). *Premio d'Estate* (L. 630.000, m. 1700): 1) Erzurum (U. Belladonna); 2) Iliade. 6 part. Tempo al km. 1.24.3. Tot.: 25; 13, 14 (18), 32. *Premio degli Scogli 1.a div.* (L. 400.000, m. 1680): 1) Dubbio (G. Genel); 2) Grafeo; 3) Dakotino. 8 part. Tempo al km 1.23.8. Tot.: 130; 59, 15, 17; (263), 310. *Premio delle Coste* (L. 500.000, m 2080): 1) Tipperary (G. Guzzinati); 2) Willer. 7 part. Tempo al km. 1.23.4. Tot.: 23; 16, 15; (36), 294. *Premio delle Lagune* (L. 600.000, m. 1680, corsa Totip): 1) Mastro Anto (N. Esposito); 2) Girandola; 3) Vivaldo da Rio. 8 part. Tempo al km 1.21.8. Tot.: 68; 15, 14, 13; (85), 57. *Premio di Giugno* (L. 1.000.000, m. 2100): 1) Ostiano (F. Bertoli); 2) Profumo. 5 part. Tempo al km. 1.22. Tot.: 40; 17, 21; (67), 191. *Premio degli Scogli 2.a div.* (L. 400.000, m. 1680): 1) Zeffira (F. Bertoli); 2) Megerda; 3) Robinson. 8 part. Tempo al km. 1.23.8. Tot.: 88; 21, 12, 22; (90), 410. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 9.260 per 100 lire. *Premio dei Lidi* (L. 600.000, m. 1660): 1) Troiana (N. Esposito); 2) Bloody Mary; 3) Boleko. 8 part. Tempo al km. 1.22.3. Tot.: 224; 46, 34, 38; (594), 625.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A. PRESTASERVIZI mezza giornata referenze cercasi. Telefono 35032. 47306 B

A libera capace referenziata tutto fare piccola famiglia offre alto stipendio. Telefonare Firenze 630455. 2873 B

CERCASI persona referenziata per assistenza anziano e aiuto lavori casa. Telefonare n. 94698 dalle 9 alle 14. 25246 B

CERCASI prestaservizi referenziata ore 8-10. Schreiber, via Murat 2. 47222 B

CERCASI prestaservizi 2-3 ore pomeriggio. Telef. 764156. 47276 B

PICCOLA famiglia cerca stabile o mezzo servizio elettrodomestici, trattamento familiare. Telefonare 95919 pomeriggio. 47292 B

PRESTASERVIZI per famiglia tre persone, mattinata, cercasi. Telefonare 78500. 47260 B

STABILE capace cucinare, pomeriggio libero ore 15-19, cercasi per famiglia due persone adulte. Telefonare ore 9-13, n. 36374. 47258 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA 40enne patente D conoscenza meccanica, lingue con referenze offresi a privato o ditta seria. Scrivere Casella postale n. 1802, Parovel, Trieste. 25244 C

SARTA offresi mezza giornata a negozio qualificato. Telefonare 413133 ore 12-15. 47272 C

SIGNORA senza figli già pratica offresi per assistenza bambini. Tel. 767178 pomeriggio. 47196 C

STUDENTESSA cerca occupazione mesi estivi. Cassetta n. 25222 C SPI.

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric

ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2

PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43

PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8

UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4

CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3

PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13

ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 8

POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

MURATORE offresi restauri piastrellista. Telef. 821298. 25240 CC

PITTORE appartamenti, coloriture olio, tappezzerie carta, stucchi, offresi. Telef. 722321. 47178 CC

PITTORI appartamenti camere cucine pitturazioni olio prezzi modici. Telefono 723823. 25204 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. 3.000 fisse giornaliere + premi offre grossa Editrice internazionale ad ambosessi liberi tutto il giorno per interessante attività pubblicitaria. Presentarsi lunedì dalle 8.30 alle 12, via Ginnastica n. 15. 47302 D

A. DATTILOGRAFA cercasi per amministrazione stabili. Telefono 69196. 25234 D

AIUTO parrucchiera mezza lavorante apprendista cerca salone Adi, ottima paga. Telefono 744788. 47208 D

ALBERGO cerca ragazzo portineria. Telefonare 61475. 25208 D

ALBERGO Pioner Carbonin - Cortina, cerca subito oppure da accordarsi: cuoco rispettivamente capo partita fino 250.000 mensili, dinamico giovane chef ai vini mensile più percentuale, vitto, alloggio, franco trattenute. Telefono 0474/76122 oppure 0474/72240. 6000 D

APPRENDISTA cerca negozio calzature, Molino Vento 3. 25266 D

APPRENDISTA elettromeccanico cercasi. Telefonare 67543. 47290 D

APPRENDISTA parrucchiera, primo lavoro o anche pratica cercasi. Telef. 750191.

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Telefonare 724376. 47182 D

APPRENDISTA per autofficina cercasi buon trattamento. Garage Mauro, Vespucci 4/1. 47186 D

APPRENDISTE commesse, ragazzi magazzino volonterosi cercansi. «Italplast», piazza Ospedale 6, tel. 95919 pomeriggio. 47292 D

A signore e signorine con mezza giornata libera affidiamo cataloghi e campioni di biancheria da corredo, arredamento, tessuti e confezioni per vendita rateale senza cambiali a privati. Elevati guadagni e premi. Scrivere a Cassetta SPI 105/A - 30100 Venezia.

BANCONIERA o aiuto banconiera pratica cercasi. Telefonare 68210. 25208 D

BAR Junior cerca apprendista lavoro diurno feste libere. Via P. Vergerio n. 1, telef. 731239. 25202 D

BELLISSIMA indossatrice taglia 42/44 statura 1,70 anche inesperta cerca rappresentante importante Casa confezioni. Telefonare Trieste 24676. 47224 D

BRUCIATORI gasolio, esperto riparazioni, montaggio e manutenzione, giovane desideroso miglioramento, cercasi. Offerta Casella 2844 D SPI.

CENTRO MES assume subito signorine diciotto ventuno anni. Presentarsi Valdirivo n. 26. 47206 D

CERCANSI operaio giovane et apprendista officina O.R.A., Largo Niccolini 2. 47174 D

CERCANSI commesse e commessi, volonterosi, dinamici, possibilmente conoscenza lingua slovena-croato. Presentarsi «Fototecnica Carducci», via Carducci 25. 47270 D

CERCASI apprendista calzature conoscenza sloveno. Barbiero, Molino Vento 3. 25266 D

CERCASI personale di fatica femminile per colonia montana. Telefonare 37196. 25254 D

CERCASI apprendista per confezioni. Tel. 93369. 47194 D

CERCASI apprendista per macelleria. Telefonare 755887. 47176 D

MECCANICI aggiustatori anche non finiti cercansi per lavoro stabile da grande industria zona Zaule. Cassetta 48443 D, SPI.

MECCANICI aggiustatori anche non finiti cercansi per lavoro stabile da grande industria zona Zaule. Cassetta n. 48443 D SPI.

MECCANICO per officina motori cercasi. Cassetta 48645 D SPI.

MEZZA lavorante parrucchiera capace, cercasi; tel. 765457 dopo le ore 20. 47168 D

NEGOZIO elegante cerca apprendista referenziata; telefonare 36945. 73546 D

NEGOZIO elegante cerca commessa referenziata; tel. 36945. 73548 D

NOTA auto officina cerca operai e apprendista. Tel. feriali 68460. 0073478 D

OPERAI pulitori cerca impresa Toresella, lavoro stabile. Piazza Tommaseo 4. 47300 D

PERFORATRICE schede IBM buona esperienza eventualmente anche come dattilografa cercasi. Curriculum capacità referenze Cassetta 48621 D SPI.

RAGAZZE: aiuto commessa per negozio di tintoria cerca Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 2843 D

SIGNORINA 17-19enne, bella presenza, cercasi per ambulatorio medico. Presentarsi lunedì ore 17, via S. Caterina 5, int. 9. 25753 D

SOCIETA' zona industriale cerca impiegato esperto lavori ufficio. Scrivere dettagliando curriculum Cassetta n. 73572 D SPI.

IMPORTANTE AZIENDA ALIMENTARE
leader nel suo settore cerca per la zona di GORIZIA

AGENTE DI VENDITA
ESCLUSIVISTA

Si richiede: — provata esperienza nella vendita di beni di largo consumo
— età 24-38 anni, diploma scuola media inferiore, auto propria.

Si offre: — un interessante trattamento provvigionale, inquadramento ENASARCO.

Inviare curriculum con fotografia a:
Casella Postale 12798 Z — S.P.I. — 34100 Trieste

CERCASI ragazza apprendista pellicceria. Telefonare orario lavoro 28857. 47220 D

CERCASI ragazza panetteria. Madonnina n. 12. 47210 D

CERCASI commessa mezza giornata per frutta verdura. Presentarsi via Ghirlandaio n. 22/6. 25216 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera capace. Salone Vittoria, viale Venti Settembre 49, tel. 90306. 25200 D

CERCASI mezza lavorante o lavorante anche venerdì sabato. Salone Michi, via Pascoli telefono 93368. 47200 D

CERCASI commessa pasticceria Colussi, Corso Saba 9. 25256 D

CERCO lavorante e mezzalavorante parrucchiera. Salone Mariuccia, vicolo Castagneto angolo via Fabio Severo, telefono 762418. 47184 D

CUOCA o cuoco e cameriera per stagione a Grado; tel. 80155 o presentarsi Hotel Metropole. 786 D

CUOCO o cuoca cercasi. Telef. 71777 Lignano. 25236 D

CUOCO - aiuto cuoco per ristorante vicino Trieste stabile cercasi. Cassetta 2838 D SPI 34100 - Trieste.

DISPENSIERE cucina uomo o donna cercasi. Hôtel Bellevue Merano, telefono 22021. 6071 D

IMPIEGATA segretaria per albergo anche primo impiego cercasi. Telefonare 61475. 25208 D

IMPORTANTE industria bibite cerca autisti tentata vendita, buona retribuzione diritti sindacali. Cassetta 73556 D, SPI.

LAVORANTE mezzalavorante apprendista parrucchiera cercansi. Tel. 723342. 47284 D

MANICURE e pedicure pratica cerca acconciature Martisa, telefono 96998. 47286 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano inglese possibilmente altre lingue compenso adeguato cercasi per Trieste. Referenze curriculum Cassetta 48619 D SPI.

STIRATRICI a mano e macchina cercansi. Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 7843 D

STIRATRICE pratica cercasi. Pulitura Astra, Vergerio n. 1. 47266 D

TUBISTA saldatore, provata esperienza impianti di riscaldamento, desideroso miglioramento cercasi. Offerta Cassetta 2488 D SPI.

TUBISTA saldatore, provata esperienza impianti di riscaldamento, desideroso miglioramento cercasi. Offerta Casella 2844 D SPI.

15ENNE impiegata dattilografa primo impiego cercasi. Scrivere Cassetta 25220 D SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera centro uso bagno tel. 30935 ore antimeridiane. 47288 F

MOBILIATA uso bagno telefono 767750 affittasi 1 persona. Giulia 39. 25226 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

PREPARAZIONE esami assistenza scolastica in soggiorno montano tutto compreso; telefonare 749707. 47204 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

QUATTRO chiavi smarrite via Rapicio viale XX Settembre; telef. 94130. 25248 H

Ford Escort segna il primo goal in Mexico

Con un tiro da molto lontano. Circa 25.000 chilometri. I piú lunghi e massacranti del mondo. Ford Escort ha vinto il rallye Londra-Messico, conquistando anche il terzo, quinto, sesto e ottavo posto. Un exploit formidabile: 5 vetture nei primi 8 posti! All'arrivo tutti esultanti: i piloti, noi e tutti i nostri clienti che possiedono una Ford Escort. Una macchina che ti fa sentire maledettamente orgoglioso. E che tu abbia programmato per le tue vacanze 1 chilometro o...25.000, le tue vacanze quest'anno si chiamano FORD. Vieni da un Concessionario Ford per il programma "Escort-due porte-pronte". Ford Escort da lire 825.000 (IGE e trasporto compresi).

Ford Escort

CONCESSIONARI Ford TRIESTE - Nuova Concessionaria S.r.l. - Via Baiamonti 60, tel. 823000
GORIZIA - Paolo Gratton - Via Aquileia 42, tel. 3218

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. BELLISSIMI signorili 3, 4 stanze stanzetta salone cucina doppi servizi poggioli tutti comforts affittansi prontamente; telef. 734257. 25264 I

A. BONOMEA alta affittansi panoramicissimi 1, 2, 3 stanze soggiorno bagno centralnafta garage prossima consegna. AGEP Crispi 14. 47228 I

A. LOCALE nuovo complesso Benussi Puccini; altro ROIANO 240 mq e androna Ferriera 160 mq; magazzini vie Pisoni, Giulia, 120 mq, Donatello 84 mq, Settefontane 24 mq, box auto vie Zorutti Puccini, affittansi. Immobiliare Giuliana tel. 28300. 25228 I

A. PRONTINGRESSO R. Sanzio 2 stanze soggiorno cucinino ascensore centralnafta 40.000; Rismondo 3 stanze cucina bagno signorile tutti comforts 57.000 affittansi. Immobiliare Giuliana tel. 28300. 25228 I

A. REVOLTELLA stanza soggiorno centralnafta affittasi. AGEP Crispi 14. 47230 I

A. RITTMEYER tristanze salone centralnafta affittasi. AGEP Crispi 14. 47236 I

A. ROIANO affittasi stanza soggiorno centralnafta. AGEP Crispi 14. 47238 I

A. ROSSETTI tristanze stanzetta centralnafta affittasi. AGEP Crispi 14. 47232 I

A. XX SETTEMBRE affittansi tristanze cucina 30.000. AGEP, Crispi 14. 47234 I

AFFITTANSI camera cucina ripostiglio, S. Cilino 26, II, ore 12-14, Berliavaz. 47190 I

IMPORTANTE ditta cerca commesso pratico confezioni e abbigliamento buon trattamento possibilità carriera. Offerte referenziate Cassetta 47304 D SPI.

AFFITTANZA cedonsi: 4 camere cucina bagno. Altro 2 camere cameretta soggiorno cucinino doppi servizi. Altri appartamenti affittansi 1, 2 camere cucina camerino gabinetto affittasi 22.000 mensili. Magazzino via del Bosco affittasi; corso Saba 33, Agenzia Service. 47212 I

AFFITTASI appartamento proprietà ECA 2 stanze stanzino cucina via Rismondo, telefonare 93118 feriali 8-13. 47216 I

AFFITTASI appartamento 6.o p. centro Roiano 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore, tel. 67543. 47290 I

APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze cucina bagno affitta 28.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 48663/2 I

APPARTAMENTO LARGO BARRIERA 5 stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento ascensore affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 48663/4 I

APPARTAMENTO paraggi TIGOR stanza stanzetta cucina bagno poggioli centralnafta ascensore affitta 35.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 48663/5 I

APPARTAMENTO signorile FORO ULPIANO 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi 2 poggioli riscaldamento ascensore affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 telefono 61712. 48665/3 I

GIULIA alta, 5.o, camera camerino cucina doccia affittansi 23.000, tel. 756770. 48395 I

GIULIA 3 stanze stanzetta cucina bagno 40.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 47274 I

GIUSTINELLI stanza stanzetta cucina bagno poggioli centralnafta ascensore 35.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 47274 I

GRIGNANO affittansi 3 stanze servizi riscaldamento, zona tranquilla panoramica, telefonare 224100. 47202 I

LOCALE piazza FORAGGI mq. 230 coperto più 200 mq scoperto affittasi Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 48663/3 I

LOCALE affari affittasi trasversale Madonnina, tel. 68024. 47264 I

LOCALI: Commerciale mq 30 uso officina. Altri centrali mq 120, 250 con ufficio soppalco uso laboratorio affittansi, telefonare 734257. 25264 I

NEGOZIO nuovo Roncheto Baiamonti 30 mq servizi vetrina qualsiasi attività affittansi; telefonare 745750. 47180 I

OCCASIONE onesta a persona modesta offresi camera cucina mobiliata; via Maiolica n. 17. 47214 I

SAN Giacomo camera cucina gabinetto 1700 affittasi Amministrazione Crispi 9. 47226 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO modesto camera cucina o 2 camere cucina cercano affitto giovani sposi tel. 731096. 25262 L

APPARTAMENTO signorile salone 3 stanze doppi servizi cerca in affitto distinto professionista; tel. 61712. 48663/1 L

CERCASI affitto appartamento 1, 2 stanze cucina bagno doccia primi piani paraggi San Vito, S. Andrea Navali. Cassetta 47294 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

CUCINA americana perfetta nuova tavolo cristallo vendesi occasione. Ciclitira, Zudecche 5. 25162 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato Rossetti 51 tel. 763301. 25214 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. COMPERO soprammobili pianoforti mobili antichi moderni valutazione massima; telefonare 38196. 47166 N

A. FRANCOBOLLI Italia, Vaticano, S. Marino, europei nuovi usati acquisterebbe collezionista in quantità. Telefonare 763237. 48647 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili; tel. 750566. 47192 NN

STUDIO svedese camera pranzo lampadari condizionatore aria divano letto vende privato; tel. 36056. 47188 NN

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

VINI: Tocai, Merlot, Cabernet, Prosecco, Refosco, Malvasia, da lire 160 a lire 220. Birra: Simplon, Dreher, Wünster. Acque: Sangemini, Fiuggi, Boario, Baceno. Bibite analcooliche e aperitivi. Ogni ordinazione 1 bottiglia vino 7/10 in omaggio, telef. 90882. 47154 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

FABBRICA lampadari livello nazionale cerca introdotto rappresentante. Scrivere Casella Postale 226 Venezia. 6035 P

IMPORTANTE qualificata fabbrica milanese articoli illuminazione, lampadari, plafoniere fluorescenti, riflettori industriali, cerca rappresentante per Trieste, Udine, Gorizia introdotto settore edilizia, progettisti, installatori; ottime possibilità di guadagno. Casella 119/A SPI, 20100 Milano. 6075 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. AUTOSALONE ROSANO, GRADO, RIVA SCARAMUZZA, CONDOMINIO ROSSI; vendita auto nuove e di occasione; permuta dell'usato con l'usato; rateazioni fino 30 mesi, minimo anticipo. Valutiamo bene il vostro usato; domenica aperto. Fiat 500 D, F, '62, '63, '64, '65; 1100/103 '59; 850 cabriolet '67; Vignale '65; berlina '65, cabriolet '67; Kadett L '67, coupé '64; Mini Minor '66; Simca 1000 '63, '64; R4 '69; 125 special '70. 47058 Q

A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Padovan & De Carli, via Molino a Vento 65 vende auto revisionate rateizzando. Simca 1501 67, 65; 1000 GLS 67, 65, 64, 63; Sumbeam 875 65; NSU TT 67; NSU 4 64. 48593 Q

AUTO Union Audi tutti i modelli spazio comfort ripresa elegantissima rateazioni permute prove dimostrazioni Concessionaria Dinoconti Coroneo 33 tel. 762381. 25250 Q

AUTOBIANCHI Primula 5 porte '66; Fiat 850 coupé '67; Renault R8 vendonsi via Gatteri 13. 47280 Q

AUTOCARRO OM Daino 40 quintali ribaltabile Isoli anno '69, 9000 km vendesi; tel. 757920 sera. 25759 Q

BARCA vela Alpa S ottimo stato completa vendesi. Telefono 750782 feriali. 48611 Q

BELVEDERE metallica '53 MACCHINA DA AMATORE completamente rinnovata condizioni meccanica carrozzeria eccezionali qualsiasi prova, cedesi migliore offerente. Visibile giornalmente ore 9-18 presso Stazione assistenza auto via Ginnastica 60. 47298 Q

BORA II in buone condizioni privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

CAMIONCINO Fiat 1100 T vendesi, anno '65 km 55.000; telefonare 95515, 755158 ore ufficio. 25260 Q

CANOTTO pneumatico Laros Pirelli motore Carniti ottimo stato vendesi; tel. 61050. 73544 Q

FIAT 500/L blu nuova 3 mesi garanzia vende privato; telefonare 25924. 25210 Q

FIAT 600 multipla; 750 '61; 1500 lunga '62 e '64; 850 '65 e '67, tutte con motori revisionati vendonsi con facilitazioni di pagamento. Renault service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

FIAT 595 Abarth '65 unico proprietario ottimo stato vendesi. Dinoconti Coroneo 33. 73562 Q

FORD Cortina '63; NSU '68; Simca 1500 tutte con motori controllati vendonsi anche a rate. Renault service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

IMBARCAZIONE plastica Hunter fuoribordo Hp 25 ormeggio Grignano vendesi. Telefonare 729547 ore pasti. 47262 Q

ITALCRAFT Sea-Skiff metri 8.50 con cabina padronale a poppa completo di servizi privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

LAROS 8 con Evinrude 1,5 vendesi. Tel. 67908. 48631 Q

NSU Prinz piena efficienza unico proprietario vende 290.000. Visibile via Giacich 13 Monfalcone. 516 Q

OCCASIONE 20 MTS coupé Ford, tetto elettrico, accessoriata, vende privato. Telefonare 2382 Gorizia, da oggi. 816 Q

OCCASIONISSIMA: Peugeot 304 '70 nuova unico proprietario vendesi anche a rate. Renault service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

IMPORTANTE DITTA ITALIANA livello mondiale

CERCA

FUNZIONARIO DI VENDITA

per la diffusione di nastri autoadesivi per uso industriale in JUGOSLAVIA.

Requisiti richiesti: Età tra i 30 e i 35 anni — Conoscenza dei problemi concernenti gli scambi commerciali, i sistemi import-export e la regolamentazione valutaria tra Italia e Jugoslavia — Buona conoscenza dello slavo e/o altra lingua diffusa in Jugoslavia — Costituirà titolo preferenziale la provenienza da primaria Ditta esportatrice in Jugoslavia.
Si offre: Assunzione alle dirette dipendenze della Società — Interessante stipendio e rimborso spese —Ambiente di lavoro dinamico in una Società in piena espansione — Inviare curriculum vitae dettagliato a:

CASELLA 231 M — S.P.I. — 20100 MILANO

CITROEN D/DS ultimi modelli anche fari orientabili comfort ineguagliabile iniezione elettronica prestazioni formidabili rateazioni permute prove dimostrazioni Concessionaria Dinoconti via Coroneo 33 telefono 762381. 25250 Q

CITROEN Ami 8, fuoristrada Mehari più utilitarie delle utilitarie 4-5 posti 4-5 porte ottime prestazioni rateazioni permute prove dimostrazioni Concessionaria Dinoconti Coroneo 33 tel. 762381. 25250 Q

CITROEN Ami 8, novembre '69 km 2500 vendesi causa forza maggiore; visionabile Dinoconti Coroneo 33. 73564 Q

COMPERANSI auto per demolizione; tel. 977608. 47278 Q

CON garanzia e rateazioni fino 30 mesi vendonsi: R/4 '65 e R/4 Parisienne '67 motori controllati. Renault service Rotonda Boschetto 3. 77 Q

CRUISE cabinato in perfette condizioni metri 7.30 con due motori Volvo Penta da 110 HP cantiere Carlotti privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli n. 28. 116 Q

CRUISER cabinato in buone condizioni m 8,20 con due motori B.P.M. da 95 HP Cantiere Abbate privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

ENTROBORDO cantiere Celli con un motore Interceptor da 185 HP in ottime condizioni privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

PEUGEOT 404 iniezione Diesel '68 unico proprietario, colore beige vendesi anche condizioni. Dinoconti Coroneo 33. 73560 Q

PONTILE per ormeggio motoscafo Grado canale Schiusa vendesi. Telefonare 89812 Gorizia. 217 Q

PORSCHE e VW Porsche campione del mondo '70 informazioni rateazioni permute Concessionaria Dinoconti Coroneo 33 tel. 762381. 25250 Q

PRIMULA 5 porte '68 modello 65C colore acquamarina similpelle marrone km 30.000 perfetta un proprietario vendesi Dinoconti Coroneo 33. 73558 Q

R/16 '68 perfetta unico proprietario vendesi con garanzia e pagamento dilazionato fino 30 mesi. Renault service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

SCAFO in plastica Vega con un motore da 25 HP privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

SCAFO in plastica Vega con un motore da 25 HP privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

SIMCA 1000 nuove pronta consegna presso Concessionaria Padovan & Decarli, Battisti 20. 48593 Q

TAUNUS 17 M 1500 '66 unico proprietario vendesi occasione anche permutando e rateando telef. 726303. 25194 Q

VENDESI Mini Cooper perfette condizioni officina O.R.A., largo Niccolini 2. 47174 Q

VENDESI motoscafo L. 900.000 trattabili. Tel. 977608. 47278 Q

VENDESI 1600 Fiat spider con motore 1200. Telef. 977608. 47278 Q

VENDO 600 58. Telef. 811512. 25212 Q

VOLKSWAGEN tutti modelli proverbiale robustezza raffreddamento aria anche iniezione elettronica rateazioni permute prove dimostrazioni Concessionaria Dinoconti Coroneo 33 tel. 762381. 25250 Q

ZODIAC oggi costa come qualsiasi altro canotto: basta guardare il listino 1970 per convincersene. La nota e indiscussa qualità Zodiac ve la diamo in più. Informazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

JAGUAR Mark 10 grigio metallizzato perfettissima carrozzeria e parti meccaniche 56.000 chilometri effettivamente percorsi vende privato due milioni irriducibili. Telefonare al 727117, 13.30-15 - 20-22. 47268 Q

124 '67; Primula coupé '66; 750 '63; Bianchina pan. '63 vendonsi; telef. 726303. 25192 Q

500 portiere controvento vendo contanti occasione. Via Palladio 7. 47196 Q

850 coupé 66 perfetta accessoriata vendesi causa partenza. Tel. 753016 feriali ore 14. 47218 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AFFITTASI officina attrezzata uso elettrauto elettromeccanica, via Udine. Telef. 67543. 47290 R

(Continua in 14.a pagina)

STATO CIVILE

13 giugno 1970

Morti: Ielenich in Pilat Giovanna, a. 69; Rasman ved. Viller Anna, a. 89; Rasman in Favento Giulia, a. 76; Frisan ved. Claut Argia, a. 75; Benedetti Antonia, a. 79; Colussi Emilio, a. 79; Dobrigna Michele, a. 75; Degrassi in Derossi Angela, a. 75; Brognoli in Rebotti Francesca, a. 60; Cerebuch in Surian Diomira, a. 59.

Nati: 19.

Pubblicazioni di matrimonio: Buccianti Alessandro, ingegnere con dott. Giannuzzi Maria, insegnante; Jasek Walter, meccanico con Schindler Gerda; Salis Antonio, carabiniere con Medda Anna, sarta; Golob Aldo, operaio con Repic Daria, commessa; Ban Renato, impiegato con Henke Maria Serafina, impiegata; Sferza Diego, meccanico con Cimarosti Bruna, operaia; Mauri Fabio, operaio con Mazzeo Carmela, operaia; Clementi Aldo, dott. in chimica con Stalio Giuliana, dott. in biologia; Azzarelli Franco, infermiere con Moneta Renata, ass. dentista; Braz Dario, falegname con Coloni Ariella, casalinga; Laco Fiorenzo, artigiano con Tonsa Giuliana, impiegata; Rasent Stojan, pittore con Ciacchi Silvana, impiegata; Tolentino Giuliano, studente univ. con Canarutto Maria Stella, impiegata; Zangrando Giorgio, autista con Biasina Vojka, parrucchiera; Marino Pasqualino, ferroviere con Frascolini Rita, impiegata; Sisti Giovanni, piastrellista con Jurincic Mira, commessa; Visintini Fabio, barista con Borghes Cristina, parrucchiera; Mitri Fulvio, ferroviere con Rigotti Luciana, insegnante elem.; Sisgoreo Giorgio, radiotecnico con Tonon Annamaria, legatrice; Rosset Bruno, impiegato con Hrovatin Pia, impiegata; Gergolet Italo, rappresentante con Roici Edvina, manicure; Cardone Giuseppe, ufficiale EI con dott. Zumin Laura, insegnante; Gobessi Luciano, ferroviere con Bellen Nerea, casalinga; Skarabot Franco, operaio sider. con Marinelli Eliana, casalinga; Astolfi Giorgio, operaio con Quajatti Loredana, casalinga; Crevatin Marco, manovale con Babic Lidia, casalinga; Varesano Giuseppe, commesso con Visintin Gianna, commessa; Zanier Luciano, fattorino con Belleli Stella, commessa; Costessi Armando, impiegato con Tumiati Maura, impiegata; Monticco Giancarlo, agente di comm. con Mattiassi Romanita, impiegata; Budicin Sergio, disegnatore con Lisjak Andreina, commessa; Cormio Corrado, commerciante con Iannino Giovanna, casalinga; Gargano Giovanni, impiegato con Uccello Maria Luisa, casalinga; Strogna Enzo, meccanico con Parovel Ideana, parrucchiera; Farinella Giovanni Battista, sottufficiale EI con Farinella Giuseppa, insegnante; Vivan Bruno, impiegato con Malusà Domenica, insegnante elem.; Colucci Luigi, ufficiale EI con Carolillo Liana, insegnante elem.; Cappello Dario, commesso con Morrone Divina, casalinga; Gabrielli Sergio, fruttivendolo con Urbas Irma, fruttivendola; Giordano Francesco, impiegato con Gentile Anna Maria, casalinga; dott. Granata Luciano, insegnante con dott. Crupi Maria, ricercatrice fisica: Pontelvi Tullio, bracciante con Andrighetti Loredana, impiegata; Bazzarini Giuseppe, falegname con Matteoni Natalia, operaia; Perissutti Paolo, studente univ. con Tositti Laudia, studentessa univers.; Reitano Giovanni, ragioniere con Cossutta Maria, impiegata; Cimador Flavio, impiegato con Danieli Adriana, impiegata; Vadagnini Valerio, meccanico con Vascon Patrizia, commessa; Tommasino Vincenzo, finanziere mare con Zulini Anna Maria, infermiera; Apalakis George D., artigiano con Giaconi Anna Maria, impiegata; dott. Bertolazzi Giuseppe, ingegnere con prof. Pesante Adriana, insegnante; Cesar Giorgio, impiegato con Vitali Ornella, operaia; Pellati Andrea, grande invalido con Semoli Elena, operaia; Bologna Fiorenzo, impiegato con Guido Rita, impiegata; Debernardi Aldo, rappresentante con Sergas Emilia, commessa; Zamberlan Giordano, impiegato con Milostic Norma, parrucchiera; Vigini Mario, operaio con Pipan Alessandra, casalinga.

Se avete scelto bene lo sposo scegliete bene anche il fotografo:

giornalfoto

vi assicura il miglior servizio delle nozze in bianco e nero (o meglio ancora a colori)
Prenotatevi in tempo:
Piazza della Borsa 8
Telef. 38-790, 61-515, 61-516

SPOSI nel felice giorno delle vostre NOZZE
Fotografie
CERETTI

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50	L	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00	DD	Venezia
9.28	R	Venezia (*)
10.30	L	Portogruaro
10.44	DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
13.20	L	Portogruaro
13.45	R	Venezia
16.28	DD	Venezia - Milano - Parigi
17.10	L	Portogruaro (1)
18.07	L	Portogruaro
18.39	D	Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20	L	Portogruaro
20.00	DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca - Roma) (2)
22.25	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre -Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(1) Soppresso la domenica
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (1)
7.25	L	Portogruaro
7.55	DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
9.18	D	Venezia
10.58	DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma - Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30	R	Venezia
13.47	D	Venezia
14.16	L	Cervignano
15.33	DD	(Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30	D	Venezia
18.40	R	Bologna - Venezia (*)
19.18	L	Portogruaro
20.00	DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58	R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.00	L	Venezia
23.32	DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VENEZIA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52	L	Udine - Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.22	L	Udine
7.12	D	Udine
8.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05	L	Udine - Tarvisio
12.25	D	Udine
12.50	L	Udine
14.00	DD	Calalzo (1)
14.16	L	Udine
15.15	D	Udine
16.55	L	Udine - Tarvisio
17.55	L	Udine
19.15	D	Udine
20.20	L	Udine
21.42	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40	L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

ARRIVI

0.34	L	Udine
6.55	L	Udine
7.38	L	Udine
8.14	D	Pordenone - Udine
9.00	L	Udine
9.52	D	Monaco Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.02	L	Tarvisio - Udine
14.03	D	Udine
15.07	L	Udine
17.05	D	Udine
18.09	L	Udine
19.29	L	Carnia - Udine
19.48	DD	Tarvisio - Udine
20.48	L	Pordenone - Udine
22.35	L	Udine
23.39	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45	DD	Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25	L	Villa Opicina (1)
8.40	D	Lubiana
11.16	DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10	L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15	L	Villa Opicina (1)
19.10	D	Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55	D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35	L	Villa Opicina
21.11	D	(Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplje - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ELEZIONI IN TRE LAENDER

Le urne dicono «no» a Brandt

Successo dei democristiani «débâcle» degli estremisti

Bonn, 14

Il partito socialdemocratico (SPD) del Cancelliere tedesco Willy Brandt non è riuscito a ottenere un chiaro appoggio popolare nelle tre elezioni statali svoltesi oggi nella Germania federale, e che il Governo considerava una sorta di referendum sull'«Ostpolitik». In due delle elezioni statali per il rinnovo dei parlamenti locali, il partito socialdemocratico è stato battuto dai democristiani dell'ex Cancelliere Kiesinger (CDU): il partito di opposizione aveva accusato Brandt di una «svendita totale» nei confronti dei comunisti dell'Est.

Il risultato più dannoso per la coalizione di governo è la netta sconfitta accusata in due dei tre stati, dall'altro partito di coalizione, quello liberale capeggiato dal ministro degli esteri Walter Scheel: la sconfitta di Scheel è considerata la risposta dell'ala di destra del partito, alla politica aperta verso sinistra dallo stesso Scheel. I tre Stati in cui si è votato sono: Saar, Renania del Nord-Westfalia (i due in cui la coalizione governativa ha subito la sconfitta) e Bassa Sassonia, dove la fiducia popolare è stata confermata di stretta misura.

Nella Bassa Sassonia l'SPD, infatti, manterrà solo un lieve distacco sulla CDU; l'SPD, ha ottenuto infatti il 46,4 e la CDU il 45,6 per cento di voti. I liberali, che in questo Stato disponevano di dieci seggi, non saranno più rappresentati.

Secondo l'opinione espressa dal capo del gruppo parlamentare liberale nella Renania del Nord-Westfalia, Heinz Lange i democristiani hanno potuto conseguire un successo di questo «Land», soprattutto a causa dell'«Ostpolitik» attuata dal Governo Brandt. Lange — che va considerato come appartenente all'ala destra liberale — ha dichiarato di non essere sorpreso che la CDU abbia ottenuto tanti voti.

Quanto ai partiti estremisti, sembra certo che né comunisti né nazional-democratici (cioè l'NDP di estrema destra) resteranno esclusi da tutti e tre i Parlamenti degli Stati in cui si è votato oggi. L'NDP, infatti, ha avuto una punta massima del 3,5 per cento nella Saar e una minima dell'1,1 nella Renania del Nord-Westfalia: finora l'NPD era rappresentato nella «dieta» della Bassa Sassonia, dove nelle ultime elezioni aveva ottenuto il sette per cento dei voti e dieci seggi; anche da questo parlamento regionale resta ora escluso. I comunisti non hanno superato che di poco l'un per cento dei voti, e non disporranno quindi di alcun seggio nelle tre diete regionali.

URSS: elezioni a senso unico

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Mosca — Col voto di 150 milioni di cittadini sovietici, è stato rinnovato ieri il Soviet supremo, cioè le due Camere, «Soviet dell'unione» e «Soviet delle nazionalità». Un solo partito in lizza, il PCUS. Quanto ai candidati, erano 1517, uno per ciascun seggio disponibile e quindi già sicuri dell'elezione. Nella foto, due moscovite votano sotto gli occhi di un Lenin marmoreo

CONTINUA L'OFFENSIVA AEREA DEGLI ISRAELIANI

QUINDICESIMO GIORNO DI «RAIDS» SUL CANALE

Martellati a intermittenza gli obiettivi militari egiziani
Vogliamo conservare l'iniziativa tattica, spiega Tel Aviv

Tel Aviv, 14

Per il quindicesimo giorno consecutivo, l'aviazione israeliana ha compiuto oggi incursioni prolungate nella zona del canale di Suez, attaccando a intermittenza, per buona parte della giornata, diversi obiettivi militari egiziani. Secondo notizie smentite da fonti israeliane, un aereo di Tel Aviv sarebbe stato colpito dalla contraerea araba durante le incursioni, alle quali avrebbero preso parte complessivamente una sessantina di apparecchi; a detta del Cairo gli attacchi — condotti lungo un fronte di 115 chilometri, tra El Kantara e Port Tewfik — hanno causato cinque feriti tra i soldati egiziani, ma è verosimile che il bilancio sia più pesante. Un portavoce egiziano ha precisato che, per reazione agli attacchi dal cielo, questa mattina e nella serata di ieri l'artiglieria egiziana ha sottoposto a un violento fuoco le posizioni israeliane sulla riva orientale del Canale, nei settori centrale e meridionale, centrando diversi obiettivi; sempre secondo il portavoce egiziano, elicotteri israeliani sono stati visti evacuare feriti dalle zone colpite.

«Non abbiamo l'iniziativa strategica sul fronte egiziano, ma vogliamo conservare l'iniziativa tattica e ciò spiega i massicci bombardamenti compiuti, da due settimane, nella zona del Canale e l'incursione di nostre unità sulle posizioni egiziane nel settore settentrionale e sulla costa del golfo di Suez»: così ha dichiarato a sua volta, il generale Haim Herzog, ex capo dei servizi d'informazione israeliani e commentatore militare della radio di Tel Aviv. «I nostri bombardamenti — ha sottolineato il generale — hanno successo poiché per la prima volta, dopo lunghi mesi, l'artiglieria egiziana non ha provocato una sola vittima tra gli uomini che tengono le linee israeliane lungo il canale di Suez. Essi, in una certa misura, contribuiscono anche a intaccare il morale degli egiziani mostrando loro che, nonostante la presenza dei sovietici in Egitto, sono pur sempre gli egiziani a essere costretti a sopportare il peso della guerra». Il generale ha aggiunto che i bombardamenti impediscono l'installazione nella zona del Canale di missili terra-aria «SAM-3».

«Quanto più i nostri bombardamenti sono massicci — ha detto Herzog — tanto meno noi rischiamo di perdere aerei. Abbiamo indebolito a tal punto la contraerea egiziana che la formula del comunicato: «Tutti i nostri aerei sono rientrati indenni alle loro basi» è diventata una formula normale».

Oggi, intanto, è stato reso noto che unità israeliane sono penetrate la scorsa notte in Giordania, attaccando una base di guerriglieri: la località attaccata è quella di Zbeichi, dodici chilometri a Est del fiume Giordano. Gli israeliani — dice un comunicato ufficiale, senza fornire particolari sullo svolgimento dell'azione — «hanno distrutto alcune case che servivano da base per azioni terroristiche, e hanno preso due prigionieri».

Ad Amman è stato confermato che, questa notte, elicotteri israeliani si sono posati a Zbeichi, e ne sono ripartiti dopo che i soldati israeliani avevano fatto saltare in aria una casa isolata, prendendo due «prigionieri civili», un contadino e un maestro. Da notare che, da parte israeliana, non si è accennato a combattimenti durante questa operazione, definita «di normale amministrazione»: si tratta della prima azione israeliana contro la Giordania dopo lo scoppio della crisi tra le autorità di Amman e i guerriglieri palestinesi.

Levingston in Argentina nominato Presidente

Buenos Aires, 14

I capi delle forze armate argentine hanno nominato ieri sera nuovo Presidente della Repubblica il generale Roberto Marcelo Levingston, di 50 anni: il generale, poco conosciuto negli ambienti politici, ha prestato servizio finora in varie delegazioni all'estero, in particolare negli Stati Uniti. Egli dovrà dividere il potere con la giunta del generale Lanusse, comandante dell'esercito, dell'ammiraglio Gnavi, capo della marina, e del generale Rey, capo dell'aeronautica.

Tutti i principali decreti del Governo dovranno portare la firma del Presidente e dei tre membri della giunta, che lunedì scorso rovesciò il Presidente Ongania perché governava praticamente da solo. Levingston sarà ufficialmente insediato il 18 giugno.

Truppe cinesi in Birmania: aspri scontri?

Calcutta, 14

L'Agenzia di stampa indiana «PTI», citando fonti di Imphal, capitale dello Stato indiano del Manipur, situata al confine con la Birmania, ha annunciato che circa diecimila cinesi sono penetrati, nel corso degli ultimi due mesi, nel Nord della Birmania, vicino alla frontiera della provincia cinese dello Yunnan.

Secondo l'agenzia indiana, che afferma di aver avuto questa informazione da «fonti bene informate», violenti combattimenti sarebbero avvenuti a tre riprese, nel mese di maggio, tra le truppe birmane e i cinesi, che erano appoggiati dai comunisti birmani e dai ribelli dello Stato di Kachin. Nel corso di questi combattimenti, un centinaio di soldati birmani sarebbero stati uccisi come pure parecchie centinaia di ribelli. L'agenzia di stampa indiana afferma che alcuni ribelli del Nagaland si battevano al fianco dei ribelli birmani.

PER ISOLARE E «SOFFOCARE» LA CAPITALE CAMBOGIANA

LA RAGNATELA COMUNISTA SI CHIUDE SU PHNOM PENH

Il destino della città si giocherà probabilmente a Kompong Speu un centro distante 50 km dov'è in corso una sanguinosa battaglia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Phnom Penh, 14

Forze cambogiane e sudvietnamite, con l'appoggio dell'artiglieria e dei cacciabombardieri, sono impegnate in una sanguinosa battaglia per strappare ai comunisti il centro strategico di Kompong Speu, una cinquantina di chilometri a Sud-Ovest di Phnom Penh: reparti vietcong e nordvietnamiti avevano rioccupato ieri il centro di Kompong Speu (una città di 20 mila abitanti), trincerandosi nelle strade durante la notte.

Profughi giunti nella capitale riferiscono che buona parte della città è stata distrutta nei combattimenti, che sono in corso dalla settimana scorsa; le vittime fra i civili sono numerosissime. Tutti coloro che hanno potuto fuggire hanno abbandonato la città prima dell'attacco comunista di sabato: con la caduta di Komponfi Speu, è di nuovo interrotta la vitale strada che collega Phnom Penh all'unico porto con bacini profondi della Cambogia, quello di Kampong Som (ex Sihanoukville). La capitale ha ormai carburante per due sole settimane e, se la strada non sarà riaperta rapidamente, l'attività economica rimarrà paralizzata: i comunisti, con attacchi lungo un vasto arco attorno a Phnom Penh, si ripromettono evidentemente di far uscire della città le forze della guarnigione, per poi attaccarla.

Durante la notte, un ponte sulla strada a 40 chilometri dalla capitale è stato parzialmente distrutto dai vietcong. Sabato sera, unità comuniste hanno anche attaccato Kompong Thom, 130 chilometri a Nord di Phnom Penh, e Prey Veng, 48 chilometri a Sud-Est, per dividere le forze alleate. Prevale invece la stasi delle operazioni sui campi di battaglia di Siem Reap e presso le rovine dei famosi templi buddisti di Angkor.

A Saingon, intanto, un portavoce americano ha reso noto che importanti contingenti di truppe statunitensi, già impegnati in Cambogia, sono stati ritirati, conformemente alla decisione del Presidente Nixon. La maggior parte della 25.a Divisione di fanteria, impegnata dal 9 maggio a Ovest dell'«Amo da pesca», è rientrata in territorio sudvietnamita, lasciando in Cambogia meno di un battaglione (circa 500 uomini). L'ultimo bilancio delle perdite americane in Cambogia è di 287 morti e 1254 feriti, mentre i vietcong hanno avuto quattromila morti.

A. P.

metri a Sud-Ovest di Phnom Penh, sulla strada che conduce a Takeo, nello stesso posto in cui era stato ritrovato il cadavere di un altro corrispondente della «CBS», George Syvertsen, il 3 giugno scorso.

Nello stesso luogo sono stati scoperti altri due cadaveri, che si ritiene siano quelli di Ramnik Lekhi, operatore della «C.B.S.», e di un cambogiano, Sam Leng, che guidava l'auto dei giornalisti. Il corrispondente della «NBC», Welles Hangen, che si trovava insieme ai giornalisti caduti nell'imboscata, sarebbe prigioniero dei vietcong. I giornalisti erano scomparsi il 31 maggio, dopo aver superato un posto di blocco cambogiano, sulla strada che conduce a Takeo.

GIORNALISTI STRANIERI uccisi in Cambogia

New York, 14

Un portavoce della catena televisiva «CBS» ha annunciato che Gerard Miller, uno dei giornalisti americani dati per dispersi in Cambogia assieme ad un certo numero di altri corrispondenti stranieri, è morto in un'imboscata. Il cadavere è stato trovato sepolto presso Tran Knar, circa 54 chilo-

PIOGGE TORRENZIALI INVESTONO IL PAESE GIA' DURAMENTE PROVATO

Di nuovo sulla Romania il flagello delle alluvioni

Le acque dei fiumi tornano a inondare numerosi abitati nelle regioni del Nord

Bucarest, 14

Nuove piogge torrenziali — di corta durata, ma estremamente frequenti e di grande intensità — sono cadute in questi giorni nelle zone settentrionali e montane della Romania, e hanno fatto nuovamente accrescere il livello dei fiumi interni che si dirigono verso Occidente, e la maggior parte dei quali sfocia nel Danubio.

In molte zone, i fiumi in piena hanno superato gli argini, e le acque sono tornate a dilagare nei territori che già poco tempo addietro erano stati allagati (alcuni di essi anche due volte nel solo mese di maggio). La situazione più inquietante si presenta nella regione settentrionale del Cris, dove scorrono tre fiumi che scendono dai monti Codru, Zarandului e Bihor. Numerosi centri abitati sono stati raggiunti dall'alluvione, che ha coperto chilometri di strade e centinaia di ettari di terreno coltivato.

Sempre al Nord del paese, anche i fiumi Somes e Crasna hanno straripato, inondando nuovamente la zona di Satu Mare e raggiungendo 15 località abitate. Ponti e strade sono stati distrutti dalla nuova ondata: 1571 famiglie sono state evacuate una seconda volta, ma hanno potuto portare con sé animali e i beni più importanti. A Cluj (Claudiopoli), nel centro della Transilvania, le acque del Nadas hanno raggiunto anche la città, nella quale dieci strade sono allagate: numerose fabbriche della zona hanno dovuto interrompere l'attività. A Gherga e a Turda parecchie case sono state abbandonate dagli abitanti. Il traffico su molte importanti strade della Transilvania è stato interrotto, e anche alcune linee ferroviarie sono rimaste paralizzate.

Evacuazioni forzate anche nel distretto di Bihor, per un migliaio di famiglie: in questa zona l'alluvione si ripete per la terza volta nel periodo di un mese e mezzo, colpendo ora 60 località abitate e centinaia di ettari di terre coltivate. Notizie preoccupanti giungono dai settori centro-occidentali della Romania, dove tutti i corsi d'acqua sono in piena, in seguito a piogge torrenziali cadute nella notte fra il 10 e l'11 giugno. Si segnalano danni di grandi proporzioni, e l'agenzia di stampa «Agerpres» afferma che migliaia di famiglie sono state evacuate dai punti più minacciati e già invasi dalel acque.

RAGGIUNTO L'ACCORDO per i tipografi inglesi

Londra, 14

Lo sciopero dei tipografi, che ha provocato la sospensione della pubblicazione dei giornali di Londra e Manchester da martedì, si è concluso. Dopo due giorni di colloqui tra esponenti dei sindacati e degli editori di giornali è stato raggiunto un accordo, che prevede aumenti dei minimi tabellari pari al 10 per cento e un'altra settimana di vacanze. Per gli editori, il costo del nuovo accordo significherà una maggiorazione di spese per circa 7,5 miliardi di lire) all'anno.

I negoziati sono stati, come era prevedibile, lunghi e difficili, e sono stati condotti con la mediazione del segretario generale del «Tuc», Victor Feather. Nei giorni scorsi si era detto che lo sciopero avrebbe messo in grave pericolo il futuro di almeno quattro giornali, e molti indicavano tra questi giornali in particolare il «Guardian» e il settimanale «Observer». Lord Goodman, presidente dell'Associazione degli editori, ha commentato: «Non abbiamo ragione di credere che, in seguito allo sciopero, sia in dubbio il futuro di alcuni giornali; penso sia anche eccessivo dire che il nuovo accordo garantisca il futuro di alcuni giornali». Comunque, malgrado le smentite, è indubbio che lo sciopero e il nuovo oneroso accordo metteranno in serio pericolo le possibilità di vita di alcuni giornali inglesi.

Perù: 20 mila morti, 40 mila «dispersi»

Lima, 14

Secondo le ultime valutazioni rese note oggi dal comitato nazionale per i soccorsi, il disastroso terremoto del 31 maggio scorso in Perù ha causato 60 mila morti: infatti, ai 20 mila morti accertati occorre aggiungere 40 mila «dispersi». Inoltre, vi sono stati 30 mila feriti e 50 mila persone evacuate. Le spese per i lavori di ricostruzione ammonterebbero a 517 milioni di dollari.

QUINDICI SCALATORI vittime del terremoto

Lima, 14

Secondo notizie provenienti da Huaraz, i cadaveri dei quattordici scalatori cecoslovacchi e di uno cileno morti durante il terremoto che ha colpito il Perù il 31 maggio, sono stati trovati nella cordigliera andina, di fronte alla laguna di Llanganuco, nei pressi della città di Huaraz, una delle più devastate dal sisma.

All'operazione di ricerca delle vittime hanno partecipato 24 scalatori neozelandesi, giapponesi, statunitensi, peruviani e cileni. Gli scalatori cecoslovacchi stavano scalando il monte Huascaran (6767 metri) quando, il 31 maggio, è avvenuto il terremoto che ha provocato la morte di migliaia di persone.

RECORD IN ORBITA stasera per «Soyuz 9»?

Mosca, 14

La «Soyuz 9», lanciata in orbita il 1.o giugno scorso, ha sinora compiuto 200 giri intorno alla Terra, per un totale di oltre otto milioni di chilometri. Domani sera, se sarà ancora in orbita, la «Soyuz 9» batterà il record di durata di volo orbitale stabilito dalla «Gemini 7» americana nel dicembre 1965, con 206 orbite intorno alla Terra in 13 giorni e 35 minuti.

I due cosmonauti della «Soyuz 9» hanno fatto sapere oggi che, dopo 300 ore di permanenza in stato di imponderabilità, si sentono bene e possono lavorare con efficenza. Un comunicato dell'agenzia «Tass» ha oggi confermato che la missione dei due comprende «l'esplorazione fotografica e spettrometrica della superficie della Terra», e rileva l'alto grado di precisione delle osservazioni effettuate.

GIAPPONESE TENTA di dirottare un «bus»

Tokio, 14

Presso la città giapponese di Naoetsu, un giovane di 21 anni, Toji Saito, ha tentato di far dirottare un torpedone molto affollato sul quale viaggiava, minacciando con un coltello l'autista. Questi, però, non si è lasciato impressionare, ha impegnato una colluttazione con Saito e lo ha immobilizzato.

Alla polizia, il guidatore dell'automezzo ha narrato che il mancato «pirata» pretendeva di essere condotto fino a una città distante un centinaio di chilometri, lungo la costa nord-occidentale della isola di Honshu, la più grande dell'arcipelago nipponico.

STRADA BLOCCATA per una contravvenzione

Parigi, 14

La «nazionale 7», che collega Parigi a Marsiglia, è stata bloccata per tutta la scorsa notte, nei pressi di Montelimar, da circa trecento automezzi pesanti, in segno di protesta contro una multa inflitta a un camionista per eccesso di velocità. Il camionista ha contestato la contravvenzione, e i suoi compagni, per manifestargli la propria solidarietà, hanno fermato i veicoli nel mezzo della strada, interrompendo completamente il traffico. La circolazione, deviata lungo alcune strade provinciali per tutta la notte, è tornata normale alle sette di stamani.

GIUBILO IN LIBIA per le basi evacuate

Tripoli, 14

Il Governo libico celebrerà il 20 giugno, con manifestazioni di giubilo in tutto il paese e visite di delegazioni straniere, «la giornata della evacuazione», vale a dire della chiusura delle basi straniere. La Gran Bretagna ha lasciato le sue basi in marzo, e gli Stati Uniti hanno completato il ritiro dalla grande base di Wheelus l'11 giugno, con una ventina di giorni di anticipo sulla data prevista.

Ieri pomeriggio, sono ripresi i colloqui fra il vice primo ministro libico Jalloud, e lo ambasciatore americano Palmer, per regolare gli ultimi aspetti della fine dell'accordo del 1953.

PRIMA TRAGICA CATENA DI ANNEGAMENTI

Ghermite dall'acqua quattro giovani vite

Le vittime sono tre bagnanti e un pescatore

Roma, 14

Prima tragica catena di annegamenti, oggi, complice il caldo che ha cominciato a infierire sulla Penisola; nel Veneto, un giovane di 22 anni, Renzo Bergantin di Cavarzere, è annegato nelle acque del Gorzone, dove stava facendo il bagno. La disgrazia ha avuto per testimoni alcuni bambini che, visto il giovane scomparire sott'acqua, probabilmente a causa di un improvviso malore, sono fuggiti impauriti; più tardi, quando è stato dato l'allarme, sono giunti sul posto i sommozzatori dei vigili del fuoco, che hanno recuperato il cadavere.

In Lombardia, un giovane di 19 anni, Girolamo Papia, originario di Aragona (Agrigento) e residente a Milano, è annegato nel Ticino: il Papia si era recato, oggi pomeriggio, in località Cairo, insieme al cugino, Girolamo Ceraulo di 19 anni, per fare una gita. I due hanno deciso di fare un bagno nelle acque del Ticino ma, pochi minuti dopo che si erano immersi in acqua, si sono trovati in difficoltà a causa della forte corrente; alcune persone si sono lanciate in loro soccorso, ma soltanto il Ceraulo ha potuto essere salvato, mentre il Papia è stato travolto dalla corrente. Il corpo del giovane non è stato ancora recuperato.

Nella Campania, uno studente di 16 anni, Antonio Caccialino, è annegato nel fiume Calore, in località «Cancelleria». Il Caccialino — che era insieme ad alcuni compagni — si è tuffato nel fiume ma, dopo alcune bracciate, è stato travolto dalla corrente ed è scomparso. L'allarme è stato dato da due compagni dello studente, Cosimo Iuliano di 14 anni e Antonio Tufo di 18. Sul posto si sono recati i sommozzatori dei vigili del fuoco, che hanno recuperato il corpo dopo circa 3 ore.

Presso Verona, infine, un giovane pescatore, Claudio Paiola di 13 anni da San Pietro di Legnago, è annegato nel torrente Bussè: in compagnia di un amico, aveva raggiunto lo argine del torrente e, con una canna rudimentale aveva cominciato a pescare. Successivamente su un cespuglio che sfiora l'acqua il ragazzo, perso lo equilibrio, è caduto e, dopo aver tentato disperatamente di aggrapparsi ai rami, è andato sott'acqua. L'amico nulla ha potuto fare per salvarlo. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Verona, i quali hanno invano scandagliato il fondo del Bussè, le cui acque, dopo una decina di chilometri, confluiscono nel Tartaro. Le operazioni di ricerca del corpo del ragazzo riprenderanno domani mattina.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 13 giugno dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi si è spento serenamente il

COMM. CAP.
Umberto Hering
Decorato al Valor Militare

Ne danno il triste annuncio la moglie LYDIA, le figlie GIULIANA con il marito BRUNO ZGRAGGEN e i figli, e MAURA, il fratello GIUSEPPE con la moglie ARGIA, la sorella SOFIA, le cognate, i cognati, i nipoti, il pronipote e i parenti tutti.

Ringraziano sentitamente il medico curante e amico dott. Nicolò Relja, il primario prof. Belsasso e tutti i signori medici ed il personale della Div. IV Medica.

I funerali avranno luogo domani martedì 16 giugno alle ore 10.30 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F. tel. 38608)

Si associano al lutto della famiglia gli amici:

— Comm. RICCARDO BINCO
— fam. ANTONIO CANAL
— fam. FRANCESCO FIDEL
— fam. GIANNI FIDEL
— fam. GUIDO MESSINA
— dott. NICOLO' RELJA
— GUSTAVO SCHNEIDER
— fam. SILVIO SPEKAR
— fam. avv. EUGENIO VENEZIANI e JANSE
— ALCIDE ZUCCHI
— fam. Dokt. KARL RAU - Vienna

†

Il giorno 13 giugno si è spento serenamente il

CAV.
Emilio Colussi
ex Economo PP.TT.

Ne dà il triste annuncio la desolata moglie EDES in unione ai parenti e all'amica MARIA SUPPANI.

I funerali avranno luogo oggi, lunedì 15 giugno alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F. via Zonta 3 tel. 38006)

†

Il giorno 12 giugno si è spenta a 90 anni la nostra cara mamma

Gisella Cusin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio, con le loro famiglie, i figli ALFREDO, NERINA, FLAVIO e SILVIO, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Trieste - Milano - Lisbona, 13 giugno 1970

† Dopo una vita laboriosa, si è spenta serenamente il 12 giugno

Giulia Favento n. Ramani

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, il marito GIUSEPPE, il fratello ANTONIO, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I familiari ringraziano, per le premurose cure prestate all'Estinta, i medici, le infermiere ed il personale della IV Div. Medica dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Nel contempo esprimono la loro riconoscenza a quanti vollero onorare la Sua memoria.

Trieste - Sistiana, 15-6-1970
(I.T.F. via Zonta 3 tel. 38006)

† Si è spenta il 14 giugno la nostra cara

Anna Vidali n. Coslovich

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, lunedì 15 giugno alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore

(Servizio comunale T. F. tel. 38608)

† La mia cara mamma

Carla Fonda ved. Gregori

è mancata al nostro affetto.

La piangono la figlia MARIUCCIA con il marito MARIO PINSKY e la nipotina GIULIANA, ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, martedì 16 giugno alle ore 9.15 dall'Ospedale della Maddalena.

(Primaria Impresa Zimolo)

Profondamente commossa ringrazio sentitamente il Comandante Ten. Col. Sig. Trosi Cesare e tutti i Signori Ufficiali e Sottufficiali del Comando Gruppo Carabinieri, le rappresentanze del Comando Territoriale di P. S., del Comando Guardia di Finanza, dell'Esercito, dell'Associazione dei Carabinieri in Congedo e tutti coloro che hanno voluto dare il loro estremo saluto al mio amato Estinto

CAV.
Vitantonio Giuliani
Maresciallo Maggiore dei Carabinieri

La moglie
LAURA DEPANGHER ved. GIULIANI

†

A Martignacco, ove tornò dopo la terribile prigionia in Germania, riposa ora in pace il

COLONNELLO
Pasquale Lancieri
67.mo Comandante di «Genova Cavalleria»

mancato improvvisamente all'alba del 10 giugno.

Ne danno il triste annuncio la moglie ALESSANDRA, i figli ANTONINO e GIOVANNA, i fratelli, le sorelle, i parenti e gli amici.

Il suo primo cappellano del Collegio militare, mons. Ferruccio Repanaj, celebrerà per Lui una Messa, mercoledì 17 giugno, alle ore 18.30, nella chiesa del SS. Nome di Maria in Roma - Foro Traiano.

Martignacco (Udine) 13-6-1970

†

Il 13 giugno, lontano dalla sua Pisino, è mancato ai suoi cari

Giuseppe Rigo

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la moglie MERCEDE, le sorelle, il fratello, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi lunedì 15 giugno alle ore 15.15 dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T.F. via Zonta 3 tel. 38006)

Partecipano al lutto le famiglie ACCO - MURAN - STEFFINLONGO.

† Il giorno 13 giugno si è spenta

Lucia ved. Antonazzi

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, lunedì 15 giugno alle ore 14 da Padriciano 60, alla chiesa di Basovizza.

(Servizio comunale T. F. tel. 38608)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Franco Russolo
Ufficiale di Macchina

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

Un grazie particolare a superiori e studenti del Nautico

La Mamma e il Papà

Si associa al lutto: famiglia PAOLO CHITTERO.

Profondamente sentiti per le attestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile

Stefania

ringraziamo di cuore i parenti, gli amici, i conoscenti e tutti coloro che hanno voluto prendere parte al nostro grande dolore.

Famiglia CASSETTI

Il 15 giugno 1945 nel campo di concentramento di Mauthausen immolava la sua giovane vita per gli ideali di libertà

Sauro Colmani
studente universitario

Lo ricordano sempre con immenso rimpianto la mamma, la sorella, la nonna, le zie e i parenti tutti.

†

Il giorno 13 giugno si è improvvisamente spento il

CAV. CAP.
Giuseppe Rasa
I Direttore Capo di Ragioneria dell'amministrazione P. T.

lasciando nel dolore la madre MARIA, la moglie DANILA, il figlio GIANFRANCO con la moglie ALDA e le nipotine, la figlia ANNAMARIA con il marito GUIDO BIGHELLI ed i nipotini, i fratelli ANTONIO e FERRUCCIO, le sorelle YOLE, FRANCA, BRUNA e TINA, le cognate ed i cognati.

La cara Salma partirà oggi, lunedì 15 giugno alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per Venezia.

(Servizio comunale T. F. tel. 38608)

Piangono il caro zio

Beppi

MARIALAURA, GIULIANO LAURI e famiglia.

†

Il giorno 14 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Falliero Canciani
di anni 62

Ne danno il triste annuncio la moglie UCCIA, la sorella LUCIA, i nipoti e i parenti tutti.

Ringraziano il medico curante dott. Adelchi Parentin, i signori medici ed il personale della Div. III Medica.

I funerali seguiranno oggi, lunedì 15 giugno alle ore 15,30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F. tel. 38608)

Si associa al lutto la famiglia CORENI.

† Il giorno 13 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Degrassi in Derossi

Il marito, i figli BRUNO con la moglie ANITA, MARIA con il marito CARLO e ARGEO con la moglie LIVIA (assenti), il fratello, le sorelle, i nipoti, le cognate e cognati e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, lunedì 15 giugno alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F. tel. 38608)

† Il giorno 13 giugno è mancato il nostro caro papà

Michele Dobrigna

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie RINA, NELLA e LINA (assente), i generi, gli adorati nipoti GIORGIO ed ELENA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, lunedì 15 giugno alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie LUGNANI, BOLTER e GIACOMIN

(Servizio comunale T. F. tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Lucillo Babich

ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro grande dolore.

Un sentito grazie al prof. Esposito, a Don Antonio, al personale tutto della Sezione Oncologica ed ai proff. Torretta e Morandini.

Ad una settimana dalla morte di

Mario Gridelli
ispettore scolastico a r.

la moglie LINA ed il figlio LUCIO, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore ed onorare la memoria del Defunto.

RINGRAZIAMENTO
Agli amici del nostro caro

Fabio Tolusso

e a tutti coloro che ne onorarono in vario modo la memoria, il nostro più profondo e commosso ringraziamento.

Fam. TOLUSSO - PAOLINI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate per l'immatura scomparsa della nostra amata ed indimenticabile

Zori

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel settimo anniversario della scomparsa del caro

Giusto Abba

la moglie, le figlie e i familiari con immutato affetto e rimpianto lo ricordano a quanti lo ebbero caro.

15 giugno 1970

Nel primo mese dopo la scomparsa della cara

Bruna Ferraris Pellarini

il marito e i figli ARRIGO e LULLI, la ricordano con immenso amore e rimpianto; al dolore si uniscono parenti e conoscenti.

Una Messa in suffragio verrà celebrata oggi, lunedì 15 giugno alle ore 19, nella chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini.

AFFARONE vendita ditta in piena attività. Tel. 761215. 47194 R

CEDONSI rivendite tabacchi, trattoria centro dilazioni pagamento, bar buffet centro, salone parrucchiera zona signorile. Aurora, Ginnastica 1. 25242 R

GARAGE 200 mq altezza regolamentare acquistasi prontamente. Tel. 767993. 47274 R

RARA occasione, cedesi RIVENDITA TABACCHI, valori bollati, giornali, giocattoli, ecc. zona popolata forte sviluppo, ottimo reddito. Informazioni: Studio ALABARDA, Spiridione 6, tel. 29566. 25783 R

TRATTORIA occasione cedesi oppure in consegna causa anzianità. Tel. 743903. 25224 R

TRATTORIE centrali vendonsi. Altre con gioco bocce grande giardino vendonsi. Ristorante buffet vendesi. Bar piccoli grandi vendonsi. Negozi alimentari lavoro sicuro vendonsi. Rosticceria tavola calda vendesi. Negozi abbigliamento vendonsi rara occasione. Rivendita tabacchi giornali cartoleria centro vendesi occasione. Altri negozi vendonsi causa partenza. Agenzia Service corso Saba 33. 47212 R

VENDESI negozio mercerie e cartoleria in Monfalcone; telefonare 77188 Ronchi. 2777 R

VENDESI negozio mercerie e cartoleria in Monfalcone. Telefonare 77188 Ronchi. 2777 R

CASE, VILLE, TERRENI
Lire 120 per parola

A.A. VIA Damiano Chiesa prossima consegna appartamenti 1-2-3 stanze panoramici in palazzina vende Amm.ne Alberti v. S. Caterina 1 tel. 68734, 16-19. 25252 S

A. ATTICI vista golfo, 3 stanze salone biservizi mansarda 80 mq garage, vendonsi OCCASIONE prossima consegna, Bonomea. AGEP Crispi 14. 47250 S

A. BONOMEA (Monte Radio) vendonsi appartamenti 2 camere grande soggiorno bagno centralnafta garage cantina zona verde tranquilla vista golfo. Mutuo venticinquennale già concesso 5,50%. AGEP Crispi 14. 47240 S

A. CARPINETO vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze accessori sistemati giardino. AGEP Crispi 14. 47248 S

A. CENTRALE 3 stanze tinello biservizi garage, primo ingresso zona verde palazzina vendesi. AGEP Crispi 14. 47246 S

A. LOCALI centro Roiano pronto ingresso vendonsi. AGEP Crispi 14. 47252 S

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia

A. PALAZZINA Commerciale vendonsi lussuosi 3-4 stanze. AGEP Crispi 14. 47244 S

A. RONCHETO 77 visite giornalmente cantiere. Ultime disponibilità prossima consegna bellissimi 2 stanze soggiorno cucinino servizi comfort poggioli garage VENDONSI A PREZZI CONTENUTI, possibilità mutuo regionale. — APERTE PRENOTAZIONI BELLE PALAZZINE VISTA MARE. VISITATECI. Informazioni tel. 734257, 815379. 25264 S

A. SALONCINO 3 stanze biservizi giardino garage, primo ingresso palazzina zona tranquillissima signorile centrale, vendesi. AGEP Crispi 14. 47254 S

A. VILLA S. Luigi 4 stanze vendesi. AGEP Crispi 14. 47242 S

A. ZONA S. Marco 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta ascensore 6.300.000 vende Immobiliare Giuliana tel. 28300. 25228 S

APPARTAMENTI signorili panoramici ROSSETTI, salone 3 stanze cucina 2 bagni ampie terrazze garage centralnafta ascensore, vende prossima consegna Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 telefono 61712. 48665-1 S

APPARTAMENTO centralissimo, piano primo, uso ufficio, centraltermica, stabile signorile, circa mq 150, acquistasi pagando cassa. Cassetta n. 90 S, SPI.

APPARTAMENTO libero, camera, cameretta, cucina 2 milioni 500.000, vendesi facilitazioni pagamento. Visitare Risorta 5, IV piano ore 11-13, 16-18. 25230 S

APPARTAMENTO libero due stanze 3.200.000, altro tristanze 3.500.000 vendonsi facilitando. Visitare San Francesco 38, ore 11.30-13, 16-17.30. 25232 S

APPARTAMENTO libero, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo vendesi. Visitare ore 10-12. Androna Campo Marzio 7, I piano, Pellegrini, esclusi intermediari. 25232 S

APPARTAMENTO via APIARI vista mare 2 stanze, cucina, bagno, rinnovato vende 4 milioni. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Telef. 61712. 48665/2 S

APPARTAMENTO zona verde vista mare consegna luglio salone 3 camere 3 servizi ripostiglio garage cantina vendesi ininterméediari, telefonare 753865 feriali ore pasti. 47256 S

APPARTAMENTO libero, stanza grande, cucina, soleggiato, centrale, vendesi facilitando. Visitare Pascoli 32, V piano ore 16-18. 25230 S

APPARTAMENTO centralissimo, IV piano, tre stanze, cucina, vendesi 2.950.000 facilitazioni pagamento. Visitare Largo Santorio 2, ore 10-12, oggi, domani. 25232 S

APPARTAMENTO libero, tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo vendesi. Visitare ore 15-17 Fabio Severo 76, V piano. 25232 S

APPARTAMENTO Balamonti, camera soggiorno cucinino bagno, vendesi. Tel. 820745. 25757 S

APPARTAMENTO centrale tre camere cameretta doppi servizi vendesi 7.000.000. Altro V piano 2 camere cucina gabinetto ripostiglio libero 1 milione 800.000. Altri casa nuova 2-3-4 camere tutti conforti vendonsi facilitazioni pagamento. Altro zona marina 4 camere cameretta cucina gabinetto libero vendesi 5 milioni 800.000 trattabili. Altri appartamenti vendonsi vera occasione. Magazzini piccoli grandi vendonsi. Ville con garage giardino liberi vendonsi. Agenzia Service corso Saba 33 47212 S

BARCOLA nuovi panoramici 2 stanze comfort 9.000.000, cinque stanze 22.000.000, giardinetti vendonsi Amm.ne Crispi 9. 47226 S

CAPANNONE prefabbricato in metallo mq 60, altezza 4,50 m, doppie pareti con isolamento termico, vendesi. Tel. 757920 sera. 25759 S

COMPREREI contanti quartiere 3 stanze panoramico, possibilmente comforts casa 4-5 anni. Telefonare ore pasti n. 39178. 25206 S

ECCEZIONALE occasione Valmaura 3 stanze cucina bagno ripostiglio, 2 poggioli 1.850.000 contanti, mensili 43.000 vende Immobiliare Oriani 2. 47274 S

GRADO appartamento nuovo centralissimo tipo americano ammobiliato vendesi causa trasferismento 5.300.000, telefonare, Trieste 63937 mattina. 25258 S

OCCASIONE vendesi stabile, escluso intermediari. Offerte Cassetta 25230 S, SPI.

PALAZZINE splendide, panoramicissime, circondate vasto giardino, 2-3 stanze, attici mansarde altissime, contanti da 2.400.000 mutui bancari, regionali vende Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 25791 S

PIAZZA Garibaldi, appartamento 120 mq 4 vani, veranda, libero fine giugno, adatto ufficio, salone parrucchiere, ambulatorio, vendesi. Rivolgersi Traversale al Bosco 6, III piano, ore 10-12. 25232 S

PARAGGI Giardino tre stanze servizi 6.000.000 S. Giacomo camera cucina gabinetto lire 1.400.000 vendonsi liberi Am.ne Crispi 9. 47226 S

PICCARDI 60 vendo appartamento due camere cucina bagno cantina telefonare feriali ore pasti 78041. 48629 S

PRIVATAMENTE vendo signorile bistanze vicino Fiera; telefonare 24338, 982651. 47170 S

PRONTI, lussuosi, centro città, anche attici su due piani, tutti i comforts, facilitazioni, vendonsi. Tel. 94540. 48625 S

QUARTIERE Marcesio, via Puccini. Appartamenti pronta consegna. E' iniziata la vendita del 5.o lotto. Mutui 80%. Signorili da 1, 2, 3, 4 stanze, vista mare, giardini, posteggi. Disponibili ancora i piani alti. Visitateli dalle 8.30 alle ore 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Festivi: 10-12. Società Egena. Tel. 811225. 25545 S

S. CROCE Mare villino da completare con terreno 400 mq accesso privato spiaggia vende Amm.ne Alberti via S. Caterina 1. Tel. 68734 16-19.

STABILE zona centrale per impiego capitale vendesi vera occasione. Altri zona Marina S. Giacomo vendonsi. Alberghi vendonsi. Corso Saba 33 Agenzia Service. 47212 S

TERRENO Opicina accesso strada acqua, non costruibile 500 lire vendo; tel. 37915. 1 S

TERRENO Basovizza prato acqua luce vendesi occasionissima. Tel. 755290. 25238 S

TERRENO lottizzato Riostorto 23, vendesi lire 1800 mq Amministrazione, Crispi 9. 47226 S

TERRENO Sales alberato su strada acqua luce pronti costruibile vendesi. Tel. 755290. 25238 S

TERRENO mq 1800 bellissimo altipiano pianeggiante non costruibile adatto posteggio roulotte o compeggio vendesi anche lottizzato. Informazioni tel. 734257. 25264 S

VENDESI casa 6 camere 2 cucine 2 bagni giardino garage terrazza panoramicissimo prontentrata via Farnetello 16. Visitare 15-18. Autobus L Strada di Guardiella. Rivolgensi Aurora, Ginnastica uno. 25242 S

VENDONSI lussuosa villa Opicina 3 camere salotto giardino 1400 metri, altra 2 appartamenti lusso Verniellis. Commerciale Casetta con orto. Appartamenti 2, 4 camere città. Aurora Ginnastica uno, telef. 750323. 25242 S

VILLA lussuosa Opicina, piano terra e primo piano 400 mq circa più 1200 mq parco, vendesi, telefonare 38458. 47282 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI Ravascletto villetta due appartamenti ogni comforts telefonare 30310, Trieste. 45614 T

AFFITTASI camera cucina giugno-luglio S. Croce centro, tel. 725421 dalle ore 19-21. 48661 T

AFFITTASI cameretta cucina S. Croce mesi giugno luglio; telefonare al n. 725421. 46846 T

ALBERGO nuovo 35/40 letti, affittasi S. Cassiano Val Badia; telef. 80184 Grado. 46840 T

ALBERGO Centrale Camporosso telef. 2375 ex Edi Kranner nuova gestione posizione centrale prezzi modici e trattamento ottimo. 25048 T

AMMOBILIATO 5 letti per mese luglio cercasi Trieste o dintorni. Tel. 764071. 25683 T

GRADO: affittansi appartamenti e stanze anche pochi giorni; telef. 95244 Trieste. 73562 T

CARSO preferibilmente Opicina cercasi mesi estivi appartamento soggiorno tre - quattro letti servizi giardino, telefonare 61488. 47134 T

GRADO centro signora affitta 2-3 camere doppie nuova costruzione eventuale comodo cucina, tranquillità, comforts, telefonare sera Grado 80794, prezzi modici. 48599 T

GRADO affittasi appartamento vicino spiaggia. Per informazioni telefonare 89946. 2099 T

GRADO affitto appartamenti anche pochi giorni, stagione maggio settembre. Telefono 95244, Trieste. 24259 T

GRADO affittasi appartamento vicino spiaggia. Per informazioni telefonare 89946 Gorizia.

GRADO nuova città giardino appartamentino americano 3 letti cucina doccia terrazza affittasi; tel. 766695. 23856 T

GRADO, Hotel «Touring», nuova costruzione; tutte le camere con servizi igienici. Prezzi modici; telef. 80839. 5686 T

GRADO nuova, città giardino, appartamentino americano tre letti cucina doccia terrazza affittasi per maggio giugno; telefonare 766695. 0023856 T

GRADO affittansi appartamenti maggio settembre; telefonare Trieste 95244. 23975 T

GRADO affitto appartamenti anche pochi giorni stagione maggio settembre. Tel. 95244, Trieste. 24250 T

GRADO città giardino affittasi appartamentino tre letti luglio- agosto, telefonare 747613. 48649 T

HOTEL RISTORANTE SCOGLIERA, Numana (AN). Tel 958152, sul mare, camere tutte con bagno. Specialità pesce. 5820 T

HOTEL TAUNUS — Numana, (AN) Riviera Conero, telefono 958338, 958395, Ristorante, piscine, tennis, bocce, spiaggia privata. 5821 T

JESOLO LIDO, Hotel «Portofino» spiaggia privata, giardino con piscina, parcheggio, camere con bagno. Pensione completa complessive 2500 in maggio; giugno-settembre 3000; luglio-agosto 4000. 5855 T

Appartamenti
Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7. tel. 30088-3510
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12

JESOLO Lido Hotel Portofino spiaggia privata giardino con piscina parcheggio camere con bagno pensione completa complessive 2500 in maggio. Giugno-settembre 3000. Luglio-agosto 4000. 5855 T

LIDO DI JESOLO, Hotel «Cabimas» telef. 91760; maggio-giugno-settembre 2400; luglio-agosto 2800; pensione completa, tutto compreso. Trattamento familiare. 5858 T

LIDO DI JESOLO, Hotel «El Salvador», fronte mare, spiaggia privata riservata, camere servizi privati. Pensione completa giugno-settembre 3400; luglio-agosto 4400. 5856 T

LIDO di Jesolo Hotel El Salvador fronte mare spiaggia privata riservata camere servizi privati pensione completa giugno-settembre 3400. Luglio-agosto 4400. 5856 T

LIDO di Jesolo Hotel Cabimas, tel. 91760 maggio-giugno-settembre 2400. Luglio-agosto 2800 pensione completa tutto compreso. Trattamento familiare. 5858 T

LIGNANO Pineta centro appartamento arredato nuovo tre stanze, servizi, terrazze, affittasi periodi estivi. Telefonare Gorizia 86269 pasti. 2798 T

LIGNANO Pineta villetta due appartamenti giugno affittasi telefonare Trieste 67601, lunedì. 47799 T

MAREBELLO, RIMINI, Hotel «Sole Mio», tel. 32623; camere con servizi. Bassa 2100; luglio da 2500/2800; agosto 3200; garage. 5894 T

MILANO MARITTIMA, Hotel «Mirage», prim'ordine, tutte camere servizi, balcone vista mare, autoparco, cucina internazionale: menu alla carta. Interpellateci. 5795 T

MILANO MARITTIMA. Pensione Locanda dei Pini. Nella pineta, vicino al mare, camere servizi. Bassa 2200-2500; alta 3800 complessive. 5698 T

MILANO Marittima Hotel Costaverde, tel. 72398 modernissimo sul mare prim'ordine tranquillo tutte camere servizi barche a vela gratis per clienti. 5959 T

MIRAMARE Rimini - Hotel Blitz tel. 33067. Bassa 1700/1900, luglio da 2200 a 2600 complessive. Parcheggio. 5721 T

MIRAMARE, RIMINI, Pensione «Katina» via Biella 4, telefono 32177, 20 metri mare, moderna, confortevole, ascensore, ottima cucina; interpellateci. 5428 T

MIRAMARE, RIMINI, Hotel «Venus», tel. 32677, direttamente mare; camere servizi privati, gest. proprietario. Richiedere prezzi, prospetti. 5429 T

RIMINI, MAREBELLO, Hotel «Morfeo», moderno, vicinissimo mare; prezzi speciali. Bassa 2000 complessive. Ogni famiglia 1 bambino gratis. Interpellateci. 5635 T

MIRAMARE Rimini Hotel Blitz, tel. 33067. Bassa 1700-1900, luglio da 2200 a 2600 complessive. Parcheggio. 5721 T

MONTECATINI TERME, Hotel Pensione «Locarno-Lugano», davanti Stabilimento termale; ogni comfort. Interpellateci. Casella postale 45 5713 T

MONTESILVANO, spiaggia Hotel «Excelsior», tel. (085) 83658 Bassa 2800, 1/15 luglio 3500; 16 luglio 25 agosto 4500. 5589 T

OPICINA via Alpini stanza matrimoniale cucina, bagno, veranda, giardino, affittasi a soli adulti mese di luglio telefonare 211776. 47090 T

OPICINA villetta 4 stanze comforts giardino alberato affittasi luglio agosto. Tel. 35531 9-10 e 13-14. 25721 T

RICCIONE - Hôtel Pensione Clelia, tel. 41494, vicinissima mare, comforts. Bassa 1700-2000, media 2400-2700, alta 2700-3000 complessive. 5496 T

RIMINI, RIVAZZURRA, Hotel «Nelson» tel. 32259; costruzione 1970, direttamente mare; camere servizi. Bassa 2500. Alta convenienti. 5895 T

RIMINI-Rivazzurra Hotel Nelson, telef. 32259 costruzione 1970 direttamente mare. Camere servizi. Bassa 2500. Alta convenienti. 5895 T

RIMINI, MIRAMARE, Hotel «Buenos Aires», viale Bari, nuovissimo, 150 metri mare, tutte camere servizi, balcone, ascensore, autoparco. Bassa 2200; luglio 2800 complessive. 5692 T

RIMINI, Hotel «Villa del Parco», tel. 32257, rimodernato, camere vista mare, ascensore, solarium, giardino, autoparco. Interpellateci. 5498 T

RIMINI, Hotel «Amsterdam», tel. 27025; Hotel «Junior», telef. 27025, nuovi, vicinissimi mare, camere con-senza doccia, wc, parcheggio, familiare. Bassa 1650-1800; Media 2200; Alta 2800-3200. 5433 T

RIMINI - Pensione Marusca, tel. 38274, al mare. Bassa 1800, luglio 2500, agosto 3200 complessive. Interpellateci. 5835 T

RIMINI - Pensione Bristol, tel. 23808, vicino mare, comforts, parcheggio. Bassa 1650; alta 2700 complessive. Direzione Motta. 5432 T

RIMINI Hotel Primalba, telef. 24665 sul mare camere consenza servizi parcheggio. Giugno-settembre 1800-2200 complessive. 5852 T

RIMINI Pensione Bristol, telef. 23808 vicino mare comforts parcheggio. Bassa 1650, alta 2700 complessive. Direz. Motta. 5432 T

RIMINI (Marebello) Pensione Ombretta, tel. 33009, vicino mare, gestione propria, parcheggio. Bassa 1700-2000. Alta modici. Interpellateci. 5904 T

RIMINI, Pensione «Nicolini», telef. 27920, via Ferrari, pochi passi mare, tranquilla, camere con/senza servizi. Bassa 1800 complessive. 5887 T

RIMINI - Pensione Nilo, via Parisano 78, tel. 50175. Nuova, vicino mare, tranquilla. Bassa 1800, alta modici. 5736 T

RIMINI Rivazzurra - Pensione Bers, tel. 33072, vicinissima mare. Bassa 1500-1600, luglio e 20-31.8 2200-2400 complessive. 5786 T

RIMINI, MAREBELLO, «Villa Sonia», via Enna, tel. 32568. Bassa 1600/1800; luglio 2200, 2400; agosto interpellateci. 5896 T

RIMINI, RIVABELLA, Pensione «Villa Galbani», tel. 53862, vicina mare, ottimo trattamento; Bassa 1700; Alta 2700 complessive. 5796 T

RIMINI, RIVAZZURRA, Hotel «Corone», tel. 32351; modernissimo, 30 metri mare; maggio fino 10/6 lire 1800; dall'11/6 e settembre 1900-2000; 1-10/7 2500 complessive. 5837 T

RIMINI, BELLARIVA, Pensione «Dolce Casa», 150 metri mare. Bassa 1800 complessive; Alta interpellateci. 5688 T

RIMINI, Pensione «Malaga», via Gabelli, tel. 29463, al mare; Bassa 1800/2000; luglio 2200-2500. 5432 T

RIMINI MARINA CENTRO Pensione «Tranquilla» tel. 24317; Bassa 1750, luglio 2300 complessive; agosto interpellateci.

RIMINI, MAREBELLO, Pensione «Lolita», tel. 32659, tranquilla, vasto parco; Bassa 1600; luglio 2400; agosto 2800 complessive. 5735 T

RIMINI, RIVAZZURRA, Pensione Adler, Via Catania 14, tel. 32513, tranquilla, camere con o senza servizi. Bassa 1400/1900. Alta interpellateci. 5900 T

SAN GIULIANO, RIMINI, Pensione «Villa Beatrice», telefono 29821, via dell'Aviere 6, vicino mare, tranquilla; Bassa 1600; Media 2200; Alta interpellateci. 5733 T

SENIGALLIA (Ancona), spiaggia di velluto, Hotel «La Vela» nuova costruzione; tutti comforts moderni; tel. (071) 62092. 5857 T

SENIGALLIA, Pensione «Aurora» (gestione Suore), telefono 62167, via Podesti 71. Pensione signorine e signore con bambini. Prezzi modici. 5697 T

TORREPEDRERA, RIMINI Pensione «Frisoni Stella Colizzi», telef. 38270, vicina mare, cucina bolognese; maggio 1500; giugno - settembre 1700; Alta modicissimi. 5704 T

VALVERDE, CESENATICO Hotel «Geminus» tel. 86239; Bassa 1800; luglio 2800; agosto 3000; dal 21 agosto 1800. 5672 T

VALVERDE Cesenatico, Hotel Terrasse, telef. 86375, dirett. mare, tutte camere doccia-wc. Bassa 1900-2200, alta 2700-3100. 5446 T

VALVERDE, CESENATICO, Hotel «Terrasse» tel. 86375, dirett. mare, tutte camere doccia, wc; Bassa 1900/2200; Alta 2700/3100. 5446 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Jet», nuovissima costruzione sul mare, appartamentini prezzi specialissimi. Interpellateci. 5891 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Mirabell», tel. 38127, 10 metri spiaggia. Camere doccia wc; sconti bambini. Bassa 1900; Alta 3400. 5723 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Mag», telef. 38396; Pensione «Ala» tel. 38331; menù a scelta. Bassa 1800/2100 complessive. 5529 T

VISERBA, RIMINI Pensione «Tranquilla», via Sacramora 242, tel. 38657. Bassa 1600/1800 complessive; Alta prezzi speciali. 5454 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Rossella», tel. 38678; posizione centrale al mare. Bassa 1600/2000; Alta modici complessive; parcheggio. 5582 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Ray» tel. 38421; maggio 1500-1700; giugno 1800/2000; settembre 1700/1900 complessive; Alta interpellateci. 5452 T

VISERBA, RIMINI, nuovissima costruzione, sul mare; appartamentini, prezzi specialissimi. Interpellateci. 5891 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Renzo» via Dati 44, tel. 38563 camere vista mare. Bassa 1800; Alta 2500 tutto compreso.

VISERBA, RIMINI, Pensione «Diori», tel. 38012, al mare, tranquilla. Bassa 1700/1800. Alta interpellateci. Direz. proprietario. 5453 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Monterosa», tel. 38406, dirett. mare, ogni comfort, ottimo trattamento, parcheggio. Maggio 1800; giugno-settembre 2000 complessive. 5516 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Cosetta» tel. 38002; maggio 1600; giugno 2000; luglio e 21-31 agosto 2500; agosto 3000; settembre 1800 complessive. 5626 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Nadia», tel. 53399; sino 25-5, dopo 38351; Bassa 1600; luglio 2000/2100 complessive. 5700 T

VISERBELLA, RIMINI Pensione «Plaja» telef. 38598, sul mare, comfort; Bassa 1400, 1700; Alta modicissimi; parcheggio. 5689 T

VISERBELLA, RIMINI, Pensione «Flora», telef. 38278, direttamente sulla spiaggia; Bassa 1900; Alta 2900 complessive. Interpellateci. 5493 T

VISERBELLA, RIMINI, Pensione «Villa Fatima», via Duranti 2, vicino mare, parcheggio. Bassa 1800; Alta 2500 complessive. Nuova gestione. 5605 T

VISERBELLA, RIMINI, Hotel «Cadiz», tel. 38448, direttamente mare, camere con servizi privati; Bassa 1700/1900; luglio 2800; agosto 3000 complessive. 5492 T

VISERBELLA, RIMINI, Pensione «Villa Fatima», via Duranti 2, vicina mare, parcheggio. Bassa 1800; Alta 2500 complessive. Nuova gestione. 5605 T

VISERBELLA, RIMINI, Pensione «Alemagna», tel. 38354, sul mare, parcheggio. Bassa 2000/2200; luglio 2400/2600. Interpellateci. 5419 T

VISERBELLA, RIMINI, Pensione «Flora», tel. 38278, direttamente sulla spiaggia; Bassa 1900; Alta 2900 complessive. Interpellateci. 5493 T

VISERBELLA Rimini - Hotel Viking, tel. 34006. Nuovissimo, tutte camere servizi e vista mare, taverna, parcheggio. Bassa 1800, alta interpellateci. 5640 T

VISERBELLA, RIMINI, Pensione «Villa Fatima», via Duranti 2, vicino mare; parcheggio. Bassa 1800; Alta 2500 complessive. Nuova gestione. 202 T

VISERBELLA, RIMINI, Hotel «Viking», tel. 34006; nuovissimo, tutte camere servizi e vista mare; taverna, parcheggio. Bassa 1800; Alta interpellateci. 5460 T

VISERBELLA, RIMINI, Pensione «Alemagna» tel. 38354, sul mare, parcheggio; Bassa 2000-2200; luglio 2400/2600. Interpellateci. 5419 T

VISERBELLA, RIMINI, Pensione «Plaja», tel. 38598, sul mare, comfort; Bassa 1400/1700; Alta modicissimi; parcheggio. 5689 T

VISERBELLA, RIMINI, Pensione «Doria», tel. 27158, vicina re; Bassa 1650; luglio 2300; agosto 2700 complessive. 5447 T

VISERBELLA, RIMINI, Hotel «Cadiz», tel. 38448, direttamente mare, camere con servizi privati; Bassa 1700/1900; luglio 2800; agosto 3000 complessive. 5492 T

VISERBELLA, RIMINI, Hotel «Viking», tel. 34006, nuovissimo, tutte camere servizi; maggio 1500, giugno-settembre 1800 Alta interpellateci. 5640 T

VISERBELLA, RIMINI, Hotel «California», tel. 38408, vicinissimo mare, comfort, parcheggio. Bassa 1500/2000; luglio 2500/2700 complessive. Agosto interpellateci. 5889 T

ACIT - Via S. Lazzaro 3 - Tel. 68810
ULTIMI APPARTAMENTI CONSEGNA IMMINENTE: VIA BELLOSGUARDO 54
APPARTAMENTI SALONE 2/3 STANZE CUCINA DOPPI SERVIZI AMPIE TERRAZZE SOLEGGIATE ASCENSORE CENTRALNAFTA GARAGE CANTINA AMPIO PARCO ALBERATO FINITURE SIGNORILI

GRUNDIG radio GRUNDIG televisori GRUNDIG registratori GRUNDIG autoradio GRUNDIG
In vendita a prezzi scontati presso l'UNIVERSALTECNICA C.so Saba 18 - P.zza Goldoni 1
GRUNDIG